Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Venerdì, 20 luglio 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8174 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) Copie arretrate il doppio

LE INCERTEZZE GRAVANTI SULLA SORTE DELLA LIRA

## Viene esclusa (per ora) una svalutazione ufficiale

### Ferrari Aggradi parla a Bruxelles ed è smentito a Roma Malumore di La Malfa - I timori sono infondati, si dice

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Qualsiasi decisione sul rientro dell'Italia nel «serpente monetario» è prematura, e sono, quindi, infondati — almeno per ora — i timori di una massiccia svalutazione della lira: questo il senso di alcune precisazioni ufficiose fatte oggi per cercare di smorzare sul nascere alcune polemiche già sorte tra i ministri del nuovo gabinetto in seguito a dichiarazioni fatte da Ferrari Aggradi a Bruxelles.

Per comprendere i motivi dell'allarme e delle immediate precisazioni, occorre ricostruire brevemente i fatti. Il ministro dell'agricoltura, in una conferenza stampa fatta a Bruxelles per illustrare la posizione comune, ha inaspettatamente allargato il discorso alle questioni monetarie, soprattutto per sottolineare che è auspicabile una sollecita decisione che ponga fine alla fluttuazione della lira e le consenta di rientrare nel cosiddetto «serpente monetario» (cioè il collegamento tra le monete europee più forti con indici di quotazione tra loro variabili, ma entro limiti prestabiliti).

Nelle trattative comunitarie per i settori agricoli e quelli connessi, la fluttuazione della lira rende indubbiamente più problematico ogni discorso. «Bisogna correre ai ripari» aveva sottolineato Ferrari Aggradi, lasciando così capire non solo l'urgenza della decisione, ma anche la propensione di un membro del governo per provvedimenti diretti ad allineare la nostra moneta a quelle della CEE e, quindi, svalutare la lira.

Che il problema esiste è innegabile. Negli ambienti economici è stato fatto oggi rilevare che «l'indice di svalutazione media ponderata della lira» è pari al 17,98 per cento, con un lieve recupero rispetto al 18,08 per cento registrato ieri. L'indice viene calcolato rispetto alle quotazioni del 9 febbraio 1973, ultimo giorno di sostegno ufficiale della lira. Ma se il problema esiste è anche vero che parlare di svalutazione equivale, per molti membri del governo, a suonare una musica del tutto stonata ed irritante.

Sta di fatto che le affermazioni di Ferrari Aggradi hanno provocato immediati malumori del ministro del tesoro La Malfa, anche perché il ministro dell'agricoltura, interrogato in proposito da un giornalista di un quotidiano di Milano, non ha smentito, ma ha solo cercato di sdrammatizzare circa i tempi dell'operazione. «Non capisco che cosa ci sia da stupirsi del fatto che io abbia auspicato il ritorno delle monete comunitarie, di tutte le monete comunitarie compresa la lira, ad un regime di cambi fissi», «quando la svalutazione si dovesse fare — ha aggiunto — e non domani mattina, si tratterà semplicemente di rendere ufficiale in tutto o in parte la perdita di valore che la lira ha fatto registrare rispetto alle altre monete comunitarie da quando è stato deciso di lasciarla fluttuare».

La reazione degli ambienti economico-finanziari italiani e, in particolare del ministro del tesoro, è stata immediata. «Bisogna comprendere — è stato osservato in ambienti ufficiosi — che per rientrare nel serpente è necessario che il nostro Paese proceda prima a una svalutazione ufficiale della lira, per consentire alla nostra moneta di riprendere il suo posto nel regime dei cambi semirigidi che lega attualmente sette monete europee. Ciò non rientra nei propositi del ministro del tesoro La Malfa».

«Il problema di una ristrutturazione dei rapporti tra la lira e le altre monete — si è detto negli stessi ambienti — certamente esiste, ma le persistenti incertezze sui mercati dei cambi e il forte disavanzo della finanza del nostro Paese rendono prematura una decisione sul riallineamento della lira alle altre monete europee, e perciò sulla fluttuazione congiunta nei confronti del dollaro». Si è fatto anche osservare che la posizione italiana su questo argomento è quella espressa da Rumor alle Camere, che non prevede per ora una svalutazione. Anche il ministro Colombo, al termine dell'odierno incontro dei ministri finanziari con i sindacati, ha precisato: «La svalutazione non è un problema all'esame del governo».

In ambienti economici governativi, a conferma della difficoltà e improponibilità della operazione in questo momento, è stato anche ricordato che il ministro delle finanze francese ha rilanciato proprio l'altro ieri, l'idea di «riagganciare il serpente all'oro» e di «sganciarlo dal dollaro». Se cioè si mirerebbe a porre come punto di riferimento per le varie quotazioni e fluttuazioni non il valore decrescente del dollaro, ma quello dell'oro. Non si tratta, quindi, di agganciare o sganciare la lira al «serpente», ma di ricercare un vasto accordo tra l'Italia e i paesi della Comunità europea, e tra questi ultimi e gli Stati Uniti, una trattativa che tenga conto anche dei problemi commerciali.

Tutta questa serie di precisazioni lascia chiaramente capire che di svalutazione ufficiale per qualche tempo non si parlerà a livello governativo. La coalizione quadripartita è impegnata, invece, a far fronte ad un altro problema a sostegno della lira, un sostegno per così dire interno, che valga ad eliminare alcune delle cause dell'indebolimento della nostra moneta: la crescente inflazione, fenomeno direttamente legato all'aumento dei prezzi. Ma anche in questo campo si è ancora nel vago. Il governo si muoverà soltanto dopo il voto di fiducia.

Roberto Perugini

PER QUESTA SERA E' PREVISTO IL VOTO DI FIDUCIA ANCHE DA PARTE DELLA CAMERA

# De Martino conferma al governo l'appoggio leale dei socialisti

### Preannunciato il blocco dei prezzi dei servizi pubblici e dei generi alimentari di prima necessità
### Il PCI promette al governo che «terrà conto delle novità» - Duri rimproveri mossi dal PLI alla DC

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Ottenuto ieri il primo «sì» del Parlamento con la larga maggioranza registrata al Senato, il governo Rumor ha iniziato stamane a Montecitorio l'«iter» per la definitiva concessione della fiducia. Un secondo dibattito quindi, che è cominciato in tono polemico per gli interventi del segretario del MSI-Destra nazionale e del segretario del partito liberale Bignardi, e che si concluderà quasi certamente nella tarda serata di domani. Il voto positivo per il nuovo centrosinistra è naturalmente scontato anche a Montecitorio, disponendo la maggioranza di un largo margine tra le file dei deputati.

Le posizioni dei partiti ormai sono note. Da una parte ci sono i quattro partiti della coalizione (DC, PSI, PSDI e PRI) a sostenere il governo di cui fanno parte direttamente; dall'altra esistono l'opposizione piuttosto blanda dei comunisti, quella netta e intransigente del MSI-Destra nazionale e infine quella «non preconcetta ma ragionata» dei liberali, i quali peraltro avvertono che ciò non significa affatto un collocarsi sulla strada dei tentennamenti.

Ed ecco, sulla base degli interventi odierni, la conferma delle varie posizioni: *Bignardi* per il PLI ha esordito osservando che «c'è un'apertura al PCI, cui si abbina una controapertura al PLI, mettendo ingiustamente sullo stesso piano un partito democratico come il nostro e un partito totalitario come il PCI. In realtà, la calibratura del tono nei confronti dei comunisti deve essere stata una fatica particolare — ha osservato Bignardi — per il presidente del consiglio. Appare caduta la tesi, cara in altri tempi alla DC, degli opposti estremismi, che in fondo non era estranea neppure alla filosofia originaria del centrosinistra».

Si promette — ha detto ancora Bignardi — una guerra senza tregua alle insorgenze fasciste, ma si dovrebbe parlare di «insorgenze di qualsivoglia colore». Bignardi ha poi affermato che è inaccettabile il ruolo esclusivamente di frontiera attribuito ai liberali, affermando che anche il PSI dovrebbe essere considerato un partito di frontiera nei confronti del PCI. Bignardi ha poi affermato che l'apporto del PSI alla democrazia può certamente essere utile ma — ha aggiunto — «se il PSI traesse con sé lo spirito frontista dei numerosi enti locali ed organismi di massa in cui collabora con il PCI, sarebbe anche in questa ipotesi un arricchimento democratico la collaborazione socialista?»

Bignardi ha dedicato l'ultima parte del suo intervento ad un'analisi del programma di governo ed ha definito l'esposizione economica del presidente del consiglio «evasiva e generica», affermando che si chiede, in sostanza, la firma su una cambiale in bianco. «Comunque — ha aggiunto — aspettiamo le proposte concrete, disposti ad esaminarle con spirito obiettivo». Infine, Bignardi ha affermato che il fermo di polizia dovrà essere realizzato secondo lo spirito e la lettera della Costituzione.

*Almirante*, per il MSI, ha sviluppato una dura polemica con la DC. Nelle dichiarazioni del presidente del consiglio — ha osservato innanzitutto il leader della destra — è mancata l'indicazione delle ragioni politiche che hanno determinato il passaggio dal governo di centralità al governo di centrosinistra. Le elezioni del 7 maggio — ha proseguito Almirante — raddoppiarono i voti del MSI - Destra nazionale e cancellarono il partito più a sinistra dello schieramento politico, il PSIUP. Ciò dimostra che l'opinione pubblica operò una scelta di destra e proprio per questo l'attuale inversione di tendenza verso sinistra rappresenta uno schiaffo alla pubblica opinione.

Se si fosse invece voluto invertire la rotta correttamente, si sarebbe dovuto, secondo Almirante, far ricorso a nuove elezioni politiche e non ha una manovra di vertice. Tra il «no» al governo Andreotti e il «no» all'attuale governo non esiste contraddizione — ha poi spiegato Almirante —, poiché anche il governo di centralità non si è rivelato in grado di rispondere alle attese della pubblica opinione e non ha saputo cogliere l'occasione che gli si affriva. E' finita con questo governo — ha concluso Almirante — l'era degasperiana. L'era cioè di una DC che si rivolgeva all'elettorato in nome dell'anticomunismo.

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

VISITA A TRE PAESI

## A FINE OTTOBRE LEONE NEL BENELUX

Roma, 19

**Il Presidente Leone compirà una visita di stato nei paesi del Benelux, nel prossimo ottobre: l'annuncio è venuto oggi dal Quirinale. Il Capo dello Stato si recherà dapprima in Olanda, dal 23 al 25 ottobre, quindi in Lussemburgo (dal 26 al 27) e infine in Belgio (dal 29 al 31). Nel suo viaggio, Leone sarà accompagnato dalla consorte signora Vittoria.**

*(Ansa - Italia)*

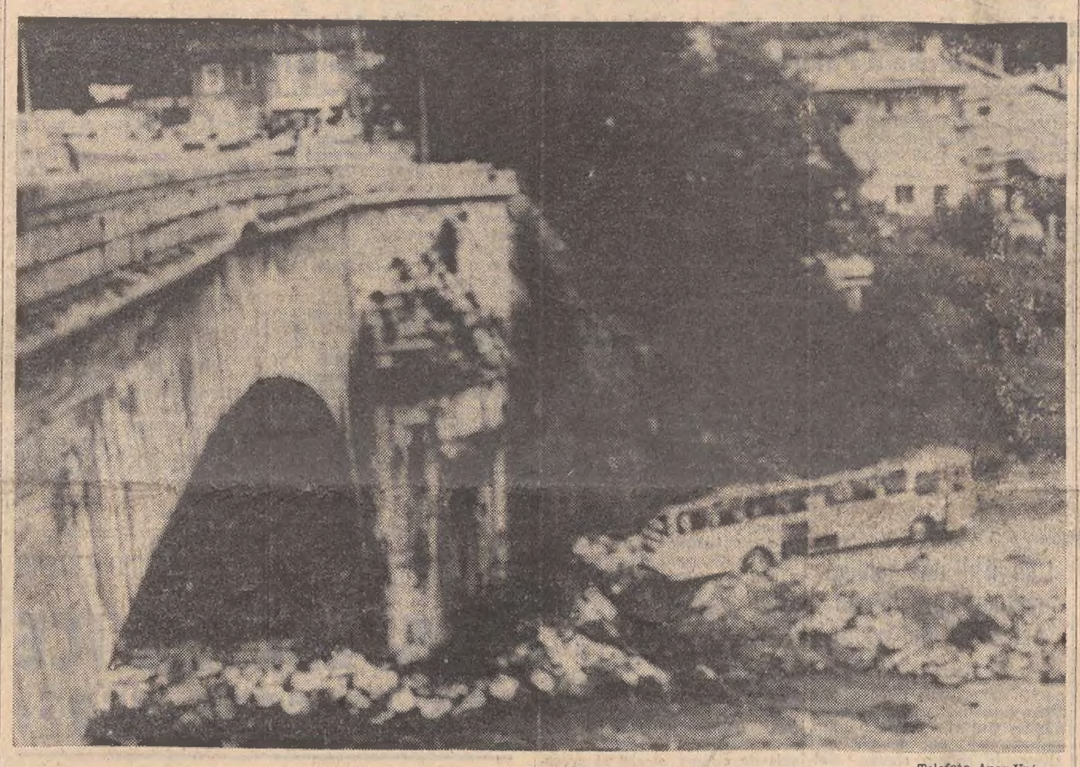
## COLOMBO ESCLUDE imposte patrimoniali

Roma, 19

**Il ministro delle finanze Colombo, al termine dell'odierno incontro con i rappresentanti sindacali al Ministero del bilancio, ha dichiarato, rispondendo alla domanda di un giornalista a proposito di un'eventuale introduzione di una imposta patrimoniale: «Non se ne è mai parlato, non c'è nel programma del governo e non se ne è mai discusso in nessun'altra sede».**

*(Italia)*

# IL PULLMAN BELGA FINITO NEL FIUME



Telefoto Ansa-Upi

**Grenoble — Nessun'altra persona, oltre alle sei segnalate ieri, è scampata alla tragedia del pullman belga precipitato da un ponte in un fiume presso Vizille. Il veicolo si è improvvisamente trasformato in una bara per 43 turisti. I dettagli in X pagina**

*NEMMENO IERI E' ESPLOSA LA «H» FRANCESE NEL PACIFICO*

# Per due giorni ancora niente «test» atomico

### *Si farà domenica mattina, venti permettendo - Il rinvio annunciato quando il primo esperimento sembrava ormai questione di poche ore*

Papeete, 19

Le avverse condizioni meteorologiche hanno indotto i responsabili degli esperimenti nucleari francesi nel Pacifico a rinviare ancora la prima esplosione prevista nel poligono di Mururoa, e attesa ormai, giorno per giorno, da più di una settimana: lo hanno affermato portavoce solitamente bene informati, precisando che il test è stato fissato a domenica mattina, a patto che i venti nella zona di Mururoa divengano favorevoli, cioè spirino in direzione Est-Sud-Est. Nelle ultime ore, in effetti, i venti avevano mutato quadrante e si erano accentuati nella zona in cui avrà luogo il programma nucleare francese, minacciando — in caso di effettuazione dello esperimento — di far ricadere in zone troppo lontane dallo atollo di Mururoa le particelle radioattive.

L'annuncio dell'ulteriore rinvio è venuto dopo la mezzanotte (ora italiana), e quando ormai, da vari indizi, si riteneva che il primo esperimento nucleare fosse questione di poche ore: tra l'altro, l'ammiraglio Claverie, comandante del centro esperimenti del Pacifico, aveva lasciato Tahiti diretto al poligono di Mururoa. Proprio in seguito a queste avvisaglie, dalla capitale della Nuova Zelanda, Wellington, era stato impartito l'ordine alla fregata «Otago» di spostarsi in una nuova zona dell'oceano, a sole 20 miglia dalla località del test: la «Otago», che fino a quel momento navigava al limite delle acque dichiarate pericolose dalle autorità francesi, intendeva in tal modo rendere ancor più clamorosa la protesta del governo neozelandese per l'effettuazione del programma di test atomici nell'atmosfera.

Per quanto riguarda l'«Otago», il governo di Parigi ha fatto sapere che non verrà preso alcun provvedimento per allontanarla con la forza dalla zona di Mururoa: una nave da guerra e il suo equipaggio — si dice a Parigi — devono sapere come comportarsi in caso di pericolo. Ieri invece, come è noto, dalla zona pericolosa (72 miglia nautiche intorno all'atollo) era stato invece allontanato, ad opera del dragamine «Le Dunkerquoise», il panfilo «Fri», a bordo del quale si trovava un gruppo di pacifisti.

A questo proposito, oggi il governo neozelandese ha chiesto all'ambasciatore francese a Wellington di chiedere assicurazioni sulle condizioni di salute e sulla sicurezza dell'equipaggio del «Fri»; parlando al termine di una riunione di governo, il primo ministro Kirk ha detto che all'ambasciatore francese, Christian De Nicola, è stata consegnata una nota nella quale si richiama l'attenzione sul fatto che a bordo del «Fri» si trovano numerosi cittadini neozelandesi.

Continua intanto, ai margini della campagna atomica, la polemica originata dalla presa di posizione dell'episcopato francese, che ha invitato il governo a rinunciare all'armamento nucleare, e alla successiva, secca risposta del generale Marc de Joybert, che ha invitato i vescovi «a occuparsi dei fatti loro». Le difese dell'episcopato sono state prese oggi dal rabbino Grunewald, direttore del settimanale «Trimune Juive»: il rabbino afferma in un editoriale che «è falso e ingiusto» sostenere, come ha fatto il generale de Joybert, che «solamente i militari» hanno la missione di difendere la Francia.

«In uno stato che ha tutti i poteri, un'esercito che gode di tutte le facilitazioni — aggiunge "Tribune Juive" — la violenza con la quale un capo di stato maggiore, certamente su richiesta del suo ministro, si oppone alle riserve puramente verbali delle autorità spirituali, contiene i germi del totalitarismo. Quando la corrente totalitaristica emana dallo esercito, come se il potere civile temesse di assumere le proprie responsabilità — conclude il rabbino Grunewald — si delineano i contorni di una dittatura».

Il generale Paul Stehlin, parlamentare iscritto al gruppo riformatore ed ex-capo di stato maggiore dell'aeronautica, è dal canto suo intervenuto nel dibattito, per chiedere al ministro delle forze armate se non ritiene opportuno fare in modo che «gli alti ufficiali dell'esercito non si lascino andare a dichiarazioni pubbliche quando queste, come quelle sul problema dell'armamento nucleare, assumono inevitabilmente carattere politico».

*(Ansa)*

## FUGGONO ALL'OVEST tre tedeschi orientali

Hannover, 19

Tre tedeschi orientali si sono rifugiati stamani nella Repubblica federale tedesca, dopo aver attraversato a nuoto l'Elba nella regione di Luechew-Dannemberg (Bassa Sassonia). Si tratta di un avvocato di 43 anni, e di una donna trentenne, che non si sa se sia la moglie o meno, e della figlia di quest'ultima di nove anni.

La polizia di frontiera della Germania federale ha, intanto, comunicato che l'esercito popolare tedesco-orientale sta rafforzando i dispositivi «anti-fuga» lungo la frontiera tra le due Germanie per mezzo di reticolati metallici e di nuove linee di autodifesa.

*(Ansa - Afp - Reuter)*

## La situazione

*Il governo Rumor si avvia al completamento del suo «iter» parlamentare. Per questa sera è infatti previsto il voto di fiducia della Camera che, dopo quello già espresso a larga maggioranza dal Senato, darà alla nuova coalizione quadripartita di centrosinistra la piena investitura parlamentare.*

*Il dibattito apertosi ieri a Montecitorio ha registrato, con gli interventi dei maggiori esponenti dei partiti, una conferma delle posizioni già note delle varie forze politiche. I motivi della decisione del PSI di entrare nella coalizione anziché dare l'appoggio esterno sono stati illustrati dallo stesso segretario del partito De Martino. Altri interventi di esponenti di primo piano (ieri hanno parlato anche Bignardi per il PLI e Almirante per il MSI) sono previsti per oggi, nelle dichiarazioni di voto che seguiranno alla replica del presidente del consiglio.*

*Alcune dichiarazioni fatte a Bruxelles dal ministro dell'agricoltura Ferrari Aggradi sulla esigenza di un nuovo allineamento della lira alle altre monete europee, al fine di evitare i conseguenti problemi degli scambi internazionali, attraverso una svalutazione della nostra moneta per adeguarla al valore reale, hanno determinato immediate reazioni degli ambienti economici italiani. In particolare, il ministero del tesoro ha sottolineato che la svalutazione della lira non è prevista e che si tratta di una operazione complessa e per ora improponibile per ragioni di carattere interno ed internazionale. Il problema — è stato fatto osservare in ambienti ufficiosi — non è quello di riagganciare la lira al «serpente monetario» attraverso la svalutazione, ma di ricercare con gli altri paesi europei e con gli Stati Uniti un accordo che valuti contestualmente i problemi economici, monetari e commerciali.*

*Anche il ministro delle finanze Colombo ha escluso che della svalutazione si sia parlato nell'incontro svoltosi ieri tra i ministri finanziari ed i rappresentanti della federazione Cgil, Cisl e Uil. L'ampio colloquio è stato centrato sulle prospettive del dialogo governo-sindacati, sull'occupazione, sulla lotta all'inflazione e al carovita, ed è stato sostanzialmente un colloquio preparatorio dell'incontro che i sindacati avranno con il presidente del consiglio, dopo la concessione della fiducia del Parlamento al governo.*

RIUNIONE A BRUXELLES

## Dal Fondo europeo un sostegno alla lira

Bruxelles, 19

Il comitato monetario della Comunità europea ha stabilito la procedura attraverso la quale l'Italia potrà attingere al Fondo europeo di credito a breve termine allo scopo di sostenere la lira.

Il comitato, composto di otto rappresentanti delle banche centrali della CEE e da ministri finanziari, ha esaminato la politica economica italiana, come impongono le norme che disciplinano l'accesso al Fondo europeo, la consistenza del quale è di 1,36 miliardi di unità di conto (una unità di conto è uguale a 1 dollaro prevalutazione).

I governatori delle banche centrali avevano in precedenza autorizzato, in linea di massima, l'Italia ad usufruire del sostegno comunitario. Uno dei membri del comitato ha reso noto che l'esame della situazione economica italiana è stato «proficuo», e che è stato praticamente completato. Sotto inchiesta erano, in particolare, le misure anti-inflazionistiche, la politica della spesa pubblica e lo stato attuale della lira.

A Washington, il sottosegretario al tesoro Paul Volcker ha annunciato che gli Stati Uniti e gli altri paesi interessati hanno raggiunto «un accordo monetario quasi unanime» su alcuni aspetti della riforma monetaria internazionale la quale, in futuro, sarà basata su di un sistema di «parità stabili, ma aggiustabili», e che il ricorso alla fluttuazione sarà ammesso «in particolari circostanze». Una conferenza su tali problemi è prevista per il 30 e 31 luglio a Washington.

## ACCORDO A TRE per un «semovente»

Roma, 19

Il ministero della difesa informa che tra i governi della Repubblica federale tedesca della Repubblica italiana e della Gran Bretagna, è stato raggiunto un accordo circa lo sviluppo, la valutazione e la produzione congiunta di un semovente da 155 millimetri. Il relativo memorandum d'intesa è stato sottoscritto dai governi dei tre paesi.

ANCORA UNA VOLTA DRAMMATICAMENTE «ESPORTATO» IN EUROPA IL TERRORISMO PALESTINESE

# PER ORE IN BALIA DI UN FEDAIN 17 PERSONE IN UN ALBERGO DI ATENE

### Dopo aver fallito un attentato contro la sede della compagnia israeliana «El Al», il giovane terrorista si è barricato nell'Hotel Amalia minacciando di uccidere gli ostaggi - Alla fine ha potuto lasciare la Grecia con un aereo arabo

Atene, 19

*Un giovane guerrigliero palestinese ha tenuto in ostaggio per oltre cinque ore 17 persone, nella hall dell'albergo «Amalia» di Atene, dopo un vano tentativo di compiere un attentato nella vicina sede della compagnia aerea israeliana «El Al». La lunga «suspense» per la sorte degli ostaggi è terminata soltanto nel tardo pomeriggio quando l'uomo, grazie alla mediazione di due ambasciatori arabi, ha accettato di lasciare liberi i suoi prigionieri, a patto che gli venisse concesso un salvacondotto per lasciare la Grecia: così è stato, e al terrorista solitario è stato consentito di raggiungere l'aeroporto di Atene, dov'è salito su un aereo delle linee del Kuwait, decollato dopo le 20.*

*La drammatica vicenda è iniziata verso le 11, quando il guerrigliero palestinese — che successivamente ha affermato di appartenere a un'organizzazione formata da «vittime dell'occupazione sionista», ma che si è sempre rifiutato di rivelare la propria identità — ha tentato di accodarsi al pubblico che entrava nella sede dell'«El Al», probabilmente con l'intenzione di far esplodere un ordigno: un poliziotto in borghese ha però notato l'atteggiamento sospetto dell'uomo, e si è accorto che egli era armato (di un fucile mitragliatore e una bomba a mano): l'agente ha prontamente azionato il dispositivo di allarme, chiudendo automaticamente ogni accesso agli uffici e lasciando il palestinese all'esterno. Contro il giovane terrorista si sono allora avventati, per disarmarlo, alcuni impiegati della compagnia e altri poliziotti di sorveglianza nella zona: ma il palestinese, minacciando di far fuoco, è riuscito ad aprirsi un varco e a raggiungere il vicino albergo «Amalia», costringendo anzi due agenti a seguirlo, sotto la minaccia del mitra.*

*Agitando l'arma e la bomba a mano e gridando di avere altre sei bombe nelle tasche, l'uomo ha costretto a rodunarsi nell'atrio dell'albergo venti persone, trattenendole come ostaggi al fine di ottenere un salvacondotto per lasciare la Grecia; quale garanzia, egli domandava di trattare direttamente con Stynos Pattakos, vicepresidente del consiglio greco: altrimenti — a suo dire — avrebbe passato per le armi, uno a uno, tutti gli ostaggi. Tra i prigionieri c'erano i due agenti, tre bambini, un sacerdote e un gruppo di turisti, in maggioranza di nazionalità americana: ma, nella confusione iniziale, una coppia di coniugi americani e una donna greco-americana riuscivano a sfuggire al terrorista.*

*Iniziava allora una lunga e snervante attesa mentre all'esterno dell'«Amalia» prendevano posizione centinaia di poliziotti e numerose camionette: il palestinese, per tre volte, minacciava di uccidere un giovane americano, facendolo sedere su un balcone, come se dovesse poi passare all'esecuzione». Poco dopo, il direttore della polizia greca per gli stranieri, Dodos, riusciva a raggiungere alle spalle il giovane arabo, invitandolo ad arrendersi e promettendogli l'immunità, ma, mentre il funzionario estraeva dalla tasca il suo revolver, dall'arma partiva un proiettile che lo feriva gravemente a una gamba. Il giovane terrorista commentava: «Come vedete, non posso avere fiducia negli uffiaili di polizia».*

*Pattakos, intanto, invitava gli ambasciatori dei paesi arabi accreditati ad Atene a trattare direttamente col giovane guerrigliero, per ottenere la liberazione degli ostaggi in cambio della garanzia di lasciare immediatamente la Grecia con un aereo di linea: ed effettivamente, gli ambasciatori della Libia e dell'Iraq, insieme all'incaricato di affari egiziano, dopo un'ora di trattative riuscivano a convincere il palestinese a unirsi a loro, ad abbandonare i 17 ostaggi e a recarsi direttamente all'aeroporto.*

*La polizia circondava in forze la grossa «limousine» che, con dentro i tre diplomatici e il palestinese, ha attraversato a grande velocità la capitale: all'aeroporto internazionale «Hellinikon», il ministro dell'ordine pubblico, Tumbas, controllava intanto la situazione, per preparare la partenza del palestinese. Qui, c'erano però ancora momenti di tensione, dato che il pilota dell'aereo del Kuwait che doveva prendere a bordo il guerrigliero si rifiutava di accoglierlo a meno che non fosse disarmato: ma alla fine, anche questa difficoltà si appianava, il giovane accettava di consegnare le armi e l'aereo con a bordo l'ignoto terrorista decollava, con meta Damasco.*

*Le ragioni e le modalità del gesto compiuto dal giovane arabo non sono state ancora chiarite: aveva agito da solo, stamane, quando aveva cercato di entrare negli uffici della compagnia «El Al» o faceva parte*

Telefoto Ansa-Upi

**Atene — A conclusione della drammatica avventura, il giovane terrorista (indicato dalla freccia) lascia l'albergo «Amalia» per raggiungere l'aeroporto e imbarcarsi su un aereo del Kuwait**

Continua in 2.a pagina

LE MODALITA' DI TASSAZIONE NEL DECRETO ALL'ESAME DEI «TRENTA»

# Regime fiscale unico per tutte le pensioni

**Nessuna distinzione fra Inps e altre provenienze - Solo i pensionati di guerra resteranno esenti dal pagamento delle imposte - I familiari considerati a carico per le detrazioni**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Dopo la precisazione del ministero delle finanze il quadro del trattamento fiscale al quale verranno assoggettate le pensioni con la riforma tributaria è ormai chiaro: le pensioni cominceranno ad essere tassate quando superano le 840 mila lire annue e cioé le 65 mila lire al mese. Ciò, solo nel caso che si tratti di un pensionato celibe e senza carichi di famiglia. Se il pensionato ha una persona a carico (la moglie ad esempio) il «tetto» della quota esente salirà di altre 360 mila lire: da 840 a 1 milione e 200 mila lire. E così via, man mano che il carico di famiglia aumenta fino al limite delle detrazioni previste.

Al riguardo, l'art. 15 del decreto delegato attualmente all'esame della commissione parlamentare dei «trenta», precisa: dall'imposta si detraggono 36 mila lire per il coniuge a carico e le seguenti somme in relazione al numero delle altre persone a carico: 7 mila per una persona; 15 mila per due; 25 mila per tre; 35 mila per quattro; 65 mila per cinque; 100 mila per sei; 150 mila per sette; 250 mila per otto; e 120 mila per ogni persona oltre le otto. (Le cifre sono indicate al 10 per cento; per rapportarle alla pensione annua lorda bisogna quindi aggiungere uno zero).

«In mancanza del coniuge — prosegue il decreto — la detrazione si applica per il primo dei figli a carico e la quota detraibile in relazione al numero delle persone a carico, comprendente anche il primo dei figli, è ridotta di 7 mila lire. Sono considerati a carico: il coniuge non legalmente ed effettivamente separato; i figli minori compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi, gli affiliati, i figliastri, e, in quanto conviventi con il contribuente, i figli naturali non riconosciuti; i figli maggiori di età permanentemente inabili e quelli di età non superiore a venticinque anni dediti agli studi o tirocini gratuiti, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi, gli affiliati e i figliastri; i genitori ed i suoceri ultrasessantenni, in quanto conviventi con il contribuente; i parenti e gli affini del contribuente che hanno diritto agli alimenti e lo esercitano effettivamente».

Il decreto delegato istitutivo dell'imposta sui redditi delle persone fisiche, che per la parte relativa alla pensione — è stato fatto rilevare in ambienti qualificati della commissione dei «trenta» — «recepisce fedelmente il dettato della legge di delega» — non fa più distinzioni tra il trattamento riservato alle pensioni dell'INPS e quello relativo alle altre pensioni soggette ad imposta. Le imposte che verranno trattenute, in altri termini, saranno le stesse così come identici saranno i «netti» che verranno percepiti dalle due classi di pensionati, anche se ciò, ovviamente, causerà, a partire da una certa cifra, incrementi di tassazione in un caso e decrementi nell'altro.

Vi sono, quindi, tre tipi di pensioni: quelle di guerra che attualmente non pagano nessuna imposta; quelle della previdenza sociale e delle casse amministrate da quest'ultima, che oggi non pagano la ricchezza mobile, ma solo la complementare e, se dovuta, l'imposta di famiglia; e tutte le altre (dello stato, parastato, ecc.) che pagano la ricchezza mobile, la complementare, nonché, se dovuta l'imposta di famiglia.

Con la riforma tributaria le prime continueranno a non pagare nulla, mentre le seconde e le terze verranno assimilate in un regime unico e comprensivo delle ex-imposte di ricchezza mobile e comunale di famiglia. In pratica, cioè, le pensioni verranno assimilate ai redditi da lavoro dipendente, usufruendo, come si è visto, delle medesime detrazioni di imposta. Per ultimo, meritano di essere ricordati gli ultimi tre commi del citato articolo 15 del decreto delegato istitutivo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

«Nel caso di separazione legale — afferma il primo — di scioglimento o annullamento del matrimonio o di cessazione dei suoi effetti civili la detrazione per i figli, nella misura stabilita dal secondo comma, compete al genitore che è tenuto a corrispondere gli alimenti in forza di provvedimento dell'autorità giudiziaria. Se entrambi i genitori sono tenuti a concorrere agli alimenti la detrazione spetta a ciascuno di essi in proporzione al rispettivo obbligo.

Le altre persone «non si considerano a carico se hanno redditi propri, non imputabili al contribuente a norma dell'articolo 4, per un ammontare superiore a lire ottocentoquarantamila annue». «Le detrazioni per carichi di famiglia — conclude il decreto — sono rapportate a mese e competono dal mese in cui si sono verificate a quello in cui sono cessate le condizioni richieste».

R. R.

IN ATTESA DEL PREVISTO INCONTRO CON RUMOR

# Avviato il «confronto» tra governo e sindacati

**Ieri la presa di contatto dei leader confederali con i neo-ministri Colombo, La Malfa e Giolitti**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

I rappresentanti delle tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil si sono incontrati, questo pomeriggio, con i ministri finanziari del nuovo governo di centrosinistra, Giolitti, Colombo e La Malfa. I problemi dell'occupazione, della lotta al carovita, della ripresa economico-produttiva e le relative misure che il governo sta predisponendo in proposito sono stati i temi dominanti della lunga riunione, che segna una ripresa del confronto e del dibattito fra forze politiche e forze lavorative del paese.

La richiesta di un incontro con il governo era partita dai sindacati, e il presidente del consiglio, Rumor, aveva accettato immediatamente la proposta, rinviando però il confronto — per motivi di correttezza — a dopo il conferimento della fiducia da parte del parlamento; frattanto Rumor aveva però ritenuto opportuno che i rappresentanti dei tre sindacati si incontrassero con i ministri finanziari, la qual cosa è appunto avvenuta oggi.

La delegazione sindacale era composta, per la Cgil, dal segretario aggiunto Boni e dai segretari confederali Scheda, Bonaccini e Didò (Lama era impegnato in una manifestazione contro il carovita che si è svolta a Genova); per la Cisl, dal segretario generale Storti e da Roberto Romei; per la Uil, dal segretario generale Vanni e da Ravenna, Rufino e Ravecca.

Al termine del lungo colloquio, svoltosi al ministero del bilancio, da entrambe le parti è stato sottolineato che si è trattato di un incontro interlocutorio, in preparazione di quello definitivo con il presidente del consiglio: «Si è trattato di un incontro preliminare» ha dichiarato Giolitti. Dal canto suo, Scheda ha affermato: «E' stato uno scambio di idee senza entrare nel merito dei provvedimenti». Durante la seduta di oggi, si sono comunque affrontati numerosi problemi di rilievo, due dei quali hanno occupato maggiormente l'attenzione dei convenuti: quello che riguarda il metodo che deve presiedere agli sviluppi del confronto governo-sindacati e quello dell'occupazione.

Sempre nell'ambito della nuova collaborazione tra governo e sindacati, domani i tre segretari delle confederazioni si incontreranno con il ministro per la Cassa del Mezzogiorno, Donat-Cattin: verranno esaminati e approfonditi i problemi relativi al meridione. Da parte sua, la Confagricoltura ha accolto oggi l'appello rivolto dal presidente del consiglio al mondo imprenditoriale, per fronteggiare le difficoltà economiche; la giunta esecutiva della confederazione si è riunita questo pomeriggio per esaminare il programma del nuovo governo: «Nelle dichiarazioni programmatiche — dice un comunicato emesso al termine della riunione — merita la più attenta considerazione quella volontà politica, chiaramente espressa, di legare l'Italia alla costruzione dell'Europa sul terreno dei fatti, anche mediante un più puntuale e tempestivo adeguamento legislativo alle decisioni comunitarie».

Comunque, la Confagricoltura si riserva degli appunti al programma Rumor, in quanto «sembra considerare la politica delle strutture per l'ammodernamento dell'agricoltura europea, in funzione di una revisione della politica dei prezzi». Inoltre, il comunicato afferma che, nel discorso programmatico, trovano «un'eco del tutto inadeguata» l'agricoltura e il mondo rurale, soprattutto di fronte ai problemi dell'approvvigionamento alimentare; per questo, la Confagricoltura chiede che il governo sostenga le aziende agricole che possono essere competitive e che approvi la legge di proroga per l'affitto dei fondi rustici, già votata al Senato.

Per quanto riguarda le vertenze ancora in piedi in questi giorni (ospedalieri e minatori), si apprende che, a Milano, sono state rotte le trattative per il rinnovo del contratto del personale medico e non medico degli ospedali: i rappresentanti dell'Anpo (primari) e della Cimo (medici) hanno infatti abbandonato il tavolo delle trattative.

Marina Alessi

## VAL D'AOSTA: DUJANY confermato presidente

Aosta, 19

Il dott. Cesare Dujany è stato rieletto presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta. La decisione è stata presa stamattina dalla maggioranza del consiglio regionale riunitosi per la quarta volta dopo le elezioni del 10 giugno scorso. *(Ansa)*

DENUNCIA A ROMA

## HA VISTO GETTARE una persona nel Tevere

Roma, 19

**Funzionari e agenti della squadra mobile stanno svolgendo indagini dopo la segnalazione fatta da un contadino, il quale avrebbe visto due uomini gettare nel fiume una persona. L'uomo, Mario Russu, un sardo di 28 anni, avrebbe assistito alla scena da un veicolo pubblico, che si era fermato all'altezza di ponte Mazzini.**

**Mentre scendeva la scaletta che porta al fiume, Russu ha incrociato le due persone che risalivano, e che sono riuscite ad allontanarsi. Sul greto del Tevere, l'uomo ha trovato una maglietta colorata, taglia 44, che sembrerebbe appartenere ad una bambina. Dopo aver avvertito il «113», egli si è recato al commissariato Trastevere.**

**Dato l'allarme, sul posto si sono recati i sommozzatori dei vigili del fuoco mentre un battello della polizia fluviale sta perlustrando la zona e scandagliando il fiume. Due pescatori, che si trovavano nelle vicinanze del luogo dove l'uomo ha segnalato il fatto, sono stati interrogati dalla polizia ma hanno detto di non aver visto nulla.** *(Ansa)*

# LA PICCOLA RIVOLTA PARTENOPEA

Telefoto Ansa

**Napoli — Un gruppo di donne (una inalbera un cartello) e bambini manifestano in via Capodichino per la mancanza del pane. In primo piano una barricata che i dimostranti hanno incendiato impedendo poi l'intervento dei vigili del fuoco**

CRESCE LA TENSIONE NELLA CITTA' PARTENOPEA CAUSA SCIOPERO DEI PANIFICATORI

# BLOCCHI STRADALI A NAPOLI AL GRIDO DI «VOGLIAMO IL PANE»

**Copertoni incendiati in via Capodichino - Lancio di sassi contro carabinieri e pompieri - Continua la borsa nera - Agitazione anche a Palermo dove si minaccia la serrata dei forni: calano le scorte**

Napoli, 19

*La «rivolta del pane» non accenna a placarsi nella città partenopea. Incidenti di una certa gravità sono avvenuti questo pomeriggio e questa sera in via Calata Capodichino. Da molte ore uomini, donne e bambini continuano a tenere bloccata la via. I dimostranti, molti dei quali hanno cartelli con la scritta «vogliamo pane», danno fuoco in continuazione a copertoni di auto ed a pezzi di legno. Lungo la strada i dimostranti hanno formato tre sbarramenti di fuoco distanti circa 30 metri l'uno dall'altro. Uno di questi, approfittando di un momento di disattenzione dei manifestanti, è stato spento dai vigili del fuoco mentre gli altri due continuano ad ardere.*

*La folla, con un fitto lancio di sassi, impedisce ai pompieri ed ai carabinieri di portare a termine l'opera di spegnimento. Alcune auto che volevano rompere il blocco stradale sono state danneggiate. Il traffico è stato deviato per vie secondarie. Su tutta la zona incombe una fitta cappa di fumo. Fra i dimostranti — secondo quanto si è appreso — si sono uniti anche alcuni «panificatori dissidenti» che hanno bloccato numerosi automezzi provenienti, con quantitativi di pane, dai paesi della provincia dove non è in corso lo sciopero.*

*Cinque panifici del centro cittadino lavoreranno regolarmente, questa notte, con l'assistenza della polizia. Ciononostante alcuni forni abbiano funzionato nella mattinata, il prezzo del pane al mercato nero è ancora di 1000-1200 lire al chilogrammo. Si ricorda che all'origine della pesante situazione è la protesta di gruppi di panificatori, scesi in sciopero, contro le tariffe di vendita del pane decise dal comitato provinciale prezzi. Le tariffe sono ritenute troppo basse. Già ieri si erano avuti incidenti con l'assalto da parte degli scioperanti ai forni che avevano sospeso l'azione di sciopero. Subito è fiorito il mercato nero e ciò ha provocato comprensibile risentimento fra la popolazione.*

*Al grido di «vogliamo il pane», numerose donne si erano riunite, a tarda notte, davanti ad alcuni forni in vico della Neve ed alla salita San Filippo, nella zona di Mergellina. Alla protesta hanno partecipato anche automobilisti di passaggio suonando a distesa il clacson. Alla periferia di Portici, poco dopo le 23, erano apparsi alcuni venditori ambulanti di pane: il prezzo chiesto per una pagnotta da un chilogrammo è stato di mille lire.*

*In serata la Prefettura di Napoli ha diffuso il seguente comunicato: «Nel corso della giornata le maggiori aziende di panificazione di Napoli e provincia hanno ripreso la loro normale attività e così pure numerose aziende minori, sicché si prevede che nella serata la produzione di pane raggiungerà il settanta per cento di quella ordinaria. Gli ospedali e le altre collettività sono state regolarmente rifornite. I casi di vendita di pane alla borsa nera — continua il comunicato — sono stati del tutto sporadici e sono destinati a scomparire con la totale ripresa della produzione. L'Aima ha predisposto, nel corso della giornata, i documenti necessari e la consegna delle prime grosse partite di grano a favore dei mulini di Napoli e provincia. Il loro ritiro presso i depositi della predetta azienda di Stato avrà inizio nella giornata di sabato».*

*«L'ispettorato provinciale dell'alimentazione — conclude il comunicato — vigilerà sulle operazioni di ritiro del grano e di produzione degli sfarinati che saranno impiegati dai panificatori esclusivamente nella confezione dei tipi di pane sottoposti a prezzo vincolato».*

*Sullo sciopero dei panificatori hanno preso posizione le segreterie provinciali dei sindacati della Cgil, Cisl e Uil con un comunicato nel quale si afferma tra l'altro che «un ulteriore aumento del prezzo del pane è inammissibile per vari ordini di motivi. Innanzitutto perché tale aumento seguirebbe un altro già decretato lo scorso 5 luglio dal comitato provinciale prezzi, in secondo luogo perché si darebbe vita ad un'ulteriore crescita dei prezzi dei principali generi alimentari dando un altro grave colpo ai salari dei lavoratori napoletani».*

*La confederazione degli esercenti in un comunicato inviato alla federazione nazionale panificatori, al prefetto, al presidente della regione Campania, al sindaco e alla stampa chiede «il blocco immediato del prezzo della farina e dei carburanti usati per la panificazione; l'acquisto di ingenti scorte di grano e di farina da parte di consorzi, di regioni, di province e comuni onde garantire ai mulini e ai panificatori l'approvvigionamento delle scorte ad un prezzo politico».*

*L'agitazione dei panificatori interessa anche altre grandi città, come Palermo, dove «i panificatori continueranno a produrre pane fino all'esaurimento delle scorte di farina senza aumentare il prezzo fissato con decreto del comitato provinciale prezzi; poi saranno costretti a chiudere». Così ha detto, infatti Guglielmo Di Bella, direttore della federazione provinciale palermitana dei panificatori, il quale ha aggiunto che tali scorte saranno sufficienti sino a mercoledì prossimo, a meno che non arrivino 25 vagoni di farina, in viaggio per la Sicilia, che fino ad ieri sera, secondo le informazioni della prefettura di Palermo, erano fermi a Napoli.*

*(Ansa - Italia)*

## I corpi di due coniugi nell'auto precipitata nel crollo del ponte

Torino, 19

I vigili del fuoco hanno recuperato nelle acque del torrente Stura di Lanzo la seconda automobile che vi era precipitata, travolta nel crollo del ponte di Altessano, sabato scorso. Nell'auto — una «500» rossa e non una «127» come sembrava in un primo momento — sono stati trovati i corpi di due coniugi, Filippo e Michelina Cropanese, rispettivamente di 26 e 20 anni, residenti a Borgaro Torinese, la cui scomparsa era stata denunciata martedì scorso dai parenti. I due si erano sposati da pochi mesi. *(Ansa)*

## DUE FRATELLINI annegano in un fiume

Padova, 19

Due fratelli, Paola e Paolo Toso, rispettivamente di 10 e 12 anni, sono annegati questo pomeriggio nel tratto del fiume Bacchiglione chiamato «Scaricatore», presso il bacino di Voltabarozzo (Padova), dove esiste il modello della laguna di Venezia.

La sorella Alessandra, 6 anni, è stata salvata dall'operaio Antonio Rampazzo, 50 anni, il quale richiamato dalle grida d'aiuto di un quarto fratello, Alessandro, 8 anni, aggrappatosi sulla sponda del Bacchiglione, si è tuffato riuscendo a trarre a riva la piccola. *(Italia)*

LA CONTROVERSIA SULLA DIREZIONE DE «IL MESSAGGERO»

# PERRONE O BARZINI? OGGI DECIDE IL PRETORE

**Sindacati e comitato di redazione accusano la società di «condotta antisindacale» - Un incontro con Spagnolli**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Il pretore di Roma dovrà decidere domani sul caso del «Messaggero», e cioè se confermare alla direzione Alessandro Perrone o stabilire la validità della nomina di Luigi Barzini decisa dalla nuova proprietà. A favore della prima ipotesi si sono schierate le organizzazioni provinciali Federlibro-Cisl, Vilagic-Poligrafici e Cartai-Cgil e il comitato di redazione del quotidiano romano che si sono richiamati all'art. 28 dello statuto dei lavoratori il quale tratta della «repressione della condotta antisindacale».

Le organizzazioni sindacali vogliono accertare che la revoca del direttore Alessandro Perrone «costituisce comportamento diretto ad impedire e limitare l'esercizio della libertà e dell'attività sindacale». Nel ricorso si afferma, infatti, che il licenziamento di Alessandro Perrone, «per il fatto di essere intervenuto senza che fosse stato precedentemente ascoltato il comitato di redazione del "Messaggero", appare chiaramente informato alla finalità di dare un colpo decisivo alla lotta dei giornalisti e delle maestranze». Pertanto il licenziamento di Alessandro Perrone «appare come un atto di repressione e discriminazione antisindacale volto a stroncare anche qualsiasi possibilità di trattativa sui temi posti».

Per tutti questi motivi, perciò, le organizzazioni sindacali chiedono al pretore di «ordinare alla società editrice «Il Messaggero» di desistere da qualsiasi atto volto a dare attuazione ai ricordato provvedimento di destituzione di Alessandro Perrone. «Si chiede inoltre — dice il ricorso — che il pretore voglia disporre l'annotazione del provvedimento così emanato nel registro della stampa presso il tribunale di Roma».

Nel ricorso si parla anche di Luigi Barzini, il direttore designato dal presidente della società editrice ing. Ferdinando Perrone. Si legge che «la sua personalità appare caratterizzata, tra l'altro, dalle affermazioni rese nel corso della assemblea dell'Associazione stampa romana del 24 giugno scorso, nel corso della quale egli ebbe ad affermare che tutti i lavoratori e i giornalisti impegnati nella dura lotta erano come «giunchi pronti a piegarsi ai venti predominanti».

Il ricorso, inoltrato al pretore di Roma da un collegio di legali costituito dagli avvocati Luciano Ventura, Andrea Muggia, e Sverio Nigro, ha avuto come effetto immediato la convocazione del legale rappresentante della società editrice «Il Messaggero» ingegner Ferdinando Perrone, dei due direttori de «Il Messaggero» Alessandro Perrone e Luigi Barzini, per le ore 10.30 di domani davanti al pretore dottor Fucilli, a piazzale Clodio.

Sul ricorso presentato al pretore si è espressa questa sera l'assemblea dei redattori del «Messaggero» che, in un comunicato, «l'approva e raccomanda al comitato di redazione di sostenere diligentemente e senza remore l'istanza presentata». Il comitato di redazione si è incontrato oggi con il presidente del Senato Spagnolli, dopo aver visto nei giorni scorsi il presidente della Camera Pertini e i segretari dei partiti politici ai quali è stato esposto il problema del quotidiano romano e dell'editoria in Italia.

Si è appreso, inoltre, che il ministro del lavoro Bertoldi ha convocato per martedì prossimo le parti interessate al problema del patto integrativo aziendale, avanzato dai redattori de «Il Messaggero». Ne dà notizia un comunicato ministeriale precisando i nomi delle persone convocate: l'ing. Ferdinando Perrone, presidente della società editrice, tre rappresentanti del comitato di redazione, la Fieg nella persona di Gianni Granzotto e la Fnsi con Luciano Ceschia.

Anche a questo proposito la assemblea dei redattori del quotidiano romano ha espresso soddisfazione ed ha deliberato di sospendere lo sciopero ad oltranza iniziatosi lunedì nei giorni di sabato 21 e domenica 22 luglio.

M. A.

INCHIESTA ALL'ISTITUTO COMMERCIO ESTERO

# SOSPESE ALL'ICE TRE «PECORE NERE»

**Organizzavano trasferte «familiari» per conto dell'ente - Ritardata la consegna di 50 milioni**

Roma, 19

La magistratura sta valutando i risultati di un'inchiesta amministrativa condotta sulla gestione di alcuni esercizi dello Istituto per il commercio con l'estero (ICE). Il presidente Graziosi ha ricordato, in proposito, che l'8 febbraio scorso, d'intesa con il ministro del commercio con l'estero, Matteo Matteotti, venne nominata una commissione d'inchiesta amministrativa con lo «scopo d'indagare — informava a suo tempo un comunicato ministeriale — sullo stato della gestione di alcuni servizi dell'istituto».

Tale commissione concluse i lavori ai primi di maggio e consegnò la relazione definitiva al ministro Matteotti ed al presidente Graziosi il 18 maggio. Dall'inchiesta emersero — ha rilevato Graziosi — alcune responsabilità ed infatti il comitato esecutivo dell'ICE, su proposta dello stesso presidente dell'Istituto, il 25 maggio, decise la sospensione cautelativa, senza stipendio, di tre dipendenti; il provvedimento fu reso esecutivo il 30 maggio. I risultati dell'inchiesta sono stati ora trasmessi alla procura della Repubblica.

«L'inchiesta amministrativa sull'operato di alcuni funzionari dell'ICE — ha detto Graziosi — si è conclusa con un riconoscimento, da parte della commissione d'inchiesta, della serietà, della capacità e della efficienza dell'Istituto per il commercio con l'estero. La presenza di tre «pecore nere» non può gettare ombre sull'operato di quasi 1.400 dipendenti dell'Istituto».

Le dichiarazioni di Graziosi si riferiscono ad alcune indiscrezioni apparse sulla stampa. In pratica l'inchiesta ha appurato che tre funzionari dello ICE avevano interessi in una agenzia di viaggi che aveva organizzato alcune trasferte per conto dell'Istituto: tra i soci dell'agenzia figuravano infatti le mogli dei due direttori di sezione Di Franco e Troisi e l'amica di un terzo, il direttore generale Bilotta, andato in pensione poco dopo l'apertura dell'inchiesta. Di un quarto funzionario, il dottor Jemma, organizzatore della Fiera italiana a Pechino, risultò che aveva ritardato la consegna di 50 milioni al termine della manifestazione.

Il ministero del commercio estero ha diffuso una nota a proposito delle notizie pubblicate da «L'Espresso» in un articolo sull'inchiesta amministrativa condotta in seno all'ICE. La nota individua nell'articolo «talune inesattezze» e una rappresentazione «non obiettiva» dei motivi che erano alla base dell'inchiesta stessa.

*(Ansa - Italia)*

## BERNARDO D'OLANDA ferito in uno scontro

Grosseto, 19

Il principe Bernardo d'Olanda è rimasto leggermente ferito in uno scontro fra la propria «Ferrari 3000» e una «Bianchina» guidata da Roberto Presenti, di 21 anni, di Orbetello. Il principe Bernardo ha subito soltanto alcune escoriazioni, mentre Presenti, che è stato portato allo ospedale di Orbetello, è in fin di vita. L'incidente, provocato da cause non ancora accertate, è avvenuto poco dopo le 17 sulla strada che collega Porto Ercole ad Orbetello, nei pressi del bivio per Seniglia. *(Ansa)*

TELEFONATA-CONFESSIONE A UN GIORNALISTA MILANESE IL 27 GIUGNO SCORSO

# UNA DONNA POTREBBE SVELARE LA VERITÀ SUL CASO BERTOLI

***Il giudice istruttore ha constatato la fondatezza di alcuni elementi - L'informatrice è scomparsa***

Milano, 19

Una donna, della quale si conosce unicamente il nome di battesimo, è in grado di fornire utili informazioni al dott. Antonio Lombardi, il giudice istruttore che indaga sulla strage della questura di Milano. La donna in questione telefonò, il 27 giugno scorso, ad un quotidiano della sera di Milano, chiedendo di parlare con un giornalista della «giudiziaria». A questi la donna rivelò, a oltre un mese di distanza, forse in preda ad una crisi di coscienza, alcuni particolari su Gianfranco Bertoli, l'attentatore di via Fatebenefratelli e soprattutto sulla mattina in cui il Bertoli mise in atto il suo tragico gesto. Il fatto fu segnalato al giudice istruttore.

Sul primo momento si era pensato ad una mitomane. Più di una volta infatti il magistrato è stato distratto dalle sue indagini per rincorrere piste che si sono rivelate, invece, parto della fantasia di alcuni esaltati. Tuttavia, come è consuetudine del dott. Lombardi, anche in questo caso il magistrato ha provveduto a sottoporre ad una meticolosa verifica le informazioni raccolte dal giornalista e con estremo stupore avrebbe potuto constatare che alcuni particolari di rilevante importanza ai fini delle indagini si sarebbero rivelati esatti.

Ciò fa presumere, quindi, che la donna in questione sia in grado di fornire ulteriori delucidazioni al magistrato e soprattutto di offrire una testimonianza particolarmente interessante al fine di riempire il «vuoto» di tre ore della mattina del 17 maggio dal momento in cui Bertoli lasciò la pensione di via Vitruvio (poco dopo le 8) al momento in cui il sedicente anarchico scagliò il suo micidiale ordigno davanti la questura.

Tuttavia fino a questo momento ogni tentativo per rintracciare la misteriosa teste è andato a vuoto, la donna sembra essersi volatilizzata.

Sono state, intanto, depositate le perizie dermatologiche e psichiatriche disposte dal magistrato nonostante la riluttanza (per quanto attiene alla perizia psichiatrica) del Bertoli. Gli accertamenti dermatologici effettuati sul simbolo della «A» anarchica tatuato sul braccio sinistro dell'attentatore dai prof. Mangili e Giannotti, non hanno consentito di stabilire con esattezza il periodo in cui il tatuaggio venne effettuato.

In merito, invece, alla perizia psichiatrica effettuata dai prof. Ponti, Toffanin e Garavaglia, è stato accertato che, al momento in cui compì l'attentato Gianfranco Bertoli era pienamente capace di intendere e di volere. Non di un plagiato, quindi, si tratterebbe ma di un esaltato, incapace di inserirsi nel contesto sociale, in rivolta costante contro la società, pressato dall'esigenza di compiere gesti clamorosi per attirare su di sè l'attenzione generale. Un plagiato, tuttavia, che ha un quoziente intellettuale superiore alla media.

La perizia psichiatrica non apporta alcunché di nuovo alla conoscenza del personaggio Bertoli. Si può unicamente dedurre da quanto affermato dal prof. Toffanin, Ponti e Garavaglia, che Bertoli non ha agito in stato di incoscienza ma con piena lucidità di mente e che, contrariamente a quanto ha voluto far credere, sarebbe in grado, qualora lo volesse, di fornire utili indicazioni su eventuali mandanti, complici o solo partecipi dell'attentato di via Fatebenefratelli. *(Italia)*

Dalla prima pagina

## De Martino conferma

Più tardi, un altro esponente del MSI, l'on. *Roberti*, segretario generale della Cisnal, ha criticato l'impostazione «illegittima» che Rumor ha dato ai rapporti tra governo e le tre organizzazioni sindacali e cioè Cgil, Uil e Cisl, ignorando le altre organizzazioni di lavoratori. Le tesi di Almirante e Roberti sono riecheggiate nei successivi interventi degli oratori della Destra nazionale e cioè Birindelli, Delfino e Pazzaglia.

La linea di opposizione «morbida» del PCI è stata confermata da *Tortorella*, il quale ha esordito sottolineando che l'opposizione comunista terrà conto delle novità programmatiche e politiche, ma anche dei limiti della complessiva insufficienza della soluzione governativa. «Alla base di questo atteggiamento — ha detto — è il convincimento che ci si trovi di fronte ad un quadro generale migliore, rispetto al quale la nostra iniziativa e la nostra lotta si prospettano più complesse di quanto non sia accaduto nello immediato passato».

Occorre tuttavia — ha aggiunto Tortorella — individuare la causa di fondo della gravità dell'attuale situazione, e tale causa, a parere dei comunisti, risiede nel fatto che la DC non ha saputo in passato raccogliere la spinta che sorgeva dalle masse lavoratrici. Il problema è ora di sapere se, insieme alla chiusura dell'esperienza Andreotti, la DC intende porsi il problema di un nuovo corso politico. Per il PRI ha parlato *Reale*, confermando il pieno consenso del partito alla coalizione di centrosinistra e sottolineando i numerosi problemi di carattere economico e sociale da affrontare con urgenza.

L'intervento dominante della seduta pomeridiana è stato quello del segretario socialista. *De Martino* ha giudicato «una scelta leale» il pieno appoggio del PSI al nuovo governo di centrosinistra. «Se avessimo fatto prevalere — ha detto — stretti interessi di partito, forse la nostra scelta sarebbe stata diversa. Ma in noi è prevalsa la consapevolezza dell'interesse della democrazia».

De Martino ha quindi ricordato che i socialisti rifiutarono il «pentapartito» non per preconcetta ostilità contro i liberali, ma per un'esigenza di chiarezza politica. La scelta attuale — ha proseguito — è il frutto di un meditato travaglio, che si è espresso nelle assemblee congressuali del PSI e della DC. Il nuovo governo, secondo De Martino, risponde alle esigenze del momento per l'impegno antifascista, per le scelte regionalistiche, per l'indirizzo di politica economica.

Trattando in particolare i temi della politica economica, De Martino ha detto che il governo ha in primo luogo il compito di adottare misure urgenti per fermare l'aumento dei prezzi ed il processo inflazionistico. Queste misure non consistono nel calmiere, ma in una azione che partendo dal blocco delle tariffe dei servizi pubblici, giunga al blocco temporaneo dei prezzi dei generi di prima necessità, ed eviti che continuino ad esercitarsi le speculazioni.

Sottolineata la necessità di bloccare l'inflazione e di procedere sulla strada delle riforme e dello sviluppo del Mezzogiorno, De Martino è passato agli aspetti politici del programma, rilevando «la ferma volontà manifestata dal presidente del consiglio di difendere le istituzioni dai rigurgiti del fascismo. Non vi sono in noi — ha detto il segretario socialista — intenti persecutori, ma il problema è di non lasciare sguarnita la democrazia dinanzi al pericolo di insorgenza fascista e di non ripetere gli errori del passato, dimostrandosi tolleranti nei confronti di quei ristretti settori dell'amministrazione che guardano con simpatia al fenomeno fascista».

L'ultima parte del suo discorso, De Martino l'ha dedicata al tema dei rapporti con i comunisti, mantenendosi su un piano molto generico. «Si tratta di vedere come si pongono questi rapporti, anche se ciascuno deciderà la propria azione autonomamente». Il partito socialista — ha osservato il segretario del PSI — giudica positivamente il fatto che i comunisti abbiano rifiutato il metodo del «tanto peggio tanto meglio», annunciando invece una opposizione di tipo diverso, meno aspra e meno frontale. Non sono cose, ha fatto notare di poco conto, purché la maggioranza e la minoranza assolvano rispettivamente i propri compiti.

Il dibattito si chiuderà nella mattinata di domani; successivamente ci saranno la replica di Rumor e le dichiarazioni di voto. La votazione conclusiva è prevista, come si è detto, per la tarda serata.

G. R.

## FEDAIN

*di una più vasta organizzazione, che da tempo cerca di operare in Grecia? Appena pochi mesi fa, una bomba era esplosa nelle mani di un terrorista arabo, in un albergo di Atene; la polizia aveva pensato che si trattasse di un'operazione preparata a danno di persone o beni israeliani in Grecia. Anche nel 1969 e nel 1970 l'aeroporto di Atene era stato oggetto di altri attentati: due israeliani erano morti a seguito di un'esplosione avvenuta in un aereo israeliano, mentre gli uffici ateniesi dell'«El Al» avevano subito più volte gravi danni per esplosione di bombe.*

*A tarda ora, si è appreso che il nome del giovane palestinese sarebbe Fadhel Abdul Rashid: per lo meno con questo nome il terrorista si è registrato, il 17 luglio, in una modesta pensione di Atene, denominata anch'essa «Amalia», come il ben più lussuoso albergo dove oggi l'uomo ha trattenuto gli ostaggi. Rashid sarebbe nato a Righia nel 1948.* (Ansa)

# La forza di Trieste

IN questi giorni un mio amico camminava oltre il porticciolo di Lesina, un sentiero verde tra il mare e le masiere che delimitano le piccole proprietà, un contadino lo fermò e parlando il nostro stesso dialetto gli chiese da dove provenisse, e quando il mio amico gli rispose ch'era di origine istriana, ma che da tanti decenni abitava a Trieste, il contadino di Lesina disse: «Allora noi semo fradei».

Questo senso delle comuni radici adriatico-orientali io l'ho inteso tante volte nelle mie peregrinazioni dall'Istria alla costa dalmata: ricordo, anni fa, un cappellano vecchio della splendida cattedrale di Traù, davanti al portale di pietra bianca e di legno intarsiato, mentre nello stretto calle giungeva il profumo del mare, lo ricordo accendersi negli occhi quando seppe che noi, istriani d'origine, provenivamo da Trieste, ed aprire il suo cuore per raccontarci i viaggi in quella che un tempo era la vera e grande capitale orientale dell'arco adriatico, ricordare i suoi moli, le sue rive, la grande piazza aperta sul mare, i cantieri, le navi, le strade gaie, piene di gente del suo stesso sangue, che parlava la sua stessa lingua.

Ed ogni volta mi sono chiesto, in questi incontri venuti fuori dal caso, imprevisti, lontani, quale richiamo deve aver esercitato Trieste su tutte le genti che abitano lungo il nostro stesso mare, quale forza emanante dai suoi commerci, dal suo fascino di città strana, posta al confine tra la lingua italiana e quella parlata da altri popoli, a Nord del Carso, una città piena di luce, di cielo, di strade larghe, di colli e di mare. Quante volte ho percepito queste radici comuni, ed ho inteso che ancora oggi, malgrado lo stacco violento causato dalla guerra e dalla sconfitta, Trieste rimane pur sempre il centro di riferimento più importante per tutti gli adriatici orientali, da Capodistria a Lussino a Zara a Spalato a Sebenico, direi fino alla splendida Ragusa, dove il veneto persiste, pur nella drammatica lontananza.

Senza porre problemi rivendicativi, che oggi non hanno alcun senso, vorrei dire che se noi chiediamo a queste genti qual è la loro città capitale, la città che tocca di più il loro sentimento, i loro ricordi, ancora oggi rispondono che questa città è Trieste. L'afflusso fra noi di tanta gente dalle città orientali dell'Adriatico e dall'entroterra di Trieste non si spiega soltanto con i piccoli interessi del traffico di frontiera, ma coinvolge una spinta ideale di affetti e di ricordi che soltanto i secoli potranno cancellare, se mai è possibile cancellare ciò che la storia ha costruito per millenni.

Certo, Trieste dev'essere all'altezza di questa importante eredità, come avvertiva, con il fuoco della sua passione, Scipio Slataper, vedendo le affinità anche nei diversi, perché questo è il suo compito fondamentale, trattando tutti alla pari, comprendendo anche chi parla una lingua che non è come la nostra, ma che tuttavia si è maturato sotto il nostro stesso cielo, accanto al nostro stesso mare: c'è qui, in questo meraviglioso arco adriatico, l'eredità di mille anni di Venezia, e proprio di questa eredità la Trieste intelligente è la portatrice più responsabile, più colta, più sensibile.

Ricordo quel pastore sopra il Canal di Leme, che mi chiedeva le differenze fra il partito di Saragat e quello di Nenni, o il gelataio venuto a Pola o a Lussingrande dalla Macedonia, che dopo pochi mesi di permanenza parlava il nostro stesso dialetto veneto: ed io pensavo al miracolo di questo dialetto civilissimo, che il montenegrino e il macedone sentono il bisogno di parlare quando arrivano nelle nostre terre perdute. E pensavo al tremendo esodo delle nostre popolazioni, soltanto il cinque per cento dei veneti rimasti nelle terre perdute, e questo cinque per cento ha avuto la forza non solo di sopravvivere, ma di allargare l'ambito della nostra lingua tra i nuovi venuti: questo è il segno più incisivo di una civiltà che non può morire di schianto, perché nulla di quanto gli uomini hanno costruito con fatica ed amore può essere sommerso.

Sempre rifletto su queste cose, e comprendo che noi siamo difficili da capire, da essere capiti dagli altri. molte cose che ci riguardano da vicino non le comprendiamo neppure noi. Un'amica vivace e piena di candore si scandalizzava con me perché in un botteghino di Barcola una donna, nativa di quel rione, parlava sloveno: lei credeva che si trattasse di un'estranea, ma la donna rispose che era nata proprio a Barcola, dove la sua famiglia risiedeva da alcuni secoli, e che si sentiva perciò triestina con tutta la forza della sua anima, del cuore e del cervello.

O quel mio amico contadino delle campagne di Buie, che conosce soltanto il veneto, e che un giorno è stato rimproverato da un gruppo di triestini di Servola, i quali nel suo villaggio hanno attaccato un canto sloveno, ed il contadino non sapeva unirsi a quel coro: essi credevano che lo facesse per motivi di inimicizia politica, e non pensavano che in quelle campagne si è parlato da sempre soltanto nel nostro dialetto veneto-istriano, e che ognuno dev'essere rispettato per la sua dignità di uomo, indipendentemente dalla lingua in cui nasce, la lingua materna che è sacra in ognuno di noi, e quando non viene rispettata, allora giunge la vendetta della storia: nelle terre già nostre questa vendetta è stata inesorabile, a tal punto che ora i nuovi venuti non osano considerare inferiori gli istriani che non conoscono la loro lingua.

Ho sempre in mente il bambino di prima elementare, di trentacinque anni fa, in una scuola del profondo oriente istriano, che mi diceva che suo padre lo aveva mandato a «pasculat», e poi non sapeva dirimi altro, e piangeva solo nel suo banco ,in quella lontana squallida piccola scuola di campagna, dove i rumori della notte mi facevano paura, ed io dormivo in una stanza gelida della scuola, la testa avvolta nelle coperte, con l'illusione di essere più isolato, più lontano da un mondo che allora non potevo capire, e che credevo inferiore, nemico, secondo una formazione politica che ci rendeva estranei al mondo, chiusi nel nostro ambito, inconsapevoli di ciò che stava maturando contro di noi.

**Guido Miglia**

ALL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA

## Giacomo Devoto presidente onorario

**Firenze, 19**

L'Accademia della Crusca ha nominato Giacomo Devoto suo presidente onorario «in riconoscimento dell'opera da lui svolta negli otto anni della sua presidenza, che coincidono con una nuova fase dell'attività accademica e particolarmente con la ripresa del secolare lavoro lessicografico interrotto nel 1923.

Col suo grande prestigio di studioso e con un impareggiabile impulso animatore, Devoto ha convinto l'opinione colta e le classi dirigenti che era indispensabile riprendere i lavori del grande vocabolario e riproporre la cura della lingua alla coscienza nazionale italiana, facendo dell'Accademia della Crusca, con spiriti e intendimenti nuovi, la voce di quella coscienza».

Telefoto EIM

**Nelle collezioni alta moda autunno inverno presentate a Roma da Riva figura questo completo di gonna lunga a pieghe e casacca di crêpe di lana multicolore per il tardo pomeriggio**

IERI PER RISPETTO ALL'ONORE OGGI NEL TENTATIVO DI DISTRUGGERE UNA SOCIETA' ODIATA

# Gli studenti di Tokio contestano con l'animo antico dei «kamikaze»

**I cortei dei dimostranti giunti ai semafori degli incroci stradali al rosso disciplinatamente si fermano per riprendere al verde il cammino facendo eco agli slogans scanditi dagli organizzatori che li guidano**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Tokio, luglio**

*Contestano anche loro; gli studenti di Tokio. Talvolta anche violentemente. Fanno magari i «kamikaze», oggi per distruggere una società, ieri per costruirne un'altra, domani per distruggere quello che oggi vorrebbero costruire. Ma lo fanno nello spirito di una tradizione, nel quadro di una norma etico-religiosa che hanno appreso fin da quando mossero i primi passi. E muovendo i primi passi hanno anche appreso che l'individuo trova potenziamento solo innestando la propria personalità nella comunità, sia essa familiare, aziendale, nazionale, di cui deve rispettare tradizioni, usi, costumi. Devono rispettare particolarmente la disciplina: e la rispettano, paradossalmente, anche quando contestano il tutto...*

*Così l'europeo, l'italiano che alla sera si recherà alla Ginza — il cuore notturno della città, più strabiliante di Broadway per le sue fantasmagoriche luci al neon — non crederà ai propri occhi: i cortei di protesta (contro il carofitti, contro la crescente inflazione dei diplomi e delle lauree che costringe i possessori alla disoccupazione o al lavoro manuale, contro gli Stati Uniti, contro l'Unione Sovietica, contro questo o contro quello, contro tutto e contro tutti), giunti ai semafori degli incroci stradali si fermano disciplinatamente all'apparire della luce rossa, si frazionano e solo dopo il ritorno di quella verde si ricompongono per riprendere il cammino, facendo eco agli «slogans» scanditi con gli altoparlanti dagli organizzatori che li intruppano.*

*E' l'espressione di una mentalità collettiva innata, che sorprende e spaventa: cosa farebbe questo popolo, così poco individualista, così sprezzante della vita, con un concetto dell'«onore» così complesso ed anche distorto ove gli attuali sparuti gruppuscoli di disperati diventassero anch'essi masse di fanatici in mano di gente che, in nome di ideali, volessero renderle più schiave degli schiavi per conseguire i loro obiettivi di dominio e di potenza? E dove potrebbero arrivare questi spartani del XX secolo, se riuscissero invece ad incanalare le loro energie e la propria costituzionale disciplina comunitaria sulle vie di una autentica civiltà, sviluppandole sino ai confini della fantascienza?*

## Declino di un mondo

*Poniamo soltanto degli interrogativi e ci limitiamo a rimarcare come una mentalità così diversa dalla nostra potrebbe portare comunque a sbocchi che segnerebbero il declino del mondo occidentale, chiuso ormai in un precario ed incostruttibile benessere e sempre più carente di quella vitale carica individualistica che aveva fatto le sue fortune.*

*Oggi il Giappone delude il visitatore che gli si avvicina con la mente piena di immagini convenzionali. Di antico, di ancor valido, è rimasta l 'anima cioè questa mentalità impenetrabile che può avere, appunto, gli sbocchi più impensati, anche atroci, ma che nei rapporti umani di ogni giorno si manifesta in un'estrema gentilezza e nel più rigoroso rispetto dei diritti altrui.*

*Per il resto non si trovano che tracce: nei templi soprattutto (splendidi quelli di Nikko e di Nara) e nei giardini, gli uni e gli altri minacciati dalla marea di cemento, d'aria e di acque inquinate che sembra voglia sommergere il paese a breve termine, come tutti gli altri ad avanzato sviluppo industriale.*

*La capitale, praticamente distrutta nel corso dell'ultimo conflitto, non è stata ricostruita secondo schemi organici, ma in forme piuttosto disordinate, che vogliono imitare ed addirittura sopravvanzare quelle occidentali, in linea particolare americane.*

*Ormai 13 milioni di abitanti soffocano in una città che allarga sempre più i propri confini, creando problemi macroscopici di spostamento e di traffico, specialmente al momento della chiusura dei negozi, degli uffici, degli stabilimenti. Scene paradossali avvengono nelle stazioni della metropolitana nelle ore di punta: anche la legge della impenetrabilità dei corpi sembra perdere, allora, la sua validità, vinta dagli appositi addetti alla compressione dei passeggeri per consentire, con la chiusura delle porte, la cronometrica partenza dei treni!*

*Autostrade sopraelevate s'insinuano, anche a quattro livelli, fra giardini e case, snellendo il traffico, ma creando prospettive allucinanti. E' un formicaio, un formicaio umano tutto dedito al lavoro ed allo sviluppo industriale. Come a New York, come in tutte le megalopoli del mondo assediate dagli stabilimenti, anche a Tokio incomincia a mancare l'aria.*

*Il problema ecologico incombe: un sempre maggior numero di cittadini porta una piccola maschera di garza al volto per proteggersi dalle impurità e cominciano ad essere installate persino macchine automatiche per l'inalazione dello ossigeno.*

*Non è su questa via, non è con queste panacee che il Giappone, il mondo, potranno trovare la soluzione dei loro problemi: dovranno avere il coraggio di affrontare scientificamente, con tutte le sue implicazioni il problema dell'esistenza, che non è solo ecologico, ma anche sociale, condizionato com'è, sotto tutti i cieli, da consuetudini e credenze superate dai tempi e dalla realtà, che è poi civiltà.*

*E chi abbia visitato l'India, in linea particolare chi sia stato ad assistere sulle rive del Gange, a Benares, il sorger del Sole, il ritorno del Dio Shiva, sa bene a quale livello di spiritualità possano portare tali credenze, ma anche a quali miserie, sì da trasformare l'uomo — questo figlio di Dio — in una bestia. E sa anche, chi ha visitato il mondo, a quali tirannie possono portare altre più recenti dottrine, pur sorte per liberare l'uomo dalle antiche catene, quando dimentichino di rispettare l'essenza dell'uomo: la sua dignità che è poi la vera libertà.*

*Certo è che se l'uomo non saprà ritrovare se stesso e rispettare gli equilibri della natura, andrà incontro all'estinzione della specie, come è avvenuto fatalmente per altre specie animali che, per ragioni interne od esterne, avevano rotto il rapporto con la natura.*

*Se vorrà sopravvivere, dovrà darsi una nuova coscienza morale, regolare le nascite, bonificare l'ambiente naturale rimboscando le montagne e estendendo le coltivazioni alberee delle pianure, limitare e delimitare le zone inaustriali, depurare le acque ed i gas di scarico inquinanti.*

*Bonifica umana ed ambientale di non breve momento e di larghissimo respiro, ma urgente, da impostare su basi programmatiche internazionali, che l'amore per il mondo, l'amore per la vita ci ha fatto fuggevolmente sottoporre alla attenzione di chi ha l'improbo e drammatico compito di attuare. Vorremmo qui trattenerci, invece, sui quesiti pratici che ogni turista si pone prima di partire per i favolosi paesi dell'Estremo Oriente.*

*Per chi si reca in Giappone è opportuna una sosta a Bangkok ed un'altra a Hongkong. Se avrà tempo, potrà fare una puntata di due o tre giorni a Singapore. Se oltre il tempo avrà i mezzi, un'escursione di una settimana in India e quattro giorni nel Nepal gli aprirà orizzonti impensati. Ma, anche per ragioni di saturazione fisica, effettui possibilmente il viaggio in due periodi: scelga i mesi che vanno da dicembre a febbraio per visitare l'India, il Nepal e la Tailandia, ed i primi giorni di aprile per recarsi in Giappone, Singapore e Hongkong. Potrà affrontare meglio le calure dell'India e della Tailandia e potrà essere in Giappone proprio per la fioritura dei ciliegi, che sbocciano alla fine di marzo.*

*Gli appassionati della fotografia non dimentichino gli obiettivi intercambiabili, il cavalletto e lo scatto flessibile per le riprese notturne ed il flash per le fotografie nei locali pubblici o nei luoghi scarsamente illuminati. Gli uni e gli altri acquistabili a prezzi assolutamente convenienti a Hongkong, Singapore e Giappone. A coloro che si recano direttamente in India, raccomandiamo di portare seco una buona scorta di pellicole, costando sul posto piuttosto care.*

*Per quanto riguarda i prezzi Hongkong e Singapore, che godono del regime doganale franco, si equivalgono: per certi prodotti praticano prezzi decisamente inferiori a quelli dei paesi d'origine. Ma una cosa vorremmo sconsigliare fermamente: di non lasciarsi sedurre dalla leggenda che a Hongkong ci si possa procurare su misura, nel giro di 48 ore, abiti confezionati con le migliori stoffe inglesi a prezzi oltremodo convenienti.*

*Per quanto riguarda i mezzi di pagamento potrà essere cautelativo munirsi di «travellerchèques». Ma noi consigliamo di procurarsi dollari USA in biglietti di banca: anche se inflazionati, sono accettati ovunque e comunque più di ogni altra moneta, locale compresa. Evitare, possibilmente, il loro cambio presso gli sportelli delle banche o degli alberghi: si spuntano quasi sempre corsi più favorevoli presso i cambiavalute più o meno ufficiali e presso gli stessi negozi.*

## Cose da altro pianeta

*Molte cose di quei lontani paesi — che sembrano essere situati in un altro pianeta — colpiranno la fantasia dei visitatori. Ma una cosa li colpirà soprattutto: il fascino esotico delle donne, che non sempre significa bellezza fisica, anzi spesso non lo è. Non sono belle ad esempio, le giapponesi: hanno corpi sgraziati, le gambe quasi sempre storte per l'usanza materna di portar i figli avvolti dietro la schiena.*

*Ma sono di carattere estremamente dolce e di ogni uomo sanno fare un re. Sono, invece bellissime le donne di Hongkong e di Bangkok. In questa ultima città, fra l'altro, non vi è turista che, uscendo alla sera dall'albergo, non si veda subito avvicinato da un taxi, dal quale scendono spesso stupende ragazze, che con grazia estrema lo invitano ad accompagnarle in una casa di «massaggi»: e di fronte a tale grazia gli sembra quasi di recare offesa alla più virginea delle donne declinando l'invito!*

*Riflessi lunari sembrano emanare gli occhi delle donne malesi di Singapore e tante principesse sembrano le donne indiane col loro flessuoso incedere, avvolte nei serici sari. Ben poco dicono le donne del Nepal, se non per la vivacità dei loro occhi e la maliziosità del loro sorriso.*

*Un'ultima raccomandazione: portate nel bagaglio a mano gli apparecchi cine-fotografici, i rollini di scorta ed ogni altro oggetto metallico che, a controllo coi raggi, potrebbe farritenere che nella valigia possa esser nascosta qualche arma. Eviterete noie e perdite di tempo.*

**Ermanno Costerni**

NELL'«INFINITO» DI BRUNO G. SANZIN USCITO PER LE EDIZIONI DI POESIA NEL '33

# CAMMINARE «FUORI DEL TEMPO» E DELLA NOSTALGIA TERRESTRE

**Il poeta, affrancatosi dalla materia e superando il conflitto fra «eterno» e «provvisorio» si è incontrato in una sintesi perfetta con «l'idealismo cosmico» del pittore Prampolini**

Nella storia del futurismo italiano un capitolo non può non essere dedicato a Trieste, la città, culla di Italo Tavolato e di Farfa, dove Marinetti ebbe uno dei suoi primi tempestosi comizi politico-letterati. E in questo capitolo si è guadagnato da tempo un posto anche Bruno G. Sanzin: il corrispondente fedele del fondatore del movimento, l'organizzatore di mostre di aeropittura e di fotografia, ma soprattutto, per noi, l'autore del poema «infinito» (1933) e del romanzo «Ottimismo ad ogni costo», finalista del Premio Viareggio 1939.

Il caso volle che, ragazzo, assistessi a Siena al primo Concorso di Poesia Bacchica, presieduto da F. T. Marinetti. Tra i poemi di Farfa e di Lorenzo Viani che risultarono vincitori, e quelli di Ignazio Scurto, G. G. Cabella, Dina Cucini, venne letto «Simultaneità bacchica». L'autore, assente, era Sanzin. Lettore fu il pittore Corrado Forlin, che aveva conquistato i senesi con una «Visione simultanea del Palio di Siena». Ma altri poemi di futuristi assenti, se ricordo bene, furono letti da Silvio Gigli, che si era aggregato alla gioconda comitiva futurista e che Marinetti — e non era la prima volta che faceva uso di questo «gag» — aveva presentato così. «declamerà un giovanissimo scrittore locale, che ha molto talento, di sicuro avvenire: intelligentissimo, dinamicissimo. Io suo nome è... è... Come ti chiami?».

Il canto bacchico venne pubblicato da Sanzin su «Fiori di Italia», ed ora è riapparso in «Documenti. Pagine di poesia futurista» dove si ritrovano liriche di Sanzin già apparse, tra il 1923 e il 1928, in periodici futuristi come «L'Aurora» di Gorizia (diretto da Sofronio Pocarini, fratello di Ervino Pocar) e in celebri riviste d'avanguardia come la berlinese «Der Sturm».

Nel 1933 Bruno G. Sanzin volle partecipare con l'atto «Vertici nello spazio» al Concorso del Teatro Sportivo bandito dal periodico «Futurismo». Neppure questo lavoro fu subito fatto conoscere direttamente dal Sanzin e si deve anche a me se è uscito dal cassetto ed è apparso in Teatro italiano di avanguardia. Drammi e sintesi futuriste insieme alla sintesi «Contrasto» scritta a diciassette anni, e «Lotta», dell'anno successivo. Bruno G. Sanzin ha pubblicato altri lavori, dalle liriche «Accenti e quote» dei 1935 agli elzeviri — molti dei quali apparsi sul «Piccolo» «Il proprio mondo» (1970), al romanzo «Guardiamoci in faccia» (1971), dove Bruno Maier vede riconfermate le «capacità» di slancio lirico - fantastico del Sanzin.

## Prospettive nuove

La storia di un giovane che si inurba per la ricerca di un posto, dopo aver lasciato il suo paese di montagna, costituisce il telaio della narrazione di «Ottimismo ad ogni costo». Le vicende dell'immigrato si inseriscono in scioperi, molti sociali e conflitti di strada. La tecnica che Sanzin usa è quella sperimentalistica, del racconto fattuale, quasi neo-oggettivista dove in più pagine confluiscono dati numerici concernenti la popolazione, le attrezzature e il «ventre» della metropoli, offerte quasi con impassibilità. In altri momenti prevale un assoluto visualismo e qui si sente la influenza del cinema. D'altronde un punto (il dodicesimo) della introduzione, che è anche una dichiarazione di poetica, ne mostra chiaramente l'intento programmatico: «la cinematografia ha arricchito spazio e ambienti di prospettive nuove. Come sullo schermo, così nella narrativa le visuali possono spostarsi, trasformarsi e fondersi a seconda delle necessità emotive e delle doti particolari dell'osservatore».

Altrove, però, il racconto si indebolisce nell'«idillio» — in senso etimologico — bozzettistico, ad esempio nei dialoghi tra Lui e Paulòra, che rischiano, avvicendati alle altre pagine, di apparire convenzionali e passatisti. Per cui «Ottimismo» nel suo alternarsi di notizie e di dialoghi intimi, denuncia una certa ambiguità, passando da un visualismo ispirato in genere alla «metropolis», e da un saggismo fattuale, alla scena sentimentale; e riflette anche nella sua struttura un conflitto che dal significato passa al significante, e viceversa.

Il viaggio, la strada ferrata, la città, la strada di quartiere, le insegne luminose, sono viste, insieme, nella dinamosintesi futurista, ma anche secondo la ottica del giornaliero, dell'episodico, dell'aneddotico. Due paragrafi cominciano proprio così: «La strada». Ed uno sviluppa il tema offrendo informazioni minute, fattuali, anche abbiam detto, con dati numerici e statistici: uomini, derrate, ecc. L'altro si concentra in impressioni sintetiche. I registri sono due: l'uno dinamosintetico, l'altro bozzettistico. Così c'è un contrasto, nel viaggio in treno, tra le considerazioni di buon senso (bozzettismo regionale), quelle ad esempio sui viaggiatori che pagano o no il biglietto, e i fili-palo del telegrafo che oltre il finestrino volano via; e a proposito delle insegne luminose, nella presentazione dell'elemento pubblicitario in sé, con le sue «lettere cubitali», con i suoi «sì-no, sì-no», tra il ragionamento sull'«accalappiamento del cliente», con parole talora non selezionate, e la realtà visivo-luminosa, extra utilitaria.

L'«aneddoto» e il «quotidiano», insomma, sembrano essere i nemici del Sanzin. Li combatte nella introduzione di «Ottimismo» là dove dice: «ho permeato la narrazione di infinito perché svincolandosi dall'aneddoto e dal particolare ne sgorghi un complesso di più vasta ispirazione e di emotività più avvolgente». E ciononstante, a momenti, in «Ottimismo» sopravvivono.

L'aspirazione di Sanzin a liberarsi del quotidiano è evidente anche in «Vertici nello spazio». La «conquista della vetta» ha il significato di marcia ineluttabile per fuggire alla realtà esistenziale e confondersi con l'eterno. Ma dove lo scrittore riesce veramente a raggiungere questo obiettivo è in «Infinito», il poema uscito per le Edizioni di Poesia nel 1933, e di cui ricorre ora pertanto il quarantesimo anniversario. E' qui che la pagina «si permea di infinito» e si svincola dall'aneddoto. Protagonista è il cosmo, e si è assolutamente, senza equivoci, fuori del tempo.

Perché «Infinito» è l'opera più importante, e più resistente agli anni, di Sanzin? Perché qui è riuscito ad affrancarsi dalla materia terrena, perché ha superato il conflitto tra «eterno» e «provvisorio» che da sempre lo ha tenuto in tensione e che è così presente in «Ottimismo ad ogni costo», dove diventano significativi anche altri punti programmatici, che riprendiamo dalla introduzione: il settimo, nel quale si precisa che il protagonista è «Lui» e non deve — quasi per influsso della poetica espressionistista — avere nome; l'ottavo, dove personaggio centrale deve essere considerato «la folla», il cui «topos» preferito è «la strada»; il nono, dove si sottolinea che il luogo dell'azione non deve essere precisato; il decimo, in cui l'autore chiarisce la sua vera ambizione: «essere fuori del tempo».

La definizione di «Infinito» è proprio di «poema cosmico», anche se restò incatalogabile, per Marinetti, perché sconfinante da ogni tipo di storia, narrazione, e trattato, «pur rifiutandosi le grazie e i languori del poema». Parabola di forze in movimento, di genesi materica, di determinazione dello infinito al finito, passando per quote inesplorate, inaccessibili. Equivalente, tradotto in parole, delle pitture spaziali di Prampolini, dove le nebulose circumsiderali hanno il valore dei fantasmi della immaginazione e degli incontri supersensibili dell'uomo. Non è da tenere lontana, questa esperienza, dagli slanci aerolitici di Marinetti e Bruzzi, o dal «Viaggio di Gararà» di Benedetta, quasi contemporaneo, dove il lago è sensibile, vivo e umano come l'oceano di «Solaria».

## Incontro perfetto

In «Infinito» è l'incontro perfetto, fino alla sintesi, tra lo idealismo cosmico di Prampolini (esemplato nell'immagine della copertina) e quello di Sanzin: entrambi si sono staccati «da ogni nostalgia terrestre, raggiungendo universi sconosciuti, in pieno dramma cosmico». Sono parole che Filiberto Menna dedica al pittore, e che ci sembrano aderenti al poema, nel quale è descritta favolosamente, come mrador nella pittura del modenese, una realtà cosmica che oggi è resa logica dalla progressiva conoscenza e conquista degli spazi, ed ieri non era che una ipotesi di sviluppi fantaletterari: non proiettati nel futuro, ma recuperati nella preistoria.

**Mario Verdone**

*nelle edicole*

**IL LOMBARDO**

**Carlo Scorza**

**L'ULTIMO MESE**

**DEL REGIME**

**Le settimane del terribile Luglio 1943 nella fedele ricostruzione di un protagonista che si trovava nell'occhio del ciclone**

# *La rassegna dei libri*

Il buon traduttore è un po' come, ai nostri tempi, il regista. Si dice: «l'*Amleto* di Lawrence Olivier», «la *Traviata* di Visconti», «*Romeo e Giulietta* di Zeffirelli». Si dice, ugualmente: «l'*Eneide* del Caro», l'*Iliade* del Monti», «l'*Odissea* del Pindemonte», «l'*Aristofane* del Romagnoli».

Espressioni di questo genere entrano nell'uso, o almeno in un certo uso, quando l'opera cui si riferiscono è entrata stabilmente a far parte della letteratura nazionale, allo stesso modo di un'opera originale, pensata e scritta nella nostra lingua; e c'è entrata, pur essendo una traduzione, per certe sue qualità che l'hanno necessariamente integrata a determinati livelli d'eccellenza, d'interesse, di poesia.

In questo senso credo di poter usare l'espressione «l'*Odissea* di Giovanna Bemporad», anticipando il giudizio del tempo e proponendola come mio, ben ponderato, giudizio personale: nel quale, del resto, so che finora conviene ognuno che abbia letto il libro.

Questa nuova «Odissea» è stata due volte stampata dalle edizioni ERI-RAI - Radiotelevisione italiana: la prima, insieme con la sceneggiatura e i dialoghi dell'Odissea televisiva e con una mia introduzione; la seconda da sola, in un volume di 200 pagine, con la prefazione di Umberto Albini

La prima edizione traduceva circa 5.000 dei 12.000 versi dell'«Odissea» greca; nella successiva sono tradotti in più altri 400 versi greci ed un certo numero di passi è stato rifatto dall'instancabile correttrice. Nell'insieme sono circa 7.000 endecasillabi contro i 15.000 del Pindemonte.

La traduzione di Giovanna Bemporad è robusta opera di poesia; una lingua moderna e pulita, classica senza arcaismi, per innata nobiltà.

Proprio nella conoscenza perfetta della lingua del suo testo Giovanna Bemporad differisce da altri moderni traduttori, da lingue antiche e moderne. Ella è persona fornita di cultura classica non comune, ma è anche un'artista. Il suo umanesimo comprende (non accade sempre così) la padronanza della nostra lingua moderna e delle sue varie tecniche poetiche. Il verso che ella usa, nella struttura e nella lingua, è moderno perché continua nel presente una grande tradizione letteraria: continua, dico, non già ripete o imita, e se non continuasse la tradizione non sarebbe moderno, ma solamente incolto e fuori del tempo.

L'endecasillabo di questa moderna «Odissea» è nobile senza sfarzo, di posate cadenze, scarso — ma non povero — di effetti sonori. Una verseggiatura, dunque, sostenuta, che evita così le sonorità vuote come il disossamento del moderno endecasillabo pseudo-leopardiano; un ben calcolato e felice equilibrio tra la «letteralità» e l'arbitrio.

Rarissime le «stecche» della «verseggiatrice», in una musica bellissima eseguita da mano maestra.

Infinito e inconcludente discorso vorrebbe la questione della fedeltà. Lasciamo da parte i vecchi giochi di parola sulla «bella infedele» e sulla «brutta fedele» che, in senso tecnico e in senso estetico, non hanno consistenza; ed è inutile filosofare a vuoto sull'intraducibilità della poesia. La poesia, diceva un acutissimo critico, è il punto d'incontro tra un mistero insondabile e una chiarezza senz'ombre; è l'incontro si ripete — quando si ripete — nel nostro spirito. Dobbiamo domandarci: questa nuova «Odissea» italiana è tale che un italiano del nostro tempo, di sufficiente cultura, normalmente disposto, possa sentire rinnovarsi in sé — nella sua intelligenza e nel suo sentimento — quel meraviglioso incontro? La «mia» risposta è: sì.

Dunque una «bella» *Odissea*, un «bel» poema. Certamente. Ma è una traduzione o un libero rifacimento, una di quelle ambigue creature poetiche che sono venute di moda nell'ultimo quarantennio? E' una traduzione (o versione, come latinamente preferisce la Bemporad), una traduzione onesta che adempie con somma eleganza ed efficacia al suo ufficio di interprete d'una delle più grandi poesie del mondo.

Poiché il «saggio» merita, come ho detto, un giudizio positivo — e già l'ha ottenuto — mi auguro ora una traduzione completa, quale Giovanna Bemporad, padrona delle due lingue (caso non frequente tra i moderni traduttori), profonda conoscitrice dei loro mezzi espressivi e padrona al tempo tesso del verso, può darci, portando a termine l'opera così bene avviata.

**G. B. Pighi**

○

Edouard Limbos: *Animazione dei gruppi nel tempo libero* (Coines Edizioni; pagg. 206; L. 1800).

Analizzare il comportamento e gli atteggiamenti dei giovani particolarmente durante il tempo libero e le vacanze, nello studio e nella ricerca di alcuni principi di una pedagogia specifica, basata su elementi di psicologia sociale, è l'obiettivo che si propone questa trattazione di Edouard Limbos che della vita di gruppo e delle attività svolte dai giovani è un valido animatore e un attento e penetrante studioso, ma è anche e soprattutto di quei giovani amico e volonteroso collaboratore nella coscienza che certe «burrascose» manifestazioni giovanili non siano sempre e soltanto frutto di certi odiosi e irrazionali atteggiamenti, di certa incongruente e nociva spavalderia.

Da qui l'urgente necessità «di adattare i metodi pedagogici ai giovani d'oggi e di domani e di utilizzare mezzi moderni e adeguati, sotto l'impulso di animatori di nuovo stile, in cooperazione con i giovani stessi». Bisogna tener presente come fondamentale sia per il ragazzo la fase adolescenziale, nella quale instabilità e disadattamento da un punto di vista sociale sembrano due elementi di notevole importanza per uno studio psicologico, elementi che possono, tuttavia, trovare nella vita di gruppo «rifugio del giovane» una loro soluzione positiva. E di questa vita di gruppo Limbos mette in risalto le caratteristiche più salienti: i rapporti che si instaurano fra i giovani, i centri d'interesse, i fattori che determinano la scelta del capo o «leader», le attività dei gruppi con le riunioni, le discussioni ,il modo di animarle, e in tutto ciò si inseriscono scelte, possibilità, iniziative, nel quadro di una gioventù sana e vitale che trova soluzione e chiarezza ai suoi momenti di crisi, certa di diventare adulta nella piena consapevolezza di questa precisazione che comporta innanzi tutto, maturità.

Allegato ad «Animazione dei gruppi» un sociogramma e uno psicogramma che completano validamente una lettura utile per non dire vivificante per coloro che trovano nella pedagogia, nella sociologia e nella psicologia i loro centri d'interesse predominanti.

**G. P.**

○

*Pescare* — La rivista dei pescatori — Editoriale Olimpia, Firenze — n. 4 — Aprile 1973 — L. 500.

○

*L'Osservatore politico letterario* — Maggio 1973 — L. 1000 — Centro Editoriale dell'Osservatore, Milano.

○

*Il Mulino* — N. 226 — Aprile 1973 — L. 1200 — Rivista bimestrale di cultura e di politica — Società editrice Il Mulino, Bologna.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IL SINDACO E GLI ASSESSORI REPLICANO AL PRECEDENTE DIBATTITO

# «SÌ» AL BILANCIO PREVENTIVO CON I VOTI DEL CENTROSINISTRA

## Gli interventi - Si pronunciano favorevolmente DC, PSI, PSDI, PRI e US
## Sono passati pure (34 a 21) il conto consuntivo e quello del '73 per l'Acegat

**Questa notte, poco prima dell'una, il consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 1973 con 34 voti favorevoli e 21 contrari. Hanno votato a favore i consiglieri della DC, PSI, PSDI, PRI e U.S.**

**Subito dopo è stato votato anche il bilancio consuntivo e preventivo dell'Acegat, che è passato con gli stessi voti favorevoli e contrari.**

La seduta si era aperta con le repliche degli assessori Lonzar, Del Tutto e Abate nonché del sindaco Spaccini ai vari interventi sviluppati nel corso della discussione generale che, suddivisa fra più sedute, era durata complessivamente dodici ore.

Dall'assessore Lonzar è stato ricordato che il bilancio del comune è stato sottoposto al parere delle consulte rionali, pareri che hanno arricchito — ha detto — il dibattito in aula, in quanto hanno prospettato una serie di proposte per quanto riguarda servizi ed opere d'interesse rionale. E' spettato poi all'assessore al bilancio Del Tutto di precisare quali modifiche la giunta ha ritenuto di apportare al bilancio in accoglimento di tali proposte: aumento da 10 a 55 milioni della spesa prevista al capitolo «Manutenzione locale relativi impianti per le scuole materne», l'aumento da 50 a 53 milioni della spesa iscritta al capitolo delle «Manutenzioni delle scuole medie statali», e l'aumento da 10 a 28 milioni delle «spese diverse nel campo della agricoltura»; di conseguenza il mutuo a ripiano del disavanzo economico dell'esercizio '73 è salito a 10 miliardi 212 milioni 386 mila lire.

Dall'assessore Del Tutto è stato lamentato che dall'ampio dibattito consiliare non siano emersi molti consigli utili, che le critiche siano state spesso preconcette, ed è stato anche rilevato che indicazioni precise e documentate alternative di concreta attuabilità siano provenute — dai banchi dell'opposizione — solo dall'estrema sinistra. Ha poi ribadito: «la spesa corrente lievita, ed è ovvio che cresca il disavanzo», per cui non resta che invocare una modifica della legge attuale secondo la quale oltre un terzo dei servizi accollati ai Comuni rappresentano in realtà spese che spetterebbero allo Stato: per tali servizi il nostro Comune versa 9 miliardi e mezzo, che costituiscono quasi la totalità del deficit. Ed ha ricordato la richiesta dei Comuni italiani di un mutuo globale, tale da risanare i residui debiti per i mutui contratti, da estinguere nei confronti dello Stato a basso interesse ed in un lungo periodo d'anni: resterebbero a carico dei Comuni solo le quote di capitale; i 6 miliardi che costituiscono per il nostro Comune l'onere complessivo per l'ammortamento dei mutui, si ridurrebbero così a 1.650 milioni.

E' seguita la replica dell'assessore Abate specificatamente sui bilanci dell'Acegat; ha sottolineato in particolare che il problema dei deficit dell'azienda debba essere inquadrato in una serie di provvedimenti che non si esauriscano con la stipulazione di mutui; l'indirizzo economico-politico dell'azienda, d'intesa col Comune, è invece quello di un continuo miglioramento quantitativo dei «prodotti» forniti, di un tempestivo adeguamento dell'offerta alle variazioni in aumento della domanda dei prodotti aziendali, del contenimento dei costi unitari di «produzione» aziendale, di una politica tariffaria intesa a favorire l'espansione della richiesta di servizi di pubblica utilità, di un riassetto aziendale che comporti lo stralcio del servizio trasporti, da gestire in maniera consortile.

Ed ecco la replica del sindaco. Qualcosa di nuovo è scaturito — secondo Spaccini — dalla discussione di questo bilancio, e ciò sia negli interventi della maggioranza che della opposizione. Gli interventi della maggioranza hanno fra l'altro consentito una pubblica verifica della realtà di una coalizione, che si presenta unita — ha detto — ma con proprie caratterizzazioni per la capacità autonoma di strimolare contributo critico delle sue componenti (ed ha citato ad esempio gli interventi del repubblicano Gargano e del socialista Giuricin); dalla stessa DC — ha rilevato ancora — sono stati sviluppati interventi che non si possono definire di puro tenore laudativo.

Spaccini si è dichiarato d'accordo sull'opportunità — prospettata da repubblicani e socialisti — di una più tempestiva presentazione dei bilanci (ma l'attuale era ostacolato dalla concomitanza delle elezioni regionali e dalla necessità di sottoporlo al prevento esame delle consulte, secondo gli impegni), di una maggiore efficienza dei servizi sulla quale misura l'efficienza della stessa amministrazione, sulla necessità di un rinnovato slancio nel campo degli adempimenti urbanistici (ma i relativi servizi tecnici e le strutture dovevano essere riordinate), sulla diversa impostazione che dev'essere data nel campo della giustizia sociale e nei rapporti con i cittadini. Ed ha concluso dichiarando che la già programmata «conferenza economica» si farà, ma impostata non esclusivamente sui problemi triestini bensì allargata al quadro dell'intera zona socio-economica che fa capo alla nostra città.

## Elezioni lunedì all'Assocommercio

Il consiglio direttivo dell'Associazione commercianti al dettaglio è convocato nella sede sociale di via S. Nicolò 7 lunedì 23 luglio, alle ore 19.45 in prima convocazione, e in seconda alle ore 20.15 con il seguente ordine del giorno: elezione del presidente, dei due vicepresidenti e dalla giunta esecutiva (art. 13 dello statuto sociale).

## Intensa l'attività della squadra mobile e dei commissariati

Lesioni colpose e furti ancora una volta al vertice delle statistiche dei reati alla cui prevenzione o repressione sono stati chiamati, durante lo scorso mese di giugno, la squadra mobile e i vari commissariati distrettuali. Complessivamente sono state denunciate a piede libero, per il primo reato, circa una quarantina di persone, mentre altre quattro lo sono state per quello di furto aggravato. Sotto quest'ultima accusa per altre sei persone si è proceduto all'arresto.

Sono stati inoltre eseguiti 19 ordini di cattura o di carcerazione o per espiazione ancora di pena convertita. Sono state poi elevate 149 contravvenzioni di vario genere, nonché un migliaio di contravvenzioni al codice della strada. La refurtiva recuperata dalla polizia è assommata a un valore di circa 11 milioni di lire.

**Si riunisce oggi** (ore 20.30 in via Roncheto 77), la consulta rionale di Servola-Chiarbola, con all'ordine del giorno l'organizzazione dell'attività.

**L'ufficiale sanitario** del Comune ha comunicato il movimento delle malattie contagiose dal 9 al 15 luglio: morbillo casi 8; varicella 4; parotite epidemica 10; febbre meltense 1; rubeola 2; scabbia 8 (di cui 5 fuori comune); epatite infettiva 4 (di cui 1 fuori comune).

TRABALLA NON POCO una dentiera senza
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

SCATTA DA OGGI IL PREANNUNCIATO AUMENTO DELLA TAZZINA

# L'amaro caffè a quota 90

## LISTINO PREZZI

CAFFE', TE', ecc.

| | al banco LIRE |
|---|---|
| Caffè espresso | 90 |
| Caffè freddo | — |
| Caffè decaffeinizzato | 110 |
| Latte | 90 |
| Latte macchiato | 120 |
| Caffè-latte | 150 |
| Te, camomilla | 120 |
| Cioccolato piccolo | 100 |
| Cioccolato grande | 150 |
| Aggiunta fior di panna | — |
| Aggiunta distillati naz.li | 110 |
| Aggiunta Fernet Branca | 140 |
| Punch | 250 |
| Yoghurt | — |

Da oggi la tazzina di caffè servita al banco costa 90 lire. Il decreto prefettizio con il quale si è stabilito l'aumento ha accolto le richieste degli esercenti, secondo i quali il decreto si è reso necessario a causa dei maggiori oneri che gravano sulla tazzina.

L'associazione esercenti pubblici esercizi, in un comunicato, oltre a spiegare le ragioni dell'aumento, ricorda alle ditte associate che è obbligatorio segnare il nuovo prezzo sull'apposito listino esposto al pubblico. Da oggi entrano in vigore i nuovi prezziari complessivi per tutti gli esercenti dei pubblici esercizi; oltre a quello del caffè vi saranno dunque nuovi ritocchi per altri prodotti. I nuovi listini, gratuiti, sono già a disposizione da due giorni sia presso l'associazione esercenti pubblici esercizi (piazza Silvio Benco 4) sia presso l'associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi (via dei Rettori 1).

Un'indicazione utile: si tenga presente che il costo della tazzina servita al banco non può in nessun caso superare le 90 lire.

In merito all'aumento della tazzina da 80 a 90 lire, la Nccdl-Cgil esprime la propria protesta per il provvedimento che colpisce uno dei generi di più largo consumo e così inserisce — dice il comunicato — nel contesto più ampio dell'aumento generale del costo della vita, che sta erodendo in maniera sempre maggiore il potere d'acquisto dei salari e delle pensioni».

«Il provvedimento assume poi un particolare aspetto — continua la nota — se si considera che il prezzo della tazzina di caffè fa parte del pacchetto dei cosiddetti prezzi amministrati, per i quali le organizzazioni sindacali provinciali hanno ripetutamente richiesto la riduzione o perlomeno il mantenimento dei valori attuali».

NELLE DICHIARAZIONI DEI CAPIGRUPPO

# LA POSIZIONE DEI VARI PARTITI

La posizione che i singoli partiti hanno assunto di fronte ai bilanci del Comune e dell'Acegat è stata ribadita, dopo le repliche del sindaco e degli assessori, dai capigruppo consiliari in sede di dichiarazioni di voto. E' stata, peraltro, una serie di enunciazioni politiche che, indipendentemente o quasi dagli atti contabili-amministrativi in discussione, hanno investito l'operato della giunta di centrosinistra.

La serie delle dichiarazioni di voto è stata aperta da Lanza (PSDI) il quale ha reso atto al sindaco e agli assessori di aver fornito, nelle loro repliche, un ultimo chiarimento sugli aspetti più significativi del più importante atto di un'amministrazione, qual è il bilancio; e ha annunciato il voto favorevole del suo gruppo, motivandolo con la soddisfazione per le scelte che nell'ambito di una situazione finanziaria così rigida sono state operate, tutte ispirate a principi sociali: bisogna avere il coraggio — ha soggiunto — di rinunciare a progetti «faraonici» (e fra questi ha incluso il nuovo teatro di prosa e il ventilato museo di guerra).

I repubblicani — secondo Gargano — si considerano una componente attiva di una base solida com'è quella rappresentata dalla coalizione sulla quale si regge la giunta di centrosinistra: «Noi non vogliamo minare con le nostre critiche costruttive — ha ribadito — una maggioranza di cui condividiamo in pieno i motivi ideali e ispiratori; da parte nostra si tratta soltanto di vigilare sulla puntuale attuazione degli accordi che presiedono alla coalizione».

Dall'indipendentista Marchesich sono state invece rilevate «gravi contraddizioni» in seno alla maggioranza: repubblicani e socialisti che sollecitano una «verifica» degli accordi di centrosinistra, rimostranze dell'Unione slovena per la mancata osservanza dei patti alla consulta di San Giovanni dove un democristiano è stato eletto in luogo di uno sloveno, una «profonda crisi» che travaglia il PSDI (voci di dimissioni di un suo consigliere). «Non si tratta — ha concluso — di cambiare musica, ma anche i suonatori». (Il sindaco è intervenuto a precisare che la «verifica» di settembre rientra negli accordi della maggioranza).

Da Giuricin (PSI) è stata espressa soddisfazione per le assicurazioni fornite dal sindaco, assicurazioni che ora saranno da verificare — ha detto — nella pratica, in linea con la funzione stimolatrice che il PSI si è assunto. «Le nostre sono critiche costruttive — ha rimarcato — quali possono venire scambiate in seno ad ogni famiglia, la più unita».

«Solo il PSDI — ha detto Zimolo (PLI) — è silenziosamente soddisfatto, nel momento che i vari "stimoli" nascondono reali divisioni nella maggioranza»; ed ha contestato la politica finanziaria del centrosinistra, secondo cui i debiti verranno pagati, in definitiva, dalla provvidenza...

A sua volta Dolhar (US) è intervenuto a precisare l'«ovvio appoggio» del suo partito a una giunta di cui «condividiamo in pieno l'impostazione politica», minimizzando quindi l'«incidente» della consulta di San Giovanni che l'Unione slovena ha ritenuto di stigmatizzare ma che in parte è già rientrato con le dimissioni del presidente democristiano eletto in luogo dei rappresentante dell'US.

Da Rinaldi (DC) è stata poi sottolineata la «volontà di proseguire insieme» riaffermata da tutte le componenti del centrosinistra, per cui anche l'esigenza di alcuni gruppi di esprimere propri punti di vista autonomi si manifesta pur sempre nell'ambito di una ribadita «solidarietà di maggioranza»; ha respinto le «malevoli insinuazioni» su una crisi latente del centro sinistra, dichiarando che una «continua verifica è nell'essenza di ogni maggioranza seria e di ogni politica seria».

Lonciari (MSI) ha dichiarato che il «no» del suo partito al bilancio esce semmai rafforzato dopo l'intervento di Rinaldi, ed ha rilevato che «proprio l'insistenza con cui viene riaffermata l'unanime solidarietà tra le forze di centrosinistra e si negano le discrepanze, è invece chiara testimonianza dei limiti e delle "scollature" — ha detto — di questa maggioranza».

Infine Monfalcon (PCI) ha individuato una certa «apertura» della maggioranza nei confronti del suo partito, bloccata però dalle accuse democristiane di voler mobilitare, esso, le consulte per un'opposizione preconcetta al Comune; e ha anzi lamentato che le consulte stesse non abbiano potuto svolgere la loro funzione di decentramento democratico nella discussione del bilancio. E ha concluso con l'affermazione di una «rivelazione macroscopica delle difficoltà di gestione della maggioranza».

Sono seguite le votazioni sul preventivo comunale e sui bilanci dell'Acegat, con l'esito riferito all'inizio.

LA GRANDE VIABILITA'

## «Sit-in» di cittadini questa sera al Comune

**Stasera alle 19 riunione dei cittadini di Barcola, S. Giacomo, Ponziana, Cattinara, Longera e Maddalena: il comitato unitario dei cinque rioni ha deciso infatti di inscenare una protesta di fronte al palazzo del Comune contro l'intendimento della giunta municipale di imporre i piani di variante al piano regolatore generale della grande viabilità, che — si legge in un comunicato — «provocherebbero enormi danni alla popolazione, snaturerebbero i rioni interessati, nuocerebbero alle strutture sociali e sanitarie esistenti lungo il tracciato della sopraelevata di Barcola e la "penetrazione Sud"».**

**Il corteo muoverà alle 19 da via Campanelle e lungo via dell'Istria, Barriera e piazza Goldoni (dove è previsto l'appuntamento con i rappresentanti del rione di Barcola) raggiungerà lungo corso Italia il municipio.**

LE AGEVOLAZIONI FISCALI: BANCO DI PROVA DELLA BUONA VOLONTA'

# Sollecitato un appoggio corale alla soluzione dei nostri problemi

## Secondo il presidente dell'Associazione industriali Marcello Modiano mancano sensibilità e compattezza - Far seguire i fatti alle parole

*Di ritorno da Mosca, il presidente dell'Associazione industriali dott. Marcello Modiano, in una dichiarazione al «Piccolo» si è detto vivamente preoccupato per le prospettive che si sono determinate a seguito della presentazione alla «commissione dei 30» dello schema di decreto sulle agevolazioni fiscali: «Gli interessi di Trieste — ha sottolineato — rischiano di essere ancora una volta sacrificati, in quanto i benefici di cui godiamo subiranno una drastica decurtazione ove la commissione medesima dovesse approvare il testo nella stesura resa nota in questi giorni. Trattandosi di una prima stesura è ben possibile che i nostri legittimi interessi possano trovare accoglimento in sede di commissione: d'altra parte i tempi tecnici sono estremamente ristretti e vi è da temere che le nostre esigenze non vengano adeguatamente valutate».*

*Nel mese di aprile — ha proseguito Modiano — la Camera dei deputati aveva dedicato una intera seduta ai problemi di Trieste, e tutte le forze politiche avevano dimostrato la più ampia comprensione: di manifestazioni di buona volontà ne abbiamo avute tante, per cui ora i fatti dovrebbero alfine seguire le parole. Il decreto sulle agevolazioni fiscali costituisce il banco di prova più importante per valutare queste asserite disponibilità, in quanto da esso dipende la possibilità di rafforzare la struttura industriale di Trieste che, per i livelli occupazionali raggiunti e per il reddito distribuito, ha una chiara funzione alternativa alla decadenza del porto e delle attività marittime, che peraltro va duramente combattuta.*

*Il presidente Modiano ha così continuato: «E' doloroso dirlo, ma è la verità: l'azione di sensibilizzazione che sino a questo momento abbiamo svolto non ha trovato — come avrebbe dovuto — adeguata rispondenza nelle forze politiche locali, a Gorizia tutta la città, senza distinzioni, si batte per veder riconosciuti i benefici fiscali attualmente in scadenza. Il consiglio comunale ha dedicato al problema innumerevoli sedute, pressante è stato l'intervento della Camera di commercio, sia sul piano operativo che — ancor prima — nella fase di studio; le forze politiche e quelle sindacali hanno unito i loro sforzi per il rinnovo dei benefici.*

*«A Trieste mancano ancora sensibilità e compattezza, per cui non si è avuta adeguata risposta a tutte le sollecitazioni che da oltre un anno abbiamo portato avanti: siamo all'ultimissima fase ma, salvo alcune lodevoli eccezioni (prima tra le quali "Il Piccolo" che sta svolgendo un'opera di sensibilizzazione molto incisiva) non si sono levate voci a difesa degli interessi di Trieste: perché — è bene dirlo — battersi per il mantenimento delle agevolazioni fiscali ha il significato di un mantenimento degli attuali livelli di occupazione, nel senso che si stanno creando le condizioni sia per una minor attrazione di Trieste per nuovi impianti industriali, sia — soprattutto — per una limitazione nell'attività di aziende già qui ubicate».*

*Sottolineato che una revisione del testo del decreto presuppone un appoggio corale degli enti locali, delle forze politiche e sindacali, dell'Ente zona industriale e della Camera di commercio, il dott. Modiano ha voluto rivolgere loro un formale appello affinché si impegnino in una vigile e decisa azione di salvaguardia dei diritti acquisiti da Trieste e che — per legge — le erano stati garantiti sino a tutto il 1980. Ed ha così concluso:*

*«Si pensi a quale enorme difficoltà va incontro quell'azienda che ha fatto i suoi piani contando sull'esenzione decennale della R.M. e che, messi in attività gli impianti, si vedrebbe del tutto privata di tale sostegno da un giorno all'altro, salvo un auspicato ripensamento da parte del legislatore. Se è lo Stato stesso a non mantenere le promesse, consacrate in una legge, come si vuole che non serpeggi la tentazione di "tirare i remi in barca"?».*

LIVELLO RECORD SUL MERCATO DEI CAMBI

# Il dinaro balneare mette in ombra la lira

## Come si spiega il fenomeno - Le previsioni

Il dinaro ha raggiunto ieri sul mercato dei cambi di Trieste un livello record. Le banche e i cambiavalute, infatti, hanno venduto la valuta jugoslava a 45 lire per ogni nuovo dinaro. Ma il fatto eccezionale è dato dalla cifra d'acquisto: 41 lire per ogni nuovo dinaro, una «vetta» che sembrava sino a pochi giorni fa irraggiungibile. I negozi che accettano dinari a Trieste, infatti, sino a pochi giorni fa li quotavano a 40; e sembrava che questo prezzo d'acquisto, già discretamente alto, fosse invalicabile.

Il fenomeno è dovuto alle notevoli richieste di dinari sulla piazza di Trieste da parte di banche austriache e tedesche. Il massiccio flusso turistico da Germania e Austria verso la costa istriana e dalmata porta come conseguenza forti acquisti di dinari da parte di villeggianti fedeli al motto, quasi sempre vero, che dice «meglio cambiare a casa propria».

Lo stesso motto non vale invece per i triestini. Gli sportelli di cambio d'oltreconfine, infatti, cambiano a un tasso che, spese comprese, si aggira sui 43,75, senza superare mai quota 44. Al turista italiano, insomma, conviene cambiare oltreconfine, sino a quando almeno, la tensione valutaria non si sarà smorzata.

Sempre per le stesse cause, i prossimi giorni potrebbero vedere ancora qualche limitato aumento nella quotazione della valuta jugoslava. La massima richiesta da parte dei cambi austriaci e tedeschi, si avrà verso la fine del mese, qualche giorno prima della partenza del grosso scaglione turistico di agosto. Già dalla metà del mese prossimo secondo le previsioni, la tendenza dovrebbe invertirsi, con una progressiva diminuzione del prezzo del dinaro e una conseguente rivalutazione di fatto della lira. Per la stessa data, è previsto il «sorpasso» tra il prezzo d'oltreconfine e quello ottenibile presso i nostri sportelli.

La notevole richiesta di dinari ha avuto nelle scorse settimane, prima della decisione del governo jugoslavo di far fluttuare la propria moneta, un risvolto imprevedibile. A quanto affermano operatori del ramo, ci sarebbe stato un notevole flusso di valuta acquistata in Jugoslavia e portata abusivamente in Italia o in Austria dove veniva venduta a prezzi migliori. Questa «fuga» del dinaro, seppur in proporzioni minori, continuerebbe anche oggi.

## In agitazione netturbini Cisnal

I netturbini aderenti alla Cisnal hanno proclamato lo stato di agitazione degli addetti al servizio della nettezza urbana. La confederazione sindacale, nel darne notizia, afferma in un comunicato che «il comune non tiene in nessuna considerazione le necessità dei netturbini sottoposti ad un lavoro pesante e disagiato», ritiene quindi «legittima la richiesta di aumento avanzata dagli stessi».

## «Un uomo sul tetto!...» (ma puliva la grondaia)

«C'è un ubriaco sul tetto di una casa... Rischia di cadere di sotto...» ha detto con voce concitata al centralinista della caserma di largo Nicolini dei vigili del fuoco lo sconosciuto interlocutore: e subito la squadra di turno si è diretta a tutta velocità verso via della Guardia, dov'era stata segnalata la presenza dell'uomo in pericolo sulle tegole.

L'autoscala e la campagnola dei vigili hanno raggiunto il rione di San Giacomo, e quando sono arrivati dov'era stato sollecitato il loro intervento hanno trovato un tranquillo vecchietto che li ha accolti con un sorriso. Proprio non riusciva a capire il perché di tanta attenzione nei suoi confronti. Stava semplicemente ripulendo le grondaie della sua casetta, una piccola costruzione a un piano nella parte alta di via della Guardia, e lo sconosciuto (fin troppo solerte) cittadino che aveva messo in allarme i vigili del fuoco, chissà perché aveva dedotto che fosse ubriaco e che stesse per cadere in strada.

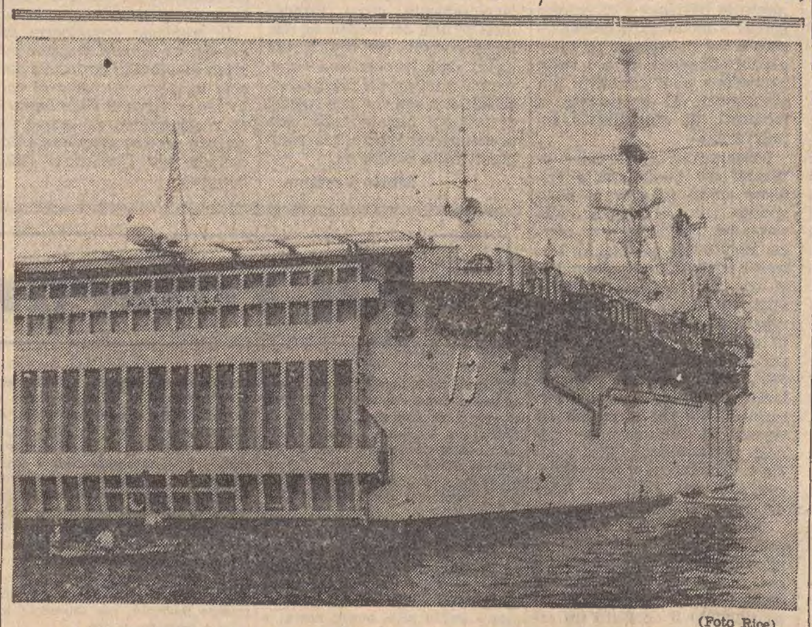
Meglio così, tutto sommato, per i soccorritori, anche se la inutile corsa — dopo le tante che debbono fare ogni giorno — avrebbe potuto essere loro risparmiata se solo l'autore della solerte telefonata fosse stato, questa volta, un po' meno zelante e più attento.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

BLACK & DECKER
l'Artigiano tuttofare
fora, sega, leviga ecc.
GUSELLA
via Gambini, 26

CIT
Viaggi Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
Documenti Visti
Piazza Unità telef 82621
Staz. Centrale telef 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19
GENOVA via Milano, ore 21.30
giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona
giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13 30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67



(Foto Rice)

La portaelicotteri «Nashville» giunta a Trieste assieme alla «Fort Snelling» adibita al trasporto di merci da sbarco, ormeggiata in rada. L'unità è gemella della nave «Guadalcanal»

UN OREFICE DI OPICINA CI RIMETTE UN QUARTO DI MILIONE

# Non gli piacevano le catenine ma solo orologi d'oro (gratis)

## Laboriose le trattative nel negozio: poi la scoperta del furto

Gabbato un altro orefice dai soliti falsi acquirenti che, con la scusa di voler comperare dei preziosi, se ne vanno fingendo di non aver trovato di loro gradimento la merce, mentre un complice, durante le trattative, aveva già provveduto a far sparire un paio di gioielli.

A farne le spese, questa volta, è stato un orefice di Opicina, Paolo Sossi, di 30 anni, titolare del negozio situato al numero 44 di via Nazionale. Pochi minuti prima della chiusura antimeridiana, il Sossi ha visto entrare nel suo negozio quattro clienti jugoslavi. Volevano vedere alcune catenine d'oro, con l'intenzione di acquistarne una, e l'orefice si è dato da fare a tirar fuori dai cassetti il campionario a sua disposizione. Mentre tre dei falsi clienti si soffermavano a valutare se fossero o meno di loro gradimento alcune catenine, il quarto si è tenuto in disparte per tutta la durata della breve trattativa. Poi, tutti e quattro, dicendo di non aver trovato quel che cercavano, hanno lasciato l'oreficeria.

L'orefice, però, non ha poi tardato molto, nel rimettere nelle loro custodie gli oggetti preziosi esposti, ad accorgersi che il quartetto lo aveva giocato. Mentre infatti gli altri tre lo avevano distratto con la scusa delle catenine, il quarto era riuscito ad afferrare due orologi, con bracciale, in oro. Al Sossi non è rimasto che denunciare il furto al commissariato di Opicina. Valore dei due orologi, circa 250 mila lire.

## Bizze di luglio

**Ancora tempo instabile nel Friuli-Venezia Giulia. Su Trieste si è creata però una situazione particolare: il libeccio che ha soffiato da O.N.O. durante tutta la giornata di ieri (e i due giorni precedenti) ha tenuto lontano dalla fascia costiera e dal mare le grandi masse di nuvole temporalesche provenienti da Nord e da Nord-Est. Trieste (come il resto dell'Istria) è stata assediata dalle nubi, ma queste hanno raramente oscurato il sole. Solo verso sera, quando il vento è diminuito leggermente di intensità, il cielo si è rabbuiato. Si è creato cioè una specie di equilibrio instabile: perturbazioni sulle montagne e sulla pianura friulana, sole sul mare.**

PARIGI
in treno
con l'UTAT
11 - 16 agosto

## CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Elia martire — Il sole sorge alle 5.35 e tramonta alle 20.47. La luna nasce alle 22.42 e cala domani alle 11.55.

**Ieri:** temperatura massima 27,1, minima 21,8; pressione mb. 1009,8 stazionaria; umidità 62 per cento, cielo 9 decimi coperto; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di 26 gradi.

**Maree:** bassa alle 6.40 con cm 47 e alle 19.45 con cm 21 sotto il l.m.; alta alle 13.35 con cm 41 e domani all'1.05 con cm 14 sopra il l.m.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 53, tel. 790488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Bisoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 74459. Chiamate notturne, telefono 37265.

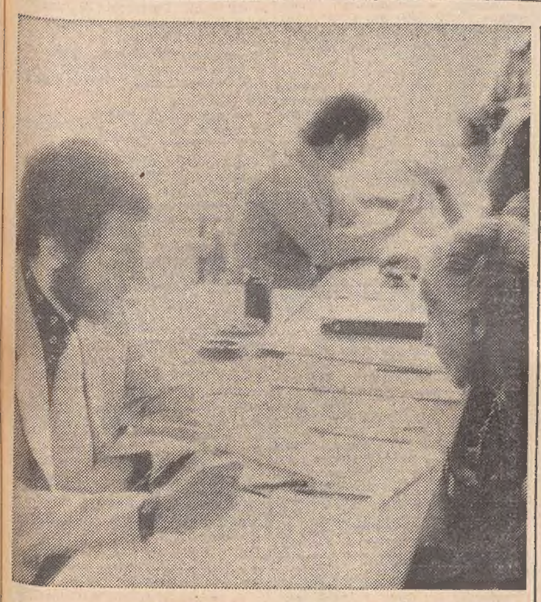
**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 760235.

CONTINUA la tradizionale vendita di fine stagione, ai soliti prezzi imbattibili
EMPORIO ISTRIANO
SALDI DI FABBRICA
TRIESTE
Largo Barriera Vecchia 1
tel. 741444
Via S. Caterina da Siena 11
tel. 37386
UDINE
Via Poscolle 21/A
tel. 55686
LANERIE - SETERIE
COTONERIE
VELLUTI
ARREDAMENTO E
BIANCHERIA
PER LA CASA
CONFEZIONI DONNA con sconti fino all'80%

SETTIMANA FATICOSA PER TUTTI ALL'ISTITUTO «DUCA D'AOSTA»

# IL CLIMA DA GARA DI FONDO NEGLI ESAMI DEI PRIVATISTI

## Una prova che fiaccherebbe l'entusiasmo di un primo della classe



(Foto Rice)

Al «Duca d'Aosta» sono di scena i privatisti. Sono in buon numero, tanto che in questo istituto magistrale la commissione ha dedicato loro tutta la settimana. La maturità del privatista è diversa dall'esame normale. Mentre lo alunno presentato dalla scuola deve dimostrarsi maturo in quattro materie, due scritti e due orali, quello che si cando al tavolo, e sta solfeggiando. Ha ancora la forza di intonare i suoi «fa-aa-a, re-ee-e, mi-fa-mii-i». «Mii-i?» chiede la interrogatrice, istillando il dubbio nel solfeggio. «Forse è mi-ii. Aspetti, ricomincio: mi-fa-mi-ii». «Bene. Ora provi questo». «Sol-re-fa, mi-fa-re» riprende la candidata, passando subitamente al valzer. Il dialogo ha l'aspetto astratto e un po' disumano di tutti i solfeggi. Per fortuna si passa presto a una domanda sulla nascita del melodramma, che rende subito più concreto (e più comprensibile per noi) lo esame di musica.

L'unica spettatrice smette di ascoltare e compulsa freneticamente un quaderno pieno di pentagrammi. Forse è debole in solfeggio o non credeva di trovarsi di fronte a una commissione piuttosto esigente in fatto di lettura delle note. Lo esame di musica finisce presto: la nostra candidata, che è arrivata alla fine della sua terribile mattina, si presenta, esausta, davanti all'insegnante di storia dell'arte.

«Nel suo programma vedo il Pantheon. Perché è reputato così importante?». La signora (speriamo ci sia da credere agli anelli) ha esaurito durante le molte tappe anche la voglia di indovinare. Si torce le dita, emette qualche suono dubbioso e poi tace. «Pensi a come è fatto», insiste il commissario. La candidata non ha più neanche la forza di dire il rituale «mah, veramente». «E' rettangolare o quadrato?» «Rettangolare» «Rettangolare in che senso?» «Di qua». Il professore spiega che la pianta del Pantheon è costituita da un rettangolo più un quadrato. La candidata non ha voglia di dire quel «è vero, che sbadata» che non serve a niente ma che, tra gente abituata agli esami, si usa.

Questo clima da gara di fondo va inserito nel contesto dell'edificio. Il «Duca d'Aosta» occupa i piani superiori di uno di quegli immensi palazzi inesplorabili che abbondano a Trieste. Ci sono tre ingressi (uno, per fortuna, è chiuso; sennò ci si perderebbe), due scale, corridoi intermedi. Lo edificio è tenuto bene, pulito ed efficiente, ma mostra i segni di un'altra pedagogia, più autoritaria. La scuola elementare che occupa i piani inferiori somiglia a tutto ciò che una scuola elementare non dovrebbe ricordare mai: un vecchio ospedale, una caserma. Entrando dalla parte sbagliata, che è poi quella indicata dalla targa, si devono salire due piani, attraversare due corridoi, salire ancora un piano dell'altra scala. Verso la fine della rampa si comincia a sentire la voce della segretaria che parla al telefono: è l'unico segno di vita. In cambio l'aula dove si svolgono gli esami sembra un mercato: candidati e commissari, infatti, devono urlarsi in faccia domande e risposte per coprire l'incredibile rumore di traffico che sale da via Gambini e che le pareti, per qualche miracolo acustico, amplificano a dismisura.

Ai tempi delle vecchie mature, almeno, le materie venivano divise in due parti: un omaggio quasi indispensabile alla carità umana. Il privatista non può godere neppure di quello. Il suo è un terzo grado senza pause, l'unica varietà essendo costituita dai diversi atteggiamenti dei diversi commissari d'esame. Una prova che fiaccherebbe lo entusiasmo volonteroso di un primo della classe: figuriamoci che razza di faticata per dei candidati che non sono più abituati né al clima della scuola, né alle fatiche delle interrogazioni.

Dalla sua, il privatista ha, naturalmente, una maggiore esperienza della vita, una maggiore «maturità», insomma; ma purtroppo, la maturità reale ha ancora troppo poco a che fare con la maturità burocratica, quella sancita dal diploma. E così, alla sua esperienza il candidato deve aggiungere la faticaccia che si è detto. Iniqua, anche sul piano umano: il candidato rischia tutto in quella giornata, stia bene o male, abbia dormito o no la notte. Un vero rischiatutto.

Tra le prove c'è anche quella di canto. Una giovane signora bionda è giunta alla penultima tappa del suo giro attor

I PRIMI RISULTATI

### «Deledda»: tutte mature

**All'istituto tecnico femminile «Grazia Deledda» sono esposti da ieri mattina i risultati degli esami di maturità. E' una scuola con una sola sezione e quindi gli scrutini si sono conclusi rapidamente, più presto che nelle altre scuole, per le quali occorrerà aspettare fino alla prossima settimana. Le candidate interne sono 21 e quelle esterne 6: tutte sono state promosse. Questa ottima scuola conclude quinti veramente in bellezza: cento per cento di promosse**

**Ed ecco l'elenco delle candidate (fra parentesi la media dei voti riportati in sessantesimi):**

**Candidate interne: Abbaizi Gianna (45), Buoro Marina (52,50), Cannarella Cara (43), Carlotti Raffaella (44), Di Bin Giuliana (41,50), Fabbro Ester (40,50), Fonda Gloria (39,50), Galterosa Lucina (44), Lipizer Laura (58,50), Maizen Sonia (54), Mari Harina (44), Olivo Loredana (39), Paganoni Luigina 40,50), Pellis Patrizia (50), Rossini Silva (42), Sirotich Renata (48), Smareglia Mariella (43), Starich Marina (43), Svara Flavia (51,50), Tecchiati Marina (48), Viti Loredana (41,50).**

**Candidate privatiste: Candotti Maria Grazia (44), Carraro Maria (42), Dorigo Maria (39), Oberosler Marta (37), Poletto Maria Grazia (39), Rolli Esperia (48).**

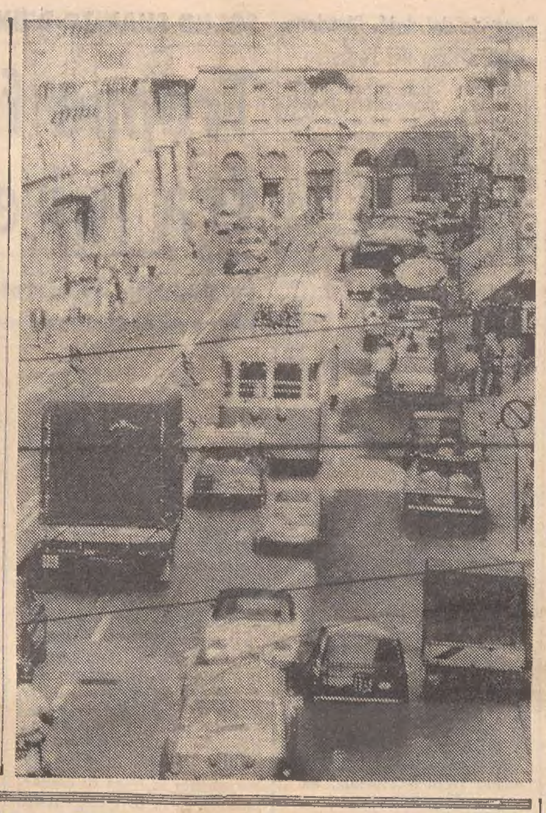
dida in proprio deve fare molto di più, colloquiare in tutte le materie e poi sottostare all'esame normale. Il privatista che ce la fa, insomma, è un supermaturo.

Tutto ciò ha ovviamente una cornice coreografica. Il candidato alla supermaturità arriva con una sporta gigantesca piena di volumi. Sono quelli sui quali si è preparato, e in base ai quali, conformemente ai candidati a «Rischiatutto» (ciare il quiz nazionale sta diventando un obbligo, quando si parla di esami) sarà interrogato. Il suo iter inizia alla mattina presto, con freschezza e baldanza serenità e tranquillità, e finisce all'ora di pranzo, dopo uno stanchissimo dialogo, dall'esito non sempre brillante, con l'ultimo professore della fila.

### Domani assemblea dell'Associazione giuliani nel mondo

**Domani, sabato 21, alle ore 18 in prima convocazione e alle 18.30 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea annuale dell'Associazione giuliani nel mondo. L'ordine del giorno della riunione, che si terrà nella sala del Consiglio del palazzo municipale, prevede l'esame e l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio '72; comunicazioni del presidente sulle attività in corso e su quelle in programma per il futuro.**

**All'assemblea saranno presenti i delegati dell'Associazione triestini e goriziani in Roma, nonché quelli della neo-costituita Associazione Friuli-Venezia Giulia di Milano. Messaggi di saluto sono pure pervenuti da parte dai rappresentanti dei vari circoli federati di Australia e d'Argentina.**



UN'AMARA SORPRESA A TRIESTE NEL VIAGGIO VERSO FIUME

# RIMPATRIA DALL'ECUADOR E IN ALBERGO LO ARRESTANO

## Ignorava di essere stato condannato a dieci anni di carcere nel dopoguerra per diserzione - Ora attende al Coroneo che la situazione sia chiarita

*Ritorna a Trieste dopo 23 anni, perché vuole raggiungere Fiume, la sua città natale, e rivedere dopo tanto tempo i luoghi cari che aveva dovuto lasciare allo scoppio della guerra e invece lo arrestano in albergo, subito dopo il suo arrivo, mostrandogli un ordine di carcerazione spiccato nel 1953 dalla Procura della Repubblica di Alessandria. Nel leggere il documento che gli viene esibito dagli agenti della squadra mobile rimane letteralmente allibito: si parla di abbandono di posto, violazione di consegna e diserzione, tutti reati per i quali il codice penale militare di guerra prevede pene molto dure. Il Tribunale di Alessandria del resto lo aveva condannato a dieci anni di carcere.*

*Ora, Giacomo Smolich, 52 anni — il protagonista della singolare vicenda — si trova al Coroneo. Non ha potuto raggiungere Fiume, ma non sa neppure quando potrà far ritorno in Ecuador, il paese sud-americano nel quale era emigrato 23 anni fa e dove lo*

Giacomo Smolich

*stanno aspettando la moglie e i suoi tre figli.*

*Quando è stato arrestato, nell'albergo dove aveva preso alloggio in attesa di ripartire alla volta di Fiume, Giacomo Smolich ha mostrato di cadere letteralmente dalle nuvole: della condanna non ne sapeva proprio nulla — ha detto — e tanto meno di essersi reso colpevole dei reati per i quali era stato condannato. Il Tribunale di Alessandria aveva emesso la sua sentenza nel 1953 e a quella data egli si trovava ormai da tre anni nel nuovo paese, dove era andato a rifarsi una vita dopo le traversie subite dalla sua terra natale. Eppure l'ordine di carcerazione della Procura della città piemontese parlava chiaro. E così, Giacomo Smolich è finito in cella.*

*Una vicenda amara, che ha del paradossale — colpevole o meno che l'uomo sia dei fatti che gli vengono imputati — e che dopo tanto tempo ha squarciato tutto ad un tratto nella memoria dell'uomo ormai maturo, il velo dei ricordi di anni lontani, quelli della guerra, dello sbandamento di tutto un paese, delle peregrinazioni attraverso la penisola, della ricerca di una sistemazione dopo il ritorno alla vita civile e infine dell'emigrazione oltre oceano. In Ecuador, dopo aver tentato vari mestieri, Giacomo Smolich si era messo a coltivare fiori, era riuscito così a sistemarsi, a trovare un lavoro che non gli dava ricchezze — come era accaduto invece ad altri suoi connazionali più fortunati — ma che gli garantiva di vivere discretamente insieme dalla famiglia che si era nel frattempo creata. Un po' di nostalgia, come a tutti gli emigranti, era venuta col tempo anche a lui e si era ripromesso di ritornare, prima o poi, a Fiume, non appena avesse potuto permettersi le spese del viaggio. E così, quest'anno, racimolati un migliaio di dollari, si era finalmente deciso: in estate sarebbe ritornato a vedere la sua vecchia città. Certo non si aspettava la sorpresa che invece lo stava attendendo.*

*Ora, anche nel caso che le cose si risolvano per lui nel migliore dei modi, dovrà attendere in carcere gli sviluppi della singolare vicenda Giacomo Smolich, che ha nominato suo difensore l'avv. Remo Cuccagna, ha raccontato alla polizia, pur con alcune lacune create dal tempo nella sua memoria, di essere stato regolarmente congedato tra il dicembre del 1946 e il gennaio del 1947 proprio nella città di Alessandria. Dopo l'8 settembre del '43 era stato arruolato nell'esercito del Governo regio che controllava la parte meridionale del Paese e, al seguito degli alleati, aveva risalito tutta la penisola arrivando fino in Piemonte alla fine del conflitto. Da quali fatti abbia preso origine il procedimento aperto nei suoi confronti si potrà saperlo non appena la Procura della Repubblica di Alessandria, alla quale si è rivolto anche l'avv. Cuccagna, avrà fatto conoscere gli estremi dei reati dei quali si sarebbe reso colpevole lo Smolich. Quest'ultimo ha anche detto che, dopo essere stato congedato, ritornò per un certo periodo a Fiume, prima di decidersi ad emigrare.*

*Ora resta da vedere innanzitutto a quale data risale la sentenza di condanna, perché al caso essa fosse antecedente al 18 luglio 1953 (lo Smolich è stato arrestato l'altro giorno, 18 luglio) cadrebbe automaticamente in prescrizione essendo ormai trascorsi da essa più di vent'anni, il doppio cioè della pena inflitta dal Tribunale. L'avv. Cuccagna ha comunque preannunciato una serie di eccezioni in ordine alla effettiva esecutività dell'ordine di carcerazione.*

TUTTE LE ORE SONO DIVENTATE DI PUNTA

# Il traffico inguaiato da troppe strozzature

(Foto Rice)

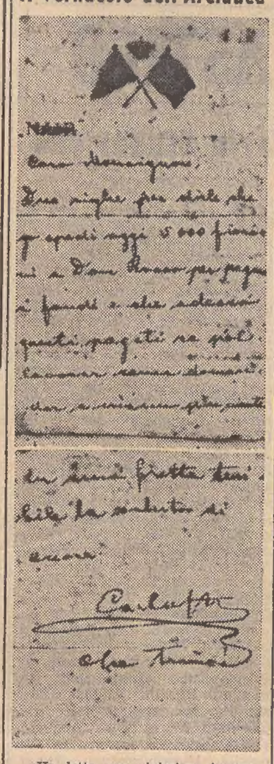
**Anatomia di una corrente di traffico. E' proprio il caso di dire «anatomia» perché il traffico, questo serpente metallico e colorato che si snoda, si allunga, si contrae, si stira, sembra avere una vita propria, come quella di un organismo vivente. Questo organismo ha un suo equilibrio e basta un nonnulla per turbarlo.**

**Prendiamo ad esempio la corrente di traffico in uscita da via Carducci e che si incanala, in direzione di piazza Libertà, nel nuovo senso unico di via Geppa (prima foto in alto a sinistra). Le automobili possono scorrere comodamente su tre file parallele, in modo da alleggerire con rapidità il volume di traffico in via Carducci. Ma già in vista di piazza Libertà il movimento del grande serpente si fa impacciato, lento, senza ragione apparente. La ragione appare chiara invece in viale Miramare, all'altezza della stazione ferroviaria: i lavori (diciamo pure iniziati da tempo immemorabile) per la costruzione del sottopassso creano una strozzatura dove la corrente di traffico si ingorga. Lo spazio disponibile, sia in entrata che in uscita, è di circa 6 metri, e per di più in curva. Le macchine in uscita riescono quindi a malapena ad allinearsi su due sole colonne (quando il traffico in entrata non è intenso).**

**La situazione si ripete più avanti, sempre in viale Miramare, all'altezza del cavalcavia di Barsola: lavori in corso (almeno fino a ieri) che invadono metà carreggiata, creano una seconda strozzatura. Gli effetti negativi delle due strettoie si ripercuotono, nelle ore di punta, fino in via Ghega e addirittura in via Carducci. Come volevasi dimostrare: anche una piccola disfunzione può modificare l'equilibrio di una corrente di traffico, anche quando questo è pianificato secondo i criteri più moderni.**

# SEGNALAZIONI

### Il vernacolo dell'Arciduca



«Ho letto con vivissimo interesse e non poco divertimento la lettera in vernacolo dell'Arciduca Carlo Stefano d'Asburgo riportata nel brillante articolo di Manlio Bianchedi comparso mercoledì 18 luglio. Si tratta di un documento che fa pensare alle... "maldobrie". Allora è proprio vero che, ai tempi dell'Austria, quelli "del Sangue" erano in grado di esprimersi più o meno nello stesso linguaggio del popolino! E' una bella prova della forza d'attrazione del nostro italianissimo dialetto. A meno che la storia della missiva dell'Arciduca non sia una "spiritosa invenzione" letteraria dell'autore dell'articolo... C.L.».

*La lettera, con tutte le sue amenità dialettali, è rigorosamente autentica. Lo comprovano la corona e la firma dell'Arciduca visibili nelle fotografie del cimelio che siamo lieti di pubblicare per il nostro cortese lettore.*

### Da Chiadino: grazie

«Prego cortesemente voler rivolgere, a mezzo della nota rubrica "Segnalazioni", un sentito ringraziamento, da parte mia e di molti altri abitanti della ex zona Gescal di Chiadino in Monte (S. Luigi), agli amministratori comunali ed in particolare all'assessore ai lavori pubblici dott. Ugo Verza, per la solerzia con cui sono stati realizzati i necessari marciapiedi delle vie Marchesetti, dei Mille, Solferino e S. Martino della Battaglia; nonché per il riassestamento di quelli preesistenti della stessa zona. Ci auguriamo, ora, che con altrettanta solerzia, venga nuovamente invitato l'ente competente a risolvere il noto ed annoso problema della fognatura.

«Ringrazio, infine, anche codesta redazione per avermi dato la opportunità di esprimere pubblicamente un modesto ma sincero riconoscimento alle persone che lavorano per migliorare questa cara città. Luigi Lozer».

### Tumori e controlli

«Caro "Piccolo", sono una tua vecchia lettrice, e scusa se questa volta ti disturbo per serbare per me un piccolo spazio, per una cosa grave che per una dimenticanza poteva causare la morte. Andai da alcuni anni nel mio rione al controllo per la diagnosi dei tumori. Nel 1970, dopo la solita visita annuale, attesi la risposta. Passati circa 20 giorni andai a vedere e mi risposero che siccome avevano molto lavoro l'avrebbero mandata in seguito, rassicurandomi che se fosse stato qualche cosa mi avrebbero già risposto. Rassicurata partii da Trieste per un po' di tempo e al ritorno, per mio grave sbaglio, non ci pensai più.

«Giorni fa accusai un dolore al petto. Allarmata, andai al Centro tumori e mi dissero subito di operare. Ora, dopo l'operazione, che per fortuna è andata bene, mi è arrivata dopo quasi tre anni dal Centro tumori la risposta di allora ove mi consigliano per il mio bene di andare dal mio medico di fiducia per una cura avendo trovato una traccia di un parassita (misero il nome medico) e dopo un anno di ripresentarmi al controllo.

«So che la colpa è mia, non essendomi più presentata, ma se io avessi avuto quella risposta allora mi sarei subito curata e sarei andata ogni anno al controllo, così il male è andato avanti fino all'operazione.

Ho scritto ciò perché questa mancanza da parte dell'ufficio competente non succeda più per il bene del prossimo. Molti ringraziamenti». Lettera firmata.

### Sulla «pista» Gruenhut

«Care "Segnalazioni", in riferimento alla segnalazione del signor Giuseppe Astuto, sotto il titolo "Via Gruenhut strada impraticabile", penso sia doveroso da parte mia fare alcune precisazioni in merito: 1) la via Gruenhut ex via Veruda, lato Rozzol, cioè quella parte compresa fra le vie Nathan - Fittke, risulta impraticabile perché come già scrissi in questa rubrica, il... torrente Gruenhut vi riversa le sue acque quando piove a dirotto, scavando profondi solchi, anche per il fatto che l'ufficio tecnico dell'IACP, ha provveduto qualche tempo fa a stendere un manto stradale d'asfalto nella parte superiore della via in argomento, senza aver provveduto ad una adeguata canalizzazione, cosicché l'acqua scorre a dirotto e danneggia ulteriormente quella pista battezzata con il nome di Isidoro Gruenhut! Quanto affermo è ampiamente dimostrato dal fatto che anche prima si avevano delle discese di acqua ma molto meno accentuate di adesso. 2) Per livellare quel tratto di strada di cui si parla nella segnalazione del vostro quotidiano, l'IACP qualche tempo fa, senza consultare i proprietari della via Gruenhut, faceva intervenire automezzi e rulli per stendere un manto di pietrisco, che con la prima pioggia si riversò tutto o quasi sul nostro piazzale privato dello stabile Fittke 5 - Gruenhut 4, trasformandolo in pantano. (Vedi mia segnalazione... "Il torrente Gruenhut", apparsa qualche tempo fa sul vostro quotidiano. 3) Non soddisfatto l'IACP, del pietrisco arbitrariamente steso sulla strada di nostra proprietà, disponeva qualche tempo dopo, con camion, rulli ed altri arnesi per stendere un manto d'asfalto!

«A questo punto sono intervenuto di persona facendo venire sul posto il diretto responsabile dell'ufficio tecnico dell'IACP, il quale mi assicurò che avrebbe provveduto ad ovviare all'inconveniente della canalizzazione della via in breve tempo. Fino ad oggi non si è ancora visto niente, anzi si è visto qualche cosa di minaccioso scendere per effetto dell'ultimo temporale che si è riversato sulla nostra città! Altro che coletta signor Astuto, qui si tratta di canalizzazione e... di consultare i proprietari della via, così almeno ci si dovrebbe comportare in un mondo civilmente educato!

«E per la illuminazione della via Fittke? Che cosa dovremmo dire noi che detta via l'abbiamo creata con la costruzione del nostro condominio ben otto anni fa ed è ancora al buio? Anche noi paghiamo le tasse, inoltre questo fatto l'abbiamo più volte segnalato, ma la via in argomento alla sera sembra sempre: "La Via della Paura" di Charlie Chaplin. Grazie per la ospitalità. Mario Cherubini».

### Un'ammalata sola

«Care "Segnalazioni", cosa si può fare per alleviare le sofferenze e le preoccupazioni di una donna sola di 82 anni che in seguito ad una caduta venne trattenuta all'ospedale solamente due giorni e dimessa, incapace di muoversi, in seguito alle fratture interne, con un'assistente concessa dal Comune soltanto per 3 ore giornaliere? Come si può lasciare un'ammalata in tale stato? A cosa servono le punture? Lisetta Petronio».

**VIENNA con l'UTAT 28 luglio - 1 agosto**

PAUROSO INCIDENTE A LIETO FINE IN VIA FLAVIA

# TRE GIOVANI INCOLUMI NELL'AUTO ROVESCIATA

Quando si dice nati con la camicia... E' il caso di tre giovani, la cui automobile è finita a ruote all'aria senza che nessuno di loro abbia riportato anche il più piccolo graffio. Tutto si è risolto con un grosso spavento e danni piuttosto ingenti alla macchina. L'episodio è accaduto in via Flavia, dopo che due vetture, entrambe dirette verso Muggia, si erano tallonate per un bel pezzo. Davanti c'era un autotassametro jugoslavo e dietro una «Fiat 600 D», TS 134783, alla cui guida si trovava Edi Udovic, di 21 anni, abitante a Padriciano. Insieme a lui c'erano altri suoi due amici.

A un certo momento — pare per un'improvvisa frenata del taxi jugoslavo — l'utilitaria dei tre giovani si sarebbe vista costretta a portarsi sulla sinistra per superare il primo. Nell'eseguire la manovra, l'Udovic si è portato troppo a sinistra e la sua automobile è finita così con le due ruote sopra l'aiuola spartitraffico, puntando verso il palo dell'illuminazione. Per evitare l'impatto, il conducente ha sterzato a destra, ma ormai l'utilitaria — poco adatta per gincane del genere — era sfuggita al suo controllo ed è finita di traverso sulla strada capovolgendosi. Coloro che avevano assistito alla scena già si immaginavano di trovare gli occupanti della «600» piuttosto malconci: con loro grande sorpresa li hanno visti invece saltar fuori incolumi.

**Il furto** di una «Fiat 1500», targata TS 48397, è stato denunciato al Commissariato di Colonia dal proprietario Tristano Toich, di 51 anni, abitante in via dello Scoglio 35, che l'aveva parcheggiata nei pressi di casa.

# LE ORE DELLA CITTA'

### All'ECA di Muggia

Nel giardino della Casa di riposo dell'E.C.A., a Muggia, è stato eseguito un concerto di musiche brillanti dal Circolo mandolinistico triestino «A. Ghislerì» e dai cantanti Laura Borsatti, Maria De Biagi, Maria Rutigliano e Fausto Crusiz. Il vasto repertorio eseguito ha ottenuto vivo successo ed è stato seguito con molto interesse e divertimento dagli ospiti della Casa di riposo, dagli assistiti dell'E.C.A. e loro familiari, che numerosi erano convenuti allo spettacolo.

### Siena vista dai giovani

L'Ufficio provinciale di Siena della Gioventù Italiana ricorda che entro il 31 luglio scadono improrogabilmente i termini per la presentazione dei lavori relativi alla 6 a edizione del concorso letterario internazionale «Premio Città di Siena 1973», riservato ai giovani dai 15 ai 25 anni. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi presso la delegazione provinciale di Siena della Gioventù Italiana — Via Fontebranda 41, tel. 41144 — oppure presso la Società «Dante Alighieri» — Comitato provinciale di Siena.

### Tesi su Grazia Deledda

Venti premi da 500 mila lire ciascuno sono stati messi a concorso dal comitato per le celebrazioni del centenario della nascita di Grazia Deledda da assegnare agli autori di tesi di laurea sulla scrittrice nuorese e sulla sua opera oppure sugli aspetti e problemi della vita economica e sociale di Nuoro e della Barbagia dal 1861 a oggi. I lavori partecipanti al concorso, indetto sotto gli auspici della regione autonoma della Sardegna, dovranno essere stati approvati negli anni accademici 1970-'71, 1971-'72 o nella sessione estiva del '72-'73.

### Parrucche per tutti

con uno sconto del 20%. E' il nostro sistema per festeggiare il 4.o anno di attività. Market della parrucca via S. Lazzaro 17, telefono 31306. L'esperienza è la nostra migliore garanzia.

### Da Tommasini sport...

con le occasioni d'estate sconti dal 24 al 50%! Completate il vostro guardaroba con le firme di Livio De Simone, Daniel Hechter, Ken Scott, Cacharel.

### MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi:

ARRIVI: mc. (Ru.) Phenjan; mn (Ys.) Lovran; mn. (naz.) Brick Decimo; mc. (naz.) Bruna Montanari; mc. (Gr.) Tsina M.; mn (So.) Joker.

PARTENZE: mc. (naz.) Bruno; mc. (naz.) Anna; mc. (naz.) Acradina; mc. (naz.) Tellaro; mc. (Fr.) Vega; mn. (Ge.) Joachim; mn. (Na.) Coral Actinia; mn. (Eg.) Insel Riems; mc. (Li.) Northern Joy.

**PRAGA VIENNA BUDAPEST 9 - 19 agosto**

### Laurea

La sig.na Laura Levi - Castellini si è laureata con punti 110 e lode discutendo col chiar.mo prof. Polli la tesi sul «Bioclima del Carso di Trieste» e col chiar.mo prof. Lausi la tesina su «Considerazioni sistematiche sui Sesleriteti alpini in base alla teoria dell'informazione». Alla neodottoressa vivissime felicitazioni.

### Matematica alla «Stuparich»

La presidenza della scuola media statale «C. Stuparich» organizza per il periodo estivo un corso di recupero per gli alunni delle prime e seconde classi rimandati in matematica. Il corso verrà tenuto dal prof. Sergio Tomini, secondo l'orario che verrà tempestivamente comunicato. Gli interessati sono invitati a dare le eventuali adesioni alla segreteria della scuola entro il 30 luglio.

### La Boutique Marianne

di via S. Caterina 7, informa la propria clientela che da domani, sabato 21 c. m. inizia i saldi di fine stagione.

### Rosyo Cohen calzature

avverte la sua spett. clientela che lunedì 16 luglio ha avuto inizio una vendita speciale per l'eliminazione di tutti gli articoli estivi con sconti del 20, 30 e 40 per cento.

### Cadette Galleria Tergesteo

Liquida tutte le borsette, valigie ed ombrelli con autorizzazione della Camera di Commercio n. 294 per rinnovo del negozio con sconti dal 20 al 50%.

### Borsette per tutti!

con sconti eccezionali da 1900 lire in poi troverete da *Borsa Bazar* via Carducci n. 7.

### Vantaggiosissima

Vendita dei saldi stagionali per uomo e s ignora. *Ricky*, via Battisti 2.

### Finito lo spettacolo una sgradita sorpresa

I soliti ignoti, mentre il proprietario si godeva il fresco insieme alla moglie in un cinema all'aperto, hanno tagliato la «capote» dell'automobile e si sono impossessati di oggetti e denaro che erano custoditi allo interno. Il derubato, Giorgio Perini, emigrato in Germania, e a Trieste per un periodo di vacanza, ha fatto la sgradita scoperta alla fine dello spettacolo, quando è andato a riprendere la vettura. I ladri avevano asportato un borsello contenente il passaporto, la carta di circolazione e la patente del Perini, e dalla borsetta della moglie alcune banconote per un valore di circa trentamila lire.

**Ignoti ladri** hanno rubato di notte una «Ford 1500», targata VI 62993, che Francesco Amerigogna, di 29 anni, abitante in via Mascagni 29, aveva avuto in prestito da un amico e parcheggiato in via Baiamonti. Il furto è stato denunciato al Commissariato di Barriera.

**Un giovane milanese** è stato arrestato da una pattuglia della Volante, che lo ha sorpreso a bordo di un'auto rubata. Si tratta di Antonio Di Benedetto, di 22 anni, residente a Corsico milanese, che aveva parcheggiata l'auto rubata, una «Mini Cooper» targata MI H72295, in viale Miramare. Quando gli agenti gli hanno chiesto di esibire i documenti, il giovane ne era sprovvisto. Da ulteriori accertamenti è poi risultato che la «Mini» era stata appunto rubata. Il giovane è così finito in carcere.

**Ignoti ladri** si sono impossessati, durante la notte, di una «Ford Escort» targata TS 118924, di proprietà della signora Maria Pierazzi, di 32 anni, abitante in via Commerciale 71, che l'aveva lasciata parcheggiata davanti la sua abitazione.


L'offerta Polaroid per l'estate

Gratis un paio di occhiali da sole Polaroid acquistando un apparecchio Polaroid Zip o Colorpack 80 per foto immediate.

**Apparecchio Polaroid Zip lit. 10.400.**

Ottica-Foto-Cine R. BUFFA Corso Italia, 21 - Trieste

UN TRAFFICO SUL VIALE DEL TRAMONTO

# Sempre più tenue la voce «legname»

## Accentuata flessione degli sbarchi e imbarchi in un settore che fu il vanto del nostro porto

*(G. P.)* Nei primi cinque mesi di quest'anno, il traffico del legname attraverso il porto di Trieste ha registrato una flessione del 12 per cento — pari, in valori assoluti, a 5.347 tonnellate — essendo sceso dalle 44.329 tonnellate del gennaio-maggio '72, a 38.892 tonnellate, fra sbarchi ed imbarchi, nel corrispondente periodo di quest'anno.

Prosegue, così, la tendenza discendente di questo traffico, che già negli anni scorsi era andato gradualmente declinando: da 138.553 tonnellate nel '70, il legname sbarcato ed imbarcato nel porto di Trieste era infatti calato a 121.562 tonn. nel '71 ed a 98.578 tonnellate nello scorso anno; il che equivale ad una diminuzione del '29 per cento, in un biennio.

Invero, la situazione attuale appare radicalmente mutata rispetto al passato. Tre decenni or sono, il compianto prof. Roletto scriveva: «Il commercio dei legnami è stato una delle colonne dei traffici triestini dell'anteguerra ed ha sempre costituito un commercio tradizionale. Il vasto manto forestale della Stiria, della Carinzia, dell'alta e bassa Austria e della Carniola venne adeguatamente sfruttato nel secolo scorso; e Trieste divenne il centro naturale di smistamento del prodotto derivato».

In effetti, agli inizi dell'800 Trieste era considerata il massimo scalo di legname del Mediterraneo; nel 1913 vi transitarono 484 mila tonnellate di legname (destinate per il 72 per cento al mercato italiano).

Con il trascorrere del tempo, questa fiorente attività aveva favorito il sorgere di numerose ditte d'importanza internazionale e di varie attività collaterali; gli usi di piazza triestini erano divenuti la base di contrattazione per le compravendite nell'intero bacino mediterraneo; la preparazione tecnica, l'abilità e la correttezza degli operatori triestini erano diventati sinonimo di sicurezza e di serietà.

Fra le due guerre mondiali, il commercio triestino del legname subì profondi mutamenti, alla cui origine si trovavano cause molteplici. Fra l'altro, l'espansione del trasporto camionistico e le tariffe ferroviarie stipulate fra l'Italia ed i Paesi fornitori resero più conveniente l'inoltro diretto, che assorbì una parte preponderante dell'esportazione austriaca verso il mercato italiano: in sempre maggior misura, gli importatori italiani effettuavano acquisti diretti di legname in Austria ed in Jugoslavia, trasportando quindi la merce a destinazione, con la ferrovia. A ciò si aggiunse la riapertura — in seguito all'accordo italo-jugoslavo — del porto di Sussak, che segnò lo inizio della concorrenza dei porti jugoslavi (favoriti dalle tariffe eccezionalmente basse e dai noli delle società di navigazione jugoslave) anche nelle spedizioni verso i porti meridionali italiani.

In questo dopoguerra e particolarmente negli ultimi anni, dopo una temporanea ripresa, per tutta una serie di fattori negativi i traffici del legname attraverso il porto di Trieste sono andati nuovamente diminuendo.

Fra questi fattori, preminente rilievo ha assunto — ancora una volta — la concorrenza dei porti jugoslavi. In merito alla quale, con particolare riguardo allo scalo fiumano, alquanto istruttiva si rivela, nella sua prospettiva storica, la lettura di un documento agli inizi del '700 (vale a dire, oltre due secoli e mezzo fa) dai Giudici e Rettori di Trieste all'imperatore Giuseppe I: «sopra i legnami lavorati — si legge in tale documento — et particolarmente sopra le tavole, si paga in Fiume datio tre quarti minore di quello che si paga in Trieste; ...il che priva questa città anco di questo concorso, istradandosi tutti per Fiume, dove il datio è così tenue, e pure è certo che questo ridonda in danno dell'istesse rendite camerali, mentre in Fiume, per non esser porto ma spiaggia aperta, si possono, anzi si commettono moltissimi contrabbandi; il che non può succedere in verun modo in Trieste, loco chiuso e murato, ove tutto necessariamente deve entrare et uscire sotto l'occhio dell'officianti camerali...».

Come si vede, ancora una volta, nulla di nuovo sotto il sole.

### Ex tempore d'arte a Sistiana mare

Domenica 22, si svolgerà a Sistiana mare un'ex tempore, con il patrocinio dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della riviera di Duino-Aurisina.

La partecipazione è libera a tutti gli artisti e sono ammesse tutte le tecniche pittoresche e tutte le altre forme di espressione artistica. La timbratura delle tele, che dovranno avere dimensioni non inferiori a cm 40 x 50 e non superiori a cm 100 x 120, avverrà nel piazzale interno del «camping» dalle 8 alle 14 e l'assegnazione dei premi è prevista per le 21.30.

La giuria presieduta da Marcello Mascherini è composta dalla signora Maria Grazia Bonzano, Edoardo De Vetta, Garibaldo Marussi, Pietro Parentin, presidente dell'Azienda di soggiorno, Elio Visentin e Angelo Menunni. Il primo premio è di L. 250.000. Il totale complessivo dei premi acquisto ammonta a circa un milione.

### I corsi all'ENCIP

Prendono l'avvio all'Encip di via XXX Ottobre 6, gli annunciati corsi di preparazione agli esami di riparazione: oggi quelli per la prima e la seconda media, domani per le classi superiori. Le lezioni si tengono al mattino. Gli iscritti sono invitati a telefonare al n. 35798 o a presentarsi alla segreteria dell'Encip in via Mazzini per conoscere gli orari delle singole materie.

### I premi del Consorzio per l'istruzione tecnica

Mercoledì 25 luglio, con inizio alle ore 11, si terrà nella sala convegni della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura, di via San Nicolò 5, l'annunciata cerimonia della premiazione degli alunni particolarmente distintisi durante lo anno scolastico 1972-'73 nei corsi serali organizzati dal Consorzio per l'istruzione tecnica. Le famiglie degli alunni sono invitate ad intervenire.

### Congedo del dott. Giordano dall'ufficio del registro

Ha preso congedo dall'amministrazione finanziaria, il dott. Ernesto Giordano, titolare dello ufficio del Registro atti civili di Trieste. Il valente è stimato funzionario nel momento del commiato ha visto intorno a sé, radunati nella sala del Circolo ufficiali di via dell'Università, i rappresentanti dell'Amministrazione, i suoi più validi e affezionati collaboratori ed amici.

Il cordiale simposio si è concluso con la consegna al festeggiato, di una medaglia ricordo. Parole augurali, a nome di tutti i presenti, sono state pronunciate dal comm. Barbera, già Intendente di Finanza a Trieste. Erano presenti, tra gli altri l'attuale Intendente dott. Licciardello, l'Intendente di Gorizia dott. Lombardi, il dott. Giusto, in rappresentanza dell'Ispettorato compartimentale delle tasse indirette, il dott. Aniello, segretario del Sindacato autonomo tasse del Friuli - Venezia Giulia, il col. Mittiga, comandante del gruppo della Guardia di Finanza, il maggiore Casula, comandante il nucleo, ed il capitano della seconda compagnia, Tornambè.

Le categorie dei professionisti erano rappresentate dal notaio Sandrinelli dall'avv. D'Angelo e dai commercialisti Davanzo, Vidi e Giammattei. Presenti altresì i direttori degli uffici del Registro dott. Vizzaccaro, Fiore e Zancan, l'ing. Giacchetti già ispettore generale dell'ufficio tecnico erariale, ed il generale Raguso.

QUATTRO ANNI A UN UOMO TROPPO PIENO DI RISORSE

# Aveva oltre al resto rubato anche il nome

## Sorpreso con indosso arnesi da scasso e una patente altrui fornì ai carabinieri le generalità di un proprio congiunto

«Correte, correte: nel giardino della trattoria «Edoardo» a Valmaura, c'è uno sconosciuto che si aggira tra i cespugli...!»: questa, l'allarmistica telefonata pervenuta la notte del 27 maggio scorso ai carabinieri di Servola. Una macchina, con a bordo il maresciallo Scalabrin e due militari, accorse sul posto, e tra il verde delle piante, gli investigatori sorpresero un tale, che dichiarò d'essere Guglielmo Frausin, di 44 anni, abitante in piazzale delle Giarizzole 6.

Il nottambulo aveva seco cinque cacciavite, una chiave, due pezzi di latta sagomata e una patente di guida, intestata a Gianfranco Bernardi, di 28 anni, abitante in viale d'Annunzio 35. Vistosi scoperto, Frausin non tentò di giustificarsi in alcun modo e, con strabiliante sincerità, ammise che gli utensili gli servivano per forzare le portiere delle macchine; e soggiunse che la patente l'aveva prelevata dalla «1100» rubata poco prima al Bernardi e che aveva poi posteggiato nei pressi della trattoria. Egli confessò infine di avere trattenuto la patente con il proposito di apporvi la propria fotografia e di essere entrato nel giardino per riposare un paio d'ore.

Venne dichiarato in arresto e, durante gli accertamenti istruttori, emerse ch'egli era Mario Frausin, senza fissa dimora: Guglielmo era un suo congiunto, il quale da un pezzo aveva rotto i ponti con lui.

Incriminato per furto aggravato, false indicazioni sulla propria identità personale ai carabinieri e al magistrato inquirente, guida senza patente e ingiustificato possesso di arnesi atti allo scasso, Frausin compare ora in stato di detenzione davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Serbo e formato dai giudici dott. Guglielmucci e dott. Vecchioni, P. M. dott. Brenci, cancelliere Vera Casanova.

Anche al dibattimento non tenta di attenuare le proprie colpe e, pianamente, dichiara: «Ammetto tutti gli addebiti. Dissi di chiamarsi Guglielmo Frausin in quanto ero contravventore alla pena accessoria che mi avrebbe imposto un saggiorno in una casa di lavoro». Il maresciallo Scalabrin precisa: «Mi confessò di avere usato un particolare arnese per aprire la vettura del Bernardi». Il P. M. afferma che, sul fatto, «c'è ben poco da dire in quanto i reati contestati trovano integrale riscontro nelle dichiarazioni dell'imputato».

Il dott. Brenci chiede, pertanto, che lo stesso venga condannato a quattro anni e 15 giorni di reclusione, 90 mila lire di multa, sei mesi di arresto e 10 mila di ammenda.

Il difensore, avv. Padovani, sollecita il Collegio a contenere la pena nei limiti minimi in considerazione anche della piena confessione resa dal suo assistito sia ai carabinieri, sia in sede istruttoria. Il Tribunale riconosce il Frausin colpevole e, con le «generiche» gli infligge quattro anni e cinque giorni di reclusione, 100 mila lire di multa, nove mesi di arresto e 20 mila lire di ammenda, ordina che venga dichiarato delinquente abituale e dispone, infine che a pena espiata venga assegnato per tre anni a una casa di lavoro. Una lezione da sudore freddo. A dispetto della calura e dell'afa che ristagna nell'aula.

### Trattamento speciale di disoccupazione

La Filta-Cisl informa che, a seguito del D.M. 5 giugno 1973, il periodo massimo di 180 giorni, previsto per la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione dell'art. 8 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungato di un trimestre con decorrenza dal giorno successivo al 180 di corresponsione.

Tale proroga riguarda i lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale di aziende dell'industria tessile compreso il comparto maglieria e calzetteria operanti nel comune di Trieste.

Il pratica il decreto interessa solo i lavoratori ancora disoccupati del Cotonificio San Giusto. Negli ambienti sindacali si è in attesa dei decreti che estendano tale trattamento anche ai lavoratori della Lucky Shoe e della Vetrobel, come è stato richiesto sin dal novembre scorso all'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Trieste.

Si rende noto agli interessati che la liquidazione delle relative spettanze verrà effettuata entro la prima quindicina del mese di agosto.

Per maggiori informazioni rivolgersi alle sedi delle organizzazioni sindacali.

### Problemi di sviluppo della politica portuale

I problemi relativi allo sviluppo di una organica politica dei porti e alla riforma della legislazione portuale, sono stati gli argomenti di un colloquio che il ministero della marina mercantile, sen. Giovanni Pieraccini, ha avuto col presidente del consorzio autonomo del porto di Genova.

La messa a punto di una organica politica dei porti — dice un comunicato del ministero — è stata vista nel contesto dello sviluppo dei traffici, soprattutto in relazione al ruolo europeo e mondiale dei maggiori porti italiani, fra i quali Genova ha un posto di primo piano, e quindi al tipo di presenza da assicurare nella comunità europea.

SOGNO SVANITO D'UN SARTO JUGOSLAVO

# Troppe frontiere fra lui e Parigi

## Condannato, scarcerato e rispedito a casa per avere contravvenuto al foglio di via

Il miraggio di una nuova terra promessa sullo sfondo del processo con rito direttissimo, celebrato dal Pretore dott. Bidoli, P. M. avv. Pistacchio, cancelliere Maria Scheriani.

In stato di detenzione viene giudicato il sarto jugoslavo Ljubisa Stojilkovic, di 38 anni, da Lucica, e deve rispondere di non avere ottemperato alle disposizioni del foglio di via obbligatorio, che gli venne rilasciato il 14 marzo scorso e che gli imponeva di non rientrare nel nostro Paese per un anno. Ma egli sognava di raggiungere la Francia, di rifarsi una nuova vita a Parigi e così tenne l'ordine in non cale. Superata clandestinamente la linea di demarcazione, il 14 di questo mese ha fatto ritorno a Trieste con il proposito di proseguire il viaggio all'indomani.

Ma il progetto è andato in fumo nella tarda mattinata del giorno del suo arrivo, quando una pattuglia lo ha fermato mentre stava godendosi il fresco sotto gli alberi di piazza della Libertà e lo ha, quindi, dichiarato in arresto.

Il dott. Bidoli lo interroga con l'ausilio dell'interprete Simon Kralj, e l'imputato (un ometto biondo e piuttosto scialbo) ammette di essere stato informato che non poteva tornare in Italia prima di un anno ma di avere ugualmente rischiato. Il rappresentante dell'Accusa chiede che venga condannato a due mesi di arresto, il difensore, avv. Civello, sollecita il minimo della pena con i benefici di legge, e il Pretore, accordate allo Stojlikovic le «generiche», gli infligge un mese di arresto con la condizionale e la non menzione, ordina la sua immediata scarcerazione e dispone, infine, che venga riaccompagnato alla frontiera per essere rimpatriato. A Parigi, per ora almeno, è meglio non pensarci.

### Concorso di pittura a soggetto sportivo

La Pro Loco di Ronchi dei Legionari, in collaborazione con il Comitato regionale della Federbaseball, organizza nel quadro delle manifestazioni per lo «Agosto ronchese», una mostra concorso di pittura sul tema: «Il baseball e il softball ed il loro mondo».

Le opere dovranno avere contenuto e significato di carattere sportivo relativi al baseball e al softball. Ogni autore potrà presentare un massimo di tre opere di dimensioni non inferiori a cm 50x40 (una sola di queste verrà ammessa al concorso). Gli eventuali lavori in gesso, rame, legno, argilla ecc. dovranno avere un'altezza non inferiore a cm 40.

Le opere dovranno pervenire alla Scuola media di Ronchi dei Legionari (via D'Annunzio), dal 23 al 29 luglio.

Sono stati istituiti tre premi principali di cento, ottanta e sessanta mila lire e alcuni premi minori, oltre a coppe, targhe, medaglie e l'esposizione gratuita delle opere per 15 giorni presso la galleria del comune di San Pier d'Isonzo. L'inaugurazione della mostra e le premiazioni delle opere giudicate meritevoli sono in programma per sabato 4 agosto nell'aula magna della scuola media di Ronchi dei Legionari.

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Marina Martinis Colia nel VI anniversario, da Laura, Claudio, Nina, Miro 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Mario Cescutti nel IV anniversario, dalla moglie 50.000, dalla sorella Angela e Umberto Fassetta 10.000, dal personale Nimmerrichter 10.000 pro Centro tumori; dalla figlia 25.000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo; dalla sorella Mariuccia 50.000, dalla famiglia Grandi 25.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. Lucio Beltrame nel XX anniversario, da Giovanni e Maria Beltrame 25.000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo», 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro Unione italiana distrofia muscolare, 25.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Edy Poli Olivati nel XV anniversario (30.7.58), dalla sorella Amelia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angelina Malfatti nel I anniversario, da Anna Bercich 2000 pro Opera difesa minori.

In memoria di Giorgio Muiesan nel III anniversario (20/7), dalle sorelle e nipote 5000 pro Voce San Giorgio (Don Malusà).

In memoria di Nelly Stracca nel III mese della sua scomparsa, dalle sorelle Lilly Revere e Geny Buzzi 10.000, dalla zia Carmen Videni 5000, da Anita Degrassi 5000 pro Centro cardiologico.

In memoria di Italo Spadiglieri nel II anniversario (20/7), dalla moglie e dalla figlia, dal genero e nipoti 40.000 pro Lega italiana malattie cardiovascolari.

In memoria di Gabrio Modugno dal dott. Riccardo Slager 5000 pro Associazione Nazionale Alpini.

In memoria di Erio Carretti dalla famiglia P. Gerbini 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria dei genitori da N.N. 1000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Giuseppe Fioretto dalla fam. L. Montagnari 5000 pro Recupero Ragazzi Subnormali ANFFaS.

In memoria di Giacomina Minatori da Giuseppe e Maria Lesecchi 3000 pro Associazione Maestri Italiani Cattolici.

In memoria della dott. Livia Gaggi in Severi dai genitori 10.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare, dagli zii Cede e Mario 10.000 pro ECA.

In memoria di Remiro Nesini dalla famiglia Crisman 10.000 pro Centro Malattie Cardiovascolari; dalla famiglia Ferlat 5000 pro Centro Tumori; da Barbara Cardahy e Giorgio Padovan 5000 pro Recupero Ragazzi Subnormali ANFFaS.

In memoria di Bruno Tolpati dai condomini di via Porta, 11: Esopi, Jelercic, Masiello, Ritossa, Ruzzier, Suppini, Ursini e Zalocosta 16.000 pro Centro Tumori; da Cesira Ercolessi ved. Maggi 5000; dott. Giorgio e Mariuccia Maggi 5000 pro W.W.F. (Fondo Mondiale per la Natura)

In memoria di Angela Flego Marici dalla famiglia Bacchetti Angelo 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Adele e Umberto Pizzolito 5000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare — UILDM.

In memoria del dott. Mario Franzil da Sergio e Ofelia Micalesco 10.000 pro Centro Tumori; da «Tergestea» Casa di Spedizioni Soc. a r.l. 20.000 pro CRI.

In memoria di Giuseppe Sossi dal dott. Giuseppe Rosani 5000 pro Cassa Previdenza Medici Ammalati; da Ida e Costantino Giacchetti 5000 pro Lions Club (Fondo beneficenza).

In memoria per la festa della mamma, dal figlio 5000 pro Rifugio Animali ASTAD.

Per un triste anniversario dalle famiglie Dick e Gerini 5000 pro Conferenza Maschile S. Vincenzo de' Paoli Chiesa di Roiano, 5000 pro Conferenza Femminile San Vincenzo de' Paoli Chiesa di Roiano.

In memoria di Caterina Marega ved. Cecuta da Guerrina e Riccardo Slager 5000 pro Missione Triestina in Kenya.

In memoria del dott. Domenico Passalacqua dal dott. Giuseppe Montesano 10.000, dal dott. Luciano Davanzo 20.000, dall'arch. Dario Ciescovich 20.000 pro Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati.

In memoria del gr. uff. Vittorio Rossoni da Starc - Buchbinder 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Celestina Venutti da Maria Isersich 10.000, da Isolina Isersich ved. Lenardon 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Premru ved. Caleari da Ada e Franco Gazzari 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Marino Casà (19-7) da Stefano Dovier e famiglia 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Tolpati da Dina Bertesi 5000 pro Centro tumori; da Romano Smerchini 5000 pro Unione Italiana lotta distrofia muscolare; da Jolanda Tartaglia 3000 pro Villaggio del Fanciullo; da Silvia Dobrovich 3000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Remiro Nesini da Piero e Tullia Brandmayr 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Argentina Grattoni ved. Schaffer da Atto e Rita Braun 5000 pro ECA da Edda Sinigaglia 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del dott. Quintino Di Zorzi da Lia e Giorgio Macerata 5 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Rocco da Luigi Strain 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Tam dalle colleghe e colleghi della sorella Nerina 23.000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Cesare Riccardo Pieri da Spoletta 5000 pro Comitato onoranze Trofeo «R. C. Pieri».

In memoria del dott. ing. Bruno Muck da Vittorio e Maria Frandoli 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Nicola Dentis da Antonietta e Corrado Romano 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giacomina Minatori dalle amiche della figlia 15.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia di Roiano); da Rosita ved. Zorzetti 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giuseppe Sossi dalle famiglie Gran e Taccione 10.000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Antonietta e Nerina Fantini da Gino e Lilia Franchi 5000 pro Assoc. amici villaggi S.O.S.

In memoria di Celestina Venutti dalle famiglie Miliani - Valdisteno 20 mila pro Assoc. assistenza spastici; da Celestina e Claudio Buda 5000, da Memo Snaidero 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Annamaria Calacione e Marina Lonza 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Treu 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Pina Pieri 5000, da Mara Porcelli 5000, da Egidia Romano 5000 pro Infanzia abbandonata; dalla famiglia Chiama 5 mila pro Istituto Rittmeyer.

Da parte dei benefattori di via Navali 4000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Italia Castelreggio ved. Marco, dai nipoti Pia, Giuliano e Fulvio 5000, da Lia e Ilario Marco 5000 pro Centro tumori; da Elvina e Nidia Trebits 10.000 pro Casa di Nazareth; da Ottavio Capellari e famiglie 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Alfredo Pozzo Balbi, dal fratello Aldo con la moglie Ida e dalla sorella Ada 6000; da Adalgisa ed Elisabetta Topan 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Caleari, da Maria Clagnan 2000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. cap. Ferruccio Brusaferro, dai colleghi della figlia Miranda Brusaferro della Foster Wheeler Italiana 40.000 pro Centro educazione speciale subnormali - Trieste - CEST.

In memoria di Vittoria Faidiga ved. Emili, da Bianca Boscolo ed Elda 5000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria del dott. ing. Bruno Muck, da Vittorio Bonivento 10.000, da Carlo Vigini 10.000, da Vittorio Vuerich 10.000 pro ECA; da Ada Bonivento ed Elda de Dolcetti 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Pierina Cristoff, da Sara Del Giglio in Biondi 50.000 pro Comunità Israelitica (Albert Israele).

In memoria del comm. Bruno Perco, dal dott. Giovanni Taccani 10.000 pro A.Na.Co.Mi. Associazione nazionale commissariato militare.

In memoria di Luisa Mari, dalle zie Maria e Cristina Albanese e cugina Lauretta 15.000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Celestina Venutti, da Mary Venutti 2500 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Ivo Damiani conte di Vergada, da Renato, Irene, Isabella Adami 5000 pro Circolo Dalmatico «Jadera».

In memoria di Giordano Bruno Rocco, dalla famiglia Masutti - Casadei 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Viscovich, dalla figlia Maria 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Argentina Grattoni ved. Schaffer, dalla famiglia Orlando 5000 pro Recupero ragazzi subnormali ANFFaS da Mary Hubel 10.000, da Armida, Etta, Nives, Lidia 8000, dalla famiglia Orlando 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ferruccio Turelli, da Maria Lobasso 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Italia Vucetich 3000 pro Centro tumori, dalla famiglia Petrich 2500 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Napoleone 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Enzo Frega, da Ici e Laura 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

Dagli alunni della V C Scuola Carniel 20.000 pro Associazione assistenza spastici.

## LO SPECCHIO DEI PREZZI

**RIEPILOGO**
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 19 LUGLIO 1973

| Specie | mercato ittico prezzi d'asta | | 8 rivendite di pesce | | pescheria centrale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | min | max | min | max | min | max |
| Asiai | — | 1400 | 1740 | 1970 | — | 3600 |
| Barboni | — | — | — | 2480 | — | — |
| Bobe | 450 | 800 | 1080 | 1253 | 680 | 1080 |
| Branzini | — | — | — | 6880 | — | 6800 |
| Cefali | 600 | 1200 | 840 | 1253 | 480 | 1080 |
| Girai | — | — | — | 1080 | 680 | 1280 |
| Guati gialli | 700 | 1400 | 1107 | 1880 | — | — |
| Menole | 250 | 500 | — | — | 480 | 560 |
| Merluzzi | — | — | — | — | — | — |
| Moli | 600 | 3400 | 1387 | 4440 | 980 | 1280 |
| Mormori | — | — | 1600 | 3440 | — | — |
| Orate | — | — | 4800 | 6880 | — | 6800 |
| [illegible]e imp. | — | — | — | — | — | — |
| Riboni | 450 | 1800 | 680 | 3440 | 2880 | 4800 |
| Rospi code | 1600 | 1800 | 2000 | 2888 | 2200 | 3600 |
| Sardelle | 250 | 300 | 490 | 580 | 480 | 560 |
| Sardoni | 300 | 400 | 480 | 640 | 360 | 680 |
| Sgombri | — | — | 1280 | 1400 | — | — |
| Sogliole | 3600 | 4000 | 2880 | 4227 | — | 5600 |
| Tonno | — | — | — | — | — | — |
| Triglie (scoglio) | — | — | — | 2880 | — | — |
| Trote | — | 1100 | 1390 | 1480 | 1480 | 1600 |
| Volpine | — | — | 987 | 1680 | 1400 | 1480 |
| **Molluschi:** | | | | | | |
| Calamari freschi | 1400 | 2000 | — | 1980 | — | — |
| Calamari congelati | 850 | 1050 | 1400 | 1480 | 1400 | 1600 |
| Caparozzoli | — | 130 | 240 | 280 | — | — |
| Pedoci (Mitili) | 150 | 180 | 280 | 300 | — | 300 |
| Seppie | 700 | 1000 | 975 | 1240 | 1200 | 1280 |
| **Crostacei:** | | | | | | |
| Canocchie | 400 | 900 | 907 | 1440 | — | — |
| Scampi code | 2800 | 3800 | 3693 | 4800 | — | 4800 |

MOSTRE D'ARTE

«LA CARAVELLA»
opere di
CASSETTI
e
MILIA
a
SISTIANA MARE
dal 16 al 22 luglio

## PREVISIONI DEL TEMPO

*Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso con tendenza della nuvolosità a partire dalle Alpi occidentali ove si avranno temporali. Nel pomeriggio l'attività temporalesca si estenderà sulla Val Padana e sulle Venezie. Su tutte le altre regioni prevalenti condizioni di tempo buono.*

*Temperatura: stazionaria con tendenza a lieve diminuzione sulle regioni settentrionali.*

*Venti: generalmente deboli da Nord Ovest con tendenza a moderati rinforzi sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche.*

*Mari: mossi il Mar Ligure, l'Alto Tirreno e il Mar di Sardegna, quasi calmi gli altri mari.*

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 24; Verona 16, 29; Trieste 21,8, 27,7; Venezia 19, 27; Milano 18, 28; Torino 16, 27; Genova 22, 26; Bologna 16, 31; Firenze 16, 30; Pisa 16, 28; Ancona 21, 28; Perugia 17, 28; Pescara 18, 29; L'Aquila 15, 28; Roma-Nord 19, 30; Roma-Fiumicino 20, 28; Campobasso 20, 29; Bari 28, 30; Napoli 19, 31; Potenza 18, 30; S. Maria di Leuca 25, 35; Catanzaro 22, 34; Reggio Calabria 22, 35; Messina 26, 34; Palermo 25, 29; Catania 21, 42; Alghero 18, 28; Cagliari 21, 35.

### Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Sono disponibili ancora alcuni posti alla Casa Alpina di Valbruna per l'ultima settimana d'agosto. Informazioni in sede dalle 18 alle 19.30 tutti i giorni. Via S. Pellico 1 (tel. 68795).

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 22 luglio gita al Rifugio San Marco con salita alla Punta Sorapiss (m 3205). Alla gita si aggregherà anche il gruppo ESCAI. Il programma può essere ritirato in sede, via S. Pellico 1 (tel. 68795).

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sabato 21 e domenica 22 luglio, gita a Valbruna con escursione al rifugio «Pellarini» e salita del Jof Fuart per la gola Nord-Est. I ragazzi dell'Escai «U. Pacifico» saliranno, dal rif. «Pellarini», il Grande Nabois. Iscrizioni e informazioni in sede, piazza Unità 3, tel. 38240. La partenza è fissata per le ore 15.

# COL CONTAGOCCE

(Foto Rice)

**La benzina di tipo «super» è ormai da un pezzo super-ricercata: alcuni distributori la forniscono col contagocce (non più delcontrovalore di duemila lire alla volta); altri, come questo, dichiarano «forfait» esponendo il cartello «esaurito» fino al giorno in cui avranno carburante**

## NOTIZIARIO SCOLASTICO

### Gli alunni promossi alla Media «Carlo Stuparich»

Nella Scuola media statale «Carlo Stuparich» sono stati promossi i seguenti alunni delle classi prime: Belmonte Anna, Benedetto Rita, Bruno Giordano, Cigliani Claudio, Cimarosti Paola, Comar Sandro, Grasso Magia Gabriella, Jerman Loredana, Labinaz Desiderio, Lampe Letizia, Mastracchio Lucio, Miduri Graziella, Schiavolin Sandra, Svevo Luciana, Valentini Fabio Maria, Bergamo Paolo, Cozzi Walter, Lombardo Daniela, Luca Elisabetta, Ongaro Federico, Planina Mauro, Pinaffo Davide, Pinna Claudio, Simonetto Arianna, Spogliarich Aurora, Biloslavo Fausto, Bresch Marina, Castrigno Riccardo, Cattunar Loredana, Dapretto Elena, Fontanot Patrizia, Hillebrand Erika, Karis Stefano, Orsi Roberto, Perenti Fabio, Porporati Monica, Sacchetto Fabio, Saponaro Stefano, Sardi Cinzia, Schirò Diego, Spinelli Sabina, Verdoglia Roberto, Babich Ennio, Bartole Fausta, Benini Mauro, Carrada Maurizio, Crociato Paolo, Delana Elio, Del Savio Tiziana, Fato Novella, Favretto Andrea, Fragiacomo Ilario, Hlavaty Giuliano, Iviani Giuliano, Mastracchio Edoardo, Modena Mariagrazia, Moro Paolo, Pegani Enrico, Puppati Giorgio, Rossi Fabio, Ruzzier Giorgio, Spina Daniela, Taboga Loriana, Tagliapietra Livio, Visintini Alessandra, Clarot Andrea, Coppola Alberto, Corte Liliana, Doglia Mauro, Falconer Donatella, Ferlora Paolo, Fonda Pierpaola, Fragiacomo Daniela, Gerebizza Patrizia, Milanese Massimo, Pipan Roberto, Pistan Raffaela, Radin Tatiana, Sforzina Stelio, Tuzzi Paola, Vidali Giorgio, Barducci Rosanna, Cauto Rossana, Coloni Fulvia, Deruvo Susanna, Devescovi Angela, Di Nicolò Marco, D'Onofrio Tancredi, Fogar Daniela, Moratto Silvia, Moro Andrea, Parisi Francesco, Ren Kaiser Uliana, Ritossa Ennio, Rubino Daniela, Tonon Donatella, Vascotto Marina, Zisca Carlo.

I promossi delle classi seconde della stessa scuola sono: Apollonio Alessandro, Bandelli Franco, Blasina Paolo, Capecchi Lucia, Dagnello Gilberto, Donati Maria, Dragogna Marina, Ellero Paola, Lampe Luisa, Longo Chiara, Marsilli Tiziana, Michelazzi Daniela, Nao Cristiana, Pecchiari Paola, Rusgnach Luciana, Sbrizzi Guglielmo, Benedetti Magda, Destradi Walter, Filippi Marzia, Gombach Tiziana, Modena Franco, Muran Alessandra, Porro Elena, Torcello Daniela, Zugan Nadia, Alessio Elisabetta, Bracale Riccardo, Bramuzzo Elena, Bunc Roberto, Cameriero Marialuisa, Caranzulla Lorella, De Stefano Alessandra, Filippi Giuliano, Fornasari Barbara, Grassi Alessandro, Lavagnini Euro, Legovich Lorella, Lombardo Rossella, Lonza Rita, Ortu Fulvio, Parovel Giampaolo, Sacchetto Manuela, Scorcia Barbara, Slobez Nadia, Tagliapietra Edo, Zanchi Cristiana, Bubula Irene, Dal Corso Patrizia, Fachin Diego, Grisoni Maurizio, Ingrassia Antonina, Manzin Rita, Massarotto Paolo, Mochini Paolo, Moro Claudio, Pelliccetti Riccardo, Pribaz Lucia, Quarantotto Domenico, Rinaldi Patrizia, Sanzin Vittorio, Savorelli Riccardo, Schillani Aldo, Truzzi Augusto, Zadra Edoardo, Zamperlo Gabriella, Allesch Franco, Barnabà Marina, Barnobi Rolando, Bevilacqua Alberto, Claut Virna, D'Accolti Lucio, de Claricini Dario, Di Lazzaro Dalila, Erario Massimo, Filippaz Marino, Fonda Gianluca, Morando Massimo, Murgia Ettore, Ravalico Alessandro, Rosini Paolo, Simonetto Egizia, Torre Cristiana, Urgu Roberto, Verbitz Chiara, Volpis Lucia.

### Gli allievi qualificati all'Istituto «Galvani»

All'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato «Luigi Galvani» hanno conseguito il diploma di qualificazione i seguenti allievi: sezione «odontotecnici» (sessione ritardata) Budin Vladimiro; sezione «consegnatori meccanici» (con lungua d'insegnamento slovena) Manin Dario; sezione «Sarte da donna» (con lingua d'insegnamento slovena) Berdon Maria Elisabetta, Furlani Romualda e Pahor Maja.

**Scade oggi il termine per la presentazione delle domande di sistemazioni, conferme e nomine degli insegnanti delle libere attività complementari nei doposcuola delle scuole medie statali per l'anno scolastico 1973-74. L'ordinanza è pubblicata all'albo del provveditorato.**

FASCINO IMMUTATO DELLE VECCHIE ROTAIE CHE COLLEGANO LA CITTA' ALL'ALTIPIANO

# *IL TRAM DELLE QUATTRO STAGIONI*

*Caro vecchio tram! Come la bora, cui è abbinato nella famosa canzonetta, come San Giusto, come il Viale (chi ormai dice più Acquedotto?) il «tram de Opcina» è stato ed è ancora fra i simboli della città. Unico mezzo di trasporto fra questa e il Carso nei tempi passati, è rimasto ancora il tram della festa, della vacanza, il tram della domenica. Non per niente la canzonetta lo fa viaggiare vuoto o quasi di passeggeri nel «giorno de lavor» con a bordo soltanto «el povero frenador».*

*Caro vecchio tram! Generazioni di triestini sono state portate a spasso sedute sulle strette panchine, gomito a gomito — e d'inverno con cappotti e pacchi quasi non ci si sta — cullati dall'ovattato rumore delle ruote o del motore.*

*Generazioni di bambini hanno guardato e guardano affascinati l'impresa incredibile di Piazza Scorcola, quando la funicolare s'attacca dietro al tram e lo spinge e tutti e due s'inerpicano sul dosso della collina, mentre i passeggeri scivolano un po' dal sedile a causa della ripida pendenza.*

*E' il tram della compagnia, del parlottare, della vicinanza umana. Incomunicabilità? Solitudine? Angoscia del silenzio? Non c'è posto per loro nel vecchio tram. Saliti i gradini del predellino si è risucchiati faccia a faccia nel mondo degli altri: voci pacate e lente della gente di mezza età — quanti capelli bianchi sempre nel tram di Opicina — gli scoppi argentini e i timbri limpidi delle voci infantili e, specie la domenica pomeriggio il vociare pretenzioso, allegro e smargiasso della «mularia» in vacanza.*

*In pochi minuti si è al corrente di tante piccole cose, si apre una finestrella e vediamo dentro la vita del nostro vicino di posto, fino allora un estraneo sconosciuto, ora non più.*

*L'estate e l'inverno, la primavera e l'autunno, ogni stagione offre attrattive varie a chi viaggia su quella carrozza. Alla sommità di Scorcola, in maggio le macchie gialle delle ginestre e in ottobre quelle rosse del sommaco ci avvertono che ormai siamo usciti dalla periferia. E d'inverno quanti di noi hanno visto con gli occhi dell'infanzia la prima neve lungo le rotaie del tram.*

*Anche se, per cento, mille volte si è fatto e rifatto tale percorso, si guarda con meraviglia la città che si apre nella sua geometria di strade ed edifici sotto agli occhi, ai piedi del colle.*

*E mentre ci si inerpica e il motore della funicolare ha il battito convulso di un cuore affaticato e la corda di acciaio sfila sui rulli, sfila oltre il finestrino la dolce periferia urbana, la collina ripida e scomoda, immune o quasi da casermoni e dagli assalti del cemento armato.*

*Ville, case, le serre dei fiorai, qualche casina all'antica con i gerani alle finestre, il pergolato di vite, le quattro galline nell'angolo, il quadratino di radicchio: visioni di cent'anni fa.*

*Poi, al sommo del colle, liberatosi dalla schiavitù della funicolare, il tram acquista finalmente velocità e fra allegri trilli di campanello e svolte e risvolte, punta verso l'alto.*

*Sembra di volare e al semaforo di Cologna anche più veloci macchine devono fermarsi per lasciarlo passare. Ormai siamo in aperta campagna: sfilano alberi, terrazzi coltivati a viti, un fazzoletto di praticello: una meraviglia.*

*In primavera qualche macchia rosa e bianca qua e là: sono i primi peschi e mandorli in fiore, poi il giallo delle primule nella conca, poi la volata finale ed ecco tutto il golfo sotto di noi. Siamo arrivati.*

Maria Lora Turre

KENYA TANZANIA
25 ott. - 10 nov.
Corso Cavour n. 7/1
PATERNITI VIAGGI

DOPO OTTO GIORNI DI ININTERROTTA AFFLUENZA DI PUBBLICO

# SI CHIUDE OGGI A MOSCA LA MOSTRA DELLA REGIONE

**Nel parere degli operatori il primo consuntivo è largamente positivo, ma nell'Unione Sovietica i risultati maggiori emergono a lungo termine**

*(«Giornalfoto»)*

Oggi si chiude a Mosca la mostra «Friuli-Venezia Giulia Produce» alla quale hanno partecipato cinquantacinque aziende industriali e artigiane della Regione nonché quattro enti pubblici e privati. La rassegna è stata inaugurata venerdì scorso al parco Sokolniki. Alla cerimonia ufficiale la nostra Regione è stata rappresentata dall'assessore dottor Bruno Giust (nella foto in alto a sinistra), il quale ha augurato agli operatori economici friulo-giuliani pieno successo per la loro iniziativa nel quadro degli scambi commerciali con i paesi dell'Est. L'assessore Giust ha ringraziato anche il vicepresidente della Regione di Mosca e deputato al Soviet Supremo, Prokorov (foto sotto, mentre parla al microfono) il quale aveva avuto parole di plauso e di ammirazione per gli articoli e i prodotti esposti.

Alla rassegna moscovita sono intervenuti anche il presidente dell'Associazione industriali di Udine, ing. Rinaldo Bertoli, e il presidente della Federazione regionale degli industriali, dott. Marcello Modiano (nella foto sopra a destra), il quale nel corso di una conferenza stampa ha illustrato gli scopi della mostra.

Al suo rientro da Mosca, il dott. Marcello Modiano, ha dichiarato: «Si è trattato di una iniziativa coraggiosa, ideata dall'Associazione industriali di Udine, patrocinata dalla Federazione regionale degli industriali, di cui sono presidente, che è stata resa possibile anche dal sensibile apporto della Regione, rappresentata a Mosca dall'assessore Giust. Vi hanno partecipato varie ditte di tutte le province, con una qualificata presenza dell'industria triestina — hanno esposto la «Distillerie Stock», la «Veneziani Zonca Vernici» e la Gremac — che peraltro, sono certo, avrà modo di consolidarsi nelle occasioni future».

«Parlare di risultati — ha proseguito il dott. Modiano — può ancora essere prematuro, specie in un paese quale l'Unione Sovietica in cui certi processi emergono nel lungo periodo: un primo consuntivo, però, può essere fatto ed è largamente positivo, sia per il volume degli affari sia infine per la veramente straordinaria affluenza del pubblico, sinceramente ammirato per i pregi tecnici ed estetici della merce esposta».

IL COMPLETAMENTO PREVISTO PER IL 1975

# La carta del F.-V.G. strumento di lavoro

**È la prima carta regionale a scala 1:5.000 «Fotograferà» tutti i connotati del territorio**

La carta tecnica del Friuli-Venezia Giulia, prezioso strumento di documentazione che riprodurrà con elevata precisione il territorio regionale su scala 1:5000, dovrebbe essere completata entro il 1975. Dalla fase preliminare ed amministrativa si è passati infatti alla realizzazione vera e propria che viene compiuta da ditte nazionali operanti nel settore sulla base di riprese aerofotogrammetriche. Per la realizzazione della carta tecnica, e tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche fisiche della regione, il territorio del Friuli-Venezia Giulia è stato suddiviso in dieci lotti dei quali due, Udine e Palmanova, sono attualmente in fase di esecuzione mentre per quelli di Tramonti, Spilimbergo e Pordenone le riprese aeree già effettuate nell'ottobre del 1971 saranno assegnate quanto prima alle ditte incaricate. Entro il prossimo anno saranno quindi disponibili le carte relative a circa 370 mila ettari di terreno pari a quasi la metà dell'intero territorio regionale.

La carta tecnica del Friuli-Venezia Giulia risponde a precise esigenze di documentazione territoriale, particolarmente per quanto attiene la stesura di piani regolatori, sistemazioni idrauliche-forestali ed altri interventi di pianificazione territoriale. La redazione di tale strumento, disposta e finanziata con una apposita legge regionale, costituisce inoltre la prima esperienza in Italia di una cartografia a livello regionale per la quale è stata adottata la scala 1:5000 ritenuta la più idonea per ottenere una maggiore ricchezza di particolari.

Questa scala, oltre ad essere quella usata per compilare i programmi di fabbricazione ed i piani regolatori regionali, è considerata inoltre sufficiente per delineare, per la parte montana del territorio, i piani esecutivi di rimboschimento, della sistemazione idraulico-forestale, consentendo, tra l'altro, una più precisa valutazione delle necessità di difesa idrogeologica del territorio.

Una volta ultimata, la carta tecnica del Friuli-Venezia Giulia costituirà la base anche per altre carte tematiche come ad esempio quelle geologica, idrografica, della vegetazione spontanea e urbanistica. Verranno inoltre studiati i metodi per il suo continuo aggiornamento che potrebbe venire fatto ogni cinque anni per consentire anche in futuro l'utilità operativa, scientifica e culturale della carta stessa. Tale aggiornamento si renderà infatti necessario anche per l'elevato livello del dettaglio che si ottiene con una carta tecnica su scala 1:5000.

## Aperte le iscrizioni all'Istituto superiore dello spettacolo

Sono aperte le iscrizioni allo Istituto superiore dello spettacolo che comprende corsi triennali per attori, i corsi biennali per animatori teatrali della Civica scuola d'arte drammatica «Piccolo Teatro» di Milano, i corsi serali annuali con mezzi audiovisivi.

I corsi della scuola sono riservati alla qualificazione professionale degli allievi attori, assistenti alla regia, operatori teatrali; l'attività dell'Istituto riguarda la didattica dello spettacolo, la drammatizzazione, la animazione con sussidi audiovisivi.

Il titolo di studio richiesto per il corso attori è la scuola media, per i corsi animatori e audiovisivi la maturità.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola, corso Magenta, 63 - 20123 Milano, telefono 899752.

**A seguito** di uno scivolone sul pavimento dell'abitazione, Alcide Valcini, di 89 anni, abitante in via Giulia 55, è stato ricoverato nella divisione ortopedica dell'Ospedale per la frattura del femore destro. I sanitari si sono riservati la prognosi.

# Cronache degli spettacoli

SI CONGEDA QUESTA SERA IN CASTELLO IL TEATRO NAZIONALE CROATO

# *Una coreografia di lusso per la figlia mal custodita*

**Il balletto firmato da Joseph Ferdinand Herold sarà presentato nell'edizione creata da Norman Dixon per il teatro di Zagabria - Sul podio Karl Kraus**

FATTO EROICO CHE DOVREBBE ESSERE D'ESEMPIO ALLE NUOVE GENERAZIONI

# Commossa rievocazione sul Calvario dell'epica e storica battaglia del Podgora

**Significativo discorso del gen. Dino Mingarelli nel 58.o anniversario Presente alla cerimonia il com.te generale dei carabinieri gen. Mino**

Il cinquantottesimo anniversario della cruenta battaglia del Podgora, che vide l'eroico sacrificio dei carabinieri e dei finanzieri il 19 luglio del 1915, è stato solennemente rievocato ieri mattina, a cura della Legione dei carabinieri di Udine, sulla vetta del monte Calvario. Alla cerimonia ha preso parte il comandante generale dell'Arma, gen. di Corpo d'Armata Enrico Mino, il quale, al suo arrivo, ha passato in rassegna un reparto del Tredicesimo battaglione, schierato ai piedi dell'obelisco che ricorda quella tremenda battaglia. Subito dopo il gen. Mino ha deposto una corona d'alloro ai piedi del monumento, alla quale si è affiancata quella deposta del gen. Vittorio Fiore, presidente nazionale dei carabinieri in congedo.

E' stata quindi celebrata una Messa; poco prima la fanfara ha intonato l'Inno del Piave, e dai tripodi posti a fianco del monumento, si sono levate, alte nel cielo, le fumate bianco rosso verdi, mentre dai boschi vicini venivano sparate alcune salve di mitragliatrici.

Al termine del rito, il col. Dino Mingarelli, comandante la Legione dei Carabinieri di Udine, ha tenuto un breve ma significativo discorso. L'oratore ha voluto mettere in evidenza come — dal fulgido esempio che il Calvario propone a tutti, in quanto nelle sue pieghe raccoglie e custodisce i resti gloriosi dei carabinieri che si immolarono sulle sue pendici — oggigiorno l'Arma e tutti i suoi figli debbano trarre la forza morale per continuare nel lavoro che lo Stato e i cittadini hanno affidato loro. Il col. Mingarelli ha quindi tenuto una dettagliata rievocazione della battaglia, esponendone in modo chiaro e semplice le principali fasi, non senza opportuni riferimenti storici. Al termine del discorso del col. Mingarelli, il gen. Mino è ripartito, dopo essersi intrattenuto per alcuni istanti con i numerosi intervenuti.

Alla cerimonia hanno partecipato numerosissime autorità civili e militari. Tra queste c'erano il dott. Miceli, vice commissario del Governo a Trieste, i prefetti di Udine e Gorizia, Sciaccaluga e Molinari, il questore di Gorizia dott. Zappone, il presidente dell'Amministrazione provinciale dott. Chientaroli, il sindaco De Simone, l'intendente di finanza dott. Lombardi, il presidente dell'ACI cav. Tirel; tra le autorità militari c'erano, oltre al gen. Mino e al col. Mingarelli, il comandante della Prima divisione «Pastrengo» di Milano gen. Palumbo, il gen. di divisione, comandante le unità e i reparti speciali, Missori, il comandante della Terza brigata carabinieri di Padova, medaglia d'oro, Pennisi, il gen. Castagna, comandante la brigata cavalleria «Pozzuolo del Friuli» e il presidio militare di Gorizia, il col. Pezzopane, comandante l'82.o reggimento fanteria «Torino», il col. Ferrari comandante il Gruppo carabinieri di Gorizia assieme al cap. Martelli e il cap. Di Dio per il Gruppo guardia di finanza; è pure intervenuto l'ing. Cervesi, comandante i vigili del fuoco di Gorizia. Numerose le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma.

**Nella foto di «Giovanella» uno dei momenti più significativi della cerimonia: i carabinieri schierati di fronte all'obelisco.**

IERI SERA A SISTIANA

## Eletta la bella dell'Adriatico

Pieno successo ha riscosso la piacevole manifestazione, svoltasi ieri sera nella festosa cornice di un locale di Sistiana Mare, valevole quale selezione provinciale assoluta nonché semifinale del concorso nazionale «La bella dell'Adriatico».

La bella della nostra incantevole riviera, eletta da un'apposita commissione giudicatrice, è la deliziosa diciassettenne Graziella Miletti, che ha sbaragliato il campo delle pur agguerrite antagoniste. L'accompagneranno alla finalissima nazionale, in programma in un noto ritrovo della spiaggia adriatica, le altre due damigelle prescelte: Manolita Brazzoni, 18 anni, e Colombina Ciccone, una ventenne commessa molto nota.

## «Giochi senza frontiere»: 5.a S. Vito al Tagliamento

Nell'edizione di ieri di «Giochi senza frontiere», la competizione televisiva nella quale varie cittadine europee si cimentano con gare spesso buffe e spettacolari, l'Italia era rappresentata da San Vito al Tagliamento. Contro la cittadina del pordenonese erano schierate Ely (Gran Bretagna), Chatillon (Svizzera), Arlon (Belgio), Menerrhagen (Germania Federale), Ten Boer (Olanda) e Gungamp (Francia). Nonostante alcune buone prestazioni, i giovani alfieri di San Vito non hanno avuto fortuna: si sono piazzati, infatti, solo quinti. La gara era organizzata dalla televisione olandese, e si è svolta ad Arnhem.

**Un'anziana signora** è stata ricoverata all'ospedale con prognosi riservata a seguito di una caduta sulle scale di casa. Si tratta di Olga Petronio in Stefanelli, di 73 anni, abitante in via Daurant 13, che ha riportato trauma cranico, stato commozionale, la sospetta frattura della base cranica, nonché ferite e contusioni in varie parti del corpo. L'anziana signora è stata accolta in neurochirurgica.

IN PROGRAMMA PER AGOSTO

# Una sagra a Ruttars con sport e danze «folk»

**Sarà organizzata da un gruppo di giovani rimasti tenacemente fedeli alla loro terra**

Abbiamo in casa una fortuna, un vanto della nostra regione, in fatto di enologia: i vini del Collio. Assuefatti alla loro presenza e considerandoli come «vecchi amici», ci sembra impossibile che possano mancare. Eppure l'esodo della popolazione dalle colline, verso le zone industriali, a un certo punto aveva rischiato di frenare o addirittura di soffocare la produzione vinicola.

Prendiamo l'esempio di Ruttars, un'incantevole altura fra Dolegna e Cormons: anni addietro contava 750 abitanti, in prevalenza coloni e mezzadri; oggi, invece, nella frazione vivono solamente 150 persone. Questa situazione minacciava di paralizzare la località. Per fortuna, un gruppo di giovani del luogo hanno voluto rimanere tenacemente sulla loro terra. Rifiettendo, hanno constatato che la conduzione agricola di tipo artigianale, con piccoli poderi, si era rivelata una palla al piede. Così hanno deciso, coraggiosamente, di evolvere facendo credito della loro capacità, del loro amore alla terra, della loro onestà. Hanno ottenuto un mutuo quarantennale per l'importo di 40 milioni ciascuno. In tal modo, ognuno di essi ha acquistato circa 200 campi e l'attrezzatura meccanica per lavorarli.

Significativo è stato il rientro di un ex «artigiano della terra» che si era trasferito nel mondo dell'industria: il «richiamo della foresta» è stato inevitabile. Egli ora si sente felice fra il verde del suo nuovo e più vasto podere. Ogni anno essi restituiscono circa un milione di lire anche se la grandine si mette a fare dispetti; con l'aiuto delle stalle, in simili frangenti, riescono a stare in equilibrio. Grazie a gente di questo stampo, il Collio vive e continua a crescere.

Questi pionieri della sua rinascita hanno allestito l'organizzazione di una sagra di tutto rispetto. Dal 4 al 6 agosto, all'ombra dell'antico castello, sull'ameno colle di Ruttars e ai suoi piedi, sul prato di Trussio, si svolgeranno un torneo di pallavolo femminile, una marcia non competitiva di 13 chilometri, una gara ciclistica di 85 chilometri, una ginkana motociclistica — organizzata dal valoroso «Motoclub isontino» — valida per le finali nazionali e riservata ai tesserati, oltre a un incontro giovanile di baseball. Non mancheranno certamente le danze folcloristiche friulane eseguite dal gruppo danzerini di Capriva, i concerti bandistici e il ballo su una piattaforma, eretta fra i ciliegi, in una zona che domina la pianura verso Ponente, cinta a sinistra dai colli di Cormons.

I posti di ristoro saranno tre, a distanza di qualche centinaio di metri l'uno dall'altro. Nel primo si potrà consumare polenta, formaggio friulano e fagioli; nel secondo, frittata con le erbe e lardo con polenta; nell'ultimo ancora polenta con salsicce nostrane. Inutile dire che i chioschi saranno tutti forniti dei prelibati e preziosi vini di Ruttars, che anzi avranno un posto d'onore con l'allestimento di un'apposita mostra.

Nei giorni scorsi, in un caratteristico locale del luogo — presente il sindaco di Dolegna, Lucio Bernardis, e il «manager tecnico-sportivo» cav. Elvio Ferigo — il presidente del comitato organizzatore dei festeggiamenti, Giorgio Maurencig, ne ha illustrato alla stampa il programma, di cui in seguito daremo notizia. Anche i validi collaboratori Dino Persoglia, Giuseppe Perabò, Mario Sfiligoi ed Eugenio Fruscalzo hanno chiarito alcuni dettagli. E' seguito un tipico pranzo friulano con l'assaggio di tutti i vini di Ruttars, compreso il famoso Picolit della azienda Maurencig.

**Franco Piccardi**

Con l'esecuzione di «La fille mal gardée» («La figlia mal custodita»), in programma per questa sera al castello di San Giusto, la compagnia di danza ed orchestra del Teatro nazionale croato dell'Opera di Zagabria prende congedo. Lo spettacolo è un balletto «di carattere», o, «verista», in tre atti, con musiche di Joseph Ferdinand Herold su libretto e coreografia originali di Jean Dauberval, creatore, appunto, del balletto «di carattere». La coreografia è stata, poi, rielaborata per il Teatro di Zagabria dal famoso maestro inglese Norman Dixon.

«La fille mal gardée» è stato rappresentato per la prima volta nel 1786, a Bordeaux, e si può considerare il più vecchio balletto che gode ancor oggi, a 187 anni di distanza, del favore del pubblico facendo parte del repertorio attuale di molte fr.. maggiori formazioni di danz. a quotazione europea. Questa, in sintesi, la trama: Simone, vedova e ricca contadina, vorrebbe dare in sposa sua figlia Lisa al giovane Alain, figlio un po' scemo di Thomas, anch'egli facoltoso agricoltore, mentre Lisa è innamorata — ricambiata — di Colaz, dipendente di sua madre. Si susseguono le disavventure dell'ingenua Simone, che sorveglia così male la figlia da consentire al suo spasimante di introdursi nella di lei stanza. Naturalmente la vicenda si conclude con le nozze dei due giovani innamorati.

Prima ballerina assoluta Vesna Butorac (Lisa) e ruoli di spicco per Milienko Vikic, Damir Novak, Silvio Pavletic, Antonije Maksimovic. Direttore d'orchestra Karl Kraus, «a solo» di flauto di Vladimir Vadjon. Inizio alle ore 21.15 precise; prevendita dei posti alla Biglietteria centrale di galleria Protti 2, tel. 36372 e vendita, dopo le 19.30, agli ingressi del castello.

AL POLITEAMA

## Ancora tre repliche per la «Principessa»

Sono ancora tre le repliche de «La Principessa della Czardas», l'operetta inaugurale del Festival al Politeama Rossetti. Il capolavoro di Kalman sta avviandosi a battere il record di affluenza che già appartiene alla Vedova Allegra, con una serie di «tutti esauriti».

Sabato alle ore 21, domenica alle ore 18 e venerdì 27 luglio sono gli ultimi appuntamenti de «La Principessa della Czardas» con il pubblico. Gli interpreti saranno gli stessi delle precedenti rappresentazioni. Direttore il maestro Hans Walter Kämpfel, regista Vito Molinari, costumi di Sebastiano Soldati realizzati dalle sartorie Bianchi di Milano e dal Teatro Verdi, coreografie di Gino Landi. Coro e orchestra del Teatro Verdi; maestro del coro Gaetano Riccitelli e corpo di ballo del festival.

ALLA CAPPELLA

## Stasera replica del «Salmo rosso»

Ultima rappresentazione della stagione stasera al Centro Culturale La Cappella di via Franca 17. Si replicherà, con inizio alle 21.30, l'ultimo lavoro del regista ungherese Miclos Jancsò, «Salmo Rosso», premio speciale della giuria al Festival di Cannes del 1972.

**All'istituto «Carli»** ancora stamattina dalle 10.30 alle 11.30 vengono accettate in segreteria le iscrizioni ai corsi di recupero per gli alunni che dovranno sostenere esami di riparazione nella stessa sede.

**Fino al 25** nella segreteria di via Catteri 4 dell'istituto professionale di stato per il commercio vengono accettate, dalle 10.30, le iscrizioni alle sezioni di qualificazione e le domande d'iscrizione alla IV classe.

# Lavoro e previdenza

## nelle SEGNALAZIONI

### Pensioni Enasarco

**Sette anni or sono è morto mio marito, rappresentante di commercio. Gli ultimi vent'anni ha lavorato esclusivamente per una ditta di Torino che gli corrispondeva una percentuale sulla produzione ed un concorso spese. Ha sempre pagato i suoi contributi, parte con le provvigioni e parte li versava la casa.**

**A parte la liquidazione che è stata irrisoria e divisa con i fratelli di lui, non avendo io avuto figli ed essendo lui morto senza testamento, la mia pensione di riversibilità a conti fatti, secondo quanto aveva prodotto, hanno detto, è risultata di 27.000 lire.**

**Quello che desidero sapere è questo: come mai mentre tutte le pensioni sono più o meno in qualche modo aumentate questa è rimasta inalterata? E' forse l'Enasarco un Ente del tutto particolare? Lettera firmata.**

*Tutte le pensioni dei lavoratori autonomi sono rimaste arretrate in confronto di quelle dei lavoratori dipendenti. Così le pensioni ai coltivatori diretti, ai commercianti e agli artigiani che vengono concesse con 5 anni di ritardo rispetto a quelle dei lavoratori dipendenti, che continuano ad essere liquidate con il sistema contributivo e che hanno dei trattamenti minimi mensili di lire 25.300, non superabili che in rari casi data la recente istituzione delle forme previdenziali di tali categorie.*

*La stessa sorte spetta alle pensioni o rendite concesse ai rappresentanti ed agenti di commercio ed ai loro superstiti. L'iscrizione allo Enasarco, ente uscito da pochi anni da una difficile situazione, non offre certamente agli iscritti quella tutela di cui i lavoratori ed i familiari hanno bisogno.*

### Collaboratrice familiare

**La sottoscritta, di anni 43, presta servizio domestico per 2 ore al giorno presso una famiglia. Dopo che è andata in vigore la nota legge a favore dei lavoratori familiari, e cioè dal 1.o luglio 1972, la mia signora versa trimestralmente i contributi soltanto per le ore lavorative e cioè non computa i giorni festivi (domeniche e festività infrasettimanali, riconosciute dallo Stato). Così per esempio per il trimestre II 1973 (dal 1.o IV al 30 VII) ha versato 46 ore conto aprile, 52 conto maggio e 46 conto giugno; totale ore 144.**

**Io domando a Lei se al 1.o luglio del 1987 cioè dopo 15 anni di versamenti fatti solo per le giornate feriali, avrò sì o no diritto al minimo della pensione, oppure se per avere tale diritto è obbligatorio fare i versamenti per 2 ore al giorno compresi i festivi? e cioè 60 o 62 ore al mese? E inoltre: se è vero che la pensione verrà calcolata soltanto sui contributi versati negli ultimi 3 anni di lavoro: in tal caso per avere una buona pensione bisogna lavorare 10 ore al giorno negli ultimi 3 anni.**

*Per ottenere al compimento dei 65.o anno di età la pensione di vecchiaia è necessario che risultino versati almeno 780 contributi settimanali (15 anni). A favore delle collaboratrici familiari si considera versato un contributo settimanale solamente se per ciascuna settimana risulti una contribuzione media corrispondente ad un minimo di 12 ore settimanali. In caso contrario verrà accreditato un numero di contributi settimanali pari al quoziente che si ottiene dividendo la contribuzione complessiva del trimestre per l'importo contributivo corrispondente a 12 ore lavorative. Praticamente se l'addetta ai servizi familiari è occupata e quindi assicurata per almeno 12 ore alla settimana (trimestralmente per 156 ore) potrà ottenere la pensione dopo 15 anni di ininterrotto lavoro, se invece è occupata per meno di 12 ore alla settimana il periodo di attesa sarà più lungo. La lettrice cerchi quindi di prestare la sua attività e farsi assicurare per almeno 156 ore al trimestre se vuole ottenere regolarmente nel 1987 la pensione di vecchiaia.*

*Anche per la categoria di lavoratrici di cui trattasi la pensione verrà calcolata dopo l'1.1.1976 in base alla retribuzione annua media dei tre anni migliori negli ultimi 10 ma data l'esiguità della contribuzione e dell'anzianità assicurativa, la misura della pensione spettante a chi ci scrive non potrà superare il trattamento minimo mensile (attuali lire 31.650).*

**Domenico Pagliaro**

# La «crono» di Augusto Fumeo

Augusto Fumeo, classe 1897, da 77 anni in bicicletta, ha compiuto ieri la sua ennesima fatica ciclistica: una cronoscalata da via Fabio Severo all'Obelisco. Un pubblico entusiasta ne ha salutato la partenza dalla curva degli sposi: lo stesso pubblico che si augura di vedere ancora per tanto tempo il decano del ciclismo giuliano sfilare su due ruote durante il quotidiano allenamento. Fumeo non se lo augura, ne è certo: appena terminata la cronoscalata, ha cominciato a pensare a quella del prossimo anno.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

### UNA TROMBA CHE NON CONOSCE PIU' LA LEVITA' DEL SOUND E IL DELICATO FRASEGGIO

# Miles Davis a Pescara ha rotto i «gusci d'uovo»

**Il pubblico, disperso fra il verde del parco «Le Naiadi», è stato frastornato, annoiato e lasciato pressoché groggy dopo due ore di una musica concitata, nevrotica e incoerente**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pescara, luglio

Qualcuno, molti e molti anni fa, lo aveva coloritamente definito «un musicista che cammina su due gusci d'uovo»: per la straordinaria delicatezza e levità del sound, per il fraseggio rarefatto e «in punta di piedi» con cui sapeva far parlare la propria tromba. Da allora, sono davvero passati molti e molti anni: la conferma, abbastanza amara, è venuta dal quinto Festival del jazz di Pescara, di cui primattore indiscusso doveva essere proprio lui, Miles Davis, il personaggio certo più chiacchierato dell'attuale scena jazzistica (anche per la larga attenzione concessagli dal pubblico minorenne dopo la sua semiconversione al pop o, quanto meno, a una musica più «aperta» rispetto al jazz purosangue). Ebbene, Davis — anziché camminare con l'antico fair-play su due gusci d'uovo — ha preso a sberle i timpani del foltissimo pubblico disperso tra il verde del parco «Le Naiadi», frastornandolo e lasciandolo pressoché groggy (ma anche, ahinoi, annoiandolo) con poco meno di due ore di una musica concitata e incoerente, nevrotica e ritmatissima, fortemente elettrificata e amplificata.

Fin qui, forse, poche novità: in fondo, è dal 1969 che Davis ha «scoperto» l'elettronica, e si è messo a sfruttarne fino all'osso le risorse: anzi, proprio in questa «scoperta» è consistita la grande sterzata del trombettista negro di Alton, l'iniezione vivificante praticata a un jazz che, sul declinare degli anni '60, pareva invischiato senza speranza nelle paludi del «free». Basti pensare a dischi come «In a silent way», «Bitches brew», «At Fillmore».

Il guaio è che, adesso, più che asservire gli espedienti «tecnici» alle esigenze della propria ispirazione (che nel '69 appunto aveva toccato vertici record di creatività), Davis si è lasciato prendere completamente la mano dalle fumisterie elettroniche, mascherando dietro ad esse — e a Pescara lo si è capito chiaramente — i vuoti di una fantasia in pauroso declino. Non era certo il Davis di «Bitches brew» quello sentito alle Naiadi; era, invece, il Davis già col fiato grosso dell'album doppio «Live/Evil» e, più ancora, quello di «On the corner» o dell'altro, recentissimo 33 giri doppio, registrato dal vivo e appena arrivato sul mercato italiano (dischi entrambi poverissimi, e perfino squallidi).

A Pescara, il trombettista negro ha suonato con la sua nuova formazione, da cui sono spariti tutti i grossi nomi che, ai tempi di «Bitches brew» e degli altri dischi «top», egli aveva tenuto — si può dire — a battesimo: dal sassofonista Wayne Shorter ai batteristi Jack DeJohnnette, Jimmy Cobb e Tony Williams, dal chitarrista John McLaughlin ai pianisti Keith Jarrett, Chick Corea e Josef Zawinul. Attorno a Davis, stavolta c'erano sei musicisti (David Liebman, sax tenore, sax soprano e flauto; Reggie Lucas, chitarra; Michael Handerson, chitarra basso; Al Foster, batteria; Mtume e R. Badal, percussioni varie) tutti affondati in una mediocrità da cui è emerso soltanto Liebman — l'unico bianco del group — per alcuni assolo presi con sufficiente piglio «free» e con un qual spirito di autonomia dalla musica del complesso.

Da quanto si è potuto capire, quella che Miles Davis sta portando in giro per l'Europa è una sorta di «rhythm machine», basata essenzialmente sul gioco serrato ma ingenuo dei ritmi, con qualche indulgenza al «colore» africano, ma soprattutto arabo e asiatico. La mancanza di un valido sostegno pianistico (anzi di un sostegno pianistico tout court, visto che a Pescara mancava l'annunciato Peter Cosey, al piano elettrico) ha fatto sì che su questo tessuto, ossessivamente ritmico, si stagliassero soltanto i sax di Liebman e la tromba di Miles: il quale tuttavia (e con il solo beneficio di un'imperfetta forma fisica) è mancato completamente di idee e di coraggio, limitandosi a giustapporre al generale marasma percussivo il suono della sua tromba, ampiamente strozzato dall'uso frenetico del pedale wah-wah. E' mancato completamente, insomma, il magico «tocco» cui Miles ci aveva abituati in passato, quando — anche in un contesto mediocre — egli riusciva, con un colpo d'ala del suo strumento, con un intervento accentratore e risolutore (sempre lucidissimo), a riprendere in mano e a portare a buon fine il lavoro collettivo.

Appannato, stanco, quasi incapace di dipanare una frase (con quella proverbiale, un po' fredda eleganza che ha fatto comunque di lui un maestro indiscusso del jazz moderno, dai tempi del «bebop» in cui debuttò accanto a Charlie Parker, a quelli del «cool», a quelli ancora che — nei pieni anni '50 — lo videro affiancato dal sax maiuscolo di John Coltrane), Davis si è preso sì la sua dose di applausi, ma anche la sua piccola razione di fischi: blando sintomo di contestazione proprio da parte dei giovani, cui la sua musica voleva rivolgersi, e pallido rimbalzo delle sonore proteste espresse pochi giorni prima dal pubblico del Festival di Montreux.

Perduta quella che doveva essere la sua carta vincente, il Festival di Pescara ne ha però trovato, subito dopo, un'altra: Keith Jarrett. Il giovane pianista americano, da solo al piano acustico (secondo le sue attuali predilezioni), ha confermato di essere una delle più splendide certezze delle nuove leve del jazz, rinnovando l'entusiasmo già suscitato nella sua performance di Bergamo, alcuni mesi fa, e ribadendo le doti di musicista ricco di interessi, misura e intelligenza a più riprese dimostrate anche su disco (il suo album doppio «Expectations» è reduce dall'aver ottenuto il riconoscimento dei critici discografici italiani come miglior disco jazz degli ultimi dodici mesi).

Fantasia sbrigliata ma sempre ricondotta nell'alveo di una misurata, concisa espressività; profondo retroterra culturale; amichevole dimensione umana (a differenza di tanti altri jazzmen): queste, e altre ancora, le qualità di Jarrett, il quale — nella sua lunga esibizione pescarese, in chiusura dell'ultima serata — ha anche avuto modo di smentire quanti deprecano (ma perché?) la forte incidenza, nel suo bagaglio professionale, della componente europea (cioè, in sostanza, quanti affermano che Jarrett «deve troppo» a Liszt e Debussy). Stavolta Jarrett ha saputo essere «anche» corposo e sanguigno come un bluesman di razza, e si è spesso magnificato, in maniera assai persuasiva, a un pianismo alla Scott Joplin, alle radici del jazz. In questo ispirato incrocio tra vecchio e nuovo è consistito il fascino dell'exploit di Jarrett, uscito più che mai vittorioso dal confronto, stavolta diretto, con il «santone» Davis, già suo leader in tempi migliori (per Davis).

Di minor interesse le due serate precedenti del Festival, con un revivalistico omaggio al grande Satchmo e al «tradizionale» in genere (Memphis Slim, il quartetto di Bill Coleman, quella vecchia volpe di Earl Fatha Hines), e con due esibizioni, non eccezionali, del quartetto di Dexter Gordon e del quintetto di Horace Silver.

In conclusione, due paroline di «morale»: chi è uscito, paradossalmente, con le ossa malconce dal Festival del jazz di Pescara è stato proprio il jazz, dato che né Davis né Jarrett (a parte il fatto che il primo abbia fatto della musica mediocre, e il secondo dell'ottima musica) hanno suonato, a rigore, del jazz (specie Jarrett, il quale ormai travalica dal jazz al folk, al pop e al classico, con un'operazione di riciclaggio d'alta classe). Sintomo, anche questo, dell'ormai inevitabile tramonto dei «generi» musicali, e dell'avvento (prossimo, chissà?) di una musica nuova, globale e onnicomprensiva.

**Roberto Curci**

Miles Davis: è uscito ridimensionato dal Festival di Pescara

FESTIVAL DI TAORMINA

## Il «David Europeo» a Vittorio De Sica

Taormina, 19

**La giuria internazionale, nominata dalla comunità europea, presieduta dall'ambasciatore Angelo Corrias, della quale fanno parte l'ambasciatore Sean Ronan, Roy Price, Paul Collowald e Brian Murphy, dopo aver preso visione della «rosa» finale dei film in concorso, ha assegnato il primo premio «David Europeo» a Vittorio De Sica.**

**Secondo i componenti della giuria, «Una breve vacanza» contiene un messaggio ispirato a un calore umano che può contribuire ad una maggiore comprensione tra i popoli, per quanto concerne i comuni problemi di convivenza.**

**Il film descrive l'esperienza di una famiglia emigrata dalla Calabria a Milano e, in particolare, di una madre che, costretta a lavorare per provvedere al sostentamento della famiglia si ammala e viene ricoverata in un ospedale. L'attenzione del regista è rivolta ai complessi problemi della vita contemporanea e alla difficile funzione della donna in una società in evoluzione.**

**Alla fine del verbale della giuria, è precisato che «"Una breve vacanza" contribuirà, nel quadro europeo, allo sviluppo della comprensione umana».**

**Il premio verrà consegnato a Vittorio De Sica domani nel teatro greco romano di Taormina, in occasione della serata conclusiva della XIX rassegna cinematografica di Messina-Taormina.**

*(Ansa)*

## «Radio Atlantis» dal Mare del Nord

Bruxelles, 19

«Radio Atlantis» un'emittente radiofonica «pirata» belga ha cominciato ieri a mandare in onda trasmissioni regolari da una nave ancorata nel Mare del Nord.

Il direttore della emittente, il quale è anche proprietario di una casa discografica, ha dichiarato di aver installato l'impianto per dare un'ulteriore «chance» agli artisti del Belgio diffondendo le loro canzoni.

oggi coin

E' il momento degli affari al grande mercato di fine estate. Da domani, tante tante occasioni per le vacanze, della donna e dell'uomo nei reparti confezione, moda casual, maglieria esterna.

# QUESTA SERA SUL VIDEO

## Salviamo Portofino

«Montanelli - Portofino» (TV 1, ore 21) — «Salviamo Portofino» è l'appello che Indro Montanelli lancia stasera nel corso di questa trasmissione (che va in onda per i servizi speciali del Telegiornale a cura di Ezio Zefferi) che fa seguito a quelle da lui dedicate ai problemi di Venezia e di Firenze. Il monte che sovrasta e circonda il paese è è una rara isola di natura ancora intatta tra le più belle della costa ligure, e il piccolo borgo è rimasto quello del secolo scorso. L'inchiesta televisiva parte dalla premessa che la speculazione edilizia sarebbe arrivata da tempo anche qui, a coprire di cemento i boschi attorno all'abitato se non fosse stato istituito un rigido sistema di salvaguardia: l'«Ente monte di Portofino», creato nel 1935, che tutela da allora l'integrità dei 1050 ettari del monte. E' un equilibrio fragile, che rischia ora di spezzarsi sotto la spinta di aggressivi, privati interessi.

Tutti, a Portofino, ritengono di doversi schierare con l'ente perché aumenti la forza per arginare l'arrivo del cemento. Montanelli ha riunito anche i sindaci dei comuni che partecipano all'amministrazione dell'ente: ne è scaturito un dibattito assai vivace, le cui voci discorsi denunciano di per se stesse la gravità del problema. E' stato quindi promosso un confronto tra la realtà dei comuni vicini, nei quali la speculazione edilizia ha prevalso, e quella integra di Portofino: è un successo dell'ente, che dispone di efficaci strumenti giuridici, ma opera in condizioni sempre più difficili e sopravvive a stento, privo com'è del sostegno economico necessario.

Montanelli ha lanciato la proposta che l'associazione amici di Portofino, presieduta dal marchese Mario Incisa (che dirige la sezione italiana del «Fondo mondiale per la natura») si faccia promotrice di una sottoscrizione internazionale. Il ricavato permetterebbe all'«Ente monte di Portofino» un'azione definitiva per la tutela del patrimonio naturale e la conservazione dell'equilibrio ecologico.

«Buon viaggio Paolo» (TV 2, ore 21.15) — Ancora insieme Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, protagonisti di «Buon viaggio Paolo», una commedia di Gaspare Cataldo realizzata negli studi televisivi di Napoli con la regia di Guido Stagnaro. La vicenda si sviluppa intorno alla figura di un modesto viaggiatore, Paolo Travi, che una sera tornando a casa non trova più la moglie della quale è perdutamente innamorato. Dopo essersi reso conto che la donna lo ha abbandonato, armato di pistola corre ad uccidere, inspiegabilmente, un innocuo impiegato del ministero che, apparentemente, non ha niente a che vedere con il suo dramma personale. Condannato a quindici anni, Paolo ripercorre mentalmente a ritroso la sua esistenza, non quella reale, ma quella che avrebbe potuto vivere se non gli fosse accaduto un banale incidente. I sogni del modesto viaggiatore di commercio erano infatti legati al matrimonio con una donna dolce e discreta capace di capirlo e di fargli trascorrere una vita pacifica e serena. Ma proprio quando questa ipotetica storia avrebbe potuto cominciare, l'incontro con un seccatore, quel tale impiegato del ministero, gli aveva fatto perdere il treno dandogli modo di conoscere in quella occasione l'attuale moglie, una donna bellissima,

Al segretario piacciono i western

## «Sfida infernale» in regalo a Breznev

Mosca, 19

Il segretario generale del Pcus, Leonid Breznev è talmente appassionato di film «western» che durante la sua recente visita negli Stati Uniti è stato felice di ricevere in omaggio una copia di «My darling Clementine» («Sfida infernale») di John Ford. Lo ha reso noto oggi nel corso di una conferenza stampa Jack Valenti, presidente della «Motion picture association of America» e capo della delegazione statunitense al festival cinematografico di Mosca.

Valenti ha aggiunto che «Sfida infernale» era uno dei cinque «western classici di tutti i tempi» da lui inviati alla residenza presidenziale di Camp David — dove Breznev ha soggiornato durante la sua permanenza negli Stati Uniti — perché il segretario del Pcus avesse espresso a Kissinger il desiderio di vedere alcuni «western».

«Uno dei consiglieri dell'ambasciata sovietica mi aveva detto che gli piaceva particolarmente "Sfida infernale" e così glielo ho dato». *(Ansa - Upi)*

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

MORETTI «SANS SOUCI» GRADO
dal 23 al 29 luglio Cabaret con Tonino Apicella. Orchestra «I Ramytteks».

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

### GRATTACIELO

**POLITEAMA ROSSETTI.** Festival dell'Operetta 1973. Domani alle ore 21 quarta rappresentazione da «La Principessa della Czardas» di E. Kalman. Biglietteria Centrale Galleria Protti 2 (tel. 36372).

**POLITEAMA ROSSETTI.** Festival dell'Operetta 1973. Domenica alle ore 18 quinta rappresentazione de «La Principessa della Czardas». Biglietteria Centrale Galleria Protti, 2.

**CASTELLO DI SAN GIUSTO.** Corpo di ballo e orchestra filarmonica del Teatro nazionale croato di Zagabria. Questa sera, alle 21.15: «La fille mal gardée» (La figlia mal custodita»), tre atti di Joseph Ferdinand Herold. Prevendita posti all'UTAT di Galleria Protti (tel. 36372).

**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacolo di «Luci e suoni». Ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare» (in tedesco) e ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta» (in italiano).

**LA CAPPELLA UNDERGROUND** via Franca 17. Ore 21.30: «Salmo rosso» il capolavoro di Miklos Jancso (1972). Premio speciale Giuria a Cannes.

**EDEN.** Chiusura estiva.

**EXCELSIOR.** 16-22.15: «Chi ha ucciso Jenny?». Con James Garner, Katharine Ross. Giallo, colori.

**FENICE.** 16-22.15: «La battaglia dei giganti» con H. Fonda, Charles Bronson; (guerra). Colori.

**GRATTACIELO.** 16.30, ult. 22.20: «Mani che stritolano». Technicolor. Tutto quello che avete visto finora del «Kung-Fu», la lotta mortale, è niente! Con Pai-Ying. Aria condizionata.

**NAZIONALE.** 16-22.15: «Colpo per colpo». Henry Jue. Si avverte che, per il particolare verismo di alcune scene di violenze, il film è rigorosamente vietato ai minori di anni 18. Colori (avventure).

**Il regista cecoslovacco** Otomar Krejca riporterà tra breve sulle scene il dramma di Anton Cechov «Platonov», che ha già riscosso un enorme successo al teatro praghese «Za Branou», di cui lo stesso Krejca fu il fondatore. Il nuovo allestimento andrà in scena sul palcoscenico del teatro «S. K. Neumann» di Praga.

**Jerzy Toeplitz,** uno dei più grossi nomi del cinema polacco, è stato chiamato a dirigere il nuovo «Istituto australiano per il cinema e la televisione» di Sydney.

**RITZ.** 16.30, ult. 22.15: «Lo chiamavano Trescette... giocava sempre col morto». Con George Hilton. Technicolor.

**AURORA** (aria condizionata). 16.30. Kirk Douglas nello spettacolare western in technicolor «4 tocchi di campana». Per tutti.

**CAPITOL** (aria condiz.). 16.30. Un film da vedere: «Mare blu, morte bianca». Sensazionale documentario sulla vita degli squali. Technicolor.

**CRISTALLO** (aria condiz.). 17. Oggi il quarto film della divertente rassegna «I grandi successi comici» con A. Sordi e N. Manfredi. Technicolor: «Riusciranno i nostri amici a ritrovare l'amico misterioso scomparso in Africa?». Domani: «Un papero da un milione di dollari».

**FILODRAMMATICO.** 16.30: «Le demoni». Technicolor con B. Nichols. Severamente v. m. 18.

**IMPERO:** 16.30, 18.15, 20, 22 un giallo da vedere dall'inizio: «Il tuo vizio è una stanza chiusa ed io solo ne ho la chiave». Con E. Fenech e A. Strindberg. Technicolor. Viet. 18 a.

**MODERNO** (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Joe Kidd» con Clint Eastwood e John Saxon. Technicolor.

**MIGNON.** 16: «Appuntamento col disonore». Bellico.

**VITTORIO VENETO.** 17. Rassegna del terrore e giallo. «La dama rossa uccide sette volte». Technicolor con Barbara Bouchet, Ugo Paglini, Marina Malfatti. Un giallo-terrore sconvolgente, allucinante da stop al cuore. Viet. m. 14 a.

**ABBAZIA.** Oggi chiuso. Domani: «Uomo bianco va col tuo Dio».

**ALCIONE.** Chiuso per ferie. Riapertura sabato 21 con: «Senza movente».

**ARISTON.** (Inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo). Vedi estivi

**ASTRA.** 16.30: «La preda e l'avvoltoio», technicolor con Peter Lee Lawrence. Un western meraviglioso.

**IDEALE.** 16. Technicolor: «Il terrore dei mantelli rossi» con Tony Russel, Scilla Gabel. Capolavoro di cappa e spada.

**RADIO.** Chiusura estiva.

### AL FILODRAMMATICO

il film più audace del cinema europeo

**LE DEMONE**

**PUCCINI.** 15.30: «Che carriera che si fa con l'aiuto di mammà».

**DIANA.** 18: «All'ombra del delitto». V.m. 18 anni.

**CAPITOL.** 15.30: «Cinese dal braccio di ferro».

**ODEON.** 15.30: «I quattro figli di Katy Elder».

### GORIZIA

**CORSO.** 17.30: «Ciao Pussycat» con P. Sellers e R. Schneider. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

**VERDI.** 17.30: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» con S. Poitier e R. Steiger. Colori. Ult. 22.

**MODERNISSIMO.** Chiuso per ferie.

**CENTRALE.** Chiuso per ferie.

**VITTORIA.** Chiuso per ferie

### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 17.30: «Detenuto in attesa di giudizio» con Alberto Sordi. A colori.

**AZZURRO.** Chiuso per ferie.

**PRINCIPE.** 18: «Lo sguardo che uccide». Technicolor.

### GRADO

**BASILICA DI S. EUFEMIA.** 21.10. Concerto per flauto ed orchestra in Sol magg. KV 313; Bach, orchestra di Monaco; flauto: A. Nicolet; dir. K. Richter. Concerto in Fa maggiore KV 138. Adagio e fuga in Do min. KV 546; orchestra da camera «Ramat-Gan»; dir. E. Inbal.

**CRISTALLO.** 20.30: «L'isola misteriosa e il capitano Nemo» con Omar Sharif, Gabriele Tinti, Jess Hahn, in technicolor.

**CINEMA «ARENA».** 21.15: «Ma chi t'ha dato la patente» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Cinemascope. A colori.

### GRADISCA

**COMUNALE.** (19.30-22): «Quelle sporche anime dannate».

### CORMONS

**ITALIA.** (19.30-22): «Il cervello di Mr. Soames» con T. Stamps e R Vaughn.

### PORDENONE

**CRISTALLO.** 17: «Sembravano mille ma erano solo sette, storia di karatè, pugni e fagioli».

**VERDI.** Chiuso per ferie.

**CAPITOL.** Chiuso per ferie.

**SUPERCINEMA.** 17: «Così bello, così corrotto, così conteso».

### SACILE

**ZANCANARO.** 17: «Il rally dei campioni».

### CORDENONS

**VERDI.** 17: «Sette orchidee macchiate di rosso».

### CERVIGNANO

**NUOVO:** «Paura d'amare».

### RONCHI

**RIO:** «Le quattro croci di El Paso».

### PALMANOVA

**ITALIA:** «Sfida senza paura».

**GARIBALDI:** «I 4 figli di Katie Elder».

### UDINE

**ARISTON.** 15.30: «Quando l'amore è sensualità». V. m. 18 anni.

**CENTRALE.** 15.30: «Un tram che si chiama desiderio».

### ESTIVI

**ARENA ARISTON.** 21.10. (Spettacolo unico). «La strana coppia». Un film da rivedere con Jack Lemmon e Walter Matthau. Technicolor.

**ESTIVO EX SOCI** (salita Zugnano 29). «I 4 dell'Ave Maria». Il successo dell'anno con Terence Hill e Bud Spencer. Colori.

**ESTIVO GINNASTICA.** Spettacolo unico. Inizio ore 21.15 (cassa 20.45): «Tom Jones». Technicolor con A. Finney, J. Greenwood, D. Cilento.

**VALMAURA.** 21: «Tarzan il magnifico». Favoloso, in tecnicolor.

**SERVOLA.** 21.15: «I due piloti più matti del mondo». Technicolor comicissimo con F. Franchi e C. Ingrassia.

**RIDUZIONI ENAL:** Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Astra, Mignon.

OGGI ECCEZIONALE PRIMA VISIONE

AL GRATTACIELO

I COLPI MORTALI PIU' SEGRETI SVELATI IN QUESTO FILM GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE DEI PIU' GRANDI MAESTRI DI KUNG FU E KARATE'

Tutto quello che avete visto finora del "KUNG FU": la lotta mortale E' NIENTE!

FIDA CINEMATOGRAFICA s.p.a. presenta PAI-YING in

MANI CHE STRITOLANO

REGIA: HUANG FUNG PRODOTTO DALLA GOLDEN HARVEST - HONG KONG

EASTMANCOLOR - CINEMASCOPE

OGGI «ECCEZIONALE PRIMA»

AL NAZIONALE

il più entusiasmante e travolgente film del momento

UNO SPETTACOLO STRAORDINARIO UNICO NEL SUO GENERE!

Si avverte il pubblico che, per particolare verismo di alcune emozionanti scene di violenza, il film è stato vietato ai minori di anni 18.

COLPO PER COLPO

HENRY YUE YOUNG - OFELIA YU WEI

REGIA JIMMY L. PASCUAL

EASTMANCOLOR

ALPHERAT

Grande successo al Cinema EXCELSIOR

JAMES GARNER e KATHARINE ROSS in un film di altissima suspense

CHI HA UCCISO JENNY?

...JAMES GARNER - KATHARINE ROSS

e con HAL HOLBROOK - HARRY GUARDINO - JUNE ALLYSON

CHRISTOPHER CONNELLY - TOM EWELL - PETER LAWFORD - EDMOND O'BRIEN

ARTHUR O'CONNELL - ANN RUTHERFORD - Scritto da LANE SLATE - Musica PERRY BOTKIN JR.

Prodotto da WILLIAM BELASCO - Diretto da JAMES GOLDSTONE - METROCOLOR

# I programmi RAI-TV

## PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Il mio pianoforte; 9.15: Voi ed io; 11.15: Ricerca automatica; 11.30: Quarto programma; nell'int. (12): Giornale radio; 12.44: Il Sudamericanta; 13: Giornale radio; 13.20: Una commedia in trenta minuti; 14: Giornale radio - Corsia preferenziale; 15: Per voi giovani - Estate; 17: Giornale radio; 17.05: Il girasole; 18.55: Musica e cinema; 19.25: Auditorium: Rassegna giovani interpreti; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: I Concerti di Torino - direttore K. Masur; nell'intervallo: Conversazione; 21.55: Le canzoni di Renato Rascel; 22.20: Andata e ritorno; 23: Giornale radio; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

## SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con D. Moretti e G. Becaud; 8.14: Complessi d'estate; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.54: Galleria del melodramma; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: Senti che musica?; 9.50: «Madamin», di G. Domenico Giagni e V. Sabel (3.a puntata); 10.10: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Special - oggi: A. Steni e M. Pandolfi; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 13: Hit Parade; 13.30: Giornale radio; 13.35: Buongiorno sono Franco Cerri e voi?; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Una storia comune, di Ivan Gonciarov; 15.40: Bollettino del mare; 15.45: Cararai - nell'int. (16.30) Giornale radio; 17.30: Giornale radio; 17.35: Offerta speciale - nell'int. (18.30) Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Superestate; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Supersonic, 22.30: Giornale radio; 22.43: Musica leggera; nell'int. (23): Bollettino del mare.

## TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: Le Sonate per pianoforte di F. Kuhlau; 11.30: Meridiano di Greenwich; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.15: Concerto del Quartetto Borodin; 16.15: Composizioni corali di J. Brahms; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Musiche di F. Alfano; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pianoforte oggi; 19.15: 19.35: Concerto della sera; 20.15: Civiltà extraterrestri; 20.45: Palladio, architetto del Cinquecento; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Rassegna del Premio Italia 1950-1972: «La via di Colombo», di R. Nielsen; 22.25: Parliamo di spettacolo.

### TV NAZIONALE

*14.00: Torino: Tennis, Coppa Davis: Italia-Spagna.*

**LA TV DEI RAGAZZI**

*18.15: «La gallina», film, documentari, cartoni animati.*
*18.45: «Skippy il canguro: Ritorno a casa».*
*19.15: «Galassia», cineselezione per i ragazzi.*

**RIBALTA ACCESA**

*19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.*
*20.30: Telegiornale - Carosello.*
*21.00: «Montanelli - Portofino», servizi speciali del TG.*
*22.00: «Adesso musica: classica, leggera, pop».*
*23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.*

### TV SECONDO

*21.00: Segnale orario - Telegiornale.*
*21.15: «Buon viaggio Paolo», commedia di Gaspare Cataldo, con Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice.*
*22.30: «Una mostra a Roma: Morandi».*
*23.00: Milano: Corsa Tris di trotto.*

## Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buon giorno in musica - Programma RTV; 7.30 Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Un quarto d'ora con i dischi; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Le avventure di fru-fru; 9.41: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Si divertivano - ci divertiamo; 10.21: Di melodia in melodia; 10.30: Rio mare in linea; 10.45: Musica; 10.51: Intermezzo musicale; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Terza pagina; 13.20: Il presentarecord; 13.26: Intermezzo musicale; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini juke-box; 14: Canzoni in transito; 14.30: E' con noi...; 14.45: Appuntamento con i dischi; 15: Canzoni; 15.15: Cantanti d'oggi; 15.30: Ciak, si suona; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Cori italiani; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Top-hits; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Notiziario; 22.35: Ritmi di oggi.

## LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - «Asterisco musicale»; 15.10: «Una vita», di I Svevo - 1.a e 2.a puntata; 15.55: Canzoniere 1973; 16.10: Triestinità e letteratura (14.a trasm.); 16.30: Concerto sinfonico diretto da G. Cambissa; 19.30: Il Gazzettino.

## Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 16.45: Il jazz in Italia; 16: Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana; 16.10: Musica richiesta.

## TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Telefilm; 21.50: Musica folcloristica.

## Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

18.10: Orizzonti; 18.25: TV per i ragazzi; 18.55: Telefilm; 19.20: Sport: Nuoto; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.35: Telefilm; 22.45: Telegiornale.

televisori a colori REX

da cinque anni sui mercati europei

OGGI AL RITZ

IL WESTERN PIU' DIVERTENTE LE AVVENTURE PIU' ESILARANTI, LE RISATE PIU' MATTE

RIDERETE ANCHE IL GIORNO DOPO

LO CHIAMAVANO TRESETTE... GIOCAVA SEMPRE COL MORTO

# BORSE E MERCATI

## Milano: ripresa

Milano, 19

*Alla Borsa di Milano l'inizio del nuovo mese operativo ha denunciato una vivace ripresa grazie al ripresentarsi di un diffuso denaro.*

*Tuttavia qua e là nella quota si notano ancora contrasti collegati anche all'inizio dell'operazione di aumento del capitale della Imm. Roma (che da oggi quota optata), da qualche realizzo sulle Invest dopo l'annuncio dell'aumento di capitale con sovrapprezzo. La riunione era iniziata con disposizioni irregolari ma prevalentemente deboli. Nel seguito la domanda si ripresentava sulle Montedison che recuperavano in poche battute quota 900 e su diversi altri valori.*

*Al listino la quota terminava generalmente sui massimi con numerosi valori in sensibile rialzo.*

*Nel dopochiusura in recupero le Imm. Roma e le Beni Imm. Italia; migliori anche le Amiata, Olivetti, le Pacchetti e Liquigas. Le Toro dopo aver perso in chiusura 3110 punti a 48000 si riportavano nel dopo chiusura a 49100.*

*Abbastanza resistente ma con scambi poco attivi il reddito fisso.*

*L'indice Mediobanca del mercato azionario italiano è oggi 74,42 con una variazione del 2,11 per cento in aumento rispetto a ieri.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 11.000.000; Buoni del Tesoro 139 milioni; obbligaz. 1.954.000.000; azioni 6.601.200, di cui 140.000 Montefibre, 154.000 Montedison, 600.000 Imm. Roma.*

**DOPOBORSA — Buoni scambi nel pomeriggio con prezzi in tensione. Richieste in particolare le Montedison. Olivetti 2100-2120; Montedison 945-955; Ginori 550-570; Bastogi 2110-2120; Generali 79.800-80.200; Immobiliare 680-690; Pirelli Ital. 1540-1580; Montedison fibre 285-295; La Centrale 17.800-18.200. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).**

## Titoli azionari

| TITOLI | 18-7 | 19-7 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Bonifiche Ferraresi | 2650 | 2670 |
| Eridana | 2621 | 2710 |
| Es. Molini | 645 | 651 |
| Molini Certosa | 11550 | 11800 |
| Motta | 3470 | 3560 |
| Rom Zucchero | 689 | 755 |
| Rom. Zucchero pr. | 1400 | 1000 |
| Venchi Unica | 2000 | 2101 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assic | 40370 | 41500 |
| Assicuratrice Ital | 122500 | 123200 |
| Ass Milano ord | 15590 | 16000 |
| Ass Milano pr | 10200 | 10100 |
| Generali | 78510 | 79490 |
| L'Abeille Italiana | 17000 | 17700 |
| Fondiaria Incen | 15020 | 15350 |
| Fondiaria Vita | 30100 | 31000 |
| R.A.S | 79000 | 80110 |
| S.A.I | 26070 | 27500 |
| Toro Assicuraz. | 51150 | 48000 |
| Toro Assic priv | 16999 | 17400 |
| **Bancarie** | | |
| Comm Italiana | 22050 | 22990 |
| Banco di Roma | 21990 | 23000 |
| Credito Italiano | 2501 | 2600 |
| Interbanca priv. | 30600 | 31990 |
| Mediobanca | 82010 | 83100 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 54500 | 55000 |
| Burgo | 11210 | 11350 |
| Burgo priv. | 6180 | 6450 |
| Donzelli | 1800 | 1750 |
| Mondadori priv. | 3680 | 3800 |
| **Cementi Ceramiche** | | |
| Cementir | 1675 | 1710 |
| Cer Pozzi | — | — |
| Cer Pozzi priv. | — | — |
| Eternit | 2920 | 3090 |
| Italcementi | 29580 | 30400 |
| Richard Ginori | 475 | 490 |
| **Chimiche - Idrocarb. Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 1150 | 1260 |
| Brioschi | 39000 | 40000 |
| Caffaro | 438 | 450 |
| Carlo Erba | 14899 | 15000 |
| Carlo Erba priv | 13070 | 13230 |
| Italgas | 1015 | 999 |
| Lepetit | 20900 | 21400 |
| Lepetit priv. | 16020 | 16995 |
| Liquigas | 392 | 400,25 |
| Mira Lanza | 66300 | 67500 |
| Montedison | 870.25 | 930 |
| Napoletana Gas | 760 | 760 |
| Petrolifera Ital. | 4010 | 4500 |
| Pierrel | 6880 | 6900 |
| Rumianca | 1780 | 1510 |
| Saffa | 9030 | 9500 |
| Sarom | 3770 | 3799 |
| Siossigeno | 6400 | 6511 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 315 | 326,75 |
| La Rinascente priv | 200.25 | 205 |
| Silos di Genova | 3100 | 3400 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv | 7930 | 8400 |
| Ausiliare | 4700 | 4600 |
| Autostr. Torino-Mil | 37500 | 37500 |
| Italcable | 4800 | 4760 |
| Mittel | 2950 | 3250 |
| Nord Milano. | 5500 | 5745 |
| S.I.P. | 2450 | 2480 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti M. priv. | 1350 | 1345 |
| Marelli E. | 898 | 920 |
| Tecnomasio | 700 | 620 |

| TITOLI | 18-7 | 19-7 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 2220 | 2255 |
| Bastogi | 2006 | 2080 |
| Centrale | 18090 | 17860 |
| Finanz. E. Breda | 4600 | 4900 |
| Finmare | 301 | 335 |
| Finsider | 375 | 394 |
| Generalfin | 2600 | 2890 |
| Gim | 4149 | 4200 |
| I.F.I. priv. | 6200 | 6490 |
| I.F.I.L | 17920 | 18300 |
| Invest | 7845 | 7750 |
| Pirelli & C. | 2550 | 2650 |
| Pirelli s.p.a. | 1448 | 1549 |
| SM.E | 2278 | 2319 |
| Stet | 3020 | 2697 |
| Sviluppo | 2090 | 2151 |
| **Immobiliari Edilizie** | | |
| Aedes | 6600 | 6651 |
| Beni Stabili | 6360 | 6300 |
| Coge | 2331 | 2375 |
| Condotte d'acqua | 871 | 865 |
| De Angeli Frua | 8200 | 8200 |
| Edilcentro Milano | 1566 | 1569 |
| Generale Immob | 1121 | 660 |
| Habitat | — | — |
| Iniziativa Edilizia | 7380 | 7310 |
| La Milano Centrale | 53000 | 56000 |
| Risanamento | 11100 | 11490 |
| S.A.C.I.E priv. | 990 | 940 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| Fiat | 2752 | 2860 |
| Fiat priv | 1980 | 2030 |
| Franco Tosi | 5650 | 5800 |
| Nebiolo | 370 | 365 |
| Olivetti ord. | 2080 | 2099 |
| Olivetti priv. | 1800 | 1851 |
| Westinghouse | 3650 | 3895 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 1600 | 1650 |
| Dalmine | 410 | 420 |
| Falck | 7040 | 7[illegible] |
| Falck priv. | 5650 | 57[illegible] |
| Ilssa Viola | 5800 | 5350 |
| Italsider | 682 | 697 |
| Magona | 3100 | 3250 |
| Metalli | 3450 | 3520 |
| Monte Amiata | 1705 | 1750 |
| Pertusola | 4080 | 4800 |
| Siele | 2100 | 2500 |
| Terni | 205.25 | 210 |
| Trafilerie | 1300 | 1360 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 332 | 340 |
| Chatillon | 258 | 285 |
| Cotonificio Cantoni | 16010 | 16600 |
| Cucirini | 8310 | 8400 |
| Filat Cascami Seta | 9600 | 9800 |
| Fisac | 940 | — |
| Lanerossi | 3640 | 3800 |
| Lanif di Gavardo | 2850 | 3000 |
| Linif e Canap Naz | 625 | 615 |
| Marzotto priv | 1600 | 1600 |
| Olcese Veneziano | 255.25 | 261 |
| Rossari | 270 | 256 |
| Rotondi | 67700 | 67350 |
| Scotti | 1590 | 1650 |
| Snia Viscosa | 2320 | 2350 |
| Snia Viscosa priv | 1591 | 1620 |
| Tilane | 441 | 480 |
| Tosi Manifattura | 700 | — |
| Unione Manifatture | 21000 | 21500 |
| **Diverse** | | |
| De Ferrari | 2010 | 2050 |
| Acque potabili | 1569 | 1610 |
| Acqui Terme | 1848 | 1850 |
| C.I.G.A. | 8400 | 8760 |
| Pacchetti | 612 | 620 |
| Reina | 1750 | 1750 |
| Smeriglio | 248 | 240 |
| Latina | 2290 | 2200 |
| Latina priv. | 2050 | 1950 |
| Perlier | 1190 | 1250 |

### ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 23000-24000; sterlina oro (n.c.) 22500-23000; marengo italiano 27000-29000; oro fino (Iva esclusa) 2400-2450; platino (Iva esclusa) 2800-3000; argento (Iva esclusa) 45000-47000.

### TRIESTE

Mercato irregolare con variazioni della quota nei due sensi. Nei locali le Gerolimich flettono di 5100 punti e le Tripcovich di 2000. Ben tenuto il reddito fisso.

Ass. Italiana 123000; Ass. Generali 79600; Ras 80100; Anic 1258; Liquigas 400; Montedison 932; Rinascente 326; Rinascente priv. 205; Gerolimich 135000; Premuda 220500; Sip 2480; Tripcovich 90000; Bastogi 2080; Finmare 335; Finsider 394; Pirelli S.p.A. 1520; Sme 2300; Stet 2700; Beni Stabili 6300; Immobiliare 660 d. 365; Cantieri —.—; Fiat ord. 2860; Fiat priv. 2080; Dalmine 420; Italsider 695; Terni 210; Marzotto priv. 1600; Viscosa ord. 2350; Viscosa priv. 1620.

### NEW YORK

Chiusura nettamente migliore a Wall Street. Gli scambi si sono svolti con notevole vivacità. L'indice Dow Jones dei trenta industriali ha raggiunto quota 906,68 con un aumento di 1,28 punti. La ripresa del mercato è iniziata — ha affermato un operatore — quando si è diffusa la speranza che la «fase 4» possa raggiungere lo scopo di contenere le spinte inflazionistiche.

### LONDRA

Declino delle quotazioni alla Borsa di Londra. Ha influito sull'andamento della seduta la decisione della Banca d'Inghilterra di imporre restrizioni al credito nel quadro della lotta all'inflazione.

**Un lieve recupero della lira sul franco francese, belga e svizzero, accompagnato da una perdita altrettanto lieve sul dollaro e sulla sterlina, ha caratterizzato oggi il mercato valutario. La lira ha guadagnato infatti l'uno per cento sul franco francese, lo 0,50 per cento sul franco svizzero e su quello belga, cedendo al dollaro lo 0,50 per cento e poco meno alla sterlina. Pressoché immutato è rimasto il cambio con il marco, che però sul finanziario ha perso un punto e 75 centesimi (0,6 per cento), come quello con lo yen.**

**Ecco le quotazioni della lira sul mercato valutario commerciale e finanziario di Milano rispetto alle maggiori monete straniere, confrontate con le quotazioni di ieri, 18 luglio, tra parentesi:**

**Dollaro USA 577,75 (574,90) — 617 (615,75); sterlina 1466,70 (1465,40) — 1566 (1567,25); franco francese 143,45 (144,80) — 153 (154,60); franco svizzero 205,80 (206,85) — 219,60 (221,25); franco belga 16,439 (16,51) — 17,35 (17,47); marco ger. 250,25 (250,40) — 266,70 (268,45); scellino 34,06 (34,10) — 36,26 (36,33); yen 2,179 (2,18) — 2,33 (2,33).**

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 19-7 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 102.95 |
| Prest. Red. 1934 | 3,50% | 99.80 |
| Ricostruzione | 3,50% | 89.40 |
| » | 5% | 95.60 |
| Redim. Trieste | 5% | 96.40 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 94.35 |
| Redimibile 54 | 5% | 92.40 |
| Edil. Scol 67 | 5,50% | 94.30 |
| » » 68 | 5,50% | 94.30 |
| » » 69 | 5,50% | 97.50 |
| » » 70 | 6% | 98.90 |
| » » 71 | 6% | 97.20 |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| B.T 1973 | 5% | —.— |
| » 1974 | 5% | 98.80 |
| » 1975 I | 5% | 97.50 |
| » 1975 II | 5% | 97.— |
| » 1977 | 5% | 95.80 |
| » 1978 | 5% | 95 70 |
| » 1979 | 5,50% | 100.50 |
| » 1980 | 5,50% | 101.— |
| » 1981 | 5,50% | —.— |
| Am. FF.SS 67/87 | 6% | 92.90 |
| » » 68/88 | 6% | 92 50 |
| » » 69/89 | 6% | —.— |
| » » 70/90 | 7% | 98.70 |
| » » 71/86 | 7% | 98.90 |
| I.M.I. XVIII | 6% | 99.80 |
| » XX | 6% | 98.15 |
| » XXI | 5% | 98.80 |
| » XXII | 5% | 93.50 |
| » XXIII | 5% | 90.05 |
| » XXIV | 5,50% | 91.10 |
| » XXV | 6% | 93.50 |
| » XXVI | 6% | 91.65 |
| » XXVII | 6% | 91.65 |
| » XXVIII | 7% | 99.50 |
| » XXIX | 7% | 96.70 |
| » XXX | 7% | —.— |
| » XXXI | 7% | 99.55 |
| » XXXI opt | 7% | 99.50 |
| » XXXIII | 7% | 99.— |
| » XXXIII opt | 7% | 98 75 |
| » 64 | 6,25% | 99.60 |
| » Autostrade | 6% | 91.50 |
| » Finan 66 | 6% | 93.70 |
| » » 68 | 6% | —.— |
| Cons Op Pubbl | 5% | 82.40 |
| » » » | 5,50% | 86.60 |
| » » » | 6% | 90.05 |
| » » » | 7% | 97.80 |
| C.O.P. ss 1 | 6% | 92.80 |
| » » II | 6% | 92.40 |
| » » III | 6% | 92.45 |
| » » ANAS | 6% | 89.60 |
| » Dotaz I | 6% | 95.— |
| » » II | 6% | 92.35 |
| » In St I.a | 6% | 92.05 |
| » » » 2.a | 5% | 91.90 |
| » » » 3.a | 6% | 91.50 |
| » » » 4.a | 6% | 91.10 |
| » » » 5.a | 6% | 92.40 |
| » » » 6.a | 6% | —.— |
| » » » I | 7% | 98.50 |
| » » » II | 7% | 98.20 |
| » » » III | 7% | 98.— |
| » » » IV | 7% | 98.— |
| Elfer | 5% | 98.60 |
| Ferrovie (52) | 5,50% | —.— |
| » (53) | 5,50% | 99.40 |
| » (55) | 5,50% | 98.40 |
| » (59) | 5,50% | 94.50 |
| » (60) | 5% | 91.25 |
| » (61) | 5% | 90.30 |
| » (65) I | 6% | 92.80 |
| » (65) II | 6% | 92.40 |
| » (66) I | 6% | 92.35 |
| » (66) II | 6% | 93.30 |
| » (67) | 6% | 91.80 |
| » (69) I | 6% | 92.10 |
| » (69) II | 6% | —.— |
| » 70 | 6% | —.— |
| » 71 | 7% | 98.50 |
| » 72 | 7% | 98.50 |
| » 72 II serie | 7% | 98.50 |
| Plan Ver (61) I | 5% | 91.50 |
| » » (62) II | 5% | 93.— |
| » » (63) III | 5% | 92.70 |
| » » (64) I | 6% | 93.25 |
| » » (65) II | 6% | 92.80 |
| » » (65) III | 6% | 93.10 |
| » » (65) IV | 6% | 92.35 |
| » » (67) V | 6% | 91.90 |
| » » (67) VI | 6% | 91 70 |
| » » (68) VII | 6% | 91.50 |
| » » (71) I | 7% | 98.50 |
| » » (71) II | 7% | 98.— |
| Pubbl Ut | 5,50% | 91.75 |
| » » ord | 6% | 97.— |
| » » vent. | 6% | 91.40 |
| Pub Ut Ed '46) | 5,50% | 97.— |
| » » » '55) | 6% | 99.80 |
| » » » (58) | 5% | 99.— |
| » » Montec. | 6% | 98.— |
| Sviluppo Ind ss B | 7% | 97.50 |
| » » » C | 7% | 103.— |
| » » » D | 7% | 98.— |
| » » » E | 7% | 98.10 |
| » » » F | 7% | 97.80 |
| Isveimo (61) III | 5,50% | 97.10 |

| TITOLI | | 19-7 |
|---|---|---|
| Isveim. (62) IV | 5,50% | 95.35 |
| » (62) V | 5,50% | 94.20 |
| » (62) VI | 5,50% | 94.60 |
| » (63) VII | 5,50% | 94.— |
| » (63) VIII | 5,50% | 93.30 |
| » (64) IX | 6% | 96.— |
| » (64) X | 6% | 95.95 |
| » (65) XI | 6% | 98.— |
| » (66) XII | 6% | 92.80 |
| » (67) XII | 6% | 91.90 |
| » (67) XIV | 6% | 92.40 |
| » (68) XV | 6% | 92.40 |
| » (69) XVI | 6% | 92.10 |
| » (70) XVII | 7% | 98.50 |
| » (71) XVIII | 7% | 97.60 |
| » (71) XIX | 7% | 98.10 |
| » (72) XX | 7% | 98.05 |
| C.I. Sardo 62 | 5,50% | 97.50 |
| » » 63 | 5,50% | 94.80 |
| » » 64 | 6% | 95.50 |
| » » 65 I | 6% | 95.50 |
| » » 65 II | 6% | 95.05 |
| » » 66 | 6% | 93.85 |
| » » 68 | 6% | 92.60 |
| » » 69 | 6% | 92.— |
| » » 70 | 7% | 98.20 |
| » » 71 | 7% | —.— |
| » » 71 II | 7% | 97.30 |
| B.M.Cred. C. 67 | 6% | 98.30 |
| » C. 68 | 6% | 97.40 |
| » C. 70 | 6% | 99.35 |
| » C. 71 | 7% | 99.50 |
| B.M.C. 71/81 | 7% | 109.— |
| » 71/81 II | 7% | 99.50 |
| » 72/82 | 7% | 99.70 |
| Enel 65 I | 6% | 92.— |
| » 65 II | 6% | 92.85 |
| » 66 I | 6% | 91.60 |
| » 66 II | 6% | 91.80 |
| » 67 | 6% | 91.10 |
| » 68 I | 6% | 91.80 |
| » 68 II | 6% | 91.10 |
| » 69 I | 6% | 92.35 |
| » 69 II | 6% | 90 80 |
| » 70 | 7% | 99.55 |
| » 71 | 7% | 99.20 |
| » 72 | 7% | 99.60 |
| » 72 II | 7% | 99 25 |
| » Europa | 6% | 95.85 |
| E.N.I 58 | 6% | — — |
| » 58 vent. | 6% | 98.30 |
| » 64 | 6% | 98 40 |
| » 65 II | 6% | 95.80 |
| » 66 | 6% | 94 10 |
| » Gela | 5,50% | 93.30 |
| » sud 59 | 6% | 98.30 |
| » 60 | 5,50% | 96.70 |
| » 61 | 5,50% | 94.10 |
| » IV | 5,50% | 92 35 |
| » V | 5,50% | 92 — |
| » VI | 5,50% | 92.50 |
| » VII | 5,50% | 94.60 |
| » VIII | 5,50% | 95.20 |
| » IX | 6% | 95.40 |
| I.R.I 56/74 | 6% | 99.50 |
| » 57/75 | 5% | 99.45 |
| » 58/74 | 5% | 99.70 |
| » 57/77 | 5% | 98.50 |
| » 58/78 | 6% | 97.90 |
| » 59/79 | 5,50% | 93.10 |
| » 68/80 | 5,50% | 91 50 |
| » 61/86 | 5,50% | 88.30 |
| » 63/83 | 5,50% | 91 40 |
| » 64/82 | 6% | 93.— |
| » 65/83 | 6% | 92.70 |
| » Alfa R. | 7% | 123.50 |
| » Elett opt. | 5,50% | 96.80 |
| » Sider | 5,50% | —.— |
| BEI 62 | 5% | 92.70 |
| » 65 | 6% | 92.50 |
| » 66 | 6% | 93.60 |
| » 67 | 6% | 92.70 |
| » 68 | 6% | 93.10 |
| » 71 | 7% | 101.30 |
| » 72 | 7% | 100.— |
| CECA 63 | 5,50% | 92.— |
| » 66 | 5% | 91.90 |
| » 68 | 6% | 91.90 |
| » 68 II | 6% | 92.— |
| » 72 | 7% | 99.20 |
| Timavo | 7% | 100.60 |
| Autostr. C.C. 63 | 5,50% | 85.50 |
| » » 65 | 6% | 93.50 |
| » » 67 | 6% | 90.80 |
| » » 68 I | 6% | 91.75 |
| » » 68 II | 6% | 91.— |
| » » 69 | 6% | 91 45 |
| » » 71 | 7% | 99.10 |
| » » 72 | 7% | 99.25 |
| B. Sic. Op. ss 5% | 6% | 97.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| » Sicilia | 5% | 98,50 |
| » Sic conv. | 6% | 95.— |
| » Sicilia | 6% | 95.— |
| Cred Fondiario | 5% | 97.50 |
| » Fond conv | 5% | 91.10 |
| » » 1985 | 5% | 92.60 |
| » » 1986 | 5% | 92.50 |
| » » 1987 | 6% | 92.40 |
| » » 1990 | 6% | 91.50 |
| » » 1991 | 6% | 91.10 |
| » » 1992 | 6% | 90.85 |
| » » 1995 | 6% | 91.10 |
| » » 1996 | 6% | 90.80 |
| » » 1997 | 6% | 90.70 |

### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | |
|---|---|---|
| E.N.E.L. 70/85 | 7,50% | 96.80 |
| E.N.I 66/81 | 6% | 94.75 |
| » 66/83 | 6,50% | 94.25 |
| » 67/82 | 6,50% | 88.— |
| » 67/87 | 6,50% | 91.50 |
| » 68/88 I | 6,75% | 94.50 |
| » 68/88 II | 6,75% | 94.50 |
| » 69/81 | 7% | 95.— |
| I.M.I 70/81 | 7,25% | 94.50 |

| | | |
|---|---|---|
| B.E.I 66/86 | 6,50% | 93.— |
| » 67/82 | 6,50% | 88.50 |
| » 67/82 II | 6,50% | 88.50 |
| » 68/80 | 6,75% | 95.50 |
| » 69/84 | 7,50% | 97 50 |
| C.E.C.A 66 igu | 6,50% | 93.50 |
| » 66 dic | 6,50% | 93.50 |
| » 67/87 | 6,50% | 92.50 |
| » 67 | [illegible] | 94.— |

## MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 19-7 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | 10-1/4 | 10-1/4 | 10-1/2 |
| Sterlina b. | 10-13/16 | 11-12/16 | 11-7/8 |
| Franco sv. | 3-1/2 | 4-1/4 | 5-1/4 |
| Marco ger. | 9 | 9 | 9-1/4 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 8,42 | — |
| Capitalitalia | » | 11,54 | — |
| Equitalia | » | 10,82 | — |
| Europrogr. | frsv | 125,05 | — |
| First Fund | doll. | 13,08 | 14,29 |
| Fonditalia | » | 12,84 | — |
| Intercontinental | » | 11,78 | — |
| Interfund | » | 12,49 | 13,24 |
| Intern S F. | fr. bg | n q. | |
| Interitalia | lire | 9821 | 10733 |
| Intertrust | doll. | 12,02 | 13,07 |
| Italfortune | » | 11,84 | 12,91 |
| Italunion | » | 12,59 | 13,72 |
| Mediolanum S | » | 12,85 | 13,97 |
| Rominvest | » | 13,39 | 14,46 |
| 3-R-Manag. | lire | 6717,41 | — |

| SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA | Trieste Sede tel 37941<br>Trieste Borsa » 24609 | Monfalcone tel 40400<br>Udine » 56045<br>Roma Notiz. Ec. » (06) 6705 |
|---|---|---|

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA CASA BIANCA È COSTRETTA A RIVEDERE I PROGRAMMI A BREVE TERMINE

# I PROVVEDIMENTI DI NIXON CONTRO «L'INFLAZIONE GALOPPANTE»

**Revocato il blocco dei prezzi delle industrie alimentari e farmaceutiche in vigore da 60 giorni**
**Sotto controllo i salari: sono previsti aumenti medi del 5,5% - Freno all'espansione monetaria**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 19

Il Presidente Nixon ha posto fine ieri al blocco dei prezzi delle industrie alimentari e farmaceutiche in vigore da già 60 giorni.

Il blocco sui prezzi degli altri prodotti non è stato toccato dal provvedimento e rimarrà in vigore fino al 12 agosto, data in cui entreranno in effetto i nuovi controlli previsti per la «fase 4».

La Casa Bianca ha annuncito che le misure economiche dovrebbero costituire l'ultima fase del programma di controlli sui prezzi e sui salari, programma che dovrebbe ritardare la lievitazione dei prezzi fino a quando il rallentamento economico già in corso possa almeno parzialmente sgonfiare l'inflazione.

La nuova «fase 4» si delinea in 6 punti:

1) L'ampio blocco dei prezzi imposto il 13 giugno da Nixon rimarrà in vigore per i 60 giorni prestabiliti, fino alla sua scadenza il 12 agosto. Fanno eccezione il settore alimentare e i servizi sanitari e ospedalieri.

2) Regolamenti stabiliranno misure da adottarsi in seguito allo sbloco dei prezzi in quasi tutti i settori, atte a limitare e ritardare rincari.

3) Per quanto riguarda il settore alimentare, la «fase 4» è suddivisa in due parti. La prima, in vigore fino al 12 settembre, prevede un immediato sblocco dei prezzi per tutti i prodotti, con l'eccezione della carne bovina. Gli aumenti devono però limitarsi a riflettere rincari nei costi effettivamente sostenuti all'azione per i prodotti agricoli dopo l'8 giugno. La seconda fase prevede aumenti in base agli aumenti di tutti i costi, sempre limitati a costi effettivamente sostenuti.

4) Una serie di regolamenti per ogni settore industriale, incluso il petrolifero, l'assicurativo, l'ospedaliero, e per settori di commercio all'ingrosso e al dettaglio è prevista per domani il blococ sul petrolio e la benzina rimarrà in vigore fino al 12 agosto, data in cui saranno annunciati i nuovi limiti massimi sui prezzi.

5) I salari rimangono sotto il controllo dei precedenti regolamenti della fase 2 e 3, che prevedono un aumento medio del 5,5 per cento l'anno sullo stipendio base.

6) Per iniziare l'allentamento dei controlli, l'industria del legno, dei servizi pubblici, e del carbone venduti con contratti a lunga scadenza, sono esenti dai controlli nella fase 4. Parimenti esenti sono le piccole imprese con 60 o meno dipendenti.

La Casa Bianca sta mettendo in atto una politica di limitazione anche del proprio bilancio preventivo, in uno sforzo di saldare il bilancio e di limitare quindi gli esborsi per l'anno fiscale appena iniziato alle effettive entrate previste.

Gli esperti amministrativi vedono già i segni di un rallentamento nella crescita produttiva e nel prodotto nazionale lordo previsto per il secondo trimestre. Rimane il preoccupante interrogativo se le misure adottate non potranno invece portare ad una recessione di dimensioni notevoli. Critico infatti del programma si dichiara il «New York Times», secondo il quale il programma «potrebbe contenere un meccanismo di autodistruzione». Nixon e i suoi consiglieri economici «chiaramente contano non sulla fase 4 per contenere l'inflazione, ma su un rallentamento economico che dovrebbe risultare da più severe politiche sul credito e per il bilancio preventivo».

Nixon si è — infatti — dichiarato «fiducioso che la Federal Reserve coopererà nello sforzo anti-inflazionistico rallentando l'espansione monetaria e dei crediti».

Sempre più pessimista, il «New York Times» continua, «sfortunatamente è probabile che il programma... favorisca la disoccupazione anziché fermare l'inflazione. L'amministrazione di Nixon sembra determinata a... comprovare di riuscire ad ottenere una stabilità economica accelerando e rallentando alternativamente l'economia. Ma finora è solo riuscita a produrre un "boom" inflazionistico seguito da una recessione. E non una stabilizzazione dei prezzi».

Entusiasta del programma è invece — il settore automobilistico, anche se l'industria siderurgica e del rame prevedono profitti meno pronunciati.

A Wall Street si è favorevoli al programma, dichiarando che le misure anti-inflazionistiche dovrebbero essere bene accette a tutti gli investitori.

L'industria alimentare non si è dichiarata affatto della stessa opinione e Nixon ha dovuto rivolgersi alla televisione al pubblico americano «nella speranza di comprensione» chiedendo agli americani «di non lasciarsi illudere dall'idea che si possano produrre alimentari a prezzi ragionevoli con semplici ordini presidenziali ed atti parlamentari».

Il suo tono nell'annunciare il programma è stato infatti notevolmente diverso da quello del suo discorso dell'11 giugno che ha annuncitao il blocco dei prezzi con la promessa che la fase 4 avrebbe «stabilizzato» i prezzi al dettaglio degli alimentari e della benzina. Nel frattempo il blocco dei prezzi ha causato una penuria dei rifornimenti alimentari ed ha dato luogo a nuove chiusure di fabbriche.

A. I.

### *Primi commenti*

Washington, 19

Il senatore Jacob Javits membro repubblicano del Congressional joint committee, dichiara di essere stato informato circa l'articolazione della «fase 4» che definisce come un «duro ritorno alla fase 2».

Prevede qualche controllo sui prezzi degli alimentari, ed anche se i generi alimentari probabilmente scarseggeranno, «il pubblico deve essere pronto ad accettare ciò per combattere l'inflazione».

Javits ha — inoltre — affermato di aver dichiarato a Nixon che le imprese dovranno assorbire alcuni dei loro costi maggiorati se la lotta contro l'inflazione deve aver successo. *(Italia)*

### *Parigi elogia Washington*

Parigi, 19

Il ministro francese delle finanze Valery Giscard d'Estaing mercoledì ha elogiato la decisione degli Stati Uniti di intraprendere azioni di sostegno del dollaro.

L'annuncio di tali interventi da parte del tesoro e delle riserve federali «risponde alle preoccupazioni espresse nelle ultime settimane dalla Francia e dagli altri paesi europei».

Questa decisione, ha detto ancora il ministro, unita all'azione concordata dei paesi che mantengono margini di fluttuazione limitati fra le rispettive monete (i paesi della CEE, eccettuate Gran Bretagna, Irlanda e Italia e la Norvegia), fa sperare in una evoluzione più realistica dei mercati monetari e delle parità. *(Italia)*

## Aumenta a 75 miliardi il capitale dell'Aeritalia

Roma, 19

L'Aeritalia aumenterà il proprio capitale sociale da 50 a 75 miliardi di lire. La proposta di aumento del capitale sarà sottoposta agli azionisti della società in un'apposita assemblea straordinaria, convocata per il primo agosto prossimo a Napoli. La delibera sul capitale sociale comporterà alcune modifiche statutarie.

## La tecnologia in borsa per gli scambi rapidi

Londra, 19

Circa 70 istituti impegnati nel mercato delle euro-obbligazioni hanno accettato una proposta della Borsa di Lussemburgo per studiare ed eventualmente attuare un sistema computerizzato di scambio per le euro-obbligazioni che si chiamerebbe Eurex. Attualmente le transazioni vengono effettuate per telefono e mediante telex. L'Eurex farebbe concorrenza ad un sistema analogo, impiegato dalle banche londinesi, che si chiama Ariel. *(Italia)*

RESI NOTI I DATI «ISTAT» DEL MESE DI GIUGNO 1973

# IL RIALZO DEI PREZZI MENO IMPETUOSO IN ITALIA

**Pur mantenendosi sempre su un ritmo notevole il rincaro del costo della vita ha subito un certo rallentamento**

Roma, 19

**Il costo della vita è salito nel giugno scorso, rispetto a un anno prima, dell'11,1% e il livello generale dei prezzi al consumo dell'11,5%.**

**Lo comunica l'Istat precisando che rispetto allo scorso mese di maggio l'aumento del costo della vita è stato dello 0,7% e quello dei prezzi al consumo dello 0,9%. L'andamento al rialzo, pur mantenendosi a un ritmo notevole, sembra aver subito un certo rallentamento: il mese prima, infatti, i due indici elaborati dall'Istituto centrale di statistica erano saliti, rispettivamente, dell'1,4 e dell'1,5%.**

L'Istat non ha ancora fornito il dettaglio per singoli settori merceologici o capitoli di spesa per la famiglia di operai e impiegati. Tuttavia, secondo alcune informazioni, la riduzione del ritmo di aumento sarebbe stata riscontrata in tutti i settori al consumo. Il fenomeno si sarebbe particolarmente riscontrato per gli ortofrutticoli e sarebbe da ricollegare all'andamento normalmente stagionale del mercato dei prodotti agricoli. Con l'inizio della buona stagione, infatti, il livello dei prezzi sui mercati ortofrutticoli presenta tutti gli anni un certo alleggerimento che, in un sistema caratterizzato da rialzi generali, si realizza con un minor tasso di aumento e non con vere riduzioni di prezzo.

La riduzione del tasso d'aumento dei prezzi avrà, probabilmente, delle conseguenze positive anche per l'indice salariale del costo della vita che è alla base del sistema della «scala mobile» dei salari. Il forte aumento di maggio aveva fatto già salire tale indice di misura tale da garantire un ulteriore scatto di 5 punti della contingenza. Il più ridotto aumento di giugno non ha portato ad alcuna variazione. Infatti applicando all'indice della contingenza lo stesso incremento subito dall'indice Istat, si arriverebbe a quota 205,24 e l'indice sarebbe di conseguenza arrotondato a 205 (nel trimestre precedente, l'indice della contingenza era stato ufficialmente calcolato in 199,51 e arrotondato a 200).

Ammettendo per il mese di luglio un incremento dei prezzi simile a quello di giugno, a fine trimestre gli scatti potrebbero essere limitati a 7 (con l'indice sindacale a 206,57, arrotondato a 207)

Per valutare la significatività di questi calcoli, bisogna osservare che l'indice della contingenza, come ha più volte spiegato lo stesso presidente dell'Istat, Giuseppe De Meo, ha normalmente la tendenza ad avanzare più velocemente dell'indice Istat. Ciò porterebbe a concludere che tale calcolo è ottimistico rispetto a quello che sarà il numero reale di scatti di contingenza. Da altra parte, tuttavia, occorre considerare che l'indice sindacale è più sensibile di quello Istat agli spostamenti di prezzo che si verificano nel settore alimentare. Poiché, quindi, gran parte del rallentamento del ritmo di crescita dei prezzi è proprio dovuto ol settore alimentare, non è da escludere che, per questa volta, la maggiore velocità sia per lo meno attenuata.

E' infine da rilevare che i due indici sono sfasati di una decade. Mentre quello Istat si basa su rilevazioni dei prezzi eseguite nei giorni 5, 15 e 25 di ogni mese, quello sindacale si basa su rilevazioni eseguite il giorno 25 del mese precedente a quello di riferimento e i giorni 5 e 15 del mese stesso. Una prima chiarificazione ufficiale circa i possibili scatti di contingenza per il trimestre che si conclude a fine luglio è prevista per la prossima settimana quando si riunirà l'apposita commissione per il calcolo dell'indice della «scala mobile». Nel corso della riunione sarà preso in considerazione l'andamento dei prezzi a tutto il 15 giugno. La riunione definitiva per l'esame dei prezzi a tutto il 15 luglio non è prevista prima del 6-7 agosto.

*DOPO TRE ANNI DI RECESSIONE*

# PREVISIONI DELL'OCSE FAVOREVOLI ALLA LIRA

***La domanda interna è ora più dinamica***
***Incremento PNL nella misura del 4,5 p.c.***

Parigi, 19

«Dopo tre anni di recessione, l'attività economica è ripresa in Italia nel secondo semestre del 1972, la domanda interna è diventata più dinamica e le esportazioni sono rimaste soddisfacenti. Ma il vigore e la portata di tale ripresa, legata in gran parte all'atmosfera generale di fiducia, rimangono incerti. Sulla base della politica attuale, si può prevedere che il tasso di incremento del prodotto nazionale lordo (PNL) giungerà forse, quest'anno, a un massimo del 4,5 per cento e aumenterà leggermente l'anno prossimo (tenuto conto dell'incidenza degli scioperi della prima parte del 1973)».

Lo scrivono gli esperti della OCSE (Organizzazione di cooperazione e sviluppo economico) nelle loro «perspectives economiques» per il secondo semestre di quest'anno e i primi sei mesi del '74. Gli esperti aggiungono: «Una ripresa della produzione, con gli aumenti di produttività che la accompagnerebbero, potrebbe contribuire al miglioramento della situazione dell'occupazione e della tenuta dei prezzi. Un «cercle verteux» provocato da un'espansione più viva potrebbe anche favorire un rallentamento delle fughe di capitali e rafforzare progressivamente la lira».

## Il dollaro sale per sostegno Bundesbank

Francoforte, 19

**Il dollaro è stato fissato a 2,3130 marchi sul mercato valutario di Francoforte, in ascesa da 2,2880 marchi di ieri. La Deutsche Bundesbank ha comprato 10,3 milioni di dollari al fixing: è stato il più pesante sostegno aperto del dollaro da parte della Bundesbank sul mercato valutario da quando i banchieri centrali a Basilea si sono impegnati il 9 luglio a riattivare le loro attività di intervento presso i mercati valutari.**

**La Deutsche Bundesbank ha inoltre comprato ufficialmente 4,3 miliardi di corone svedesi sul mercato valutario di Francoforte per sostenere questa valuta allorché era scesa al livello d'intervento inferiore di 57,23 marchi per 100 corone.**

**Il prezzo dell'oro intanto scende in tutto il mondo, parallelamente alla caduta del dollaro su tutti gli altri mercati valutari.**

**In Italia vigono comunque le quotazioni più alte registrate oggi su tutti i mercati: seppur in calo la quotazione ufficiale milanese è di dollari 122.01, equivalenti a lire 2267 per grammo; sorprendente quotazione a Roma dove, oltre ad aumentare, essa supera i 130 dollari l'oncia, pari a in valuta italiana per grammo a 2425.**

**Negli altri mercati le quotazioni sono tutte inferiori ai 120 dollari.**

**La Banca di Spagna ha fissato un nuovo tasso di intervento rispetto al dollaro che rivaluta la peseta del 2,25 per cento. La banca ha fissato il nuovo tasso di intervento a 56,73-57,33 peseta per un dollaro.**

# I mercati della lira

**Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERCIALE | FINANZIARIO | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 250,25 | 266,70 | 265,50 | 249,95 |
| Fiorino olandese | 225,50 | 240,75 | 237,00 | 225,70 |
| Franco francese | 143,45 | 153,00 | 153,00 | 143,61 |
| Franco belga | 16,439 | 17,35 | 17,25 | 16,449 |
| Corona danese | 106,00 | 113,10 | 113,00 | 106,025 |
| Corona norveg. | 110,02 | 117,75 | 117,00 | 110,06 |
| Corona svedese | 143,40 | 153,00 | 150,00 | 143,35 |

**Monete liberamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERCIALE | FINANZIARIO | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 577,75 | 617,00 | 613,00 | 577,86 |
| Dollaro canadese | 578,00 | 617,20 | 612,00 | 577,875 |
| Peseta spagnola | 10,155 | 10,85 | 11,00 | 10,167 |
| Escudo portogh. | 26,42 | 28,00 | 28,90 | 26,46 |
| Scellino austriaco | 34,06 | 36,26 | 36,15 | 34,08 |
| Franco svizzero | 205,80 | 219,60 | 218,50 | 205,50 |
| Yen nipponico | 2,179 | 2,33 | 2,28 | 2,182 |
| Lira sterlina | 1466,70 | 1566,00 | 1566,00 | 1467,10 |
| Dracma greca | — | — | 20,00 | — |
| Dinaro jugoslavo | — | — | 44,00 | — |

FATTURATO: CIRCA 2 MILIARDI DI LIRE

# Aumentate le esportazioni della «Rinascente» in Giappone

**Il successo propiziato da una mostra che si è svolta in 13 «supermarket»**

Milano, 19

*La Rinascente prevede che entro l'anno in corso le sue esportazioni di merci italiane verso il Giappone raggiungeranno il valore di oltre 1 miliardo e 800 milioni di lire, contro 900 milioni circa di importazioni di merci giapponesi in Italia.*

*Questo importante traguardo è visto dall'azienda milanese anche alla luce del successo record ottenuto dai risultati di una mostra-mercato di merci italiane di alta qualità (abbigliamento, alimentari, vini, pelletterie, ecc.) organizzata dalla stessa Rinascente in 13 grandi magazzini in Giappone — a Tokyo, Osaka, Kyoto e altre grandi città — e conclusa in questi giorni. La mostra-mercato, organizzata per la terza volta nell'arco di 12 anni nei grandi magazzini della Takashimaya, una società di grande distribuzione, è stata visitata complessivamente da 850 mila persone e ha dato un risultato di vendite di 750 milioni di lire.*

*Fin dal 1955, infatti, la Rinascente intrattiene rapporti di stretta collaborazione con la Takashimaya, fondati su un reciproco scambio di know-how nel settore degli acquisti nei rispettivi paesi. Inoltre, nell'ambito di un potenziamento dei già intesi rapporti della società con il Giappone, è stato di recente concluso un accordo con la Takashimaya-Trading (una società commerciale con un giro d'affari di 500 milioni di dollari, che rifornisce la distribuzione al dettaglio giapponese, sia tradizionale che organizzata, con prodotti di provenienza internazionale) per la fornitura di merci Upim: sono stati infatti selezionati circa 500 articoli degli assortimenti Upim, e nel giro di 3 mesi, sono stati acquisiti ordini di campionatura per un importo considerevole. In forza del medesimo accordo, sono state inoltre aperte due «show-room» di merci Upim (casalinghi, vetro-ceramica, biancheria per la casa, giocattoli, confezioni, ecc.) a Osaka e a Tokyo, ed è prevista entro l'anno la costituzione di circa 50 «zone di vendita Upim» all'interno di altrettanti grandi magazzini giapponesi.*

## Misure della CEE per le multinazionali

Bruxelles, 19

La commissione della comunità europea ha adottato ieri una proposta da lungo tempo in esame per più ampi poteri nel controllo delle società multinazionali.

La proposta deve ora essere esaminata dal consiglio dei ministri della comunità, dove si prevedono vivaci discussioni che si potrebbero protrarre per oltre due anni.

La proposta sarà annunciata pubblicamente nei suoi dettagli domani da Albert Borschette, membro della commissione, dopo la sua presentazione ufficiale al consiglio. *(Italia)*

**I redditi individuali USA sono aumentati di 8,4 miliardi di dollari, pari allo 0,8 per cento nel mese di giugno raggiungendo l'importo annuale destagionalizzato di 1,007 miliardi di dollari.**

TRAFFICI PER L'AFRICA OCCIDENTALE

## Avviso ai Caricatori

Le compagnie di Navigazione facenti parte dell'**Italian West Africa Conference**, in relazione agli argomenti sottospecificati, desiderano informare i Sigg. Caricatori che:

**coefficiente adeguamento valutario**

in conseguenza dell'ulteriore deterioramento della situazione valutaria internazionale nonché del nuovo rapporto di cambio che la Lira italiana ha assunto nei confronti delle altre monete europee, si vedono costrette, loro malgrado, ad aumentare il coefficiente di adeguamento valutario dal 6% all'11% che verrà applicato agli importi dovuti alle Compagnie a partire dalla data del 20 luglio 1973. Le Compagnie si riservano la facoltà di rivedere la suddetta percentuale a seconda dell'andamento del mercato valutario.

**sovrannolo per combustibile**

a causa dei forti aumenti del costo del combustibile, si sono trovate nella necessità di aumentare il sovrannolo per combustibile dal 3% al 5% sui noli da e per i porti dell'Africa Occidentale. Tale sovrannolo, sul quale non sarà riconosciuto ristorno, abbuono o commissione, andrà in vigore sugli imbarchi effettuati con navi che inizieranno le operazioni di caricazione a partire dal 1.o agosto 1973.

**sovrannolo da e per Lobito**

aderendo a specifica richiesta pervenuta dalle parti interessate, hanno convenuto di sospendere dal 13 luglio 1973 fino al 31 luglio 1973 il sovrannolo di congestionamento del 20%, attualmente in vigore, per tutte le caricazioni da effettuarsi o destinate a LOBITO con riserva di reintrodurre tale sovrannolo, nella percentuale attualmente prevista nella misura del 15%, a far data dalle ore 0.01 del 1.o agosto 1973, qualora nel frattempo le condizioni attuali del porto di Lobito non vengano sostanzialmente modificate.

TRAFFICI PER L'AUSTRALIA

## Avviso ai signori caricatori

Le Compagnie facenti parte dell'Outwar Continent/Australia Conference informano i Sigg. Caricatori che, a seguito della ulteriore svalutazione subita dal Dollaro USA nei confronti delle principali monete europee, il «coefficiente di adeguamento valutario» da applicare agli imbarchi dal Continente per l'Australia viene aumentato dal 28.24% al 36.06% con decorrenza 16 luglio 1973. Il nuovo «coefficiente» verrà applicato anche alla merce di origine italiana il cui nolo sia prepagato in valuta estera oppure assegnato.

Per quanto riguarda invece, la merce di origine italiana imbarcata sia in Italia che in un porto del Nord Continente per la quale il nolo sia prepagato in lire italiane il «coefficiente di adeguamento valutario» viene aumentato dal 16% al 19% con decorrenza 24 luglio 1973.

Il nuovo «coefficiente» in vigore dall'Italia troverà applicazione con la M/n «Lloydiana» prevista da Genova il 1.o agosto 1973.

«NUMBER ONE»: PESANTI CONDANNE INFLITTE DAL TRIBUNALE A OTTO IMPUTATI SU DIECI

# Quattro anni a Pier Luigi Torri che sembra già riparato a Londra

**Altrettanti a Micozzi, tre anni a Vassallo, due alla Figus, cinque e 6 mesi a Ruggeri, tre e 3 mesi comminati a Ercole, due e 3 mesi ad Albanese e due alla Aveline - Multe per tre milioni e mezzo**

Telefoto Ansa

Roma — Da sinistra: Giuseppe Ercole, Dante Micozzi e Bruno Ruggeri ascoltano la sentenza

**Roma, 19**

Il processo del «Number One» è finito. I giudici della sesta sezione del tribunale penale, dopo cinque ore di camera di consiglio, hanno condannato a pene pesanti otto dei dieci imputati. Paolo Vassallo è stato condannato a 3 anni e 600 mila lire di multa; Dante Micozzi a quattro anni e un milione di multa; Maria Luisa Figus a due anni; Bruno Ruggeri a 5 anni, 6 mesi e un milione; Giuseppe Ercole a 3 anni, tre mesi e 700 mila lire; Giuseppe Albanese a 2 anni e 3 mesi; Pier Luigi Torri a 4 anni; Marie Jolande Aveline a 2 anni e 200 mila lire. Ugo Passin e Umberto Righini sono stati assolti dall'accusa di calunnia perché l'istigazione non è stata accolta. Il tribunale ha concesso inoltre la libertà provvisoria per Dante Micozzi, Bruno Ruggeri e Giuseppe Ercole.

I giudici si erano ritirati alle 10.30 di stamani in camera di consiglio per emettere la sentenza. Il pubblico ministero, Domenico Sica, il quale aveva preannunciato una replica alle argomentazioni esposte nelle ultime udienze dai difensori, all'ultimo momento ha rinunciato a parlare. Alcuni avvocati hanno invece presentato ai giudici alcune memorie.

I difensori di Dante Micozzi, di Bruno Ruggeri e di Giuseppe Ercole hanno chiesto, nel caso che i loro assistiti dovessero essere condannati, la libertà provvisoria, mentre gli avvocati di Pier Luigi Torri hanno sollecitato il tribunale a consegnare all'ufficio del pubblico ministero, affinché sia sottoposto a perizia, un documento: la lettera firmata da Ascanio Bino Cicogna, contenente gravi accuse contro il finanziere Corrado Sofia e Alessandro Perrone, indicati come trafficanti di stupefacenti. Secondo l'accusa, la lettera, che al tempo della istruttoria fu inviata in fotocopia all'autorità giudiziaria, sarebbe stata «fabbricata» da Torri il quale si sarebbe servito di un foglio in bianco con la firma di Cicogna. L'originale del documento fu infatti trovato a bordo del panfilo del produttore cinematografico al momento del suo arresto, avvenuto nell'agosto dello scorso anno a Montecarlo.

Il tribunale, in camera di consiglio, doveva esaminare la posizione processuale di dieci imputati: Paolo Vassallo, per il quale il pubblico ministero chiese due anni e otto mesi per detenzione di stupefacenti per uso personale; Dante Micozzi, per il quale furono chiesti tre anni e sei mesi per detenzione e spaccio di stupefacenti, Maria Luisa Figus (tre anni per calunnia e due anni per detenzione di stupefacenti); Bruno Ruggeri (quattro anni e sei mesi per calunnia e spaccio di stupefacenti); Giuseppe Ercole (tre anni e sei mesi per detenzione e spaccio di stupefacenti); Giuseppe Albanese (due anni e sei mesi per calunnia); Pier Luigi Torri (otto anni e due mesi per calunnia, detenzione di stupefacenti e falso); Marie Jolande Aveline (due anni per detenzione di stupefacenti per uso personale); Ugo Passin e Roberto Righini (un anno e sei mesi ciascuno per calunnia contro il produttore Gianni Buffardi).

Pier Luigi Torri non era presente stamane all'udienza conclusiva del processo. In questi ultimi giorni, il produttore cinematografico non si è fatto vedere in aula e la sua assenza ha fatto pensare che egli, in vista della sentenza, abbia preferito allontanarsi dall'Italia. Pare infatti che qualcuno lo abbia visto a Londra. Torri, alla vigilia del processo ottenne la libertà provvisoria, ma naturalmente non si esclude che il provvedimento gli possa essere revocato dal tribunale.

Il tribunale è rientrato in aula alle 15 e il presidente Jannuzzi ha letto la sentenza di cui abbiamo detto. Pier Luigi Torri, in particolare, è stato condannato ad un anno per aver falsificato la lettera postuma di Bino Cicogna e a tre anni per calunnia contro Corrado Sofia, Alessandro Perrone e Dante Micozzi; è stato invece assolto per insufficienza di prove dall'accusa di detenzione di stupefacenti e cioè di aver messo la cocaina al «Number One» e nell'auto di Paolo Vassallo, nonché dalla calunnia contro lo stesso Vassallo; il tribunale lo ha inoltre condannato all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni e alla libertà vigilata per la durata di un anno.

La Figus è stata condannata per calunnia contro il commissario Raffaele Gargiulo, che dovrà risarcire in separata sede; la donna è stata invece assolta dalla detenzione per uso personale di sostanze stupefacenti per insufficienza di prove. Pucci Albanese è stato condannato a risarcire Federico Martignone con un milione di lire; Torri dovrà invece risarcire in separata sede Dante Micozzi e Paolo Vassallo, al quale dovrà corrispondere una provvisionale di 500 mila lire da liquidarsi immediatamente.

L'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici, oltre che a Torri e Vassallo, è stata inflitta anche a Micozzi, Ruggeri ed Ercole.

Al momento della lettura della sentenza, Maria Luisa Figus è scoppiata in pianto, mentre due donne, parenti di Dante Micozzi, sono svenute; quando si sono riprese hanno cominciato a gridare, interrompendo la lettura del dispositivo della sentenza; il presidente Jannuzzi ha allora ordinato ai carabinieri di allontanare le due donne, che erano Paola Micozzi sorella dell'imputato, e Adele Zilli, sua fidanzata. Gli avvocati degli imputati condannati hanno annunciato che proporranno appello.

Gli avvocati Eugenio De Simone, Loris Fortuna, Ottavio Marotta e Giuseppe Bombara, che hanno difeso collegialmente Pier Luigi Torri, hanno così commentato la sentenza: «La vicenda giudiziaria originata dal sequestro della cocaina al "Number One", con la conseguente chiusura del noto locale notturno, è stata suggellata da una significativa sentenza così come auspicata e sostenuta dal collegio difensivo, che si è battuto sostenendo che era falsa l'affermazione degli avversari, e cioè che la droga era entrata al "Number One" con Pier Luigi Torri. L'assoluzione di quest'ultimo dalla detenzione di stupefacenti e quindi dall'accusa di aver posto la cocaina nella "toilette" del "Number One", nonché nell'auto di Paolo Vassallo, dà un crisma di verità alle affermazioni di Torri e cioè che la droga nel locale notturno c'era sempre stata perché taluni frequentatori del famoso "night" ne facevano continuo uso. Il tribunale ben vero ha condannato Torri ad un anno di reclusione per falso in scrittura privata e tre anni per un reato connesso a tale falso, ma questa condanna riguarda un episodio marginale che non ha alcuna attinenza con la droga che si consumava al "Number One"».

*(Ansa - Italia)*

LA TRAGEDIA DEL PULLMAN PRECIPITATO NEL FIUME PRESSO GRENOBLE

# Non hanno funzionato i freni proprio nella «curva della morte»

**Confermata la notizia che i superstiti sono purtroppo solo sei: due si sono salvati buttandosi fuori poco prima del disastro - Nessuna responsabilità dell'autista**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Grenoble, 19**

Era ancora l'alba quando i sommozzatori e i vigili del fuoco dragavano il torrente Romanche nel disperato tentativo di ritrovare almeno i corpi senza vita del tragico incidente di ieri sera, quando un autobus con 49 turisti belgi è precipitato da un'altezza di venti metri sfondando il parapetto di un ponte. Ecco come avvenne la sciagura.

Sono circa le ventuno di mercoledì: l'autobus è quasi al termine della lunga discesa di 14 chilometri che con un dislivello che in certi punti raggiunge il quattordici per cento, scende da 900 metri di altezza fino a 300 metri. All'inizio della discesa un grande cartello rosso con due dischi bianchi avverte gli automobilisti di non fare un uso eccessivo dei freni, ma di utilizzare il freno motore: la forte pendenza, le strette curve, provocano il surriscaldamento dei freni con la conseguente rottura.

Tutto procede regolarmente fin quasi al termine della discesa, poi l'autobus imbocca il rettilineo che con una forte pendenza porta all'imbocco del ponte sulla Romanche. La velocità è bassa, l'autista procede con prudenza, anche perché subito prima del ponte c'è una curva strettissima. «Ero a poca distanza dal pullman», racconta un automobilista che è stato testimone della tragedia, «quando a un tratto l'ho visto aumentare improvvisamente la velocità. A quell'andatura era impossibile che riuscisse ad affrontare la curva del ponte. Ha sbandato, è andato a sbattere contro il parapetto, è rimasto in bilico per un attimo poi è precipitato nel fiume».

Ai primissimi soccorritori è stata subito chiara la dimensione della tragedia. Venti metri più in basso, nel torrente gonfiato dalle piogge di questi giorni, si vedevano soltanto le ruote posteriori dell'autobus che emergevano dall'acqua. Sulla strada, feriti in modo gravissimo, due dei sei sopravvissuti che erano riusciti a gettarsi fuori dall'autobus un attimo prima della caduta. L'opera di soccorso è iniziata subito. Da Isere, da Grenoble, la città in cui i turisti avrebbero dovuto pernottare, sono arrivati vigili del fuoco, polizia, volontari. Ma per tutti è stato subito chiaro che il bilancio della sciagura era gravissimo. Alla luce violenta delle fotoelettriche i sommozzatori hanno dragato il torrente per cercare di recuperare i corpi trascinati dalla corrente.

Una ventina era ancora all'interno del pullman, imprigionati dalle lamiere contorte, mentre gli altri sono stati ritrovati dopo estenuanti ricerche durate tutta la notte, lungo gli argini o al centro del torrente. Per evitare che la corrente trascinasse via i corpi, sono stati abbassati anche gli sbarramenti diciotto chilometri più a valle: queste pesanti grate metalliche vengono solitamente abbassate durante la notte, ma una telefonata della gendarmeria le ha fatte scendere un'ora dopo la tragedia.

Come già detto, il bilancio dell'incidente ha accertato che i sopravvissuti sono sei, anche se di uno di questi mancano notizie precise: i due che si sono gettati dal pullman prima che precipitasse, altri due ragazzi che sono riusciti ad uscire a nuoto dai finestrini e due persone salvate dai primi soccorritori. Verso l'una di notte una potente autogrù ha issato sull'argine il pullman, mentre man mano i corpi delle vittime venivano composti nella camera ardente di Vizille.

Non appena informati del dramma della Cote de Laffrey, ministri e alti funzionari belgi hanno annullato la riunione del comitato di coordinamento nazionale economico e sociale in programma a Bruxelles. Oggi la radio belga non ha trasmesso il consueto programma mattutino di musica leggera. Robert Urbain, segretario di stato agli alloggi, ha raggiunto il luogo della catastrofe. Il pomeridiano «Le Soir» reca in prima pagina un articolo del suo inviato speciale, e informa che il sindaco di Soignies ha avvertito personalmente le famiglie delle vittime. Dice il giornale che tutti elogiano la competenza e la serietà dell'autista Albert Lechien, un tempo conducente di ambulanza e tassista. Secondo l'inviato del giornale sul luogo della sciagura uno dei superstiti ha detto che Lechien aveva innestato la prima in discesa; in quel momento i freni hanno ceduto.

L'incidente è avvenuto in un punto tristemente famoso per il numero di morti: dal '46 a oggi la «curva della morte» è costata 36 vittime, cui vanno aggiunte le 43 di ieri sera.

**U. P. I.**

TONY CUCCHIARA HA PERDUTO LA DILETTA COMPAGNA DELLA SUA ESISTENZA

# È morta Nelly Fioramonti dando alla luce un bambino

**Poco dopo il parto in una clinica romana è stata trasportata in gravi condizioni all'ospedale dove ha cessato di vivere - Una coppia affiatata nella vita e nell'arte**

**Roma, 19**

*E' morta martedì sera, ma appena ora ne è stata diffusa la notizia, la cantante Nelly Fioramonti, moglie di Tony Cucchiara, poco dopo aver dato alla luce il suo secondogenito. Dopo il parto, avvenuto nella clinica «Villa Stuart», essa era stata trasportata d'urgenza, in gravi condizioni all'ospedale «San Filippo Neri»: qui purtroppo ha cessato di vivere. «Ci sono ottime speranze di salvare il figlio della povera Nelly Fioramonti: il neonato si sta riprendendo bene e possiamo essere ottimisti», ha detto stamane il pediatra della «Villa Stuart».*

*Nella camera mortuaria dello ospedale numerosi amici e colleghi di lavoro si sono recati fin da ieri a visitare la salma. I funerali si svolgeranno domani mattina alle 9, nella chiesa di «Gesù Divino Maestro». Il corteo funebre partirà dallo ospedale e la salma, dopo il rito funebre, sarà tumulata nel cimitero del Verano.*

*Nelly Fioramonti e Tony Cucchiara formavano una coppia molto affiatata, sia nella vita privata, sia nel mondo della canzone, dove si distinguevano per la passione verso la musica «folk». A questo genere erano arrivati dopo avere percorso, entrambi, varie strade della musica leggera con notevole successo: dal debutto televisivo di lei, avvenuto nel 1960 e seguito dalla partecipazione al Festival della canzone napoletana, ad un Festival di Sanremo e ad una «Canzonissima», dal più originale interesse per il «folk» di lui, arrivato a Roma dalla natia Agrigento.*

*Il loro primo microsolco «Folk time» (lo incisero quando erano ancora fidanzati) affrontava già temi piuttosto impegnativi, quali la pace, l'amore, la non violenza. Lui era sempre alla ricerca di motivi siciliani, di ballate popolari della sua terra; lei, una attenta ed entusiasta ascoltatrice che interpretava poi quei motivi con molto sentimento. Negli ultimi tempi Nelly Fioramonti abbandonò completamente la canzone «leggera» per dedicarsi solo al «folk», mentre il marito tornava talvolta in questo genere ottenendo successo con «Vola cuore mio», «Malinconia», «Gesù».*

*Nelly Fioramonti e Tony Cucchiara incisero un secondo «long playing», dal titolo «Tony e Nelly», dopo essere stati ospiti della trasmissione televisiva «Chitarra Club», che li portò a condurre la serie «Le strade del folk», programma che ottenne un grande successo. Lo scorso dicembre avevano messo in scena un'«opera rock», ideata e realizzata da Tony Cucchiara, dal titolo «Caino e Abele», primo tentativo del genere in Italia: un'opera musicale costruita su una tematica essenzialmente religiosa, una storia del bene e del male narrata attraverso episodi fra i più noti e raffigurativi: Caino e Abele, Giovanna d'Arco, San Francesco d'Assisi, Giulietta e Romeo, Anna Frank, il razzismo. «Caino e Abele» (oltre a Nelly Fioramonti e Tony Cucchiara, ne erano protagonisti Marisa Sannia, Leonardo, Giuliana Valci) ottenne un grande successo: dopo le rappresentazioni al «San Genesio» di Roma avrebbe dovuto essere messo in scena in un teatro di più vaste dimensioni.*

*Nelly Fioramonti lascia, oltre al marito e al neonato, anche una bambina, Annalisa, di cinque anni.*

*(Ansa)*

Telefoto Ansa

Roma — La cantante Nelly Fioramonti durante una trasmissione in TV di alcuni mesi or sono

## C'è chi ritiene un bluff la scoperta dell'Atlantide

**Cadice, 19**

La «scoperta» dell'Atlantide da parte di alcuni archeologi americani dell'università «Pipperdine» annunciata ieri a Cadice, ha suscitato immediatamente polemiche, e dei due cineoperatori subacquei che facevano parte del gruppo hanno affermato ieri sera che si tratta di «un bluff puro e semplice».

William Curturier di 25 anni, un sommozzatore di Los Angeles, e Jacques Mayol di 46 anni, un cineoperatore della Florida, hanno affermato a Cadice, città al largo della quale sarebbe stata localizzata l'Atlantide, che «tutto ciò non è serio». Essi ritengono che, se frammenti di anfore o di oggetti romani e fenici sono stati riportati alla superficie, niente permette tuttavia di provare che provengano dall'Atlantide.

I due uomini, nonché quattro dei loro compagni, si erano separati tre giorni prima dagli archeologi di Los Angeles e deplorano di aver investito capitali in questa impresa. Essi rilevano, per spiegare il loro scetticismo, il fatto che gli archeologi, i quali hanno lasciato New York il 5 luglio, avrebbero «scoperto» l'Atlantide in dieci giorni. Per di più, sempre secondo Couturier e Mayol, nessuno di loro è sommozzatore di professione ed è dubbio, in tali condizioni, che essi abbiano potuto compiere seri studi dei fondali marini al largo di Cadice.

*(Ansa)*

## PROSSIME NELL'URSS nuove missioni spaziali?

**Londra, 19**

L'Unione Sovietica, secondo il presidente della «Società interplanetaria britannica» Kenneth Gatland, si appresterebbe a lanciare tre sonde senza equipaggio verso Marte. I lanci avverrebbero tra il 20 luglio ed il 9 agosto, probabilmente dalla base di Baikonur. Gatland ha parlato dei progetti spaziali dell'URSS con funzionari sovietici nel corso di un suo recente viaggio a Mosca.

Esperti statunitensi hanno d'altra parte dichiarato che vi sono indizi di una imminente missione spaziale con equipaggio, con il lancio di due navi spaziali e di almeno tre astronauti. Starebbe ad indicarlo il fatto che tre navi sovietiche, dotate di apparecchiature per il controllo delle missioni spaziali con equipaggio umano, hanno preso posizione nell'Atlantico. Inoltre altre due navi, di cui una forse dotata di attrezzature per un salvataggio di emergenza degli astronauti, si trovano al largo delle coste nigeriane.

L'URSS non ha più compiuto lanci di navi spaziali con equipaggio umano da quando, due anni fa, tre astronauti morirono durante il rientro a terra da una missione «Salyut».

*(Ansa)*

IN THAILANDIA

## CATTURATO IL «RE DELLA DROGA» DEL SUD-EST ASIATICO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Bangkok, 19**

La polizia thailandese ha fatto il più grosso colpo nella sua lotta contro il traffico della droga: una pattuglia di polizia confinaria ha catturato Lo Sing-Han, il misterioso re dell'eroina nel Sud - Est asiatico, come viene chiamato. Lo ha arrestato per un caso fortunato dopo anni di ricerche e di caccia spietata. «Lo abbiamo preso dopo che aveva attraversato il confine birmano entrando in territorio thailandese», ha detto il generale Chumpon Lohachala, capo della polizia della Thailandia. «Stava scappando dopo una battaglia contro le forze birmane».

I particolari della cattura di Lo non sono noti tutti quanti, ma il generale Lohachala ha spiegato che l'operazione ha avuto successo grazie principalmente al fatto che l'esercito privato del trafficante di stupefacenti era stato impegnato in una vera e propria battaglia dalle forze di sicurezza della vicina Birmania. Fuggendo sotto l'incalzare delle truppe birmane, Lo e un centinaio di suoi uomini sconfinavano in territorio thailandese e qui cadevano in una imboscata tesa loro da un reparto della polizia di confine. Lo veniva catturato insieme a una decina di suoi uomini, tutti più o meno gravemente feriti.

L'episodio della cattura è avvenuto in un villaggio a nove chilometri dalla frontiera, nella regione di Mae Hong Son, 300 chilometri circa a Nord di Bangkok. Messo su un elicottero, Lo veniva trasportato immediatamente nel capoluogo regionale di Chiengmai. La cattura di Lo corona gli sforzi della polizia thailandese che oggi non riesce a nascondere il proprio giubilo e soddisfazione. «Sì, è un colpo grosso per noi, ha detto il generale Lohachala, da molto tempo gli davamo la caccia».

Lo Sing-Han, che aveva il suo quartier generale nella zona di Tachile, in territorio birmano, è stato più volte menzionato nei rapporti della polizia americana e dell'Interpol. E' definito come maggior trafficante di stupefacenti in tutta la zona del Sud-Est asiatico. Nelson Gross, consulente anziano dell'organizzazione anti-narcotici americana e coordinatore per la lotta internazionale contro il traffico di droga, lo ha descritto recentemente come «il re del traffico di eroina nell'Asia di Sud-Est, il cui controllo si estende dai campi di papavero ai laboratori dove vengono prodotti eroina e morfina, ai mercati in tutti i paesi asiatici».

Il piccolo reparto di polizia di frontiera thailandese si trovava nei pressi della linea di confine quando udì gli echi della battaglia che infuriava oltre la linea di demarcazione e pensando alla eventualità che potesse trattarsi della banda di Lo, predisponeva un agguato. Al momento della cattura Lo non aveva neppure un'arma. Gli agenti non gli trovarono indosso nessuna quantità di stupefacenti.

**A. P.**

*SUL RAPIMENTO DI GETTY NESSUNA NOVITA' DI RILIEVO*

# I RAPITORI SONO PRONTI A MANDARE UN DITO DI PAUL

***Così si è espresso lo sconosciuto che ha telefonato alla madre Sarebbe in Francia la ragazza che vide il giovane l'ultima sera***

**Roma, 19**

Danielle Devret, la francese di 24 anni che vide per ultima Paul Getty terzo mentre, verso le 3.30 della notte tra lunedì e martedì della scorsa settimana, si allontanava solo da Piazza Navona in direzione di Corso Rinascimento, è sempre il personaggio-chiave a cui fanno riferimento gli investigatori per far luce sulla scomparsa del nipote del miliardario americano.

Come è noto, la ragazza rifiutò, quella sera, un invito di Paul a seguirlo per una breve vacanza a Gaeta. Gli investigatori, che hanno appreso questi ed altri particolari da alcuni giovani, comuni amici della Devret e di Paul, vorrebbero ora ascoltare la versione dei fatti dalla stessa Danielle la quale, secondo i suoi amici, si troverebbe ora all'estero, sembra in Francia, per un breve soggiorno. Nonostante che la «Mobile» romana abbia inviato segnalazioni di ricerca a tutte le polizie del continente, Danielle, che fino ad alcuni mesi fa era ballerina nel ritrovo notturno «Lo scaraboccio», non è stata ancora rintracciata. Appare strano che la giovane non sia venuta a conoscenza di tali ricerche e non si presenti; gli investigatori ritengono che ella possa pensare di non essere eccessivamente utile alle indagini.

Il capo della squadra mobile, dott. Domenico Scali, ha inoltre ribadito che la polizia, come aveva promesso, sta evitando dal giorno della seconda telefonata ricevuta dalla signora Gail Getty, madre di Paul, cioè da lunedì scorso, ogni accertamento od atto che possa danneggiare il buon esito delle trattative tra i rapitori e la signora (questo però non vuol dire ha precisato il funzionario — che noi abbiamo bloccato ogni indagine sul caso Getty. Al contrario, stiamo proseguendo quegli accertamenti, come la ricerca di Danielle Devet o l'esatta ricostruzione delle ultime giornate di Paul, che, a mio avviso, non possono intralciare i contatti tra i rapitori e la famiglia di Paul e nello stesso tempo ci sono utili per chiarirci le idee».

Il dirigente della squadra mobile ha inoltre smentito la circostanza, riferita da alcuni quotidiani, secondo la quale le due gemelle austriache Marie e Martine Zacher sarebbero scomparse subito dopo aver consegnato la lettera di Paul: il dott. Scali ha detto che esse sono sempre state a disposizione della polizia, anche se da qualche giorno gli investigatori non hanno ritenuto necessario ascoltarle di nuovo.

Il capo della «Mobile» ha poi confermato che il misterioso interlocutore che telefonò lunedì scorso alla signora Getty, alla richiesta di quest'ultima che voleva essere certa che i rapitori avessero nelle loro mani il figlio, rispose che avrebbe potuto anche inviarle un dito della mano di Paul. Il funzionario ha aggiunto che il dott. Caggiano, vice Capo della squadra mobile, ha ascoltato la signora Getty su questa circostanza e che la donna si è detta convinta che il suo interlocutore parlasse seriamente per il tono minaccioso e irritato con cui pronunciò quella frase.

Il dott. Scali ha invece smentito, definendola una «illazione», la notizia secondo la quale la polizia scientifica avrebbe accertato che la lettera scritta da Paul proviene da Napoli, ed ha ribadito che il timbro postale della stazione di partenza è pressoché illeggibile.

«La mamma ti è vicina. Siamo in attesa di altri eventuali contatti o avvisi dei rapitori»: questo messaggio è stato comunicato oggi dalla famiglia Getty alla stampa. La notizia del messaggio sarà trasmessa dalla radio, in modo che Paul — il quale, nella lettera inviata a Martine Zacher, ha detto che segue costantemente «tutti i comunicati per radio» — possa esserne informato.

Gail Getty non tornerà più sull'argomento «telefonate dei rapitori o contenuto della lettera» ed eviterà in futuro, per quanto le sarà possibile, di parlare con i giornalisti su tutta la vicenda». Lo ha dichiarato stamani il legale della donna, avv. Giovanni Iacovoni, diventato il portavoce ufficiale della famiglia. (A rispondere al telefono, nell'appartamento di via dei Monti Parioli, è sempre Gail; ma se si tratta di giornalisti la donna passa immediatamente la comunicazione al suo avvocato). Iacovoni ha confermato che nelle ultime 24 ore non vi sono state novità di rilievo.

In particolare, la circostanza secondo la quale, in queste ultime ore, Gail Getty avrebbe ricevuto un'altra telefonata dei rapitori che le avrebbero chiesto un riscatto di trecento milioni di lire, è stata decisamente smentita, oltreché dall'avvocato, dalla stessa donna e dal capo della squadra mobile, Scali. In giornata è previsto un nuovo colloquio tra la signora Getty e il dott. Scali. *(Ansa)*

## RAPINE A ROMA e a Taranto: 24 milioni

**Roma, 19**

Una rapina è stata compiuta, verso le 13 nell'agenzia del Banco di Sicilia, in via Gregorio VII nel quartiere Aurelio. Due giovani banditi, armati di pistola e con il volto coperto da calzamaglie scure, scesi da una «125» sono entrati nella banca dove si trovavano il direttore, quattro impiegati e alcuni clienti. Dopo avere intimato ai presenti di non muoversi, un bandito ha scavalcato il bancone della cassa e si è impossessato di denaro contante per un valore che si aggirerebbe intorno ai 20 milioni di lire. Dopo aver messo il denaro in una valigia e in una borsa di pelle i banditi sono fuggiti a bordo della «125» al volante della quale era ad attenderli un complice e si sono velocemente allontanati. L'auto è stata trovata poco dopo dagli agenti, abbandonata in piazza Santa Maria delle Grazie, nel quartiere Trionfale.

A Taranto, una rapina è stata compiuta in una succursale delle poste, in via Oberdan, nel centro della città. I rapinatori avevano il volto coperto ed erano armati, due di pistola, ed uno di mitra. Quando sono entrati nell'ufficio postale si trovavano due clienti (una donna con due bambini ed un'altra incinta), il direttore e cinque dipendenti. Mentre due malfattori tenevano i presenti sotto la minaccia delle armi, il terzo ha scavalcato il bancone, e si è impossessato di circa 4 milioni.

Mentre era in corso la rapina, tre dipendenti delle poste sono svenuti. Secondo alcuni testimoni la «Mini Minor» — che non è stata ancora trovata — era targata Bergamo.

*(Ansa)*

DOPO TRENT' ANNI

## Ritrova il commilitone che lo salvò in guerra

**Parma, 19**

**Un militare dell'ultimo conflitto mondiale, Mario Zunini di 52 anni, di Varazze Ligure, ha rintracciato dopo 30 anni un suo commilitone, Dino Janelli di 50 anni di Berceto, che nell'ultima guerra gli aveva salvato la vita.**

**L'incontro tra i due e le loro famiglie è avvenuto ieri a Berceto, ed è stato rievocato l'episodio che li vide protagonisti nel settembre del 1943. Si trovavano in un paesino della costa calabra, nei pressi di Crotone, quando Mario Zunini rimase sepolto dalle macerie di una casa colpita da una granata. Dino Janelli scavò nelle macerie fino a riportare alla luce lo sventurato che trasportò poi, a spalle, fino ad un ospedale da campo.**

**Per tutti questi anni Mario Zunini, che nel corso delle vicende belliche aveva perso i contatti con il suo reparto, cercò inutilmente Dino Janelli che, nel frattempo, si era allontanato dal suo paese recandosi all'estero.**

*(Italia)*

DA UNO SCONOSCIUTO INTRODOTTOSI DI NOTTE NELLA SUA STANZA

# BIMBA DODICENNE A PAVIA ACCOLTELLATA NEL SONNO

**Riservata la prognosi - Si pensa che l'uomo volesse colpire la sorella maggiore**

**Pavia, 19**

Una bambina di dodici anni, Norma Mauro, abitante con i genitori a Pavia, è stata ferita gravemente a coltellate da uno sconosciuto mentre dormiva nella sua stanza in compagnia di una sorella maggiore e di una cugina. Soccorsa dai suoi genitori, è stata trasportata al policlinico di Pavia, dove i medici le hanno riscontrato numerose ferite d'arma da taglio nella regione toracica e si sono riservati la prognosi. Le condizioni della bimba sono leggermente migliorate dopo l'intervento chirurgico cui è stata sottoposta. Delle dieci coltellate inferte alla bambina, nove hanno provocato ferite di non grave entità: la più grave è quella all'adome.

Secondo quanto hanno raccontato alla polizia i genitori della bambina — Giovanni Mauro di 48 anni e Luigia Dellanin di 45 — la scorsa sera Norma era andata a passeggiare nei pressi di piazza Castello in compagnia della sorella Marina di 15 anni, e della cugina Ornella di 16. Tutte e tre sono poi tornate a casa e sono andate a dormire nella stessa stanza. Pochi minuti dopo le 2, i genitori delle due sorelle, che dormivano nella stanza accanto, sono stati svegliati dalle grida di Norma: «Aiuto, aiuto, mi stanno ammazzando». Giovanni Mauro è subito accorso e ha visto la figlia che giaceva insanguinata sul letto. L'uomo si è messo subito alla ricerca del feritore, ma non ha trovato nessuno. Si è accorto, però, che la porta d'ingresso dell'appartamento era aperta. Si ritiene che l'aggressore sia entrato con chiavi false, o che le ragazze, che sono state le ultime a rientrare ieri sera, si siano dimenticate di chiudere la porta.

Gli investigatori stanno cercando di identificare la persona che ha aggredito Norma e si avvalgono, tra l'altro, di un particolare rivelato dalla sorella maggiore della bambina che, risvegliata dalle urla disperate, è riuscita a intravvedere per un attimo l'assalitore: un uomo mo non alto di statura e che indossava un paio di pantaloni chiari. Per gli investigatori chi ha aggredito Norma Mauro doveva conoscere la dislocazione delle stanze di cui è composto il modesto appartamento della famiglia Mauro. L'aggressore, infatti, non ha avuto bisogno di accendere le luci e si è mosso al buio. Con tutta sicurezza, giungendo al letto dove dormiva la bambina per accoltellarla. La stanza dove dormivano le ragazze era chiusa da una tenda. Un altro particolare che gli investigatori stanno valutando è il fatto che fino a qualche giorno fa nel letto dove è stata aggredita Norma, dormiva solitamente la sorella maggiore Marina. Pertanto non è da escludere che l'aggressore volesse colpire quest'ultima.

*(Ansa)*

## Crolla un'impalcatura: un morto e due feriti

**Venezia, 19**

Un uomo è morto e due sono rimasti feriti in un incidente sul lavoro accaduto a Cavarzere (Venezia).

Mario Crocco, di 42 anni, era sopra un'impalcatura all'altezza di circa venti metri, insieme con Renato Longato di 34 anni, e gastone Danieli di 35. L'impalcatura — formata da travi ed assi di legno — è improvvisamente crollata, e i tre sono precipitati: ricoverati in ospedale, Crocco è morto dopo due ore. *(Ansa)*

## Transenne per difendere l'arco di Costantino

**Roma, 19**

Un marciapiede «salvagente» verrà costruito tutto intorno all'arco di Costantino, per impedire la sosta troppo ravvicinata dei pullman turistici, che già hanno causato qualche allarme per l'antico monumento. In attesa che le ripartizioni interessate diano il via all'opera, e per evitare che un'attesa forse troppo lunga possa arrecare alla zona, specie in questa stagione di gran movimento turistico, danni più seri, la soprintendenza alle antichità di Roma, d'accordo con il Comune, ha fatto collocare intorno all'arco una vistosa transennatura in legno.

*(Italia)*

# CRONACHE SPORTIVE

SUCCESSO DI PUBBLICO MENO CON I RISULTATI PER GLI AZZURRI A TORINO

## VA BENE L'ATLETICA-SPETTACOLO PERÒ OCCORRONO ATTORI IN FORMA

### Fiasconaro non sta bene e gareggia troppo - La sfortuna di Dionisi - Mennea battuto da Williams

Torino, 19

*La grande festa è finita. Per due giorni Torino è stata la capitale dell'atletica mondiale e il presidente della Fidal, Primo Nebiolo, sostenitore dell'atletica - spettacolo, può certo essere soddisfatto. Complessivamente oltre 50 mila spettatori hanno assistito alle due serate di gara dimostrando così che l'atletica a grande livello (anche quando i prezzi d'ingresso sono abbastanza elevati) è capace di sollevare l'entusiasmo del pubblico.*

*Buon successo di spettatori e di spettacolo, dunque; un po' meno dal punto di vista tecnico. C'è stato un solo record e soltanto italiano; l'ha ottenuto Franco Fava nei 3000 siepi. I risultati apprezzabili non sono tuttavia mancati, anche perché gli statunitensi sono talmente forti da poterli conseguire anche quando non sono impegnati al massimo e in uno scontro, come quello con l'Italia, che può essere considerato di preparazione per il più difficile impegno con l'URSS.*

*Nella prima giornata gli azzurri non avevano entusiasmato, ma si erano difesi bene; ieri sera hanno fatto ancora meno. Sono mancati proprio i «grandi». Marcello Fiasconaro non è riuscito ad andare oltre il secondo posto nello scontro diretto con l'altro grande della specialità, Wohlhuter, detentore del primato mondiale delle 880 yards. Per sostenere alla pari un duello del genere era necessario un Fiasconaro al meglio della condizione ed invece «March» è ora lontano dalla forma migliore. Con un avversario più agile come Wohlhuter l'azzurro avrebbe bisogno di una gara tirata al massimo, ma ieri sera, anche se avesse avuto una «spalla» adatta, non sarebbe stato in grado di sfruttarla. Vittoria netta dunque di Wohlhuter e logica constatazione che Fiasconaro sta attraversando un periodo difficile.*

*Per giustificare la sconfitta sui 400 metri si era detto che non ha più il passo per tale distanza; adesso è d'obbligo sostenere che il primatista del mondo degli 800 non deve più essere sacrificato sull'altare dell'atletica - spettacolo: un'attività meno intensa non può che giovargli.*

*Secondo Fiasconaro e secondo anche Mennea, dietro Steve Williams, che eccelle nei 100 ma che, per la progressione finale e il modo di correre, pare più adatto per la misura doppia, Mennea ha una vittoria all'attivo (i 100 metri di martedì) e questo è motivo di parziale consolazione.*

*Delusione ancora maggiore per Dionisi. Soltanto poche ore prima della gara egli ha deciso di scendere in pedana. Ha superato bene i 5 metri, poi, probabilmente convinto che i suoi tendini non avrebbero retto a troppi salti, è passato direttamente ai 5,30 e lì ha fallito. Nella caduta si è anche infortunato al dito di una mano e ha dovuto rinunciare a proseguire.*

*Nelle gare maschili non si sono però avute soltanto delusioni e lo dimostra la bella vittoria ottenuta da Visini nei dieci chilometri di marcia.*

*Migliore il bilancio per le donne. Nella seconda giornata le italiane hanno ottenuto due successi. Nell'alto Sara Simeoni si è confermata atleta di valore internazionale primeggiando con un buon 1.80; nel disco ha vinto la giovane Renata Scaglia.*

*Lo spettacolo migliore della serata è stato fornito proprio da una gara femminile, gli 800 metri, che hanno visto dominatrice la quattordicenne Mary Decker, senz'altro uno dei maggiori fenomeni dell'atletica mondiale in questo momento. Sembra una bambina, ma quando si scatena è davvero eccezionale e l'ha imparato a proprie spese anche Paola Pigni.*

*La due giorni di atletica torinese, dunque, si è conclusa con un bilancio positivo per quanto riguarda lo spettacolo e la propaganda; meno per i risultati degli italiani che hanno subito una sconfitta più severa del previsto. Nella prima giornata di gare erano andati bene; ieri sera hanno in parte deluso, soprattutto i più attesi. Sfortunatamente per loro, Fiasconaro, Mennea e Simeon si sono infatti trovati di fronte ad avversari che hanno reso al massimo delle loro possibilità.*

### La «4 R-L.A.» all'Alpe della Luna

La scuderia «4R Lloyd Adriatico» parteciperà domani e domenica al terzo rally internazionale Alpe della Luna, prova valida per il campionato italiano rallies internazionali e per il campionato italiano F.I.S.A.

La competizione, che prevede la disputa di diciotto prove speciali di velocità, si svolgerà in Toscana con partenza e arrivo a Pieve S. Stefano.

La «4R Lloyd Adriatico», che attualmente guida con largo margine la classifica del campionato italiano, cercherà di consolidare la prestigiosa posizione acquisita con i successi ottenuti al rally «999 minuti» e al rally «4 Regioni».

Ancora forzato assente il triestino Fulvio Bacchelli, saranno al via i seguenti piloti: Maurizio Verini, su Fiat Abarth rally 1800 Gr. 4, che dopo la parentesi azzurra torna a difendere i colori sociali; Leo Pittoni, Paolo Baggio e Fulvio Rubbieri su Fiat «124» ST Gr. 1; Valerio Monaco su Fiat «124» SS; Carlo Mancini su Fiat «128» coupé Gr. 1.

**CANE' - BARUZZI**

■ Il pugile Dante Canè ha completato nel Palazzo dello sport di Modena la preparazione per l'incontro con Baruzzi, titolo italiano dei massimi in palio, fissato per il 25 luglio a Rapallo.

Telefoto Ansa

**Brive La Gaillarde — Giambattista Baroncelli è forse l'uomo nuovo del ciclismo italiano. Un dilettante che si sta battendo coraggiosamente al Tour dell'Avvenire, deciso a finirlo al primo posto, nonostante il piccolo incidente occorsogli mercoledì**

LA RIVELAZIONE DEL TOUR BABY SI E' GIA' SISTEMATO

## Baronchelli nel 1974 in squadra con Merckx

### Nella tappa di ieri non ha risentito della precedente caduta

Brive la Gaillarde, 19

La grande paura è passata. Giambattista Baronchelli è sempre in maglia gialla nel Tour «baby». La gamba destra incerottata, le braccia fasciate dopo la drammatica caduta di ieri che sembrava avere compromesso le possibilità di vittoria dell'italiano; l'azzurro ha controllato da autentico campione la nona tappa del Tour dell'Avvenire ed ha mantenuto inalterato il suo vantaggio in classifica generale sugli avversari.

La sfortuna però si è ancora accanita sul diciannovenne Baronchelli, che nella frazione odierna ha forato ed è stato costretto ad un impegnativo inseguimento, coronato peraltro da successo nel giro di qualche chilometro. Baronchelli, in sostanza, ha dato una chiara misura del suo valore, confermando di essere elemento di grande avvenire. Al termine della tappa l'italiano si è recato in una clinica di Brive la Gaillarde per sottoporsi ad un ulteriore esame radiografico al ginocchio. Ha pedalato per 160 chilometri con forti dolori all'articolazione ma è ugualmente riuscito, grazie anche al brillante contributo dell'intera squadra italiana, a neutralizzare ogni possibile attacco degli avversari.

Baronchelli, quindi, ha superato a pieni voti l'esame più difficile della sua breve carriera. In classifica generale la maglia gialla ha un vantaggio di 4'58" sull'austriaco Wolfgang Stein-Mayer e di 5'46" sul francese Bernard Bourreau.

La tappa, Bergerac-Brive la Gaillarde di km 160,500, si è conclusa con uno sprint massiccio nel quale si è imposto il tedesco occidentale Peter Wibel davanti all'olandese De Waal, allo spagnolo Martinez e al resto del gruppo. Giambattista Baronchelli si è classificato 44.o confuso nel plotone, con lo stesso tempo del vincitore. Per il resto da segnalare soltanto che Martinez ha conquistato la maglia verde di leader della classifica a punti e che l'inglese Philippe Cheetham si è aggiudicato i due sprint dei «punti caldi» della giornata.

E' stato confermato oggi che Giambattista Baronchelli nella prossima stagione correrà nella squadra professionista della «Molteni» con Eddy Merkx.

### I discesisti azzurri si allenano allo Stelvio

Stelvio, 19

La squadra azzurra di sci alpino, guidata dal responsabile tecnico Mario Cotelli, è da alcuni giorni in allenamento allo Stelvio dove ha trovato eccellenti condizioni di neve e una perfetta organizzazione sia per quello che riguarda la battitura delle piste sia per gli impianti di risalita che consentono agli atleti di svolgere un lavoro particolarmente proficuo.

La nuova formula della Coppa del mondo impegnerà Gustavo Thoeni a realizzare piazzamenti anche in discesa libera e dalle sue prime discese della stagione, proprio quelle che sta compiendo ora allo Stelvio, si può intuire che l'olimpionico saprà farsi valere anche in questa specialità.

Oltre ai due Thoeni si allenano allo Stelvio anche Gros, Plank, Radici, i due Schmalzl, Stricker, Demetz, Bieler, Pegorari, Pietrogiovanna, Varallo e Corradi. La preparazione della squadra «A» terminerà domenica.

GITE ALPINISTICHE

### Con la XXX Ottobre alla Punta di Sorapiss

Si ritorna al Rifugio San Marco, dove già lo scorso anno la XXX Ottobre andò a cercare sole e liete escursioni, trovando invece neve e poi pioggia torrenziale. La gita di domani e domenica ha appunto per meta il rifugio cadorino, con salita alla Punta di Sorapiss, a quota 3205. Un maestoso «tremila», dal quale è possibile scorgere l'Antelao, il grande profilo del Pelmo, e più lontano il lago di Misurina, le Tre Cime di Lavaredo, il Paterno, i Cadini e tutta la chiostra dei monti che gareggiano in altezza e in bellezza con il Sorapiss.

Programma. Partenza domani alle 15 da piazza Oberdan, arrivo a San Vito di Cadore, da dove con jeep sarà raggiunto il Rifugio San Marco, per il pernottamento. Domenica partenza dal rifugio e salita alla vetta del Sorapiss. Discesa fino al San Marco, partenza da San Vito di Cadore, rientro in sede verso le 23.30.

**RAGUSA - ITALIA**

■ L'Italia ha vinto il torneo internazionale femminile di pallacanestro «Città di Ragusa» battendo nella serata conclusiva la Jugoslavia per 65-57. Al terzo posto si è classificata l'Ungheria, al quarto la Cina.

COPPA DAVIS SENZA GLI SQUALIFICATI

## ITALIA-SPAGNA FORMATO EMERGENZA

### Oggi Barazzuti-Santana e Zugarelli-Higueras

Torino, 19

Alle 14 di domani, sul campo del «Circolo della Stampa-Sporting» di Torino, Italia e Spagna cominceranno le gare della semifinale del gruppo B della zona europea di Coppa Davis di tennis. E' la sesta volta che le due rappresentative si incontrano in Davis e finora gli azzurri sono in vantaggio per tre a due. Nel 1932, l'Italia con De Stefani, Giovanni Palmieri, Meinerbi e Del Bono si impose per 4-3; nel 1950 (con Marcello Del Bello, Cucelli, Sirola e l'allora giovanissimo Pietrangeli) vinse per 5-0, e nel 1959 la coppia Sirola-Pietrangeli (sia nel singolo che nel doppio) conquistò per 4-1 l'ultimo successo italiano. Nel 1963, tra gli iberici, fece la sua comparsa Manolo Santana e la Spagna vinse per 4-1 contro i soliti Pietrangeli e Sirola; nel 1968, con Santana e Gisbert in grande evidenza gli spagnoli vinsero per la seconda volta (3-2) contro Pietrangeli e l'australiano di Bologna Martin (per l'occasione diventato Martino) Mulligan. Da allora sono passati cinque anni, e la squadra azzurra è completamente cambiata; per una strana coincidenza, invece, Santana e Gisbert saranno ancora i punti di forza degli spagnoli.

Le squalifiche di Orantes, Gimeno e Munoz da una parte, e di Panatta e Bertolucci dall'altra (colpevoli di avere boicottato il torneo di Wimbledon) hanno infatti costretto le due rappresentative a schierare formazioni di emergenza. Per la occasione, la Spagna ha recuperato proprio il fuoriclasse Santana, che da circa tre anni aveva abbandonato l'attività internazionale. Appena saputo delle squalifiche, Santana si è messo a disposizione dei dirigenti e ha cominciato ad allenarsi con grande impegno. In un primo tempo si era parlato di una sua utilizzazione soltanto nel doppio, poi evidentemente la sua tenuta è apparsa abbastanza rassicurante e, facendo affidamento soprattutto sulla sua grande classe, l'allenatore Jaime Bartroli ha deciso di fargli disputare anche il singolare.

Domani, probabilmente, sarà proprio il «vecchio» Santana a dare il primo punto alla sua squadra, essendo impegnato, in apertura, nel non impossibile scontro con Corrado Barazzuti. Juan Gisbert, la «spalla» ideale di Orantes, verrà invece riservato per il doppio perché, dice Bartroli, non è preparato per il singolo. Il tecnico desidera averlo in perfetta condizione per sabato, nella gara che potrebbe rivelarsi determinante ai fini del risultato finale. Il secondo singolarista spagnolo sarà quindi il giovane Higueras che lo scorso anno fu sconfitto da Barazzuti nella finale del trofeo Bonfiglio.

Un avversario non difficile per l'azzurro Antonio Zugarelli che, nelle gare torinesi, avrà l'occasione per dare una chiara dimostrazione del suo valore. Finora Zugarelli ha giocato due volte in Coppa Davis, ma non è mai partito titolare. Considerato che Barazzuti non appare ancora maturo per impegni del genere, domani sarà il numero uno ed i tecnici azzurri contano molto su di lui. Anche l'interessato, però, sa bene che per poter conservare il posto in squadra (anche quando saranno disponibili Panatta e Bertolucci) dovrà non solo vincere, ma convincere.

Un «recupero» è compiuto anche dall'Italia. Non è quello di Pietrangeli, che ieri ha fatto da allenatore all'amico Santana, ma di Giordano Maioli che, nonostante non abbia ancora trenta anni, manca dal 1967 dalla Coppa Davis, dal giorno in cui, cioè l'Italia venne battuta dai Brasile di Koch e Mandarino. Dopo essere stato capitano non giocatore degli azzurri l'anno scorso, Maioli ritorna in Davis insieme con Marzano, col quale forma una coppia ben affiatata che ha conquistato il secondo posto (alle spalle di Pietrangeli e Panatta) sia sui campi allo aperto sia «indoor».

Nonostante l'assenza dei titolari delle due squadre, il duello italo-spagnolo presenta dunque sufficienti motivi di interesse; sarà una semifinale di Davis molto equilibrata e molto dipenderà dalla tenuta di Santana.

Sono in molti però a credere che, a differenza di quanto sarebbe accaduto con le squadre al completo, è adesso l'Italia ad avere maggiori possibilità di successo. Il giudice arbitro sarà lo jugoslavo Rodmilo Nikolic.

**MERCKX AI MONDIALI**

■ Merckx, De Vlaeminck, Verbeeck, Van Linden, Van Springel, Bruyere, De Schoenmaecker, Godefroot, Huysmans e Maertens: questa la squadra belga che parteciperà alla prova su strada per professionisti dei campionati mondiali di ciclismo, che si disputerà a Barcellona, circuito del Montjuich, il 2 settembre prossimo.

IL CONSIGLIO DELLA FEDERCALCIO HA VARATO IL CALENDARIO DEI MOSCHETTIERI

## SEI PARTITE INTERNAZIONALI PRIMA DI ARRIVARE A MONACO

### Amichevole con la Svezia a Milano il 29 settembre - Carraro conserva la guida del settore tecnico - I «semipro» in Corea

Roma, 19

Il dott. Franco Carraro manterrà la carica di presidente del settore tecnico fino alla conclusione del mandato, sebbene nel frattempo sia stato nominato presidente della Lega nazionale calcio professionisti; periodico raduno dei tecnici preposti alla conduzione della nazionale di calcio per una programmazione dell'attività della squadra in vista di una possibile qualificazione alla fase finale della Coppa del mondo, nomina degli arbitri internazionali e definizione del calendario delle partite della nazionale «A» nella stagione 1973-74 fino cioè alla vigilia della manifestazione mondiale in Germania. Queste le principali decisioni prese dal consiglio federale della FIGC, riunitosi oggi a Roma.

Per l'attività internazionale sei sono le partite definite nel periodo compreso dal 29 settembre all'8 giugno con l'aggiunta cioè, di due incontri al quattro già programmati: uno con la Jugoslavia e uno con l'Austria entrambi in trasferta.

Il 29 settembre si giocherà a Milano Italia - Svezia ed il 20 ottobre a Roma Italia Svizzera ultimo impegno delle eliminatorie dei Campionati del mondo. Seguiranno il 14 novembre a Londra Inghilterra - Italia, il 26 febbraio 1974 Italia - Germania (per ospitare tale confronto ha buone possibilità Napoli) ed infine il 2 giugno Jugoslavia - Italia e l'8 giugno Austria - Italia. Questi ultimi due confronti fissati ed accettati dalle federazioni internazionali potrebbero però essere sostituiti con altri nel caso che Austria e Jugoslavia si qualifichino per il torneo finale mondiale e che vengano eventualmente incluse nello stesso girone dell'Italia.

Nell'illustrare ai giornalisti le decisioni del consiglio federale, il presidente della FIGC ha detto in particolare, per quanto riguarda l'attività della nazionale, che si è cercato di evitare gli errori commessi nel periodo premondiale del 1966 e cioè di organizzare una serie di partite casalinghe e di dubbia difficoltà. «La nazionale — ha detto Franchi — si preparerà alla fase finale della Coppa del mondo, se riuscirà a superare l'ultimo scoglio della Svizzera, con una serie di partite impegnative e soprattutto da giocare all'estero e questo per preparare gli atleti ad un serio test tecnico e psicologico. Si tratta di un complesso di sei partite, tutte di una certa difficoltà a partire dalla prima con la Svezia, squadra che negli ultimi tempi ha ottenuto la qualificazione ai mondiali con una serie di ottimi risultati».

In apertura di seduta il consiglio federale ha preso atto della nomina del nuovo consiglio direttivo della Lega nazionale professionisti, Lega che, con la elezione di Franco Carraro alla presidenza, ha concluso il periodo di gestione commissariale.

Dopo avere preso atto del sorteggio degli accoppiamenti del primo turno di gare delle coppe calcistiche europee della prossima stagione, il consiglio federale ha assegnato all'arbitro Toselli di Cormons il «Premio Mauro» per il 1972 73. E' stata data quindi comunicazione che il 14 luglio scorso il Presidente della Repubblica ha firmato la legge che prevede la estensione ai calciatori ed agli allenatori di calcio della previdenza ed assistenza gestita dall'ENPALS, legge che entra in vigore dal 24 luglio prossimo.

Di curioso interesse la definizione di due partite che la rappresentativa di Lega nazionale semiprofessionisti disputerà il 7 e il 10 marzo 1974. Si tratta di due incontri con la rappresentativa «A» della Corea del Nord (da giocare in Corea), la squadra che a Middlesborough eliminò clamorosamente gli azzurri nella Coppa del mondo del 1966.

Il consiglio federale ha provveduto per la stagione 1973-74 alle nomine di sua competenza. Per la CAD è stato designato vicecommissario il triestino Raffaele Litteri.

Il consiglio federale ha nominato i seguenti arbitri internazionali tenendo conto dell'ordine di merito indicato dalla C. A.N.: Aurelio Angonese, Luciano Giunti, Sergio Gonella, Riccardo Lattanzi, Concetto Lo Bello, Alberto Michelotti, Paolo Toselli. Ai quattro arbitri internazionali confermati (Angonese, Gonella, Lo Bello e Toselli) sono stati pertanto aggiunti, per ordine di merito, Lattanzi, Michelotti e Giunti.

### Agostini in Svezia

Anderstorp, 19

Giacomo Agostini ha provato oggi sul circuito di Anderstorp, dove sabato e domenica si svolgerà il Premio di Svezia, valido per il campionato del mondo di motociclismo.

Per avere speranze di rimettersi in corsa per il titolo nella 350cc, «Ago» dovrà assolutamente battere il finlandese Laensivuori. Le prove riservate alle 250 ed alle 500 cc si svolgeranno sabato. Domenica si correranno le 50 cc, le 125 cc e le 350 cc.

### Tennis III categoria

Sui campi di via dell'Università hanno fatto la loro comparsa ieri, nel torneo regionale di terza categoria di tennis organizzato dal Circolo ufficiali, le specialità del doppio maschile e del doppio misto che hanno vissuto il primo turno eliminatorio.

Il dettaglio. *Singolare maschile:* Lazzara b. Verginella 6-2, 6-1; Pieve b. Nacmias 6-2, 6-0; Presel G. b. Cinti 6-3, 6-2; Avanzo b. Toffolutti 6-2, 6-3; Suriano b. Derni 6-3, 6-2; Floramo b. Parisato 7-5, 6-3; Viotto b. Govoni 6-4 6-4. *Singolare femminile:* Pagani b. Pippan 7-5, 6-2. *Doppio maschile:* Dambrosi-Del Degan b. Petrosino-Fragiacomo 9-7, 9-7; Presel-Presel b. Serafini-Pricoco 6-0, 6-1; Centa-Ragusin b. Franchi-Lazzara 6-3, 6-4; Carletti-Olivo b. Veos-Verginella p.r. *Doppio misto:* Presel-Presel b. Castro-Carletti 6-1, 6-3; Pagani-Mustacchi b. Tauri-Vagni 6-1. 6-0.

### Torneo di pallacanestro «Gymnasium Craft»

Sul campo all'aperto dell'oratorio di via don Luigi Sturzo si è svolta la prima edizione del torneo di pallacanestro «Gymnasium Craft», riservato a giocatori non militanti.

La manifestazione, sorta sotto il patrocinio della Gymnasium Craft di Trieste e con la collaborazione del comitato regionale per il Friuli-Venezia Giulia della Federazione italiana pallacanestro, ha visto quattro squadre incontrarsi in un girone di sola andata all'italiana.

Al termine degli accessissimi incontri, tre formazioni si trovavano a pari punti. La vittoria è stata quindi assegnata per sorteggio. La favorita di turno, unitamente a tutti gli altri partecipanti al torneo, sono stati premiati, la sera successiva alla conclusione delle partite, nel corso di una simpatica cerimonia.

I PALLANUOTISTI ALABARDATI RIPRESENTANO PISCHIUTTA

## Contro Fiat e Andrea Doria duplice impegno all'Ausonia

A sette giorni di distanza dalla vittoriosa apparizione stagionale nella piscina del bagno Ausonia, la Triestina vi ritornerà per affrontare il Fiat e quindi l'Andrea Doria. Delle due partite, la più affascinante, senza dubbio più densa di incognite è quella che vedrà domani sera i triestini impegnati contro i torinesi.

Aversa, Lubian, Consiglio e Puleo giungono a Trieste in un momento di particolare vena. Da alcune giornate il «sette» torinese sta girando a pieno regime; ovunque mette a segno caterve di reti e ovunque offre ottimi scampoli di gioco. Un così alto rendimento, in parte è reso possibile dalla buona condizione collettiva, in parte dall'orgoglio che sorregge gli atleti piemontesi.

Partiti infatti col ruolo di favoriti del torneo, dopo pochi turni si sono visti mettere in disparte dalla matricola-rivelazione dei Carabinieri. Ora, a sei turni dalla fine del torneo, pur trovandosi staccato dai napoletani, il Fiat è ancora in corsa per realizzare i suoi disegni della vigilia. La promozione infatti è ancora alla sua portata. Per la Triestina l'incontro di domani sera è assai difficile, tuttavia fidando nel rientro di Pischiutta, spodestato dalla vetta della classifica marcatori e nelle buone condizioni di tutti gli altri, ci si deve attendere dalla Triestina una prestazione gagliarda, positiva, apprezzabile anche dal punto di vista agonistico.

Battendo il Fiat, per la Triestina si schiuderebbe l'accesso alla zona alta della classifica; la conquista del quarto posto o anche del terzo diverrebbe realtà, già a metà strada del girone di ritorno.

V. F.

### Tris a San Siro

Mancato clamorosamente all'attesa venerdì scorso a Montecatini con Ournellie Rainbow, Gian Carlo Baldi ha occasione stasera di rifarsi in campo Tris con la classica Dalia.

Nel Premio Qualto, Dalia partirà alla pari con due forti giumente francesi, Barcarolle L e Becca, quindi non avrà proprio un compito facile. Ma per la bontà dello spunto crediamo che l'indigena possa affermarsi, mentre, assieme alle due femmine transalpine anche gli indigeni Cabral, Seregno Damiet e l'americana Bertina del nastro intermedio, nonché Esperito e Busseto dei partenti allo start, possono correre con fondate ambizioni di piazzamento.

La Tris di San Siro sarà telestrasmessa sul secondo programma alle ore 23.05.

Premio Qualto, corsa Tris. A metri 2080: 1 Esperito (G. Matarazzo). 2 Riben (G. Cipolat). 3 Vitalba (L. Bellotti). 4 Genzio (L. Canzi). 5 Busseto (A. Cannavale). A metri 2100: 6 Damiet (I. Bertini). 7 Baltico (M. Branchini). 8 Seregno (Arm. D'Agostino). 9 Cabral (S. Milani). 10 Bertina (S. Brighenti). A metri 2120: 11 Barcarolle L (W. Baroncini). 12 Becca (G. Rossi). 13 Dalia (G.C. Baldi).

I nostri favoriti. Pronostico base: *13 Dalia. 11 Barcarolle L, 6 Damiet.* Aggiunte sistemistiche: *8 Seregno. 9 Cabral. 12 Becca.*

**ROSETO - FORST**

■ La Forst Cantù ha vinto a punteggio pieno la ventottesima edizione del torneo internazionale di pallacanestro di Roseto degli Abruzzi. Al secondo posto si è piazzata la squadra americana della Riccadonna, terza l'altra squadra americana della Gillette, quarta la Molteni Roseto.

## IN POCHE RIGHE

### Risveglio francese al «Tour di Ocana»

Brive La Gaillarde, 19

Risveglio francese al tour. La tappa di oggi, Bourdeaux - Brive La Gaillarde di km 248, è stata infatti caratterizzata dal deciso attacco di due corridori francesi, Claude Tollet e Roland Berland, rispettivamente primo e secondo all'arrivo, coadiuvati dal portoghese Fernando Mendez, classificatosi al terzo posto. Questo successo francese non ha comunque intaccato il predominio spagnolo in questo tour. Luis Ocana, infatti, ha conservato la maglia gialla e il suo connazionale Pedro Torres è in testa alla classifica del Gran Premio della montagna, seguito dall'altro spagnolo José Manuel Fuente, che proprio oggi ha dovuto lasciare al connazionale lo scettro di questa prestigiosa graduatoria.

**MASERATI - RINVIO**

■ Il debutto delle due «Bora-Maserati» alla «Sei Ore di Watkins Glen», penultima prova del campionato mondiale marche di automobilismo (che avrebbe segnato il rientro, dopo quindici anni, della Maserati alle corse) è stato rinviato

**MILBURN A SIENA**

■ Lo statunitense Rod Milburn, che nei giorni scorsi a Zurigo ha portato a 13"1 il record mondiale dei 110 ostacoli, ha assicurato la sua presenza al «Meeting dell'Amicizia» di atletica leggera che si svolgerà a Siena domenica prossima.

**PISTA A VARESE**

■ Ezio Cardi, Giacomo Bazzan, Alberto Della Torre, Giorgio Morbiato e Rino Carraro sono i vincitori della riunione ciclistica su pista a carattere premondiale svoltasi nel velodromo «Ganna» di Varese alla presenza del commissario tecnico Guido Messina.

PALLACANESTRO

### Torneo San Lorenzo

**Ecco i risultati degli incontri disputati ieri sera:**

**Categoria «B»:**

**BUZZI - COLOR ARTE 83-79**

**BUZZI: Carlin, De Rosa, Gill 12, Kaucich 12, Lorenzoni Guido, Lukmann 4, Micol, Neppi 28, Pischianz 17, Redolfi 10. COLOR ARTE: Bassi D. 4, Bon 17, Castiglia, Cipolat 4, Danieletto, Festini 2, Gotti 24, Ricatti 16, Somadossi 12, Stifanich. ARBITRI: Cozzolino e Dal Fovo.**

**Categoria «A»:**

**SUMAN - HUGIN U. 70-66**

**SUMAN: Bubnich 21, Cecchetti, Dazzara 8, Forza 16, Franceschinel, Friedrich 5, Kozman 1, Pittana 12, Trost 7. HUGIN U.: Bratti, Cuccari 22, Dazzi 12, De Pase, Giacca, Goltan 6, Palombita 4, De Carlo 2, Ritossa 16, Zurch 4. ARBITRI: Fabbri e Popazzi.**

**Programma odierno:**

**ore 19.30 - Cat. «C»: Trevisan-Frausin**
**ore 21.15 - Cat. «A»: Falisca-De Macori**

DUE NUOVI ALABARDATI PARLANO DEL PASSATO GUARDANDO AL FUTURO

## Soldo: «Erano bei tempi con l'Inter» Vergan: dal Ponziana alla Triestina via Roma

Carlo Soldo e Mario Vergan, due dei nuovi acquisti della Triestina, si sono sottoposti ieri alle visite mediche. Vergan, un prodotto di casa nostra approdato alla società alabardata dopo tre anni di permanenza nella Capitale, è il più giovane dei due. E' nato infatti l'11 agosto 1954 a Capodistria. Ha iniziato a giocare nelle file del Don Bosco sul campo dell'Oratorio Salesiano di via dell'Istria quando aveva dodici anni e nel 1969 è passato al Ponziana. Un anno in biancoceleste e quindi alla Tevere Roma da dove è stato prelevato dalla Roma. Quest'anno, nel campionato juniores, ha realizzato 23 reti. Gioca centravanti e si è detto contentissimo di essere ritornato a Trieste e soprattutto di poter giocare per la Triestina, per la squadra cioè della sua città.

Carlo Soldo, 31 anni in aprile, ha un passato glorioso alle spalle. Nella sua ormai lunga attività di calciatore ha giocato con Novara, Varese, Inter, Lazio, Monza, Vercelli e Messina. Che effetto fa ad un calciatore passare dall'Inter alla Serie C seppure nell'arco di un paio d'anni?

«Il calcio — dice Soldo — è fatto anche di questo e per un professionista, giocare con una o l'altra società fa lo stesso, pur di poter svolgere l'attività che più lo attrae».

— Due anni all'Inter con Helenio Herrera, comunque, devono pur significare qualche cosa per un calciatore...

«Un ricordo dei più piacevoli, è indubbio, soprattutto quando si ha la possibilità di disputare la Coppa dei Campioni e un torneo sempre nelle prime posizioni a contatto con le altre "grandi"».

Soldo, che ha giocato in Coppa nella partita d'andata contro il Vasas di Budapest, realizzando anche un gol, quello che ha sbloccato il risultato, parla volentieri dei suoi trascorsi in nerazzurro.

«La svolta alla mia carriera dice — è avvenuta tre anni fa quando sono ritornato in Serie C. Nell'ultimo campionato sono stato ingaggiato a gennaio dal Messina e ora eccomi qua».

Da mediano a «libero», dove gioca abitualmente da alcune stagioni, Soldo non ritiene di sbagliare affermando: «Sulla carta la nuova Triestina promette molto. Ho letto degli acquisti effettuati e ritengo che la squadra potrà disputare un buon campionato».

Il difensore conosce bene D'Alessi, per aver fatto assieme a lui il militare e conosce De Luca per essere stati assieme alla Lazio quando questo ultimo giocava nella «De Martino».

In serata Soldo è ripartito per la Liguria, dove assieme alla moglie sta trascorrendo gli ultimi giorni di vacanza.

C. N.



Soldo e Vergan nella sede della Triestina (Italfoto)

### Anche Marson e Trabalza giunti a Trieste

Il direttore sportivo Lupo è rientrato nel pomeriggio di ieri da San Benedetto del Tronto. Alla lista dei giocatori che sono stati ceduti, si è aggiunto nelle ultimissime battute del «mercatino» anche il nome del portiere Geretti, passato in prestito con diritto di riscatto al Sulmona.

Ieri sono giunti in città due dei tre rossoneri che quest'anno giocheranno con la Triestina: il portiere Marson e il difensore Trabalza; l'attaccante Rossi arriverà invece nella giornata di lunedì.

Ludwig è partito ieri sera alla volta di Bari. Il giocatore si è dichiarato soddisfatto della nuova sistemazione. Un «caso» invece sembra sorgere per Moretti. Il giocatore, che la Triestina si era assicurata dal Marsala grazie alla miglior offerta nelle buste, non intende ritornare nel Sud per giocare con il Campobasso. Già oggi Moretti avrà un colloquio con i dirigenti alabardati.

BASEBALL - ALL'ALPINA BASTANO DUE VITTORIE PER ARRIVARE IN SERIE «A»

# QUATTRO PUNTI A MACERATA = PROMOZIONE IL CUS TORNA A CASA OSPITANDO LA FIAMMA

La Serie B di baseball ha imboccato il vialone in fondo al quale è posto lo striscione del traguardo. Quattro partite, due giornate cioè, e quindi la conclusione. In vetta tutto sembra ormai definitivamente risolto a favore dell'Alpina. La squadra dell'altipiano, con il doppio successo ottenuto la settimana scorsa a spese delle Calze Verdi, non dovrebbe temere più nulla. Solo una imprevedibile serie negativa, ammesso che la compagine bolognese riesca a vincere tutte le otto partite che deve ancora disputare (quattro di campionato e altrettanti recuperi), potrebbe negare all'Alpina la soddisfazione di cogliere la tanto sospirata promozione. Per chiudere definitivamente il conto con le Calze Verdi, ai triestini bastano due vittorie. Arriverà da Macerata, dove la squadra di Delise sarà impegnata domani e domenica, il visto sul passaporto per la Serie A?

«Noi — ha detto il manager — faremo di tutto per vincere entrambe le gare contro La Nuova Foglio. Il compito che ci attende tuttavia non sarà facile. I maceratesi non sono ancora definitivamente in salvo e si batteranno con tutte le loro forze per mettere un po' di fieno in cascina. L'Alpina quindi dovrà tenere gli occhi aperti e giocare come ha fatto nelle ultime partite se intende terminare in bellezza un campionato già ricco di soddisfazioni».

La squadra biancoverde sarà probabilmente costretta a rinunciare per queste due partite all'interbase e lanciatore Gianni Marussich, trattenuto a Trieste da ragioni di lavoro. Per il resto la formazione sarà quella delle ultime settimane.

In trasferta giocherà anche la Libertas. I biancoscudati, reduci dal doppio passo falso in casa dello Yankees, tenteranno di rifarsi a Verona sul diamante della Fiamma. La squadra di Giorgi sta attraversando un periodo poco favorevole e non tutti i giocatori sono al massimo della condizione. Alcuni accusano il logorio della prima parte del campionato e non riescono ad esprimersi come nel girone di andata. Da qui la serie negativa che ha caratterizzato il cammino della Libertas nell'ultima parte del torneo. I biancoscudati, per non rovinare una stagione che nella fase iniziale li ha visti fra i protagonisti, devono stringere i denti e cercare di superare l'attuale periodo di crisi.

In casa ritornerà a giocare il Cus. Sabato e domenica a Ronchi i triestini hanno dovuto accontentarsi della spartizione della posta contro la Fiamma senza così riuscire a cogliere quei due successi che avrebbero potuto assicurare loro un finale di stagione meno pericoloso. Nelle due prossime gare gli universitari ospiteranno lo Yankees di Enzo Blanda, che nell'ultima giornata di campionato ha confermato di attraversare un buon momento, costringendo alla resa la Libertas.

C. N.

SOFTBALL

## La Siderduina si congeda con la Ciadit

La Siderurgica Duina si congederà domenica dai suoi tifosi ospitando sul diamante di Villa Opicina, per l'ultimo doppio incontro della stagione, la Ciadit Torino.

Dopo la visita delle campionesse d'Italia della Norditalia, che anche quest'anno dovrebbero giungere con facilità allo scudetto tricolore, le biancoverdi riceveranno la visita dell'altra «grande» del girone. Le piemontesi, anche se nettamente staccate dalla Norditalia, siedono da alcune settimane sulla seconda poltrona, tallonate da vicino dallo Zafferano Leprotto. Per respingere l'ultimo assalto delle Lombarde, la Ciadit deve a tutti i costi cogliere il doppio successo a Villa Opicina. La Siderurgica Duina, dal canto suo, non è ancora certa della salvezza. Alla squadra di Rauber necessita almeno una vittoria nelle due partite di domenica, per evitare il ricongiungimento da parte della Pan Electric Novara.

## Pallavolo interaziendale con otto squadre

Con la regia dell'infaticabile Pino Casà è in pieno svolgimento il torneo interaziendale di pallavolo riservato ai dipendenti della Grandi Motori Trieste, Italcantieri e Costruzioni Meccaniche Industriali. Alla manifestazione, prossima alla conclusione, hanno aderito otto formazioni nelle cui file gareggiano giocatori che hanno svolto attività federali come Lucio Bonetti, Marino Cian, Costantino Boniffi e Rino Ossich.

Candidata al successo è la squadra «A» delle Costruzioni Meccaniche Industriali capeggiata da Bonetti; per le piazze di onore stanno dandosi battaglia tre formazioni della GMT, la URCA, il SLEM e gli OM.

Nella direzione dei vari incontri si alternano Matteucci, Rosolen, Unterweger e Sorgo, tutti atleti della GMT che quest'anno si è assicurata la promozione alla Serie C.

SUCCESSO DELLE GARE RISERVATE AI NATI NEL 1959 E NEL '60

# Cottur indice le leve per scoprire gli emuli

Con il concorso di una quarantina di concorrenti provenienti anche dal Friuli e dall'Isontino, si è disputata domenica scorsa la «Coppa Cottur» per giovani leve; la competizione è consistita in due gare distinte, una per i nati nel 1959, l'altra per i nati nel 1960. La prima è stata vinta da Paolo Visintin del Nucleo giovanile di Ronchi dei Legionari, la seconda da Maurizio Gazziero del Nucleo giovanile di Ceresetto.

Nel complesso la manifestazione, che era organizzata dalla S. C. Veterani Cottur, ha avuto un lusinghiero successo tecnico ed è stata seguita da un numeroso gruppo di sportivi. Questi gli ordini d'arrivo:

Nati nel 1959: 1) Paolo Visintin del N. G. di Ronchi dei Legionari che compie il percorso di km 17,600 alla media di km 35; 2) Daniele Canesin (V. C. Canesin di Cervignano); 3) Paolo Comuzzi (G. S. «K 2» di Udine); 4) Rivardo Bressani (id.); 5) Claudio Marson (V. C. Canesin); 6) Alessandro Fabbro (N. G. Ceresetto); 7) Marino Monticolo (G. S. «K 2»); 8) Pierpaolo Sonnoli (C. A. Triestini); 9) Luciano Del Zotto (N. G. Ceresetto); 10) Roberto Crozzoli (S. C. Monfalcone); 11) Marino Visinco (C. A. Triestini); 12) Gianfranco Strain (G. S. Hausbrandt); 13) Franco Furlan (C. A. Triestini); 14) Roberto Santoni (idem).

Nati nel 1960: 1) Maurizio Gazziero del Nucleo giovanile di Ceresetto che compie il percorso di km 17,600 alla media di km 30,100; 2) Roberto Bressan (V. C. Cogolo di Zugliano); 3) Luciano Florebin (S. C. Monfalcone); 4) Piergiorgio Saletti (idem); 5) Paolo Cumiero (N. G. Ceresetto); 6) Walter Perissinotto (V. C. Canesin); 7) Mario Condolo (N. G. Ceresetto); 8) Millo Canciani (S. C. Monfalcone); 9) Giorgio Del Fabbro (G. S. «K 2» di Udine); 10) Paolo Tavian (N. G. Ronchi dei Legionari); 11) Vanni Dreussi (N. G. Ceresetto); 12) Maurizio Sinigoi (C. A. Triestini).

## Cicloregionale

Le prossime gare. Venerdì 20. **Santa Margherita di Moruzzo:** I G.P. Gruagno per dilettanti di III serie; organizza il G.S. Libertas di Ceresetto, km 80; partenza ore 17. Domenica 22. **Topogliano:** I Trofeo Famea per giovanissimi; organizza il V.C. Canesin di Cervignano; part. ore 17.30. **Chions:** III Circuito di Chions per giovanissimi e per giovani leve; organizza il C.A. Scarpis di Bannia; part. ore 16.30. **Zugliano:** G.P. Montecarlo per giovani leve; organizza il G.S. Varianese, km 24; part. ore 17. **Cordovado:** XII med. d'oro Variola per esordienti; organizza il C.C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento, km 60; part. ore 16. **Muggia:** II Trofeo Unione Sportiva Muggesana per allievi; organizza l'U.S. Muggesana, km 83; part. ore 15. **Ronchi dei Legionari:** XXVI Coppa Ronchi sportiva per dilettanti di III serie; organizza l'A.S. Ronchi, km 110; part. ore 9.30. **Variano:** XXVIII Coppa f.lli Paravano - G.P. Zuccato per dilettanti di I, II e III serie; organizza il G.S. Varianese, km 158; part. ore 14. **Aiello:** G.P. San Ulderico per veterani; organizza la S.P. Aiello, km 92; part. ore 9.30. Martedì 24. **Maron di Brugnera:** I G.P. Industria mobili Presotto per dilettanti di I, II e III serie; organizza il G.S. Caneva, km 84; part. ore 21.

BASEBALL

## Torneo «De Martino»

Il torneo «De Martino» di baseball, per quanto riguarda la fase regionale eliminatoria, si avvia alla conclusione.

I due incontri di domani vedranno impegnate con inizio alle ore 16.30 Monfalcone-Alpina e Cuminicucine-Bora Ronchi. Domenica le due partite verranno giocate sul campo del Villaggio del Pescatore di Duino. Alle ore 10 s'incontreranno Cus - Venier Parchetti Buttrio; alle 16.30 saranno di fronte la Libertas Trieste e la Libertas San Marco.

# Valida collettivamente la presenza ai «Giochi»

Al rientro dalla finale nazionale dei Giochi della gioventù, il vicepresidente del comitato provinciale del CONI dott. Isler ha lodato il comportamento dei ragazzi sia sotto l'aspetto disciplinare che dal lato agonistico.

«Sui campi di gara — ha detto — tutti si sono impegnati con serietà e correttezza e tutti hanno superato i loro precedenti limiti personali. Anche se non possiamo vantare alcuna vittoria assoluta, tuttavia dobbiamo essere ampiamente soddisfatti delle loro prestazioni in quanto, in ben cinque dei sette sport programmati, almeno un nostro ragazzo si è piazzato in "zona diploma" (cioè entro i primi sei posti su 95). Solo nella pallavolo e nel ciclismo non siamo riusciti a strappare un diploma; ma la squadra di pallavolo si è classificata al 12.o posto (mai raggiunto negli anni precedenti) e il ciclista è stato tolto di gara da una foratura a pochi chilometri dal traguardo, quando si trovava nel gruppetto di testa.

«Questi risultati stanno a dimostrare l'impegno agonistico profuso dai nostri ragazzi e lo eclettismo sportivo della nostra provincia che, pur essendo la più piccola d'Italia, è stata la unica a figurare presente ai primi sei posti, in cinque sport su sette. Nessun'altra provincia è stata capace di fare altrettanto. Si pensi che Torino figura presente ai primi posti solamente in quattro sport; Milano, Roma e Venezia in tre; Firenze, Genova e Udine in due; Bologna addirittura in uno solo, mentre oltre la metà delle province non figura in alcuna specialità.

«Questo comitato provinciale, pienamente soddisfatto dei risultati raggiunti, sente il dovere di rivolgere un ringraziamento e un elogio ai ragazzi, alle loro famiglie che li hanno ben educati e avviati allo sport, alle società sportive e agli accompagnatori, che li hanno ben preparati e validamente diretti in gara».

SOFTBALL

## Torneo delle Regioni

Nel primo turno del «Torneo delle Regioni», manifestazione nazionale di softball femminile, il Friuli-Venezia Giulia incontrerà la rappresentativa mista della Venezia Euganea e Tridentina. La partita verrà disputata in notturna il 2 agosto sul campo di Ronchi dei Legionari. La selezione regionale, affidata ai tecnici Rauber e De Carli, proseguirà la preparazione questo pomeriggio a Ronchi.

La Libertas Trieste, campione provinciale allievi e semifinalista della Coppa della Regione. In piedi da sinistra: Radovini, Iurincich, Pellicone, Gallitelli, Baldi, Canziani, allenatore Presicce; piegati: Orsini, Pasutto, Brainich, Ciacchi, Favorel. Hanno giocato inoltre D'Alola, Bortolin, Cosina, Basile.

CLASSIFICA DIFFICILE PER DUE DELLE TRE SQUADRE REGIONALI

# L'HOCKEY SI APPRESTA ALLE FERIE (POCO LIETE PER LA GORIZIANA E IL FERROVIARIO)

*E' quello di domani il penultimo turno prima della lunga vacanza estiva, attraverso quasi tutto il mese di agosto. Si giocherà la 13.a giornata, seconda del girone di ritorno. Come siano andate le cose la scorsa settimana è risaputo. Col vento in poppa il Novara ha realizzato l'eccezionale bottino di 31 gol in due partite ed a farne le spese sono state entrambe le squadre triestine, prima quella alabardata, inchiodata su 14 gol al passivo, poi quella dei ferrovieri travolti da 17 reti. Con queste due imprese i novaresi sono vicinissimi a quota cento (97 realizzazioni) che verrà sicuramente superata dopo il turno di domani. La capolista, infatti, sarà a Follonica, che venderà cara la propria pelle, ma che non potrà certamente opporsi al rullo compressore di Olthoff e compagni.*

*Giornata tranquilla quindi per il Novara, mentre i suoi diretti inseguitori non avranno tanto facile vita. Il Breganze sarà alle prese con il derby veneto e farà visita al Bassano, mentre il Monza si recherà su una pista che sta scottando, quella goriziana cioè. Gli isontini, che dopo la brutta caduta casalinga contro i romani dell'Aeronautica stanno osservando la loro magra classifica (terz'ultimi e quindi con pericolo di retrocedere) tenteranno di sfruttare il calendario che assegna loro, dopo quella di sabato scorso, altre due gare interne, prima con il Monza e poi con il Ferroviario. Se la Goriziana non inciampa nei prossimi due turni può sganciarsi dalla zona pericolosa.*

*Chi invece sempre più sta precipitando verso la Serie B è il Ferroviario. Anche la compagine triestina, al pari di quella goriziana, giocherà una posta elevata nei prossimi cento minuti. Domani il Ferroviario si cimenterà col Modena, poi ci sarà la trasferta sull'Isonzo. Per continuare ad alimentare l'ormai flebile speranza di salvezza Martellani e soci hanno a disposizione queste due partite, perse le quali non ci saranno speranze sulla permanenza in «A». La partita contro il Modena avrà poi un sapore altamente polemico, posto che alla guida della squadra emiliana si trova quel Sicignano che, dopo aver militato per trenta e passa anni tra i ferrovieri, per la prima volta si troverà contro gli amici di tante battaglie sofferte insieme.*

*Il calendario della giornata è completato dalla trasferta della Triestina a Valdagno e dall'incontro di Lodi. Per gli alabardati sarà un viaggio non proprio senza pensieri, considerato che sul campo dei lanieri spesso l'UST ha passato dei dispiaceri. Prinz farà quindi bene a cautelarsi in partenza, perché se vuole portare la sua squadra nelle posizioni alte della classifica (gli alabardati per il momento hanno raggiunto il Lodi in quarta posizione) non deve cedere punti in queste trasferte trabocchetto.*

B. I.

**PROGRAMMA 13.a GIORNATA**

| | |
|---|---|
| Ferroviario - Modena | (3- 8) |
| Bassano - Breganze | (3-11) |
| Goriziana - Monza | (3- 9) |
| Follonica - Novara | (4-13) |
| Lodi - Aeronautica | (2- 0) |
| Valdagno - Triestina | (5- 7) |

## Minicalcio a Muggia

Sul campo del Centro Giovanile Italiano di Muggia è in corso di svolgimento la sesta edizione del torneo notturno di minicalcio. Trentadue le squadre di cinque giocatori, suddivise in otto gironi, animano questa manifestazione che si concluderà l'11 agosto. Al torneo prendono parte, nelle varie squadre, quasi tutti i migliori dilettanti della provincia. Alla successiva fase verranno ammesse le prime due classificate di ogni raggruppamento. Il torneo si svolge seralmente da lunedì a venerdì.

# CALCIO FEMMINILE

Si disputano domenica prossima a Valdobbiadene le semifinali tra le prime due classificate di entrambi i gironi del raggruppamento triveneto della Serie B. Dal quartetto Castelfranco, Conegliano, Vicenza e Crocetta-Carrel, emergeranno le finaliste che domenica 29 si contenderanno a Montebelluna il titolo di campione interregionale veneto e il diritto a disputare gli incontri di qualificazione.

Il Pordenone si prepara per le finali di settembre decisive per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia con una serie d'incontri amichevoli di carattere dimostrativo attendendo la data del 28 luglio, giorno in cui a Roma si effettueranno i sorteggi per la compilazione del calendario del girone finale da disputarsi all'italiana con incontri di andata e ritorno fra le torinesi dell'Astro, le patavine campioni usciti dal Gamma 3, il Piacenza, la Roma, la Lubiam Lazio e appunto le pordenonesi del Mobil-Gradisca.

La squadra di Re e Costalunga sarà tra l'altro impegnata domenica prossima contro le Gazzelle di Padova per il secondo turno di Coppa Italia.

**SINUDYNE - VIRTUS**

■ Bruno Berti, consigliere delegato della società Sinudyne e Piero Gandolfi, presidente della sezione Virtus pallacanestro, hanno presentato la Sinudyne-Virtus, la formazione che partecipa al campionato nazionale Serie «A» di basket e che ha risolto nel giugno scorso il contratto che la legava alla Norda.

AMICHEVOLE JUNIORES

## Aurisina - N. K. Umago 5-1

**AURISINA:** Ravalico; Carnelli, Gonbac; Tenko, Laurini, Dobrilla; Negrini, Pertot, Ursic, Maddalen, Babic. Leghissa, Bagozzi. **N. K. UMAGO:** Kozuvic; Giraldi, Grubisa; Jerman, Marfan, Jazarevic; Bazic, Suran, Ritosa, Stocovac, Horvath, Zulic, Alessio, Skrgat. **ARBITRO:** Oretti.

L'amichevole juniores tra la formazione dell'Aurisina e quella dell'N. K. Umago è stata vinta nettamente dall'undici di Cimador. Il punteggio finale castiga troppo severamente gli ospiti, un complesso buono che ha avuto però Kozuvic in giornata di scarsa vena. Per l'Aurisina, nelle cui file hanno particolarmente brillato Maddalen e Pertot, hanno segnato nel primo tempo due volte Negrini, Ursic e lo stesso Maddalen. Nella ripresa è andato a segno Dobrilla, mentre Horvath ha segnato il gol della bandiera per l'Umago. La rivincita fra le due compagini avrà luogo il 28 luglio a Umago.

**NUOTO ENAL**

■ Le gare di nuoto per il Trofeo Enal Trieste 1973 si svolgeranno martedì 4 settembre nella piscina «Bianchi».


# difendiamoci dal caldo

Oggi non è difficile portare in casa propria l'aria pura e fresca dell'alta montagna: e nelle torride giornate estive non è cosa da poco. Un condizionatore è in grado di darci questo beneficio. Centinaia di impianti eseguiti a Trieste per conto di privati, uffici, negozi parlano bene dell'Universaltecnica: massima cura nell'esecuzione degli impianti e prezzi eccezionalmente favorevoli. Senza alcun impegno, chiedete all'Universaltecnica un sopralluogo, un preventivo, un consiglio.

**UNIVERSALTECNICA**

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

**CALDAIE** a metano per qualsiasi tipo di impianto di termosifoni, piccolo o grande. Le marche di maggior prestigio presso l'Universaltecnica, corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

**100 LIRE** al giorno sono sufficienti per acquistare all'Universaltecnica una macchina da cucire Singer, in uno dei nuovi meravigliosi modelli. La macchina da cucire torna di moda: le signore amano esprimere liberamente il loro gusto, servendosi di queste meraviglie facilissime da usarsi. Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

**1000 METRI** quadrati di... elettrodomestici nell'immenso reparto dell'Universaltecnica in via Zudecche 1. Un'autentica sfilata di novità sempre «fresche», di cose utili e nuove per la casa. Prezzi e condizioni incredibilmente favorevoli. Universaltecnica, via Zudecche 1.

**TV A COLORI:** la Grundig è pronta con i suoi superbi apparecchi, pronti per entrambi i sistemi. In Italia si adotterà il «Pal» o il «Secam»? Non ha importanza: con Grundig andrà comunque benissimo, e per ora riceverete i programmi in italiano della vicina emittente di Capodistria. Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso Saba 18, via Zudecche 1.

**VIA MACHIAVELLI:** al numero 3 un reparto-negozio dell'Universaltecnica, specializzato nel montaggio di autoradio. Ma in via Machiavelli potrete anche scegliere il modello di autoradio che fa al caso vostro (e... a quello della vostra macchina). Vendita, assistenza tecnica, stazione di servizio autoradio Universaltecnica, via Machiavelli 3.

**ALTA FEDELTA':** se siete fra gli appassionati di questo raffinatissimo tema, conoscerete certamente il nuovo reparto creato dall'Universaltecnica in piazza Goldoni 1. Altrimenti, affrettatevi a visitarlo. Impianti completi, singoli componenti ed accessori per manutenzione impianti delle migliori marche mondiali. Universaltecnica, reparto alta fedeltà, piazza Goldoni 1.

**CALDAIE** a metano per qualsiasi tipo di impianto di termosifoni, piccolo o grande. Le marche di maggior prestigio presso l'Universaltecnica, corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

**100 LIRE** al giorno sono sufficienti per acquistare all'Universaltecnica una macchina da cucire Singer, in uno dei nuovi meravigliosi modelli. La macchina da cucire torna di moda: le signore amano esprimere liberamente il loro gusto, servendosi di queste meraviglie facilissime da usarsi. Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

# difendiamoci dalla noia

L'automobile, indispensabile strumento di lavoro e di svago, è veramente completa soltanto quando è munita di un'autoradio. Durante i lunghi viaggi l'autoradio è un... antidoto contro la noia e contro i pericoli che da essa possono derivare (colpi di sonno e via dicendo), ed è una fedele, discreta compagnia, sempre pronta a regalarci un po' di svago. Durante i brevi spostamenti, essa ci consente di tenerci aggiornati su ciò che accade nel mondo, attraverso i suoi notiziari. E poi... oggi costa poco: se non ne siete convinti, chiedete qualche prezzo alla

**UNIVERSALTECNICA**

Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1 Corso Saba 18

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PARZIALE VETO DELL'EGITTO ALL'INIZIATIVA «RIVOLUZIONARIA»

## Non oltre Marsa Matruh la grande «marcia» dei libici

**Sadat ha dovuto faticare per convincere l'esuberante Gheddafi a non consentire alla marea di manifestanti di raggiungere Il Cairo - Le mire segrete di Tripoli**

Il Cairo, 19

La moderazione e il senso di compromesso dei dirigenti egiziani sembrano aver avuto ancora una volta ragione delle iniziative del Presidente libico Gheddafi: infatti, la «grande marcia rivoluzionaria», intrapresa da migliaia di cittadini libici con l'intento di giungere al Cairo in occasione del 21.o anniversario della rivoluzione egiziana, di consegnare al Presidente Sadat una petizione scritta col sangue (che gli attribuisce la responsabilità della realizzazione dell'unione) e di «bivaccare» in piazza Abdin (sede della presidenza della repubblica) fino alla firma dello atto di unione fra i due paesi, si fermerà a Marsa Matruh, a 192 chilometri dalla frontiera libica e a più di 400 dalla capitale.

Qui si svolgerà, domani e dopodomani, un grande raduno popolare «con la partecipazione di rappresentanti di tutte le istituzioni politiche e costituzionali egiziane, per procedere al dialogo necessario per la realizzazione dell'unità». E' noto che il Presidente Sadat aveva inviato irei a Gheddafi un messaggio nel quale affermava fra l'altro che, «pur non dubitando della purezza e della lealtà di questa marcia», egli non poteva accettarla «come misura rivoluzionaria ammissibile nella attuale fase critica».

Sempre ieri, il segretario generale dell'Unione socialista araba, Mohamed Hafez Ghanem, aveva interrotto la visita che effettuava in Siria, per recarsi d'urgenza a Tripoli, accompagnato da quattro membri del comitato centrale della organizzazione politica unica egiziana, per illustrare al colonnello Gheddafi e ai membri del «consiglio della rivoluzione libica» il senso del messaggio del Presidente Sadat.

Lo stesso Sadat aveva fra lo altro sottolineato, nel suo messaggio a Gheddafi, che «il bivacco rivoluzionario al Cairo, previsto dagli organizzatori di questa marcia, avrebbe aperto numerose porte ai nemici della unione e ai nemici della rivoluzione»; egli aveva aggiunto che bisognava proseguire le consultazioni «in un quadro serio, obiettivo e improntato al senso delle responsabilità senza possibilità di alternativa...».

Oggi poi, mentre il capo dello stato egiziano aveva dichiarato nel suo discorso di lunedì al comitato centrale della Unione socialista che erano stati elaborati tre progetti di unione con la Libia «fra i quali il Presidente Gheddafi doveva ora scegliere», la stampa del Cairo ha rivelato che in realtà, la scelta è stata già fatta dal capo della rivoluzione libica, nel corso dei colloqui da lui avuti di recente con le massime istituzioni politiche egiziane: il documento, secondo la stampa, è ora oggetto di ulteriori discussioni per i punti sui quali non è stato ancora raggiunto un accordo totale».

L'elemento più importante di questo progetto è il suo aspetto «progressivo»: in altri termini — fanno notare gli osservatori del Cairo —, con l'organizzazione della «marcia» sul Cairo, il colonnello Gheddafi avrebbe tentato di far valere le richieste di «unione totale e immediata» fra i due paesi che avevano incontrato una netta opposizione da parte dei dirigenti egiziani. Il progetto prevede per il 1.o settembre un plebiscito in Egitto e Libia, su una dichiarazione costituzionale comprendente i principi di base dell'unità; esso stabilisce anche che «il comando politico unificato comprenderà il presidente della Repubblica egiziana e il presidente del consiglio rivoluzionario libico, resta in funzione fino al perfezionamento dell'unione». Per tale «perfezionamento» non è stata stabilita alcuna data.

Il messaggio di Sadat, il viaggio di Hafez Ghanem a Tripoli e la rivelazione fatta oggi dalla stampa egiziana sembrano perciò — secondo gli osservatori del Cairo — aver totalmente disinnescato l'«intento rivoluzionario» di Gheddafi e il suo desiderio di «forzare la mano all'Egitto». Il senso della moderazione e di compromesso dei dirigenti del Cairo sembrano aver così «assorbito» l'urto psicologico progettato dal colonnello Gheddafi, superando una situazione delicata e imbarazzante nelle relazioni fra i due paesi.

Inoltre, per quanto riguarda gli aspetti pratici della faccenda, la presenza di migliaia di libici al Cairo (30 mila, dicono alcuni) avrebbe suscitato innumerevoli problemi di sicurezza, vitto e alloggio, in questo momento in cui nella capitale vivono più di due milioni di profughi della zona del Canale di Suez e vi si trovano un quarto di milione di turisti arabi: già a Marsa Matruh la presenza di migliaia di persone solleverà problemi logistici, non fosse altro che per la scarsità dell'acqua potabile nella zona.

Stasera, infine, si è appreso che gli oltre duemila veicoli carichi di libici che partecipano alla «marcia» popolare sono giunti a Derna, a circa 270 chilometri dal confine con l'Egitto, dove hanno fatto rifornimento e hanno proseguito poi lungo la strada costiera alla volta della frontiera. *(Ansa)*

### OPERAI IN FERMENTO a Santiago del Cile

Santiago del Cile, 19

Centinaia di operai hanno occupato la principale arteria della zona industriale di Santiago bloccando tutto il traffico. La polizia intervenuta immediatamente non ha ritenuto opportuno farli sgomberare.

Gli operai, che hanno bloccato la grande vicina McKenna Avenue con vecchi copertoni ed altre suppellettili, hanno voluto con la dimostrazione far pressione sul governo Allende perché espropri le 89 industrie della zona attualmente occupate dai lavoratori.

Gli stabilimenti vennero occupati dagli operai dietro direttive della confederazione centrale del lavoro il 29 giugno scorso durante il fallito colpo di stato contro Allende. Le industrie avrebbero dovuto costituire un punto di difesa qualora la ribellione si fosse estesa. Da quel giorno i vari complessi industriali sono rimasti nelle mani degli operai ed i sostenitori di Allende si sono battuti perché venissero posti sotto il controllo dello stato. *(Ap)*

### Bomba a Gerusalemme ferisce cinque persone

Gerusalemme, 19

**Cinque persone sono rimaste lievemente ferite, stamane a Gerusalemme, in seguito all'esplosione di una rudimentale bomba incendiaria, collegata a un detonatore munito di un congegno a tempo. L'ordigno era stato collocato nel principale mercato di frutta e verdura di Gerusalemme, ed è esploso in un'ora in cui il mercato era particolarmente affollato.**

**La polizia ha fermato diverse persone sospette, nella convinzione che l'attentato sia opera di guerriglieri arabi. Era dal 10 dicembre scorso che a Gerusalemme non vi erano atti terroristici: nello stesso mercato dov'è esplosa oggi la bottiglia incendiaria vi fu, cinque anni fa, un attentato di guerriglieri arabi, che provocò 12 morti e 52 feriti.**

*(Ansa - Afp - Reuter - Upi)*

### Il Presidente siriano ferito in un attentato?

Beirut, 19

**Il quotidiano libanese «Lo Orient-Le Jour» afferma oggi che il Presidente siriano, Hafez Assad, sarebbe sfuggito «per poco», la settimana scorsa, a un attentato contro la sua vita: il giornale non cita fonti per questa informazione.**

**Il 10 luglio, secondo il quotidiano, unità «ribelli» dello esercito siriano avrebbero aperto il fuoco contro il corteo presidenziale, mentre Assad stava tornando a Damasco da una visita nella Siria del Nord. «L'Orient-Le Jour» afferma che Assad sarebbe rimasto ferito alla gamba sinistra e sarebbe stato ricoverato all'ospedale militare di Damasco.**

**Domenica, nella capitale siriana, era stato diffuso un comunicato ufficiale per annunciare che Assad, era stato ricoverato per tre giorni all'ospedale militare, dov'era stato sottoposto a un intervento chirurgico per una varice alla gamba sinistra.**

**Secondo il quotidiano libanese, in seguito all'attentato contro Assad sarebbero stati arrestati circa 300 ufficiali e sottufficiali siriani.**

*(Ansa - Afp - Upi)*

## «Budda proteggimi!»

Telefoto Upi

**Phnom Basset — Un soldato cambogiano ferito stringe fra i denti un amuleto, sicuro di essere preservato da ulteriori danni**

## Marcello Caetano è rientrato a Lisbona

Londra, 19

Marcello Caetano è tornato a Lisbona, senza diramare alcun comunicato sui quattro giorni di visita ufficiale in Gran Bretagna e sull'agitazione che essa ha provocato, dopo le denunce di atrocità portoghesi in Africa. I diplomatici lusitani si sono però detti molto soddisfatti delle accoglienze tributate al premier, e della scala relativamente modesta delle manifestazioni di ostilità.

Per tutta la durata della visita un massiccio dispositivo di polizia ha tenuto i contestatori ben lontani dall'ospite. Scotland Yard aveva mobilitato tutte le sue risorse. La maggior parte dei dimostranti apparteneva ai «comitati per al libertà» di Mozambico, Angola e Guinea. Non c'era comunque alcun contestatore all'aeroporto di Heathrow, quando il dottor Caetano si è accomiatato oggi dal sottosegretario agli esteri Julian Amery.

Oggi una piccola folla aveva applaudito il primo ministro mentre lasciava l'ambasciata del Portogallo. Quando è giunto a Heathrow, sotto un cielo grigio, i dieci motociclisti della scorta si sono allineati a fare da guardia d'onore. Prima di salire sullo aereo Caetano ha stretto la mano a ognuno degli agenti. *(Ansa - Upi)*

LA SITUAZIONE SEMBRA ORMAI SALDAMENTE IN MANO AL «RIBELLE» MOHAMMED DAUD

## SI RAFFORZA LA REPUBBLICA AFGANA DA MOSCA IL PRIMO RICONOSCIMENTO

**La «Tass», unica fonte di informazioni sul paese ancora isolato dal mondo, parla di situazione rientrata nella normalità - Washington sta studiando la possibilità di un proprio «benestare»**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuova Delhi, 19

*Nell'Afganistan, la situazione sembra evolvere decisamente verso il consolidamento del regime repubblicano, nato dal colpo di stato di martedì. Il nuovo governo del generale Mohammed Daud ha per giunta ottenuto un primo significativo successo sul piano internazionale, con il riconoscimento, annunciato oggi da radio Kabul, da parte del governo sovietico. La notizia non è stata confermata per ora ufficialmente a Mosca, ma un passo del genere appariva scontato, visto che Daud, quando fu primo ministro dal 1953 al 1963, condusse pur nel contesto di una formale linea neutrale, una politica di graduale avvicinamento a Mosca, che è attualmente la maggiore fornitrice di armi all'Afganistan.*

*Il paese continua a rimanere isolato dal resto del mondo e sotto la legge marziale, sicché le informazioni finora disponibili si basano in prevalenza sullo ascolto di trasmissioni radiofoniche. Radio Kabul ha annunciato, tra l'altro, che Daud si è autoproclamato presidente della repubblica ed ha affermato che il colpo di stato ha suscitato grande entusiasmo tra la popolazione che ha inneggiato ai soldati e alla repubblica. L'emittente ha pure riferito che la vita nella capitale è quasi normale e che negozi, scuole, istituti e uffici governativi sono stati riaperti.*

*Daud continua comunque a mantenere la città in una ferrea morsa militare, con pattuglie e mezzi corazzati appostati nei punti strategici, per prevenire una eventuale reazione filomonarchica che per ora, comunque, non si è materializzata in misura consistente. Tra l'altro, non ci sono stati sviluppi di rilievo, dopo le notizie portate ieri nel Pakistan da profughi afgani sulla resistenza opposta dalle tribù della provincia, in seguito ad appelli di leader religiosi. I profughi avevano parlato di 36 morti in scontri avvenuti la mattina di martedì, ma la notizia non ha trovato conferma da altre fonti così come quella, diffusa ieri sempre dalla agenzia di stampa pakistana, che parlava di «decine» di ufficiali giustiziati perché fedeli al deposto Re Mohammed Zahir Shah.*

*Una significativa e ampia descrizione di quanto sta accadendo a Kabul, l'ha fornita stamane l'agenzia sovietica «Tass». In un dispaccio da Kabul, nel quale non fa peraltro accenno al riconoscimento diplomatico sovietico, la «Tass» dice che «la popolazione ha accolto entusiasticamente la proclamazione della repubblica» e che «la vita nella capitale afgana si è normalizzata. I negozi sono aperti, i trasporti municipali sono tornati alla normalità. Gli impiegati sono tornati ai lavori nei ministeri diretti da vice ministri e ufficiali, su mandato delle autorità repubblicane».*

*«Tutto è calmo nel paese — dice la «Tass» — l'esercito controlla la situazione. Le autorità civili e militari di tutte le province appoggiano il nuovo regime». «Scopo del nuovo regime — aggiunge l'agenzia, citando un editoriale apparso sul giornale governativo «Islah-Anis» — è di stabilire una genuina e giusta democrazia che serva la maggioranza della popolazione... e procedere a una serie di radicali e profonde riforme». Il nuovo regime, secondo la «Tass» ha inoltre «ribadito la tradizionale politica afgana di non allineamento e positiva neutralità».*

*Nel quadro di tale politica, come si accennava anche all'inizio, l'«Afganistan ha sempre giostrato abilmente nei contatti con le grandi potenze, assicurandosi aiuti consistenti oltre che dalla Unione Sovietica, dagli Stati Uniti, dalla Cina e dalla Germania Ovest. Caratteristica di questa politica è la prontezza con cui il nuovo governo ha chiesto, come ha reso noto ieri il dipartimento di stato americano, anche il riconoscimento degli Stati Uniti. A Washington è stato detto che la richiesta è oggetto di studio e che in ogni modo il programma di aiuti americano continua regolarmente.*

A. P.

### CADUTO IN GERMANIA il 159.o «F 114 G»

Bonn, 19

L'aeronautica della Germania federale ha perduto oggi il centocinquantanovesimo F114G «Starfighter» della serie. Lo ha annunciato il ministro della difesa precisando che il velivolo è precipitato vicino a Ingolstadt nella Baviera. Il pilota si è messo in salvo col paracadute. *(Ap)*

### LA TUNISIA ESTENDE le acque territoriali

Tunisi, 19

La Tunisia ha deciso l'estensione delle proprie acque territoriali da sei a dodici miglia. Lo ha annunciato oggi il governo di Tunisi. *(Ansa Upi)*

CLAMOROSO ANNUNCIO E CLAMOROSA SMENTITA NELL'INCHIESTA WATERGATE

## «NIXON CEDE LE BOBINE» MA ERA UNA BURLA ATROCE

**Un sedicente ministro del tesoro Shultz aveva telefonato al presidente della commissione che il Presidente era sceso a più miti consigli - Poi doccia fredda per milioni di spettatori**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 19

La seduta odierna della commissione del Senato americano d'inchiesta sullo scandalo Watergate è stata movimentata da una clamorosa beffa telefonica, della quale è rimasto vittima il presidente della commissione, Sam Ervin. Questi, davanti al pubblico televisivo di tutta la America, che segue sempre con molta attenzione lo svolgimento pubblico dell'inchiesta, ha annunciato che il Presidente Nixon era disposto a mettere a disposizione della commissione i nastri con le registrazioni delle conversazioni da lui avute con i testimoni presentatisi davanti alla commissione. Tale decisione avrebbe avuto un'importanza della massima rilevanza, in quanto le registrazioni avrebbero consentito di venire a capo dei contrasti emersi dalle varie deposizioni fino ad ora ottenute dalla commissione.

In particolare, le registrazioni delle conversazioni fra il Presidente Nixon e l'ex consulente legale della Casa Bianca, John Dean, avrebbero messo la commissione in condizioni di accertare quale delle versioi è falsa: Dean, come è noto, sostiene che Nixon fu a conoscenza dei tentativi di soffocare lo scandalo Watergate, in quanto dice di averne parlato di persona con lui, in diverse circostanze. Ma quando già il pubblico americano cominciava a credere che la soluzione del complicato caso fosse ormai vicina, è arrivata la doccia fredda della smentita. Con evidente imbarazzo, a pochi minuti dal suo precedente clamoroso annuncio, Ervin ha ripreso il microfono per smentire, davanti a quelle stesse telecamere, la veridicità della notizia. Si è trattato di una burla, di pessimo gusto, se vogliamo, ma molto ben riuscita.

Ervin ha detto di avere ricevuto, nella pausa fra la seduta mattutina e quella pomeridiana, una telefonata di un uomo qualificatosi come il segretario al tesoro George Shultz: questi gli ha detto che il Presidente Nixon era disposto a mettere a disposizione della commissione i nastri con le registrazioni, proprio quelli che la commissione stava cercando con insistenza di ottenere. Nulla, ha detto Ervin, gli faceva pensare che l'interlocutore telefonico non fosse il vero Shultz. Ma non era così. Lo stesso Ervin è probabilmente rimasto di sasso quando la Casa Bianca si è affrettata a comunicargli che nessuno sapeva nulla di ciò che aveva appena detto sulla decisione di Nixon.

Lo stesso Shultz è cascato dalle nuvole, e ha immediatamente telefonato di persona a Ervin, per informarlo che l'uomo della telefonata non era lui. Sia Ervin che gli altri, come è ovvio, ci sono rimasti molto male. «C'è qualcuno che pensa che il telefono sia comunque lo strumento del diavolo — ha detto fra l'altro il presidente della commissione d'inchiesta — credo sia opinione unanime di questa commissione che questo è stato un trucco veramente sporco». «A right dirty trick», ha detto testualmente Ervin, usando un'espressione spesso ripetuta davanti alla commissione in riferimento alle tattiche sleali messe in atto nel corso della campagna presidenziale del 1972.

Tutta la sequenza degli avvenimenti è stata oltremodo singolare: poco prima che il falso Shultz telefonasse a Ervin, per dirgli della commissione dei nastri e di un'udienza concessagli dal Presidente per la settimana ventura, il segretario stampa della Casa Bianca, Ronald Ziegler, aveva annunciato che Nixon avrebbe preparato una risposta alla richiesta dei nastri da parte della commissione entro il prossimo fine settimana, nella sua residenza montana di Camp David. Ciononostante, Ervin ha riconvocato la commissione d'inchiesta per la seduta pomeridiana preannunciando «una decisione molto saggia da parte del Presidente».

Non appena annunciata, tale presunta decisione ha raccolto lodi sperticate da parte dei membri della commissione. Ma questo clima idilliaco è durato ben poco. Pochi minuti dopo, veniva la smentita, che Ervin cominciava con imbarazzate e demoralizzate parole: «Sembra che una burla sia stata perpetrata ai danni di questa commissione, o almeno ai danni del presidente di questa commissione...».

A. P.

DENUNCIA AL SENATO DEL RAPPRESENTANTE DEL WISCONSIN

## CRESO? UN POVERACCIO DI FRONTE AI GENERALI U.S.A.

***Mille privilegi e stipendi astronomici anche per gli ammiragli***

New York, 19

Il senatore William Proximire (democratico del Wisconsin) ha dichiarato che «molti generali e ammiragli godono di lussi incredibili e di speciali privilegi a spese dei contribuenti». Sembra purtroppo evidente, ha detto il senatore, in un intervento al Senato, che gli alti quadri delle forze armate americane stendono sempre più a una vita facile e lussuosa» e che «è tempo di rivalutare l'immagine dell'ufficiale dinamico e parsimonioso tanto necessario per l'efficienza delle forze armate».

Alcuni esempi denunciati dal senatore: ogni ufficiale al di sopra del grado di maggiore, i suoi familiari e un cospicuo numero di ufficiali superiori in pensione usufruiscono di biglietti aerei gratuiti per recarsi in vacanza in ogni parte del mondo. Nel solo 1972 il Pentagono ha rilasciato 336 mila biglietti gratuiti per viaggi oltremare. Personale militare — sempre secondo Proximire — viene distaccato a disposizione di colonnelli, generali e ammiragli in vacanza, per aiutarli a prenotare alberghi e automobili, per il trasporto dei bagagli e per le operazioni doganali.

A parte lo stipendio base, lo alloggio (che non è mai meno di un appartamento di sei camere o una casa) e un rimborso spese-viveri per un totale di 40 mila dollari all'anno, generali e ammiragli usufruiscono di speciali esenzioni fiscali, assistenza medica gratuita, sconti e altri privilegi che portano lo stipendio a oltre 51 mila dollari all'anno, cioè 8.500 dollari in più dello stipendio percepito dai tre sottosegretari delle forze armate.

Centosettantotto aerei di vario tipo sono a disposizione degli ufficiali superiori e molti «sono usati come aerei personali». Proximire ha detto infine che continuano ad essere assegnate reclute a generali e ammiragli che se ne servono «come se si trattasse di servi personali, autisti, cuochi, giardinieri e tuttofare».

### TRUPPE CICLISTE nell'esercito di Bonn?

Bonn, 19

L'esercito della Germania occidentale sta prendendo in considerazione l'eventualità di creare nuovamente reparti ciclisti del genere di quelli di cui disponevano la maggior parte degli eserciti dell'Europa occidentale fino all'ultimo conflitto. Esperimenti, rivelatisi soddisfacenti, sono stati intrapresi con formazioni della difesa territoriale composte in gran parte di riservisti. *(Ansa-Afp)*

DURISSIMO COLPO INFERTO AGLI ESTREMISTI NELL'ULSTER

## SETTE CAPI DELL'I.R.A. IN CARCERE A BELFAST

**Fra gli arrestati anche Gerry Adams numero uno nella capitale**

Belfast, 19

Durissimo colpo inferto dall'esercito inglese ai guerriglieri irlandesi: sono stati arrestati, a Belfast, sette grossi esponenti dell'Ira, praticamente tutto lo stato maggiore. Fra gli arrestati il numero uno dei guerriglieri, il 26.enne Gerry Adams, della brigata di Belfast che fa capo ai «provisional» dell'IRA e i suoi luogotenenti, Brendan Hughes, 23 anni, e Tam Cahill, 33 anni, sono stati sorpresi, all'alba, in un appartamento di Falls Road, il quartiere cattolico di Belfast da una pattuglia di militari inglesi, ed arrestati. I tre non hanno opposto a quanto sembra resistenza e dopo un breve interrogatorio sono stati consegnati al comando di polizia. In serata l'esercito ha annunciato l'arresto di altri quattro grossi esponenti dei «provisional», senza tuttavia precisarne la identità. Si crede che i quattro facciano parte del terzo battaglione «provisional» di stanza nella capitale dell'Ulster.

L'arresto di Adams, che occupava il numero uno nella lista dei guerriglieri cui le autorità inglesi hanno decretato guerra, rischia a quanto sembra di compromettere la possibilità di manovra dell'IRA a Belfast e nelle zone circostanti. Con il capo dei «provisional» di Belfast fuori causa e con l'arresto di Hughes, e Cahill, i quadri dell'esercito repubblicano fuori legge, che si batte per l'espulsione delle truppe britanniche dall'Ulster e l'unione delle Irlande, sono ridotti ormai al minimo. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

**Lida Borelli**

ringraziamo tutte quelle persone che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

†

*Chi crede in me anche se morto vivrà*
*S. Giov: 11.25*

Il giorno 18 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

**Pierina Cristoff**

Ne danno il triste annuncio le sorelle LIDIA e MARIA, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie
DEL GIGLIO e NICOLINI

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Ricordano la cara zia

**Pierina**

la nipote SARA DEL GIGLIO in BIONDI, con i figli TEO, DANIELA, WALTER, DAVID.

Le ex allieve e Suore Salesiane ricordano la cara Pierina.

Si associano al lutto le famiglie STURLESE e FRAUSIN.

†

Dopo una vita esemplare dedicata al lavoro e alla famiglia si è spento il nostro caro

**Mario Grassi**
dipendente del Lloyd Triestino d'anni 58

Ne danno il doloroso annuncio la moglie AUGUSTA, la figlia VILMA, il genero FERRUCCIO e l'adorata nipotina MARINA, i fratelli, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 21 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associa al lutto il fratello ANTONIO (assente) con la moglie ANNA e le figlie con le famiglie.

Partecipano con dolore al lutto la sorella, il cognato MUSCOVI, il fratello ANGELO DEL BEN e famiglia.

†

Il 18 corr. è mancata improvvisamente la nostra cara

**Giuseppina Rossi n. Rovan**

Ne danno il doloroso annuncio i figli RENATO e MARINA, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 20 corr. alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il 18 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe La Terra Maggiore**

Ne danno il triste annuncio la moglie ARGIA, i figli ADRIANO e LUCIANA, i nipotini, i fratelli e le congiunte famiglie.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto le famiglie BALDINI e MESGHEZ.

†

Il giorno 17 luglio è mancato improvvisamente il nostro caro

**Angelo Ferluga**

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, i figli GIORGIO e NERINA (assente), la nuora ITALIA, il genero GUIDO, il nipote DARIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 20 luglio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma e nonna

**Italia Castelreggio v. Marco**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare a tutti i dipendenti del ristorante Castelreggio e alla «Generalchimica S.A.S.».

I FAMILIARI

LIDIA e LAURA VERANI esprimono la loro gratitudine a tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al loro dolore per la scomparsa della cara mamma

**Maria**

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Vittoria Faidiga v. Emili**

ringraziamo quanti in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

†

Il giorno 18 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Romano Kosoveu**

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie GUERRINA, la figlia MARILLA con il marito LUCIO CONZINA, le sue adorate nipotine PAOLA ed ELENA, le sorelle, il fratello, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 20 luglio alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Profondamente addolorati partecipano al lutto la sorella BIANCA ved. MICHELONE ed i nipoti BENUSSI di Udine.

Si associano al lutto MARIO ed ERICA PALADINI.

†

Dopo lunga malattia ha raggiunto il suo adorato Armando

**Anna Crisma v. Vrabez**
da Stridone

Ne danno il triste annuncio i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 21 luglio alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 18 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

**Santa Dornik**

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO, i figli FERRUCCIO, SERGIO e BRUNO, le sorelle IOLE e MARIA, le cognate PINA e GIUSTINA, il cognato MARIO, i nipoti LILIANA, ADRIANO, MARIO, ARDEA, MARCELLA, LIBERA, BRUNA e NIVES ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il 17 corrente si è spenta la maestra

**Sabina Farozic**

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la sorella MARIA, il fratello GIUSEPPE, e la buona PAOLA.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il 19 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Delesina**
da Verteneglio

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie, i generi, il fratello, le nipotine e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato alle ore 11 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

**Ernesta Tretiack Tognon v. Bosco**

non è più.

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la figlia MARIA ITALIA.

Sales, li 20 luglio 1973

Nell'impossibilità di ringraziare personalmente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore esprimiamo la più commossa riconoscenza per la grande attestazione di affetto tributata al nostro caro

**Ferruccio Turelli**

I FAMILIARI

Con rimpianto infinito e l'affetto di sempre la moglie, la madre, i figli ed i parenti ricordano il

DOTT.
**Sergio Schipizza**

nel sesto triste anniversario della Sua scomparsa.

Trieste, 20 luglio 1973

Nel quarto anniversario della scomparsa della cara

**Nucy**

La ricordiamo con immutato rimpianto.

FAMIGLIA GHERBITZ

Trieste, 20 luglio 1973

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

### LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

**CERCASI** collaboratrice domestica per compagnia signora anziana sola telefonare 32438 ore 8-13 19-20. 48222 B

**DONNA** pulizie per negozio due ore giornaliere via Mazzini 28. 77288 B

**PRESTASERVIZI** a ore in villa Padriciano, telefonare mattinata 226227. 77284 B

### IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

**DISPONENDO** Alfa accetto consegne Trieste, Gorizia, Udine e province. Cassetta 48152 C, SPI.

**IMPIEGATA** referenziata offresi lavori ditta, contributi, paghe INAIL, dattilografia. Cassetta 47693 C, SPI.

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

**A.A.A.A.A. ROLE'** (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie, tel. 725397 orario negozio. 48188 CC

**A.A.A. PAVIMENTO** legno moquettes riparazioni posatura raschiatura verniciatura preventivi gratuiti immediati telefonare 751943. 48190 CC

**A.A.A. PITTORE** stanze semilavabile quindicimila, lavabile ventimila. Telefonare 732054.

**A.A. ARTIGIANO** muratore esegue restauri, trasformazioni alloggi, pitture, specializzato facciate, armatura propria, telef. 795275. 47759 CC

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A tel. 755868. 48232 CC

**ABATANGELO PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci. Rossetti 41/C. Tel. 790497. 26241 CC

**ANTENNE** per Capodistria, programmi nazionali, riparazioni radio TV con garanzia, telefono 794465. 48236 CC

**ANTINCENDIO** vernici intonachici omologati ministero interni proteggono legno, metalli, tessuti, tel. 24674. 26372 CC

**SGOMBERIAMO** abitazioni soffitte cantine materiali cortili eseguo traslochi telef. 725597. 25403 CC

### IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

**A.A. COMMESSE** capaci abbigliamento assume prontamente negozio centralissimo telefonare 37279. 48220 D

**A GORIZIA** importante Centro di Consulenza seleziona urgentemente giovani ambosessi predisposti al ragionamento logico per la formazione di programmatori su elaboratori spettive inserimento. Corso con frequenza serale, posti li- elettronic. Interessanti pro- mitati. Presentarsi Istituto Fermi, ingresso di via Rismondo 6, Gorizia, ore 9.30-12.30, 16-19.30. 6876 D

**AGENZIA** marittima cerca impiegato/a buona conoscenza inglese, dattilografia, contabilità. Scrivere Cassetta 47677 D. SPI.

**AIUTO** cuoca rosticceria solo mattina, cercasi, tel. 68674. 48172 D

**AIUTO** cuoco o cuoca per ristorante telefonare 226159. 77278 D

**AIUTO** contabile pratico contabilità generale e fatturazione cerca importante industria locale Cassetta 77282 D, SPI.

**AIUTO** banconiera cercasi bar mercato all'ingrosso, ortofrutticolo, domeniche e feste libere. 77258 D

**ALBERGO** annuale cerca guardarobiera e piccoli lavori lavatura. Cassetta 47683 D, SPI.

**APPRENDISTA** primo impiego cerca negozio calzature, telefonare 410142. 47649 D

**AUTISTA** patente C cercasi per distribuzione birra, telefonare 36307. 47705 D

**AUTISTA** carico scarico merci patentino C cerca negozio elettrodomestici telef. 795309.

**BANCONIERA** o signorina vendita gelato assume gelateria Viti viale Romolo Gessi 18, tel. 68151. 47709 D

**BAR** Garibaldi cerca aiuto banconiera piazza Garibaldi. 48230 D

**CARROZZERIA** con forno cerca lamieristi, pittori, e apprendisti, tel. 796357. 48228 D

**CERCASI** impiegata 1.o impiego stenodattilografa Cassetta 48186 D, SPI.

**CERCASI** parrucchiera lavorante e mezzalavorante capacissime telefonare 410426. 77274 D

**CERCASI** impiegata 1.o impiego stenodattilografa Cassetta 48186 D, SPI.

**CERCASI** commesso stabile pratico autoricambi 20-25enne Opicina tel. 211322. 48206 D

**CERCASI parrucchiera finita trattamento extra particolare tel. 727246. 47727 D**

**CERCASI** banconiere buffet Franceschini, via Beccaria 3, riposo domenicale. 48160 D

**CERCASI** squadra 3/12 persone, piastrellisti, lavoro in Germania (Salisburgo) circa 2 mesi, condizioni ottime. Telefonare 0431/80205. 601 D

**CERCASI** commessa conoscenza slavo croato, buona retribuzione. Telef. 421410. 26222 D

**CERCASI** operai installatore bandaio ottimo trattamento, via Donato Bramante 12, tel. 728211. 47639 D

**COMMESSA** pratica cerca noto negozio calzature, telefonare 410142. 47649 D

**COMMESSA** cerca negozio calzature anche solo 1-2 giornate, telefonare 410142. 47649 D

**DITTA** seria cerca signorina dattilografa praticante ufficio offerta Cassetta 77264 D, SPI.

**IMPIEGATA pratica ufficio cercasi telefonare 68540. 77280 D**

**LLOYD** Adriatico Assicurazioni assumerebbe personale esperto produzione possibilmente tutti rami ampie possibilità carriera rivolgersi agenzia direzione via Lazzaretto Vecchio 8. 77270 D

**MANICURE** cerca salone Miccoli via Mazzini 18, tel. 69578.

**PERITI** meccanici, meccanici, carpentieri ferro con piccolo capitale vi si offre possibilità entrare cooperativa lavoro ed utili assicurati. Scrivere con referenza Cassetta 47739 D, SPI.

**SALONE** Miccoli cerca manicure posto stabile via Mazzini 18 tel. 69578. 77292 D

**SEGRETARIA/O** referenziato conoscenza tedesco cerca subito albergo Venezia, Grado, telefono 0431-80184. 47733 D

**SIGNORINA** anche primo impiego seria volenterosa cerca Piaggio Agenzia, telefonare ore ufficio 764127. 1 D

**SIGNORE/INE** Ditta serissima offre attività bene remunerata anche poche ore al giorno. Scrivere: Several Casella Postale 1592 · 20100 Milano. 7764 D

### STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

**AFFITTO** stanza indipendente con bagno proprio centralnafta ascensore 35.000, telefonare 767993. 48212 F

**STANZE** 1-3 uso ufficio zona centrale prontamente affittasi telefonare 61309. 48218 F

### ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

**DICIOTTENNE** impartisce ripetizioni inglese, latino, chimica, tel. 21-23 418806 prezzi modici. 48162 G

**FRANCESE** lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

### OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

**CAGNETTA** volpina rossiccia collarina gialla rinvenuta paraggi Opicina, telef. 416540, 421283. 111 H

**GATTA** rossa pelo lungo smarrita via Beccaria telef. 30137 o 211292 generoso compenso. 47731 H

**MANCIA** rinvenitore ciclomotore seminuovo Ciao azzurro chiaro, cestino cromato anteriore bottone clacson saldato nastro adesivo nero telefonare 820355. 0077230 H

**PREGASI** rinvenitore portafoglio smarrito percorso autobus linea Goldoni San Giovanni telefonare 726525 ricompensa. 48208 H

**SMARRITO** coker biondo nome Dogghi, zona Basovizza (foibe), lauta mancia, telefonare 764428. 14494 H

### APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

**A. ACIT.** AFFITTASI bellissimo signorile COMMERCIALE salone tre stanze cucina doppi servizi, ampia terrazza vista mare, giardino pensile, centralnafta, ascensore, box, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26382 I

**A. ACIT.** AFFITTASI appartamento nuovo panoramico soggiorno due stanze cucina bagno terrazza centralnafta ascensore, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 26382 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato zona FIERA 4 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 48216 I

**APPARTAMENTO** tre camere cucina gabinetto 35.000 affittasi Amministrazione Pascoli 25. 48226 I

**APPARTAMENTO** centralissimo per signora sola, stanza, cucina, gabinetto, affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 48216 I

**CAMERA** cucina ripostiglio wc interno prontamente affittasi Roiano telefonare 61309.

**DUINO** PRIMO INGRESSO 2 camere, saloncino cucina bagno, ripostiglio, centralnafta, affittasi 75.000 ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 26201 I

**NEGOZIO** angolo, circa 40 mq zona S. Giacomo affittasi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 25295 I

**Scotch Whisky «CUTTY SARK» — cerca agente generale per Trieste. Scrivere ditta «Best», viale Majno 17/A - Milano.**

### APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

**CERCANO** affitto coniugi 2 stanze e cucina urgente telefonare 763813. 47743 L

**CONIUGI** stabile cercano affitto camera, cameretta, cucina, bagno, tel. 775613, 422643.

### VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

**A.A. PELLICCERIA** ZILIOTTO via Milano 16, ultimi giorni di vendita a prezzi convenientissimi. Casa specializzata nella lavorazione del Persianer e Visone canadese; inoltre: Giaguari, Leopardi, Pantere, Ocelot messicani, babj, Peludas, Linci russe, canadesi, Linciottirussi, Volpi tutte le tinte, Castori, Castorini, Lontre. Modelli alta moda 1973-74. 48214 M

**ARREDAMENTO** seminuovo per bar birreria o ristorante vendesi causa cessazione attività Agenzia Gentile Toro 8.

**CUCCIOLI** cocher, collie, (Lassie) vende Pensione cani, gatti, Padriciano, tel. 226273.

**LAVATRICE** superautomatica, altra Hoovermatic con garanzia vendonsi occasione. Negozio via dell'Istria 13. 48234 M

### ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

**A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili pianoforti mobili antichi moderni telef. 30358. 48122 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari, telef. 37872. 47711 N

### MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

**A. ACQUISTIAMO** stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657.

**A. LETTINI** con materasso 13.500. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guacialini, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanoletto 45.000. Bobiletto, brandine, scale, scarpiere 7500. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 793840. 26066 NN

**ACQUISTO** mobili ufficio usati da privato telefonare 272637 ore 19-20. 47729 NN

**ASSORTIMENTO** mobili in genere, specialità salotti pelle, prezzi bassi: «Polli», via Grimani 11, telef. 796754. 122 NN

**DIVANO** letto buonissimo stato occasione vendo. Tel. 823910, ore 13-15. 26230 NN

### COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

**ORO** argento acquisto scambio. Corso Italia 28. primo piano. 47895 O

### ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

**A.A.A.A. DI.BE.MA.** GUERRA ALLA SETE: Avete caldo, tanto caldo, non ne potete più? Telefonate alla DI.BE.MA. Bottiglieria Via Commerciale 27 tel. 418762 o alla sede e depositi di Via Pagliaricci tel. 795043, 740485 e riceverete a casa vostra senza fare alcuna fatica e senza pagare alcuna cauzione. Acque minerali, normali e medicinali, gassate e non gassate, di tutte le marche e di tutti i prezzi. Birre nazionali ed estere nei formati famigliari, in diversi altri formati o in barattolo particolarmente adatti per essere portati in gite e in barca. Bibite e apertivi di tutte le marche e in tutti i formati. Succhi di frutta - sciroppi - vini - amari - aperitivi - vermouth e marsale. Per coloro inoltre che desiderano risparmiare di più, continua sempre con maggior successo la VENDITA DEL RISPARMIO la quale per gabbie, casse o cartoni, completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente, pratica lo sconto di L. 15 al litro e uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 25311 OO

### RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

**ABBISOGNANCI** rappresentanti Regalo natalizio. Facile vendita. Esente IVA. Provvigioni 40%. Profumi Contea. Livorno. 6895 P

### AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA** ZANARDO via del Bosco 20, tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 1750 berlina 1968, 1600 super 1970, 1300 super 1971, 1300 TI 1970, 1300 GT Junior 1968, Alfasud 1973. FIAT 126 1973, 500 L 1971, 850 berlina 1967, 128 4 porte 1969. AUTOBIANCHI A 112 1971. INNOCENTI Mini Cooper 1969. NSU Prinz 4 L 1970. OPEL Olimpia 1500 1968. PROVE E DIMOSTRAZIONI ALFA ROMEO, ALFASUD. VISITATECI!!! 26361 Q

**A.A.A.A. AUTOSALONE** Giulia, via Giulia 8. Rivenditore autorizzato Alfa Romeo, dimostrazioni permute rateazioni fino 30 mesi. Alfetta 72, 1750 70 69, Giulia super, GT 1300 junior, 1300 TI, Fiat 125, 124, 128, Fiat 500, 590 GT Giannini, Ford Escort Mexico 72, Simca 1301 special, Daf 44 Variomatic, Amy 8 familiare, Mini Cooper, Mini 1000, BMW 2000 automatico, BMW 2002 TI. Aperto festivi. Visitateci. 26287 Q

**A.A.A.A.** CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM, PADOVAN & DE CARLI, via R. Sanzio 13, vende auto usate revisionate con garanzia anche senza anticipo: Fiat 128 70, 850 64 67 68, Primula 66 70, NSU 4 L 68, 1200 TT 68 71, Renault R 12 72, Renault R 6 70, Simca 1000 62 66 67 69 70 72, 1100 69, 1301 67 71, Mini Cooper 70. Aperto giorni festivi. 26330 Q

**A.A. AUTOMERCATO** via Rossetti 41, tel 772122. Fiat 128 4 porte '70; 1100 R; 1100 R familiare; 850; 850 coupé '67; 500 L '69 '68; 500 '67; Ford Capri 1500 '70; Cortina '67; Mini Minor '68; Simca 1000 '66; Volkswagen '64; Fiat 1300. Rateazioni 30 mesi. Ritiriamo l'usato. 26343 Q

**ACQUISTEREI** Innocenti 850 spyder, telefonare 32831. 48156 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo Fiat 500, 500 L, 600 D, 850 Bertone, special; 128 rally, 112 70, Ami 8 71, Fulvia Zagato, furgone 238 67. Festivi ore 10-12. 26407 Q

**FIAT** 124 '70 36.000 km originali bianca perfetta gommata nuova vende concessionaria Peugeot, via Flavia, aperto sabato e feriali 8-12, 15-18.30. 1 Q

**FIAT** 128 coupé 1300 SL da immatricolare, Fiat 500 L '70, Opel Kadett LS, Alfa Romeo Giulia Super '68 radio motore nuovo, Peugeot 204 '68, '71, 304 '70, 404 '68, vende concessionaria Peugeot via Flavia 8-12, 15-18.30, aperto anche il sabato. 1 Q

**MAGGIOLONE** cabriolet febbraio 1973 vendesi. Tel. 413288, ore 12-14. 48204 Q

**MANTA** coupé 1600, 25 mila km accessoriata vendesi presso Serri, via Ginnastica 56. 901 Q

**SIMCA** 1301 S '71 perfettissimo gommata nuova vende concessionaria Peugeot, via Flavia, aperto 8-12, 15-18.30, anche il sabato. 1 Q

**VENDO** Vespa 50 cc perfettissima, occasione. Tel. 415022, ore pasti. 48200 Q

**127**, 128 pronta consegna; 128 '72; 124 coupé '70; 850 spider '69; 850 coupé '71; 750 '67 '68; 850 S '69; Mini '67; Giulia '67 più altre 20 automobili visibili via Cologna 7, autosalone Trieste. Visitateci. 25838 Q

**750** porte controvento buonissime condizioni. Telefonare n. 810249. 48184 Q

**850 FIAT**, unico proprietario vendesi 200.000, telefonare 758566, pomeriggio.

### CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

**A.A.A. PRESTITI** procuriamo, massima riservatezza. Telefonare 29258. 76896 R

**ASSICURATE** il vostro denaro dal pericolo della svalutazione richiedendo nostro programma incremento capitali più interesse pagato trimestralmente. Investimenti a partire da 3.000.000. Cassetta 45370 R, SPI.

**BAR** zona industriale altissimo incasso vendesi o cedesi gestione, telefonare 36095. 77262 R

**BAR**-fiaschetteria, bene avviato, zona ottima, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 25295 R

**CARTOLERIA** vastissima licenza con abbigliamento vendesi causa ritiro. Occasione drogheria centro vendesi. Rivendita tabacchi con giornali, cartoleria vendesi. Trattoria vendesi. Altri condominio vendonsi. Altri negozi vendonsi causa ritiro commercio. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 26199 R

**DITTA** ramo idrotermosanitari bene attrezzata con abbinamento negozio e licenza di vendita al minuto di articoli per l'idraulica in genere, igienico-sanitari, piastrelle, caldaie, bruciatori e tubi. Vendesi per cambio attività. Eventualmente assocerebbesi con persona esperta nel ramo. Tel. 730355. 48224 R

**FERRAMENTA** negozio acquistasi pago contanti offerte Cassetta 47741 R, SPI.

**IN** zona balneare vendesi negozio cartolibreria, articoli foto, giornali, souvenir, unico nella zona. Agenzia Gentile, Toro 8. 25293 R

**LOCALE** latteria-caffè, zona industriale con annesso appartamento, cede in gerenza. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 48216 R

**NEGOZIO** elettrodomestici radio-tv centralissimo avviato cedesi con merce al costo causa gravi motivi familiari. Offerte Cassetta 48112 R, SPI.

**PANETTERIA** varie zone, prezzi buoni cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25295 R

**PROFUMERIA** centro, vendesi con-senza merce. Agenzia Gentile, Toro 8. 25295 R

**RISTORANTI** centrali, bene avviati vendesi. Pizzeria ristorante, zona altipiano giardino, vendesi. Ristorante Monfalcone, ottimamente avviato vendesi. Trattoria con giardino, griglia, eventualmente pensione, zona mare vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 25293 R

**SALONE** parrucchiera, licenza profumeria, darebbesi gestione; altro, centrale, arredamento moderno, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Tora 8. 25295 R

**SPACCIO** vini zona Baiamonti, unica occasione cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 25295 R

**TRATTORIA** zona Garibaldi, vendesi compreso condominio, buona occasione. Altre tutte zone, tutti prezzi vendesi; trattoria zona Giardino pubblico, avviatissima vendesi prontamente causa malattia. Agenzia Gentile, Toro 8. 25293 R

**VENDESI** nuovo negozio abbigliamento avviatissimo senza merce, ottima posizione, affarone. Telefono 36406. 26441 R

**VENDESI** oreficeria motivi familiari. Telefonare 773687. 47633 R

### CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

**A.I. BAIAMONTI**, V piano, SEMINUOVO, camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, VISTA MARE, posto auto, vendesi libero ottobre 8 milioni 300.000, adatto investimento. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 26201 S

**A.I. CASETTA** modesta S. GIACOMO, 3 camere, cucina, wc, vendesi, facilitazioni. ESPERIA, Imbriani 8. 26201 S

**A.I. DUINO.** Ultimi appartamenti 2-3 camere, salone, doppi servizi, terrazze II piano con annessa MANSARDA. Totale mq 160, box auto e cantina. RIFINITURE SIGNORILI, MUTUO 50% VENTENNALE. VENDITE DIRETTE. INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO, ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 26203 S


SIMCA - CHRYSLER
SUNBEAM - MATRA

CONCESSIONARIA
**G. DUPLICA**
VIALE IPPODROMO 2

PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI

- RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
- MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
- PARCHEGGIO INTERNO

APERTO GIORNI FESTIVI

DISPONIBILI AUTO OCCASIONE

in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo.

Fiat 500 F, L, '68 '70; Fiat 750; Fiat 850; Fiat 128 '70 '71: Fiat 128 rally '71; Fiat 124; Fiat 124 Special; Fiat 125 Special; Autobianchi Primula '65 C '68; Ford Anglia; Ford Capri Coupé 1500 '71; Innocenti Mini 1000 '72; Mini Cooper '70; NSU Prinz 4L '69 '70; 1000 SC TT; Simca 1000 '70; Chrysler 160; 180 Automatique; Citroën Pallas DS 21 '70. Aperto anche giorni festivi.


**A.I. PRENOTANSI** ULTIMI APPARTAMENTI ZONA VERDE e PANORAMICA. 2-3 camere, saloncino, servizi, ampie terrazze, vista mare, box auto e cantina. DISPONIBILI PIANI ALTI. Mutuo ASSICURATO VENTENNALE. CONTRIBUTO REGIONALE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 26203 S

**A.I. PRONTINGRESSO.** LUSSUOSI VISTA PANORAMICA. PARCO. 2 minuti dal centro. Mq 150 e 200 più 2 box auto e cantina. MUTUO GIA' FATTO 25 anni. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 26203 S

**A. ACIT.** CORSO COSTRUZIONE appartamenti varie grandezze, tutti comforts. Finiture accurate. Mutui regionali. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26382 S

**A. ACIT.** MONTEBELLO consegna settembre. Vendesi appartamento stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ampia terrazza, centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26382 S

**A. ACIT.** PIAZZA CARLO ALBERTO. Vendonsi ultimi appartamenti, stanza, stanzetta, cucina; altro tre stanze, stanzetta, cucina, servizi, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26382 S

**A. ACIT.** VENDESI appartamento costruzione VALMAURA, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26382 S

**ACQUISTASI** appartamento condominio zona Rossetti - Conti - Revoltella bassa - D'Annunzio possibilmente nuovo o costruendo piano attico o alto con terrazzo 80-90 mq composto ingresso cucina soggiorno letto bagno più stanzetta e doccia servizio. Dettagliare impresa planimetria rifiniture prezzo eventuale mutuo condizioni pagamento scrivendo Casella 146/B, SPI. 20100 Milano. 6893 S

**APPARTAMENTI** liberi due, quattro camere, tutti comfort, vendesi. Altro occupato D'Annunzio, tre camere, cucina, bagno. Altro Manzoni, due camere, cameretta, cucina, gabinetto. Altro 7 camere, servizi, libero, vendesi. Altri appartamenti vendonsi. Locali d'affari vendonsi condominio per impiego capitale. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 26199 S

**APPARTAMENTO** due o tre stanze acquisto in contanti. Inintermediari. Cassetta n. 6666666 S, SPI.

**APPARTAMENTO** seminuovo parzialmente arredato due camere, cameretta, cucina, zona Severo, I piano vendo. Telef. 37915. 48178 S

**APPARTAMENTO** libero Grado Pineta, piano V, vista mare, ascensore, terrazza, vendesi rarissima occasione. Corso Umberto Saba 38, Agenzia Service. 26199 S

**BORGO** San Sergio iniziata prenotazione appartamenti 2-3-4 stanze,cucina, bagno, riscaldamento e acqua centralizzati. 30% contanti, rimanenza mutuo ventennale, esenti mediazione. Visione progetti Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 26384 S

**CERCASI** appartamenti liberi occupati, casette con orto, ville piccole e grandi con giardino, terreni per costruzioni, case ville cercansi. Stabile per impiego capitale e demolizione cercasi, telefonare 741630. Agenzia Service, Corso Umberto Saba 33. 26199 S

**COMMERCIALE** prenotansi appartamenti in palazzina signorile tutti comforts moderni, poggioli. Mutui ventennali. Visione progetti Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 26384 S

**D'ANNUNZIO** vendonsi appartamenti 3-4 stanze, cucina, bagno, wc, poggioli. Facilitazioni pagamento. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telefono 62636. 26384 S

**LIGNANO** Pineta vendesi villa sette appartamenti vicino al mare. Telefonare 0431/71950 - 71411. 922 S

**MANSARDA** CENTRALISSIMA rimessa a nuovo pronta entrata; stanza, stanzetta, doccia, wc vendesi Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 26384 S

**MONFALCONE** villa 4 stanze, cucina, 2 bagni, garage, cantina, giardino, vendesi. Telefonare 73160 Monfalcone. 601 S

**OCCASIONE** vendo libero due stanze, cucina, bagno 9.000.000. Rivolgersi 767993. 48212 S

**OCCASIONE** appartamento 200 mq adatto uffici, deposito tipografia, palestra, vendo 2 milioni 850.000 acconto, rimanenza 68.000 mensili. Visitare Molino Vento 70 ore 15-17. 26277 S

**PERIFERICO** complesso vasto terreno capannone 500 mq casetta villa padronale vendesi libera. Telefonare 38389 15-19. 602 S

**REVOLTELLA** 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, centralnafta, consegna ottobre vendesi Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel 62636. 26384 S

**SEMI**-attico RONCHI, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende OCCASIONE Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 48216 S

**STABILE** 6 appartamentini di camera, cucina, wc, 3 magazzini. Contratti parzialmente liberi vendesi, occasione. Telefonare 61309. 48218 S

**TERRENO** 3000 mq Rozzol zona rurale costruibile vendesi tel. 37915. 48178 S

**VENDESI** villa, ampio giardino, verde circostante, beneficio affittuario di panificio nel piano terra. Ottimo affare. Per accordi: ogni sabato ore 10-13, strada per Longera 50, Trieste. 604 S

**VILLA** Opicina grande giardino due appartamenti bella posizione vendo, tel. 37915. 48178 S

**VILLA** due appartamenti, due garage, giardino, vista panoramica, vendesi. Altra zona panoramica, tre camere, cameretta, soggiorno, doppi servizi, terrazze, 400 mq giardino vendesi vera occasione. Altra nuova costruzione vendesi. Altra villetta camera, soggiorno, cucinino, bagno, 300 mq giardino, libera vendesi causa partenza. Terreni per costruzioni, ville vendonsi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 26199 S

**ZONA** Ospedale vendesi 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, 7.900.000 occupato. Telefonare 0481-73160 Monfalcone. 603 S

### DIVERSI
V Lire 150 per parola

**GIOVANE** trentenne buona conoscenza lingua paese cercherebbe compagno compagna scopo viaggio Spagna mese agosto-settembre, serietà. Telefono 723727. V

## ati

### AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 08.55 | 14.10 |
| | 18.05 | 22.15 |
| Bari | 07.15 | 10.25 |
| | 14.30 | 18.25 |
| Brindisi | 14.30 | 18.00 |
| Cagliari | 07.15 | 11.05 |
| | 14.30 | 17.15 |
| Catania | 07.15 | 10.00 |
| | 14.30 | 17.40 |
| Genova | 21.30 | 23.10 |
| Milano | 08.55 | 09.35 |
| | 18.05 | 18.50 |
| (giov., sab. fino al 29.9) | 18.35 | 19.25 |
| Napoli | 07.15 | 09.55 |
| | 14.30 | 18.40 |
| Palermo | 07.15 | 10.15 |
| | 14.30 | 18.40 |
| Pantelleria | 07.15 | 12.30 |
| Reggio C. | 07.15 | 11.00 |
| | 14.30 | 20.00 |
| Roma | 07.15 | 08.15 |
| | 14.30 | 15.30 |
| Taranto | 14.30 | 18.45 |
| Trapani | 07.15 | 11.20 |
| Venezia | 21.30 | 21.50 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 13.40 |
| | 18.00 | 21.00 |
| Bari | 18.55 | 22.30 |
| Brindisi | 18.25 | 22.30 |
| Cagliari | 11.50 | 15.25 |
| | 19.10 | 22.30 |
| Catania | 10.55 | 15.25 |
| | 19.25 | 22.30 |
| Genova | 07.00 | 08.30 |
| Milano | 12.55 | 13.40 |
| (giov., sab. fino al 29.9) | 13.15 | 14.05 |
| | 20.15 | 21.00 |
| Napoli | 10.45 | 15.25 |
| | 19.30 | 22.30 |
| Palermo | 11.05 | 15.25 |
| | 17.25 | 22.30 |
| Pantelleria | 16.50 | 22.30 |
| Reggio C. | 17.15 | 22.30 |
| Roma | 14.25 | 15.25 |
| | 21.25 | 22.30 |
| Taranto | 19.10 | 22.30 |
| Trapani | 17.50 | 22.30 |
| Venezia | 08.10 | 08.30 |

## Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 18.05 | 21.35 |
| Atene | 08.55 | 14.35 |
| Barcellona | 08.55 | 13.10 |
| Basilea | 08.55 | 13.05 |
| Belgrado (fino al 29.9 giov sab.) | 14.40 | 15.00 |
| Bruxelles | 08.55 | 11.50 |
| Colonia Bonn | 18.05 | 20.50 |
| Düsseldorf | 08.55 | 14.45 |
| | 18.05 | 20.45 |
| Francoforte | 08.55 | 11.30 |
| | 18.05 | 20.10 |
| Londra | 18.05 | 20.40 |
| Madrid | 08.55 | 13.35 |
| Malta | 07.15 | 15.15 |
| Monaco | 18.05 | 20.45 |
| New York | 08.55 | 15.40 |
| Parigi | 08.55 | 12.20 |
| | 18.05 | 20.20 |
| Stoccarda | 18.05 | 19.45 |
| Tel Aviv | 07.15 | 13.15 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 08.00 | 13.40 |
| Atene | 15.25 | 22.30 |
| Barcellona | 16.15 | 21.00 |
| Belgrado (fino al 29/9 giov sab.) | 15.40 | 18.00 |
| Bruxelles | 09.10 | 13.40 |
| Colonia Bonn | 09.05 | 13.40 |
| Copenaghen | 16.30 | 21.00 |
| Düsseldorf | 09.05 | 13.40 |
| | 15.30 | 21.00 |
| Francoforte | 17.00 | 21.00 |
| Londra | 09.05 | 13.40 |
| Malta | 15.55 | 22.30 |
| New York | 19.30 | 13.40 |
| Parigi | 08.55 | 13.40 |
| | 16.30 | 21.00 |
| Stoccolma | 14.40 | 21.00 |
| Stoccarda | 09.55 | 13.40 |
| Tel Aviv | 14.00 | 22.30 |

# ORARIO FERROVIARIO

### TRIESTE C. - VENEZIA S.L. ROMA - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia Bologna Firenze Milano - Genova (*)
6.18 L Portogruaro
6.50 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
12.55 DD Venezia - Roma - Milano - Torino
13.43 L Portogruaro
15.42 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia Roma Milano Lambrate Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia Parigi, cuccette Beograd Parigi e Venezia Parigi WL Mosca Roma (1)
23.25 DD Venezia - Milano - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia (solo il sabato dal 30.6 servizio diretto Zurigo - Trieste)
10.56 DD (Simplon Express) Parigi Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce Bologna (cuccette Lecce Trieste)
11.16 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Venezia
13.47 DD Venezia
14.18 L Cervignano
15.30 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia - Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.)
18.38 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova Roma - Venezia

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.

### TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STUTTGART

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien - Osterreich Express) Udine Tarvisio Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28.6 al 15.9.1973.

ARRIVI

0.31 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.13 D Pordenone - Udine
8.50 L Udine
9.55 D (Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.32 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29.6 al 16.9.1973

### TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

0.57 D Villa Opicina - Lubiana Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume (WL Roma Mosca) (3) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina Lubiana
18.15 L Villa Opicina ((1)
18.48 D Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado
19.47 D Villa Opicina - Lubiana
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul WL Parigi Atene Istanbul e WL e cuccette Trieste - Belgrado)


**Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4**



# beati gli ultimi.

Per tanti, le vacanze sono cominciate già da un pezzo. Per te, forse, non ancora. E allora abbiamo pensato di offrirti un premio... di consolazione. Per esempio, una maglietta bajadera per le serate al mare a 2.500 lire. E poi, tutta la moda Haway, i casual più spigliati, le borse da mare, gli occhiali, gli zatteroni, freschissimi pigiami e camicie da notte. Tutta la moda più attuale, insomma. Tutto a prezzi ridottissimi. Per te come per il tuo "lui". Che potrà trovare occasioni eccezionali anche per la sua estate. Da noi, le vacanze portano sempre delle sorprese. Anche per gli ultimi.

## grande vendita di fine stagione

coin da domani